



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità
Servizio Amministrazione territorio e trasporti

Atto N. 2539/2024

Oggetto: PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA.

DETERMINA CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L. 241/90 CON SVOLGIMENTO IN FORMA SEMPLIFICATA E CON MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14 BIS DELLA LEGGE MEDESIMA, COME PREVISTO DAL D.L. N.13/2023 CONVERTITO NELLA L. N. 41/2023

In data 07/10/2024 il dirigente GIANNI MARCHINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visti:

- la legge n.241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge Regionale n. 36 del 4 settembre 1997 e s.m.i. "Legge urbanistica regionale";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i. recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità";
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- Vista la Legge Regionale della Liguria 6 giugno 2008 n. 16 e s.m.i. recante "Disciplina dell'attività edilizia" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione" e successive modifiche ed integrazioni;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità

Servizio Amministrazione territorio e trasporti

- il Decreto Legge 152 del 6 novembre 2021 (convertito nella L. 233/2021) in attuazione della linea progettuale “Piani integrati - M5C2 – Investimento 2.2” nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che in attuazione dell’art. 21, assegna alla Città Metropolitana di Genova risorse finanziarie per la presentazione di un Piano Urbano Integrato;
- l’art.14 del D.L. n.13/2023 recante in particolare disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), convertito nella L. n. 41/2023;

Premesso che:

- con Determinazione del Sindaco metropolitano n. 24/2020, con Deliberazione della Giunta Comunale di Ceranesi N. 29/2020 e con Determinazione Dirigenziale del Comune di Genova N. 2020-118.0.0.- 51 è stato approvato il Protocollo operativo tra le amministrazioni interessate per affidamento e sviluppo del servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica per interventi di riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo / SP 52 di N.S. della Guardia, Protocollo operativo digitalmente sottoscritto nel maggio 2020 da tutte le amministrazioni, in particolare per Città Metropolitana di Genova da parte dell’Ing. Gianni Marchini in qualità di Direttore e di RUP;
- Successivamente la Città Metropolitana di Genova ha svolto su detto progetto le funzioni di stazione appaltante per l’affidamento del servizio di progettazione di fattibilità dell’intervento, attivando a tal fine apposita gara e procedendo alla relativa aggiudicazione al RINA CONSULTING S.p.a. che ha provveduto a redigere tutti gli elaborati necessari che sono stati oggetto di verifica preventiva ex art. 26 del D. Lgs. 50/2016 come da “verbale di verifica” del 15.11.2021 e successivo “verbale di validazione” del 31.01.2021;
- Il progetto di fattibilità tecnico – economica del “Nodo di Geo”, suddiviso in due Lotti Funzionali strettamente interconnessi, Lotto 1 di competenza della Città Metropolitana di Genova e Lotto 2 di competenza del Comune di Ceranesi è stato approvato in linea tecnica dalla Città Metropolitana di Genova - Lotto 1 - con Atto Dirigenziale n. 348 del 17/02/2022, e dal Comune di Ceranesi – Lotto 2 – con Deliberazione della Giunta Comunale di Ceranesi n. 23 del 02.03.2022;
- Con Determinazione del Sindaco Metropolitano n. 13 del 03.03.2022, ai fini della costruzione del progetto di Piano Urbano Integrato *“Da periferie a nuove centralità urbane: inclusione sociale nella città metropolitana di Genova”* a valere sulle risorse PNRR ex art. 21 DL 152/2021 (convertito nella L.233/2021), è stato incluso l’intervento denominato “Nodo di Geo” per il quale è stato assunto il CUP D41B19000560001;
- Con Atto dirigenziale n. 494 del 08.03.2022 è stato di approvato il “Protocollo operativo” tra la Città Metropolitana di Genova e il Comune di Ceranesi che individua la Città metropolitana di Genova quale soggetto attuatore dell’intervento: *“di riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo / SP 52 di N.S. della Guardia”* e definisce compiti ed impegni che faranno capo ad ogni Amministrazione e quelli comuni;
- Con Atto dirigenziale n. 744 del 08.04.2022 è stata disposta, per l’intervento sopra menzionato, la nomina del Responsabile Unico del Procedimento Ing. Gianni Marchini;
- Il Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica dell’intervento in oggetto (PFTE) è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto Direttoriale della Direzione Generale per l’edilizia statale e gli interventi speciali n. 16320 del 12.12.2019. Per le



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità

Servizio Amministrazione territorio e trasporti

successive fasi di progettazione e realizzazione, l'intervento "Nodo di Geo" è stato inserito nell'ambito della misura di investimento "Piani Urbani Integrati (PUI)" – M5C2 – Investimento 2.2 del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR finanziato con Decreto del 22.04.2022 a firma del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, all'interno del PUI proposto dalla Città metropolitana di Genova quale soggetto attuatore;

- Con nota prot. 33709 del 23.06.2022 è stata convocata, per il giorno 07.07.2022, la Conferenza dei Servizi Preliminare in attuazione dell'art. 14, comma 3, L. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 48, comma 5, della L. 108/2021 inerente le modalità di Governance del PNRR, la cui definitiva conclusione, ai fini della prosecuzione dell'iter procedimentale, è stata disposta con Atto dirigenziale n. 1893 del 24.08.2022 nonché, con l'integrazione di ulteriori pareri favorevoli, con Atto dirigenziale n. 2174 del 30.09.2022;
- Con Atto dirigenziale n. 1984 del 07.09.2022 ed Atto dirigenziale n. 2129 del 23.09.2022 la Città Metropolitana di Genova ha manifestato la volontà di avvalersi di Invitalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a.), quale Centrale di Committenza, per l'indizione, gestione e aggiudicazione della procedura per l'aggiudicazione di Accordi Quadro Multilaterali nonché per la stipula di tali Accordi Quadro con gli operatori economici aggiudicatari relativamente all'affidamento di lavori e servizi di ingegneria e architettura per Lavori in appalto integrato, Direzione Lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e Servizi di collaudo;
- Con Determinazione del Sindaco Metropolitano n. 66 del 14/10/2022 l'intervento in oggetto è stato inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023/2025 della Città Metropolitana di Genova;
- Con Provvedimento di Aggiudicazione del 30.01.2023 relativo alla procedura di gara aperta ex artt. 54 e 60 D.lgs. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di Accordi Quadro con più operatori economici in ordine al sopra menzionato Sub Lotto prestazionale 4 – Lavori in appalto integrato (ed in particolare per il Lotto Geografico 1 – Torino – Genova – Milano – CIG 942491129A), è stata disposta, in riferimento al soggetto attuatore Città Metropolitana di Genova, l'aggiudicazione all'operatore economico CONSORZIO STABILE DELLA (Operatore singolo) ed INFRASTRUTTURE M&B SRL (Ausiliaria);
- Lo sviluppo del progetto definitivo è stato coordinato dalla Società Piacentini ingegneri s.r.l. per conto della suddetta impresa aggiudicataria dell'appalto integrato;

Atteso che:

L'intervento a progetto si localizza in località Geo, nucleo frazionale di Ceranesi che si sviluppa linearmente lungo i primi trecento metri del tracciato della SP 52, ai limiti del confine tra i Comuni di Genova e Ceranesi ove si forma un nodo viabilistico critico, ed è volto alla risoluzione delle pesanti problematiche infrastrutturali che gravano in tale contesto ormai da molti anni;

Le finalità e gli obiettivi che le amministrazioni interessate (Città Metropolitana di Genova – Comune di Ceranesi – Comune di Genova) hanno inteso raggiungere, attraverso l'individuazione di un insieme di interventi tra loro correlati e coordinati, sono in particolare:

- 1) superare le esistenti criticità del nodo urbano ed infrastrutturale che da anni interessano la località GEO, risoluzione prevista dagli stessi Piani Urbanistici dei due Comuni interessati;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità

Servizio Amministrazione territorio e trasporti

- 2) adeguare l'esistente viabilità interessata da un consistente traffico attraverso il miglioramento della circolazione e fluidificazione dei flussi dei mezzi pubblici/privati, anche di significative dimensioni, diretti ai diversi poli abitativi, produttivi e storico culturale e religioso;
- 3) assicurare la messa in sicurezza dei percorsi - carrabili e pedonali - e dell'abitato sotto i diversi profili;
- 4) mantenere e tutelare l'esistente ponte che viene sgravato dai consistenti flussi carrabili che vengono ridotti;
- 5) riqualificare e rigenerare il nodo urbano attraverso diversificati e coordinati interventi per una risoluzione definitiva di tutte le criticità e con salvaguardia ed integrazione dei servizi pubblici e di quelli di uso pubblico a vantaggio dell'intera collettività.

Nel passaggio dal Progetto di Fattibilità Tecnico Economica al Progetto Definitivo sono intervenute nuovi elementi che hanno portato ad una modifica del tracciato della nuova infrastruttura in termini migliorativi in quanto andando ad interessare l'area industriale dismessa (ora nota oggetto di fallimento) posta in sponda destra del torrente Burba:

- 1) si salvaguardano gli antichi edifici del borgo di Ceranesi non più oggetto di demolizioni e l'antico ponte che viene sgravato completamente dal traffico veicolare pesante, superando le criticità evidenziate nel parere reso dalla Soprintendenza sul PFTE nell'ambito della Conferenza preliminare;
- 2) viene riqualificata un ex area industriale attraverso la demolizione dei capannoni ed annessi accessori, che versano in stato di degrado, e la realizzazione di parcheggi pubblici e aree verdi con un evidente bilancio positivo in termini di recupero di superficie permeabile;
- 3) si realizzano opere di difesa spondale del Torrente Burba ottenendo il miglioramento della sicurezza idrogeologica e fluviale con altresì la demolizione di un ponte carrabile esistente di accesso all'ex area industriale e sua ricostruzione in sicurezza più a monte;
- 4) viene data accessibilità carrabile e pedonale agli edifici esistenti posti a monte dei capannoni industriali, attualmente accessibili solo pedonalmente tramite una servitù di passaggio che attraversa l'ex area industriale oggetto dell'intervento.

Richiamato che la risoluzione delle problematiche nel "Nodo di Geo" e quindi gli interventi in parola sono stati identificati per la loro significatività nella pianificazione di livello metropolitano - Piano territoriale, Piano strategico e Piano Urbano della Mobilità Sostenibile / PUMS - ed in quella di livello comunale - Piani Urbanistici / PUC dei 2 Comuni interessati - trattandosi infatti di una crisi qualificata come "crisi di sistema" del territorio, coinvolgendo infatti molteplici aspetti riferiti ai profili di livello sovracomunale di tipo infrastrutturale, insediativo, ambientale nonché socio economici. E' da ricordare infatti che le strade che attraversano il "Nodo di Geo" mettono in collegamento il Capoluogo Metropolitano di Genova e quindi gli accessi autostradali e del porto di Genova con le presenze non solo abitative di Ceranesi, ma anche con gli insediamenti produttivi, di servizi e storico culturali / religiosi che superano anche il contesto metropolitano e regionale.

Preso atto che la Città Metropolitana di Genova, al fine di acquisire sul progetto i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente per la localizzazione e l'accertamento della conformità urbanistica dell'intervento infrastrutturale di che trattasi:

- Ha indetto la Conferenza di Servizi con nota prot. n. 22216 del 04/04/2024, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90, con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della legge medesima, come previsto dal D.L. n.13/2023 convertito nella L. n. 41/2023, dando atto che l'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art.12 del DPR 327/2001;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità
Servizio Amministrazione territorio e trasporti

- Ha pubblicato l'avviso di indizione della Conferenza di Servizi con il link ai relativi elaborati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (BURL) del 17/04/2024 parte IV Anno 55 – n. 16 e sul sito dell'Ente per 30 giorni, ai fini della presentazione di eventuali osservazioni;
- Ha inviato comunicazione ai proprietari degli immobili oggetto di esproprio, ai sensi degli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001, assegnando 30 giorni per proporre osservazioni;
- Ha sospeso il procedimento di Conferenza di Servizi, con nota prot. 25189 del 16/04/2024 a seguito della formalizzazione di richieste di integrazione da parte di:
 - ⊗ Regione Liguria – Direzione Generale, Protezione Civile e Difesa del Suolo – Settore Difesa del Suolo di Genova prot. 2024-0393169 del 15/04/2024 (assunta dalla CMGE al prot. 24982 del 16/04/2024);
 - ⊗ Comune di Genova – Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi prot. 194399 del 16/04/2024 (assunta dalla CMGE al prot. 25141 del 16/04/2024), con allegate le note di:
 - Direzione Smart Mobility nota prot. 188717 del 12/04/2024;
 - Direzione Strade nota prot. 190110 del 12/04/2024;
 - Direzione Manutenzione e Verde Pubblico – Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche nota prot. 191710 del 15/04/2024;
 - ⊗ Comune di Ceranesi prot. 3055 del 16/04/2024 (assunta dalla CMGE al prot. 25162 del 16/04/2024);
 - ⊗ Comune di Genova - Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi prot. 197208 del 17/04/2024 (assunta dalla CMGE al prot. 25414 del 17/04/2024, pervenuta fuori termini), con allegata nota della Direzione Urbanistica – Ufficio Geologico nota prot. 197146 del 17/04/2024;
- Ha comunicato la ripresa dei termini della Conferenza, con nota prot. 30587 del 13/05/2024 allegando la documentazione integrativa richiesta, e ridefinendo i termini della Conferenza per il rilascio dei pareri da parte degli Enti e per la conclusione del procedimento;

Tenuto conto che a seguito delle integrazioni inviate e dell'avvenuta ripresa dei termini, sono state formalizzate richieste di chiarimenti da parte di:

- ⊗ Regione Liguria – Direzione Generale, Protezione Civile e Difesa del Suolo – Settore Difesa del Suolo di Genova prot.2024-0706104 del 30/05/2024 (assunta dalla CMGE al prot. 34804 del 31/05/2024);
- ⊗ Comune di Genova - Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi prot. 244477 del 17/05/2024, con allegata nota dell'ufficio Geologico prot. 244276 del 17/05/2024, assunta dalla CMGE al prot. 31733 del 17/05/2024;
- ⊗ Città Metropolitana di Genova – Direzione Territorio e Mobilità – Servizio Amministrazione e Territorio relativamente al piano particellare di esproprio ed agli elaborati sul DNSH;

Posto che con nota prot. n.38611 del 17/06/2024 il progetto è stato inviato all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale che per un disguido non era stato ricevuto;

Considerato che con nota prot. 40226 del 21/06/2024 sono stati inviati i chiarimenti richiesti che hanno comportato la modifica e l'integrazione di alcuni elaborati, e, ridefiniti nuovamente i termini per l'espressione dei pareri da parte degli Enti ed Amministrazioni interessate e per la conclusione



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità
Servizio Amministrazione territorio e trasporti

del procedimento di Conferenza i Servizi;

Preso atto che con nota prot. EAM82093 del 28/06/2024, assunta in pari data al protocollo n.41750, la Società Snam Rete Gas, ha richiesto elaborati integrativi;

Considerato altresì che, su richiesta della locale Soprintendenza, con nota prot. 43183 del 5/07/2024, il progetto è stato trasmesso alla Soprintendenza speciale del PNRR di Roma;

Rilevato che a seguito del ricevimento della nota di richiesta integrazioni da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prot. 7818 del 17/07/2024, assunta in pari data a protocollo n.45574, con nota prot. 46439 del 22/07/2024, si è proceduto nuovamente alla sospensione dei termini del procedimento;

Preso atto che nel periodo di sospensione dei termini è pervenuta una richiesta di integrazione da parte della Direzione Opere Idrauliche del Comune di Genova, prot. 417006 del 13/08/2024, assunta al prot. 50566 in pari data;

Considerato che con nota prot. 55214 del 13/09/2024 sono stati inviati i chiarimenti richiesti che hanno comportato la modifica e l'integrazione di alcuni elaborati, e, ridefiniti nuovamente i termini per l'espressione dei pareri da parte degli Enti ed Amministrazioni interessate, fissando la conclusione del procedimento di Conferenza i Servizi entro la data del 07/10/2024;

Tenuto conto che gli elaborati del progetto, modificati ed integrati come sopra indicato nell'ambito della Conferenza dei Servizi, sono i seguenti:

Numero Elaborato	Descrizione	Scala	Formato
GNVNPE0000ISTR0101_0	Risposte ad osservazioni	-	A4
GNVNPE0000ISTR0102_0	Controdeduzioni a osservazioni	-	A4
GNVNPE0000NT0101_0	Nota tecnica Difesa suolo	-	A4
GNVNPE0000ISTR0200_0	Risposte a osservazioni Autorità Bacino	-	A4
GNVNPE0000ISTR0201_0	Controdeduzioni a osservazioni CDS-1	-	A4
GNVNPE0000ISTR0300_0	Risposte a osservazioni RL	-	A4
	01.01 - Elaborati generali		
GNVNPE0101GENEE0101_0	Elenco elaborati	-	A4
GNVNPE0101GENRT0201_0	Relazione Generale	-	A4
GNVNPE0101GENPL0301_1	Planimetria di progetto	Varie	A1
GNVNPE0101GENFP0401_0	Fotopiano di progetto	1:2000	A0
GNVNPE0101GENCR0501_0	Cronoprogramma	-	-
	01.02 - Cartografia e Rilievi		
GNVNPE0102GENPF0101_0	Planimetria di rilievo stato di fatto. Tavola 1 di 4	1:500	A0
GNVNPE0102GENPF0102_0	Planimetria di rilievo stato di fatto. Tavola 2 di 4	1:500	A0
GNVNPE0102GENPF0103_0	Planimetria di rilievo stato di fatto. Tavola 3 di 4	1:500	A0



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità

Servizio Amministrazione territorio e trasporti

GNVNPE0102GENPF0104_0	Planimetria di rilievo stato di fatto. Tavola 4 di 4	1:500	A0
GNVNPE0102GENCO0201_0	Corografia stato di fatto	1:2000	A0+1
GNVNPE0102GENCO0301_0	Corografia generale di progetto	1:2000	A0+1
GNVNPE0102GENRT0401_0	Relazione sui rilievi topografici	-	A4
	01.03 - Geologia e geotecnica		
	Relazione Geologica	-	A4
	02 - Ambiente, Urbanistica e Archeologia		
GNVNPE0200URBRT0101_1	Relazione paesaggistica	-	A4
GNVNPE0200URBSZ0101_0	Sezioni urbane di progetto	Varie	A2
GNVNPE0200URBFP0101_1	Fotoinserimenti di progetto	-	A0
GNVNPE0200URBRT0201_1	Relazione urbanistica	-	A4
	03.01 - Smantellamento acque meteoriche di piattaforma		
GNVNPE0301IDRRT0101_1	Sistemi di smaltimento delle acque di piattaforma - Relazione idrologica e idraulica	-	A4
GNVNPE0301IDRPL0101_0	Planimetria superfici permeabili - Stato di fatto e di Progetto	Varie	A0
GNVNPE0301IDRPL0201_0	Planimetria sistema di smaltimento delle acque di piattaforma - 1 di 8	Varie	A0
GNVNPE0301IDRPL0202_0	Planimetria sistema di smaltimento delle acque di piattaforma - 2 di 8	Varie	A0
GNVNPE0301IDRPL0203_0	Planimetria sistema di smaltimento delle acque di piattaforma - 3 di 8	Varie	A0
GNVNPE0301IDRPL0204_0	Planimetria sistema di smaltimento delle acque di piattaforma - 4 di 8	Varie	A0
GNVNPE0301IDRPL0205_0	Planimetria sistema di smaltimento delle acque di piattaforma - 5 di 8	Varie	A0
GNVNPE0301IDRPL0206_0	Planimetria sistema di smaltimento delle acque di piattaforma - 6 di 8	Varie	A0
GNVNPE0301IDRPL0207_0	Planimetria sistema di smaltimento delle acque di piattaforma - 7 di 8	Varie	A0
GNVNPE0301IDRPL0208_0	Planimetria sistema di smaltimento delle acque di piattaforma - 8 di 8	Varie	A0
GNVNPE0301IDRPL0209_0	Particolari costruttivi sistema di smaltimento delle acque di piattaforma - 1 di 2	Varie	A0
GNVNPE0301IDRPL0210_0	Particolari costruttivi sistema di smaltimento delle acque di piattaforma - 2 di 2	Varie	A0
GNVNPE0301IDRPL0211_0	Planimetria aree di captazione meteorica	Varie	A0
GNVNPE0301IDRPL0301_0	Planimetria sistema di smaltimento delle acque di piattaforma e relativi dettagli	Varie	A0



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità

Servizio Amministrazione territorio e trasporti

	03.02 - Idraulica dei corsi d'acqua		
GNVNPE0302IDRRT0101_1	Idraulica dei corsi d'acqua. Relazione	-	A4
GNVNPE0302IDRPT0101_2	Idraulica dei corsi d'acqua. Interventi di difesa spondali	Varie	A4
GNVNPE0302IDRPT0301_1	Stato di progetto dei corsi d'acqua - Sezioni	Varie	A0
GNVNPE0302IDRPT0401_1	Aree di inondabilità pre e post intervento - Planimetrie	1:500	A0
	04.01 -Progetto stradale parte generale		
GNVNPE0401STDRT0101_1	Relazione tecnica infrastrutture stradali	-	A4
GNVNPE0401STDST0401_0	Sezioni tipologiche	Varie	A1
	04.02 - Assi stradali e intersezioni		
GNVNPE0402STDPP0101_1	Planimetria di progetto. Tavola 1 di 2	1:200	A1
GNVNPE0402STDPP0102_1	Planimetria di progetto. Tavola 2 di 2	1:200	A1
GNVNPE0402STDPF0301_0	Profilo longitudinale di progetto. Tavola 1 di 2	1:1000 - 1:100	A0
GNVNPE0402STDPF0302_0	Profilo longitudinale di progetto. Tavola 2 di 2	1:1000 - 1:100	A0
GNVNPE0402STDSZ0501_0	Sezioni Trasversali. Ramo AB	1:200	A0
GNVNPE0402STDSZ0502_0	Sezioni Trasversali. Ramo BC	1:200	A0
GNVNPE0402STDSZ0503_1	Sezioni Trasversali. Ramo BD	1:200	A0
GNVNPE0402STDSZ0504_1	Sezioni Trasversali. Ramo EF	1:200	A0
GNVNPE0402STDPL0601_1	Planimetria aree pavimentare e opere a verde	1:500	A0
	04.03 - Segnaletica e barriere di sicurezza		
GNVNPE0403STDPL0101_1	Planimetria della segnaletica stradale tavola 1 di 2	1:200	A1
GNVNPE0403STDPL0102_1	Planimetria della segnaletica stradale tavola 2 di 2	1:200	A1
GNVNPE0403STDPL0201_1	Planimetria sulle barriere di sicurezza tavola 1 di 2	1:200	A1
GNVNPE0403STDPL0202_1	Planimetria sulle barriere di sicurezza tavola 2 di 2	1:200	A1
GNVNPE0403STDPT0301_0	Tipologici sulle barriere di sicurezza. Barriere di sicurezza. Tavola 1 di 2	Varie	A0
GNVNPE0403STDPT0302_0	Tipologici sulle barriere di sicurezza. Transizioni e terminali. Tavola 2 di 2	Varie	A0
	05 - Interferenze		
GNVNPE0501IMPPL0201_1	Reti e sottoservizi. Planimetria stato di fatto. Tavola 1/4	1:100	A0
GNVNPE0501IMPPL0202_1	Reti e sottoservizi. Planimetria stato di fatto. Tavola 2/4	1:100	A0
GNVNPE0501IMPPL0203_1	Reti e sottoservizi. Planimetria stato di fatto. Tavola 3/4	1:100	A0



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità

Servizio Amministrazione territorio e trasporti

GNVNPE0501IMPPL0204_1	Reti e sottoservizi. Planimetria stato di fatto. Tavola 4/4	1:100	A0
GNVNPE0501IMPPL0301_1	Reti e sottoservizi. Risoluzione delle interferenze. Planimetria stato di progetto. Tavola 1/2	1:200	A0
GNVNPE0501IMPPL0302_1	Reti e sottoservizi. Risoluzione delle interferenze. Planimetria stato di progetto. Tavola 2/2	1:200	A0
GNVNPE0501IMPPL0303_0	Reti e sottoservizi. Planimetria di rilievo metanodotti	1:200	A0
	06 – Impianti tecnologici		
GNVNPE0601IMPRT0101_0	Relazione sui CAM e DNSH	-	A4
GNVNPE0601IMPRT0102_0	Schede di controllo DNSH	-	A4
GNVNPE0601IMPRT0201_0	Relazione tecnica: impianti elettrici e di illuminazione	-	A4
GNVNPE0601IMPRT0202_0	Relazione tecnica: analisi illuminotecnica	-	A4
GNVNPE0601IMPPL0301_0	Reti e sottoservizi. Planimetria illuminazione stradale e dettagli costruttivi	1:200	A0
GNVNPE0601IMPPL0302_0	Reti e sottoservizi. Schema elettrico unifilare	-	A0
	07.01 – Ponte VI1		
GNVNPE0701STRSZ0801_0	Sezione longitudinale, prospetto e sezione trasversale	1:200 1:50	- A0
	07.02 - Ponte VI2		
GNVNPE0702STRSZ0801_0	Sezione longitudinale, prospetto e sezione trasversale	1:200 1:50	- A0
	07.03 - Ponte VI3		
GNVNPE0703STRSZ0801_0	Sezione longitudinale, prospetto e sezione trasversale	1:200 1:50	- A0
	07.04 - Opere d'arte minori		
GNVNPE0704STRSZ0201_1	Opere di risoluzione delle interferenze con il reticolo idrografico esistente. Sezioni e dettagli	Varie	A0
GNVNPE0704STRSZ0801_0	Parapetti e superamento barriere architettoniche. Planimetrie e dettagli costruttivi	Varie	A0
	08 – Piano particellare di esproprio		
GNVNPE0801ESPRT0101_1	Relazione sugli espropri ed elenco ditte	-	A4
GNVNPE0801ESPPL0201_1	Piano particellare degli espropri cartografia	1:1000	A1
GNVNPE0801ESPPL0301_0	Aree demaniali. Planimetria	1:1000	A1
	09 – Demolizioni e scavi		
GNVNPE0901GMTPL0101_0	Demolizioni. Planimetria e sezioni	1:500	A0
	10 – Sicurezza		



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità

Servizio Amministrazione territorio e trasporti

GNVNPE1101SICRT0101_0	Piano di sicurezza e coordinamento - Relazione generale	-	A4
GNVNPE1101SICPL0601_1	Tavola di cantierizzazione, tavola 1/6	Varie	A1
GNVNPE1101SICPL0602_1	Tavola di cantierizzazione, tavola 2/6	Varie	A1
GNVNPE1101SICPL0603_1	Tavola di cantierizzazione, tavola 3/6	Varie	A1
GNVNPE1101SICPL0604_1	Tavola di cantierizzazione, tavola 4/6	Varie	A1
GNVNPE1101SICPL0605_1	Tavola di cantierizzazione, tavola 5/6	Varie	A1
GNVNPE1101SICPL0606_1	Tavola di cantierizzazione, tavola 6/6	Varie	A1
	Documenti prodotti da Città Metropolitana di Genova		
	Risposta inerente le destinazioni pubbliche delle aree post intervento	-	A4
	Allegato n.1 Proprietà aree post intervento, Planimetria	Varie	A1
	Allegato n.2 Verifiche ponte di Geo	-	A4

Considerato che nell'ambito del procedimento di Conferenza di Servizi, sul progetto in argomento, sono stati acquisiti i seguenti pareri, in ordine di protocollo di arrivo in Città Metropolitana di Genova, parte integrante del presente atto:

- **Fastweb**: nota del 08/04/2024, assunta in pari data a protocollo n. 23029, segnala che *'sull'area non sono presenti utenze FW'* e successivamente con nota del 14/05/2024, assunta in pari data, a protocollo n. 30731 comunica che *'Le infrastrutture presenti Fastweb e Telecom sono in stato "prenotato" senza cavi e tubazioni al loro interno'* e suggerisce sopralluogo congiunto in fase dei lavori e ancora successivamente con nota del 30/07/2024, assunta in pari data, a protocollo n. 47873 comunica che *'non sono presenti utenze FW'*; (All.2)
- **Comando Vigili del Fuoco di Genova – Ufficio Prevenzioni incendi**: nota prot. 9981 del 08/04/2024, assunta in pari data a protocollo n. 23123, non competenza; (All.3)
- **e-distribuzione SpA – Grida Italia – Area Regionale Piemonte Liguria – Unità Territoriale Genova – Unità Tecnici 1**: nota prot. 416413 del 15/04/2024 (riferimento EDIS73199943), assunta in pari data a protocollo n. 24938, formula valutazioni positive; nota prot. 531626 del 14/05/2024 (riferimento EDIS74475599), assunta a protocollo n. 30994 del 15/05/2024, con parere positivo chiede di essere informati vista la vicinanza ad una rete in esercizio ad alta tensione; (All.4)
- **Regione Liguria – Direzione Generale di Area – Sviluppo e Tutela del Territorio, Infrastrutture e Trasporti – Direzione Generale Ambiente – Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile**: nota prot. 2024-0397594 del 16/04/2024, assunta in pari data a protocollo n. 25016, non competenza; (All.5)
- **TIM SpA**: nota del 17/04/2024, assunta a protocollo al n. 25310, nulla osta all'intervento; (All.6)
- **Regione Liguria – Servizio Urbanistica – Servizio Pianificazione Territoriale e VAS**: nota prot. 2024-0459753 del 06/05/2024, assunta a protocollo al n. 29119 del 07/05/2024, non competenza; (All.7)
- **IRETI Gas SpA**: nota prot. RG002832-2024 del 09/05/2024, assunta in pari data a protocollo n. 29769, nulla osta con prescrizioni; (All.8)
- **IREN acqua SpA**: nota prot. ME000963-P del 13/05/2024, assunta in pari data a protocollo n. 30562, nulla osta con prescrizioni; (All.9)



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità

Servizio Amministrazione territorio e trasporti

- **Regione Liguria – Direzione Generale di Area – Sviluppo e Tutela del Territorio, Infrastrutture e Trasporti – Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo – Unità Organizzativa Assetto del Territorio:** nota prot. 2024-0706107 del 30/05/2024, assunta a protocollo n. 34786 del 31/05/2024, parere favorevole ai sensi dell'art. 89 DPR 380/01 condizionato in fase attuativa al rilascio dei pareri ex art. 15 della norma PdB e del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale; (All.10)
- **Comune di Genova – Area Gestione del Territorio – Direzione Smart Mobility – U.O. Progettazione e Pareri:** nota prot. 0279689 del 06/06/2024, assunta in pari a protocollo al n. 36324, nulla osta alla realizzazione delle opere a progetto; (All.11, ricompreso anche nell'All.22)
- **Comune di Genova – Direzione Urbanistica – Ufficio Geologico:** nota prot. 341393 del 04/07/2024, assunta in pari data al protocollo n. 42909, parere favorevole con prescrizioni; (All.12, ricompreso anche nell'All.22)
- **Comune di Genova – Area Infrastrutture Opere Pubbliche – Direzione Demanio e Patrimonio – Ufficio Tecnico e Consistenza:** nota prot. 341983 del 04/07/2024, assunta in pari data al protocollo n. 43027, Nulla Osta con precisazioni; (All.13, ricompreso anche nell'All.22)
- **Città Metropolitana di Genova:** Atto Dirigenziale n. 1937 del 22/07/2024 di Autorizzazione per il Vincolo Idrogeologico con prescrizioni; (All.14)
- **Comune di Ceranesi:** nota prot. 5941 del 22/07/2024, assunta in pari data a protocollo n. 46363, pareri favorevoli Area Tecnica, Ufficio Lavori Pubblici – Area Urbanistica e Ambiente; e successiva nota prot. 56410 del 19/09/2024, Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 19/07/2024; (All.15)
- **Comune di Genova:** nota prot. 431460 del 27/08/2024, assunta in data 28/08/2024 al protocollo n. 52330, Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 24/07/2024; (All.16, ricompreso anche nell'All.22)
- **Società Snam Rete Gas:** nota del 17/09/2024, assunta in data 18/09/2024 al protocollo n.55955, non interferenza con le reti di competenza; (All.17)
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale:** nota prot. 10093 del 19/09/2024 assunta in data 20/09/2024 al protocollo n 56505; ritiene gli elaborati esaustivi; (All.18)
- **Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia:** nota prot. 17938 del 23/09/2024 assunta in data 24/09/2024 al protocollo n 57054, parere istruttorio favorevole con prescrizioni; (All.19, ricompreso anche nell'All.23)
- **Regione Liguria – Direzione Generale Territorio – Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo:** nota prot. 2024-1458918 del 24/09/2024 assunta in pari data al protocollo n. 57246, assenso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica; (All.20)
- **Regione Liguria – Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo – Settore Difesa del Suolo di Genova:** nota prot-2024-1465261 del 25/09/2024 assunta al protocollo n. 57556 del 26/09/2024, determinazioni di assenso con prescrizioni; (All.21)
- **Comune di Genova – Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi:** nota prot. 511196 del 03/10/2024, assunta in data 04/10/2024 al protocollo n.59420, trasmissione determinazione dirigenziale atto n.5565 del 03/10/2024 (All.22), con allegate le valutazioni dei civici uffici comunali e relativi adempimenti:
 - **Direzione Urbanistica:** Relazione Urbanistica datata 25/09/2024;
 - **Direzione Urbanistica – Ufficio Geologico:** nota prot. n. 341393 del 04/07/2024 – parere favorevole con prescrizioni;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità

Servizio Amministrazione territorio e trasporti

- **Direzione Manutenzione e Verde Pubblico - Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche:** nota prot. n. 352463 del 09/07/2024 – parere favorevole con condizioni;
- **Direzione Manutenzione e Verde Pubblico - Ufficio Verde Pubblico:** nota prot. n. 372452 del 18/07/2024 con la quale non riscontra, per quanto concerne le previste sistemazioni a verde, criticità tecniche ostative; in considerazione del loro posizionamento a margine di una strada di interesse sovra comunale e realizzate contestualmente alla stessa ritiene che suddette aree debbano rimanere in capo, sia come proprietà che per le future manutenzioni, al gestore della nuova rete stradale;
- **Direzione Strade:** nota prot. n. 376206 del 19/07/2024 – parere favorevole;
- **Direzione Mobilità:** nota prot. n. 185218 del 10/04/2024 con la quale comunica che non si evidenziano elementi progettuali di rilievo su cui esprimere specifiche valutazioni;
- **Direzione Smart Mobility:** nota prot. n. 244583 del 17/05/2024 – nulla osta;
- **Direzione Regolazione:** nota prot. n. 194873 del 16/04/2024 con la quale esprime pareri di cantierizzazione;
- **Direzione Ambiente – U.O.C. Acustica:** nota prot. n. 191671 del 15/04/2024 – parere favorevole a condizione;
- **Direzione Protezione Civile:** nota prot. n. 225324 del 07/05/2024 con la quale non rileva aspetti di competenza, ad esclusione dell'area di parcheggio "a raso" ove consiglia di predisporre adeguata cartellonistica indicante "area allagabile";
- **Direzione Opere Idrauliche:** nota prot. n. 510953 del 03/10/2024 – parere favorevole;
- **Direzione Demanio e Patrimonio:** nota prot. n. 341983 del 04/07/2024 – nulla osta;
- **Direzione Politiche Energetiche – Raccordo City Green Light:** nota prot. n. 385089 del 25/07/2024 con la quale trasmette nota della società City Green Light contenente pareri tecnici
- **Ministero della Cultura Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:** nota prot. 28681 del 7/10/2024 assunta in pari data al protocollo n. 59876, parere favorevole con prescrizioni; (All.23)

Considerato altresì che :

le opere a progetto interessano aree di proprietà di terzi individuate nel piano particellare di esproprio (GNVNPE0801ESPRT0101_1 e GNVNPE0801ESPPL0201_1) per le quali è previsto l'esproprio;

poiché il perfezionamento del presente procedimento comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui P.U.C. vigenti dei Comuni di Ceranesi e Genova, nonché la dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. n. 327/01, è stato predisposto il Rende Noto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge n. 241/90, della L.R. 36/1997 e dell'art. 16 D.P.R. n. 327/2001, in pubblicazione sul B.U.R.L. del 17 aprile 2024;

con le seguenti comunicazioni, notificate a mezzo degli Ufficiali Giudiziari, si è data notizia dell'avvio della procedura espropriativa, ai sensi degli artt. 11 e 16 D.P.R. 327/2001, ai soggetti interferiti:

PARCELLARE	SOGGETTI INTERESSATI	PROT. E DATA
1	R.A.	Prot. n. 22394 del 04/04/2024
1	R.O.	Prot. n. 22397 del 04/04/2024
2	C.G.	Prot. n. 22400 del 04/04/2024



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità

Servizio Amministrazione territorio e trasporti

3	M.T.	Prot. n. 22405 del 04/04/2024
4	M.A.	Prot. n. 22409 del 04/04/2024
4	P.G.	Prot. n. 22445 del 04/04/2024
6	G.A.M.	Prot. n. 22418 del 04/04/2024
6	G.L.	Prot. n. 22428 del 04/04/2024
6	O.N.	Prot. n. 22446 del 04/04/2024
6	S.R.	Prot. n. 22431 del 04/04/2024
6	T.A.	Prot. n. 22433 del 04/04/2024
6	T.A.A.	Prot. n. 22435 del 04/04/2024
6	T.P.	Prot. n. 22436 del 04/04/2024
7	M.M.	Prot. n. 22439 del 04/04/2024
8	B.P.	Prot. n. 22440 del 04/04/2024
9	BPER BANCA S.P.A.	Prot. n. 22711 del 05/04/2024 (a mezzo pec)

nell'ambito di pubblicazione del procedimento di conferenza di servizi è pervenuta un'osservazione, assunta al prot. n. 30970 del 15/05/2024, da parte dei residenti a monte del nuovo tracciato, proprietari di immobili non oggetto di espropri ma coinvolti per il rifacimento della viabilità vicinale di accesso alle loro abitazioni, ai quali si dà riscontro come nel documento allegato al presente atto (All. 1);

mentre nei termini assegnati ai sensi del D.P.R. 327/2001 sono inoltre pervenute n.6 osservazioni (di cui una fuori termini) alle quali si è data risposta come da documento allegato al presente atto (All.1);

Rilevato che:

con le allegate Deliberazioni di Consiglio Comunale di Genova n. 35 del 24 luglio 2024 e di Ceranesi n. 16 del 19 luglio 2024, i Comuni coinvolti hanno:

- espresso l'assenso, *per quanto di competenza, sul progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, sp 52 di N.S. Della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova - PNRR - M5C2 - investimento 2.2 piani urbani integrati - finanziato dall'Unione Europea - Next Generation Eu", comportante aggiornamento ai PUC dei Comuni di Genova e Ceranesi, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/1997;*
- hanno disposto *l'aggiornamento del PUC in recepimento del definitivo tracciato della nuova viabilità e del sedime di tutte le opere previste in progetto, come da stralci allegati, la cui efficacia resta subordinata alla positiva conclusione della conferenza di servizi da parte della Città Metropolitana di Genova;*
- hanno disposto *il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di proprietà privata interessate dalle opere, site nei Comuni di Genova e di Ceranesi, ai sensi dell'art. 10 c. 1 del D.P.R. 327/2001, come da Piano Particellare di Esproprio allegato;*
- hanno dato atto *che l'efficacia dei decorre dalla determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi in corso, disposta dalla Città Metropolitana di Genova, ai sensi dell'art.*



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità
Servizio Amministrazione territorio e trasporti

14 e seguenti della L. 241/1990, per l'approvazione del Progetto Definitivo;

Il Comune di Genova con la medesima DCC n.35/2024 ha approvato:

- *la modifica alla perimetrazione del Centro Abitato del Comune di Genova, ai sensi dell'art. 4 del Codice della Strada, come meglio esplicitato nell'allegata Relazione Urbanistica, datata 1° luglio 2024, allegata quale parte integrante al presente provvedimento;*
- *le controdeduzioni alle osservazioni, così come ampiamente dettagliate nella Relazione Urbanistica, datata 1° luglio 2024, allegata quale parte integrante al presente provvedimento;*

Per quanto sopra complessivamente espresso e richiamato, visti gli elaborati progettuali, così come integrati nel corso dell'istruttoria, ed elencati in premessa, i quali, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante del presente atto e sono depositati presso la Direzione Territorio e Mobilità, alla luce di quanto emerso nel corso della Conferenza di Servizi ove si è preso atto che tutti gli Enti ed le Amministrazioni convocate si sono espressi in senso favorevole all'approvazione del progetto in esame, con le prescrizioni/condizioni indicate nei pareri inviati in sede di Conferenza come sopra riportati e qui allegati, il progetto di riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, sp 52 di N.S. della Guardia, nei Comuni di Ceranesi e Genova risulta approvato con tutti gli atti di assenso ed autorizzazione comunque denominati, e come tale immediatamente eseguibile, al fine di superare la situazione di criticità corrispondendo così al soddisfacimento delle attese dei Comuni interessati ed il sotteso interesse pubblico;

Pertanto, conformemente a quanto stabilito dalla vigente normativa in materia di Conferenza di Servizi (L.241/1990 ss.mm.ii.), sono implicitamente rilasciati tutti gli atti di assenso, i nulla osta e le autorizzazioni anche non espressi in capo agli Enti chiamati a partecipare al procedimento e che non abbiano in modo esplicito e motivato negato l'assenso al progetto oggetto del procedimento; i pareri definitivi espressi dagli Enti nell'ambito del procedimento di autorizzazione sono allegati e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto che si configurano i presupposti per assumere la determinazione motivata conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 bis, comma 5 della L. 241/1990;

Preso atto che il provvedimento di autorizzazione emanato a conclusione della Conferenza di Servizi, comporta l'approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/1990 con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 11 dell'8 febbraio 2024 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 e il Gender Equality Plan 2024-2026;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Gianni Marchini, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità
Servizio Amministrazione territorio e trasporti

dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non ha implicazioni contabili o finanziarie;

Per quanto sopra premesso, considerato e valutato, verificata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse all'assumendo provvedimento;

DETERMINA

la conclusione positiva del procedimento della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata modalità asincrona di cui all'articolo 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s. m. e i., come previsto dal D.L. n.13/2023 convertito nella L. n. 41/2023, per l'**approvazione del "Progetto Definitivo della RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA**, e la conclusione delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui PUC vigenti dei Comuni di Ceranesi e i Genova ai sensi del D.P.R. 327/2001 alle condizioni poste nei pareri espressi, allegati tutti quale parte integrante del presente atto.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.P.R. 327/2001, la presente determinazione dispone l'**apposizione del vincolo preordinato all'esproprio** e la **dichiarazione di pubblica utilità dell'opera**.

La presente determinazione stabilisce che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle indennità provvisorie di esproprio, ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, stante il carattere di particolare urgenza tale da non consentire la procedura prevista dall'art. 20, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 327/2010 e s.m. e i., in relazione alla particolare natura delle opere di interesse pubblico e del progetto che rientra nell'ambito dei finanziamenti europei PNRR.

La presente determinazione stabilisce altresì che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni dalla dichiarazione di pubblica utilità, salvo proroghe di cui all'art. 13, comma 5 del D.P.R. n. 327/2001.

La presente determinazione:

1. viene notificata al progettista che è tenuto all'osservanza delle prescrizioni contenute nei pareri resi nell'ambito della Conferenza e allegati tutti quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. costituisce una presunzione della conformità delle opere progettate e non esonera dall'obbligo di attenersi strettamente alle leggi e regolamenti in vigore sotto la propria responsabilità, anche nei riguardi dei diritti dei terzi;
3. sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni, enti e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;
4. sarà trasmessa alle Amministrazioni, Enti ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento;
5. verrà comunicata ai soggetti interessati dalla procedura espropriativa ai sensi dell'art. 17 D.P.R. 327/2001;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità

Servizio Amministrazione territorio e trasporti

L'adozione del presente atto consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le Amministrazioni ed Enti partecipanti. I termini di efficacia dell'autorizzazione paesaggistica sono di cinque anni.

Della presente determinazione viene data notizia mediante avviso – pubblicato sul B.U.R.L., sull'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Città Metropolitana di Genova– recante l'indicazione della sede di deposito degli atti di pianificazione approvati.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Città Metropolitana di Genova– Direzione Territorio e Mobilità, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

La presente Determinazione è stata redatta nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali ed è soggetta alle forme di pubblicità previste dal D.lgs. n. 33/2013.

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIANNI MARCHINI)
con firma digitale**

ALLEGATO 1 - OSSERVAZIONI NODO DI GEO

PROT. / DATA	NOMINATIVI	OSSERVAZIONI	RISPOSTE
Prot. 30970 del 15/05/2024 Comune di GENOVA	Geom. Q. F. per conto dei residenti:	OSSERVAZIONE 1: Puntualizza che nella Relazione Generale al punto 2, la descrizione dell'area di intervento riferita alla zona industriale di proprietà Bper, non tiene conto dell'esistenza di due edifici residenziali nei quali sono residenti tre famiglie (██████████)	Il progetto tiene conto della presenza dei due edifici residenziali siti in Genova – Via ██████████ infatti prevede la realizzazione di un accesso dedicato di collegamento con la nuova viabilità.
	B.A. C.B. C.S. ██████████ Genova B.C. ██████████ Genova	OSSERVAZIONE 2: Puntualizza che nella Relazione Geologica al punto 5, non viene riportata l'esistenza della strada vicinale interna di collegamento alle abitazioni di Via ██████████; non viene valutata la necessaria manutenzione della strada vicinale esistente sia per il rifacimento dei muri ammalorati, che della pavimentazione. Chiedono di chiarire la larghezza della nuova strada di accesso alle abitazioni, sottolineando l'importanza che la stessa abbia dimensioni carrabili.	Il progetto di riorganizzazione del nodo urbano di Geo, interferisce con le viabilità esistenti, quindi si è reso necessario ripristinare gli accessi presenti, nel caso di cui all'osservazione, anche migliorandone la percorribilità; tali interventi sono stati limitati ad un tratto ritenuto congruo per permetterne la percorribilità esistente. L'accesso alle case site in Genova – Via ██████████, di nuova realizzazione, è stato previsto di una larghezza media di circa mt. 3,00.
	OSSERVAZIONE 3: Considerato che nella Relazione Generale al punto 3.2, si descrive l'area industriale come area senza criticità significative, mentre dalla cartografia del PdB e del PUC di GE vengono riscontrate diverse indicazioni sull'instabilità del versante, chiedono di eseguire opere di contenimento e rinforzo dei versanti tali da evitare coinvolgimenti dei fabbricati residenziali. Chiedono se sono state fatte indagini conoscitive preliminari sulla stabilità del versante. Suggeriscono, prima di iniziare i lavori, di effettuare una campagna fotografica generale per controllare la stabilità dei versanti e degli edifici esistenti anche durante e dopo le lavorazioni.	Le instabilità di versante indicate nella cartografia del PdB fanno riferimento a un fronte ubicato a monte dell'intervento. Dal versante all'intervento, è presente una fascia di rispetto che va oltre i 100 metri e pertanto non necessita di indagini e/o consolidamento di versante, così come da norme di Piano di Bacino art. 16 ter. Per quanto riguarda l'esistente strada vicinale che porta ai ██████████, a progetto è previsto un intervento parziale della strada, opera da intendersi di tipo localizzato/puntuale rispetto all'intervento complessivo previsto, che con riferimento al versante instabile agisce su un contesto di area di dimensioni non significative in merito al contesto in esame. Infine le opere di progetto non prevedono interventi che possano causare un incremento dell'instabilità del versante in oggetto.	
	OSSERVAZIONE 4: Considerando la Relazione sugli espropri al punto 1, al punto 2, ed agli indennizzi accessori, si evidenzia che non sono stati calcolati indennizzi per i disagi dovuti al periodo delle lavorazioni, che secondo loro gli è dovuto.	In riferimento a tale osservazione si rileva che l'articolo 44 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità prevede la possibilità di riconoscere specifiche indennità a seguito di una permanente diminuzione di valore per la perdita o la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà. Il comma 6 dello stesso articolo prevede che tale indennità possa anche essere concordata fra gli interessati prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno. Nel caso specifico si evidenzia come allo stato attuale il progetto elaborato preveda un miglioramento della fruibilità del bene se non un incremento di valore. Ad oggi non sembrano pertanto sussistere le condizioni per riconoscere specifiche indennità ai sensi dell'art. 44 T.U. espropri, fermo restando che potranno comunque essere prese in considerazione all'esito delle azioni che verranno intraprese in fase di cantierizzazione dell'intervento.	
	OSSERVAZIONE 5: Considerando la stesura del Piano di sicurezza nell'elaborato 11, parte generale, si evidenzia che non è stato indicato, durante le fasi di lavorazione, come i residenti ai ██████████, accederanno alle loro abitazioni e che tipo di accorgimenti saranno presi per garantire la loro sicurezza. Si chiede di conoscere nel dettaglio le azioni per la sicurezza sia del passaggio per accedere alle abitazioni, nonché del tipo di accorgimenti per la limitazione del rumore, delle polveri ed anche per salvaguardare le strutture portanti in pietra delle loro abitazioni dalle vibrazioni ed altre sollecitazioni che potrebbero interferire con la staticità degli stessi edifici.	L'elaborato n. 11 è stato integrato con numero 6 tavole (GNVNPE1101SICPL601_1; GNVNPE1101SICPL602_1; GNVNPE1101SICPL603_1; GNVNPE1101SICPL604_1; GNVNPE1101SICPL605_1; GNVNPE1101SICPL606_1) riguardanti la cantierizzazione, in cui sono evidenziate tutte le diverse fasi di sviluppo dei lavori. Gli elaborati, inoltre, individuano i percorsi provvisori per accedere in sicurezza alle abitazioni e in fase 6 è presente il tracciato finale definitivo. Per quanto riguarda il rumore; le polveri e le vibrazioni che si verificheranno in corso dei lavori, saranno adottate le tecniche esecutive più opportune, per ridurre al minimo gli effetti di disturbo e gli accorgimenti più opportuni per la salvaguardia dei manufatti esistenti.	
OSSERVAZIONI FINALI: A - Il passaggio per le loro abitazioni dovrà essere esclusivo, anche a fine lavori: si rendono disponibili ad acquistare la nuova strada di accesso, previo consolidamento dei versanti.	La viabilità che porta agli edifici siti in Genova – ██████████, è cartografata catastalmente come strada vicinale ad uso pubblico, quindi il progetto non può che mantenere tale destinazione. Città Metropolitana, a conclusione dei lavori, interloquirà con i Comuni di Genova e Ceranesi per valutare la destinazione delle aree non ricomprese nel demanio stradale e cederle alle stesse Amministrazioni Comunali.		

		<p>B - Realizzare, a valle della nuova strada di accesso, uno spazio da poter trasformare in posto auto privato</p>	<p>Il progetto non può darsi carico di eseguire preparazioni propedeutiche ad interessi privati, a conclusione dei lavori e dopo l'avvenuta cessione delle aree ai Comuni, i privati potranno presentare eventuali richieste di acquisizioni aree e/o di concessioni di occupazione suolo per le loro esigenze, direttamente agli uffici competenti.</p>
		<p>C - Se acquisteranno la nuova strada, si impegnano a mantenerla ed a realizzare dei posti auto scoperti, previa autorizzazione da parte del Comune di Ge</p>	<p>A conclusione dei lavori e dopo l'avvenuta cessione delle aree ai Comuni, i privati potranno presentare eventuali richieste di acquisizioni aree e/o di concessioni di occupazione suolo per le loro esigenze, direttamente agli uffici competenti.</p>
		<p>D - Predisporre idonee azioni per la sicurezza durante i lavori, considerando la presenza di abitazioni e preparare un piano di congrui indennizzi per i disagi durante le lavorazioni.</p>	<p>Stesse risposte di cui alle osservazioni n. 4 e n. 5.</p>
		<p>E - Chiedono se i mappali 622, 623, 441 e 492 del foglio 6, non inseriti nel piano particellare di esproprio, sono comunque oggetto di acquisto da parte della CM GE. Si rendono disponibili, a fine lavori, a comprare i residui dei mappali suddetti.</p>	<p>Il finanziamento dell'intervento fa parte del P.N.R.R. ed allo stato attuale non è previsto che i beni e/o le aree acquisite attraverso l'utilizzo di tali fondi possano essere cedute a privati. Città Metropolitana, a conclusione dei lavori, interloquirà con i Comuni di Genova e Ceranesi per valutare la destinazione delle aree non ricomprese nel demanio stradale e cederle alle stesse Amministrazioni Comunali. I mappali 441 e 492 sono interessati dall'esproprio. I mappali 622 e 623 non sono interessati dall'esproprio.</p>
<p>Prot. 31590 del 17/05/2024</p> <p>Comune di GENOVA</p>	<p>Avv. O. G. Avv. R.S. per conto di:</p> <p>I.E.P. ██████████ ██████████</p> <p>R.L. ██████████ ██████████</p>	<p>Chiedono che i loro appartamenti, sebbene non interessati dai lavori, ma molto vicini al cantiere e quindi per i quali è compromessa sia la vivibilità che il valore, vengano espropriati, nel Comune di Genova:</p> <p>- Via ██████████ - Foglio 14 Mappale 540 sub 18 ██████████ ██████████)</p> <p>- Via ██████████ - Foglio 14 Mappale 540 sub 19 ██████████ ██████████)</p> <p>- Via ██████████ - Foglio 14 Mappale 540 sub 20 ██████████)</p>	<p>In riferimento a tale osservazione si evidenzia che, ai sensi della normativa vigente in materia espropriativa, Città Metropolitana potrà procedere all'acquisizione delle aree e dei beni interessati tenuto conto della relativa funzionalità per il completamento dell'opera e per la corretta esecuzione dei lavori previsti. Con riferimento ai beni non direttamente interessati dalla procedura espropriativa, Città Metropolitana, sussistendone i presupposti, potrà riconoscere un'indennità laddove venga accertata una permanente diminuzione di valore del bene per la perdita o la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà in ossequio a quanto previsto dall'art. 44 T.U. Espropri. Si ricorda inoltre che il comma 6 del medesimo articolo prevede che tale indennità possa anche essere concordata fra gli interessati prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno. Le osservazioni, pervenute con nota prot. 31590 del 17/05/2024, sono state riscontrate con nota prot. 44744 del 12/07/2024.</p>
<p>Prot. 31591 del 17/05/2024</p> <p>Comune di GENOVA</p>	<p>Avv. O. G. Avv. R. S. per conto di:</p> <p>M. T. P. P. ██████████ ██████████</p> <p>PARC. 3</p>	<p>Chiedono che il loro appartamento, sebbene non interessato dai lavori, ma molto vicino al cantiere e quindi per il quale è compromessa sia la vivibilità che il valore, venga espropriato: Comune di Genova – Via ██████████ – Foglio 14 Mappale 540 sub 23 (ex sub 9)</p>	<p>In riferimento a tale osservazione si evidenzia che, ai sensi della normativa vigente in materia espropriativa, Città Metropolitana potrà procedere all'acquisizione delle aree e dei beni interessati tenuto conto della relativa funzionalità per il completamento dell'opera e per la corretta esecuzione dei lavori previsti. Con riferimento ai beni non direttamente interessati dalla procedura espropriativa, Città Metropolitana, sussistendone i presupposti, potrà riconoscere un'indennità laddove venga accertata una permanente diminuzione di valore del bene per la perdita o la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà in ossequio a quanto previsto dall'art. 44 T.U. Espropri. Si ricorda inoltre che il comma 6 del medesimo articolo prevede che tale indennità possa anche essere concordata fra gli interessati prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno. Le osservazioni, pervenute con nota prot. 31591 del 17/05/2024, sono state riscontrate con nota prot. 44742 del 12/07/2024.</p>

<p>Prot. 31882 del 20/05/2024</p> <p>Comune di GENOVA</p>	<p>R. O. ██████████ ██████████ ██████████ ██████████)) PARC. 1</p>	<p>Chiede di partecipare alla Conferenza dei Servizi, che verrà convocata.</p>	<p>Si precisa che la Conferenza di Servizi, quale strumento di semplificazione attivabile dalle pubbliche amministrazioni quando siano coinvolti vari interessi pubblici in un procedimento amministrativo o in più procedimenti connessi riguardanti i medesimi risultati e attività amministrativa (la cui disciplina è fissata, in via generale, dagli articoli 14 e seguenti della L. n. 241/1990 (nonché dal D.L. n. 13/2023 conv, nella L. n. 41/2023) è stata convocata dall'Amministrazione precedente con nota prot. n. 22216 del 04/04/2024 ed è tutt'ora in corso. Gli atti relativi alla convocazione della Conferenza sono stati pubblicati sul B.U.R.L. del 17/04/24 con facoltà di ogni soggetto interessato di presentare osservazioni nei 30 giorni successivi. Peraltro il 10/04/2024, subito dopo l'indizione della Conferenza di Servizi, si è svolto presso il teatro parrocchiale un incontro pubblico con la cittadinanza di illustrazione del progetto. Inoltre, in ossequio alle disposizioni di cui agli artt. 11 e 16 T.U. Espropri, al fine di garantirne la partecipazione, è stata notificata, a tutti i proprietari dei beni immobili interessati dalla procedura espropriativa, una specifica comunicazione con cui, tra le altre prescrizioni di legge, si è dato atto dell'avvenuta convocazione della Conferenza di Servizi concedendo un termine di 30 giorni per presentare eventuali osservazioni al progetto definitivo dell'opera. La partecipazione del Sig. R.O. al procedimento amministrativo è stata pertanto garantita nel rispetto della normativa vigente, ancorché i termini siano spirati senza che siano state presentate osservazioni sul progetto definitivo. Le osservazioni, pervenute con nota prot. 31882 del 20/05/2024, sono state riscontrate con nota prot. 44734 del 12/07/2024.</p>
<p>Prot. 33940 del 28/05/2024</p> <p>Comune di CERANESI</p>	<p>B.P. ██████████ ██████████ PARC. 8</p>	<p>Propone nuove indennità di esproprio, anche relative all'occupazione temporanea ed al deprezzamento del valore, perché non le ritiene congrue. Chiede che venga espropriata tutta la parte del suo mappale 553 del foglio 37, nel Comune di Ceranesi, dal confine nord della nuova strada, fino a tutto il confine est.</p>	<p>La rivalutazione delle indennità afferisce alla fase di emanazione del Decreto di esproprio, ossia ad una fase successiva rispetto a quella attuale in cui viene richiesto di formulare eventuali osservazioni nell'ambito del procedimento di Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo. Le osservazioni in oggi pervenute potranno quindi essere riproposte in seguito alla notifica dell'atto con cui verrà determinata in via provvisoria la misura dell'indennità, come previsto dalle disposizioni di cui al D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico in materia di espropri). Con specifico riferimento al mappale 553 si conferma che verrà espropriato esclusivamente per la parte pertinente al progetto. Per la parte restante potrà essere valutato il riconoscimento di un'indennità per eventuali servitù ovvero per la permanente diminuzione di valore per la perdita o ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà ai sensi dell'art. 44 T.U. Espropri. Le osservazioni, pervenute con nota prot. 33940 del 28/05/2024, sono state riscontrate con nota prot. 44732 del 12/07/2024.</p>
<p>Prot. 36972 del 10/06/2024</p> <p>Comune di GENOVA</p>	<p>Avv. S.G. Avv. B. E. per conto di: P. G. M. A. ██████████ ██████████ PARC. 4</p>	<p>Propongono una diversa indennità di esproprio (allgano perizia) e richiedono l'attivazione del PRIS, visto che ██████████ è residente nell'immobile oggetto di demolizione.</p>	<p>Osservazione arrivata abbondantemente dopo i termini. Tuttavia, dovendo comunicare l'annessione al piano particellare di un ulteriore mappale, con conseguente assegnazione di ulteriori 30 giorni per la formulazione di osservazioni, si è ritenuto, con nota prot. 38179 del 13/06/2024, di riscontrare le osservazioni pervenute con nota prot. 36972 del 10/06/2024, ancorché fuori termine, precisando che "la rideterminazione delle indennità afferisce alla fase di emanazione del Decreto di esproprio, ossia ad una fase successiva rispetto a quella attuale in cui viene richiesto di formulare eventuali osservazioni nell'ambito del procedimento di Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo. Le osservazioni potranno quindi essere riproposte in seguito alla notifica dell'atto con cui verrà determinata in via provvisoria la misura dell'indennità, come previsto dalle disposizioni di cui al D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico in materia di espropri). Con riferimento alla specifica richiesta di applicazione della disciplina di tutela sociale prevista dalla L.R. 39/2007 (Programmi regionali di intervento strategico - P.R.R.I.S.) si conferma che questa Amministrazione provvederà quanto prima ad attivare la relativa procedura tramite il Comune di Genova e la Circoscrizione Valpolcevera per</p>
<p>Prot. 44388 del 11/07/2024</p> <p>Comune di GENOVA</p>	<p>Avv. S.G. Avv. B. E. per conto di: P. G. M. A. ██████████ ██████████ PARC. 4</p>	<p>Propongono una diversa indennità di esproprio in analogia con la perizia precedentemente presentata con nota prot. 36972 del 10/06/2024, per le nuove aree oggetto di esproprio di cui al mappale 1232 del foglio 14.</p>	<p>Osservazione arrivata nei termini assegnati con nota integrativa prot. 38179 del 13/06/2024. Si è provveduto a riscontrare con nota prot. 44743 del 12/07/2024, precisando che "la rideterminazione delle indennità afferisce alla fase di emanazione del Decreto di esproprio, ossia ad una fase successiva rispetto a quella attuale in cui viene richiesto di formulare eventuali osservazioni nell'ambito del procedimento di Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo. Le osservazioni potranno quindi essere riproposte in seguito alla notifica dell'atto con cui verrà determinata in via provvisoria la misura dell'indennità, come previsto dalle disposizioni di cui al D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico in materia di espropri)".</p>

Il RUP
ing. Gianni Marchini
(documento firmato digitalmente)

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO/SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA NEI COMUNI DI GENOVA E CERANESI

PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO

VISTO:

Responsabile Unico del Procedimento:
Ing. Gianni Marchini

I PROGETTISTI:



CAPOGRUPPO
PIACENTINI INGEGNERI s.r.l.
Via Belvedere, n.6
40033 Casalecchio di Reno (BO)



MANDANTE
SICEF s.r.l.
Viale progresso, n.26
92026 Favara (AG)



MANDANTE
CASCONE ENGINEERING s.r.l.
Via Mineo, n.33
95125 Catania (CT)



MANDANTE
STA PROGETTI s.r.l.
Via Minicucca, n.38
95037 San Giovanni La Punta (CT)



MANDANTE
ZICHI Ingegneria&Design
Via De Notaris, n.4
20128 Milano (MI)

RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE:

Ing. Luca Piacentini

IMPRESA APPALTATRICE:



Consorzio Stabile DELLA
Via Giacomo Matteotti, n.27
35137 Padova (PD)
P.Iva e C.F. 05411510281

01 - PARTE GENERALE

01.01 - Elaborati generali

Relazione Generale

CODICE PROGETTO	NOME FILE GNVNPE0101GENRT0201_0	REVISIONE 00	DATA	SCALA
G N V N	CODICE ELABORATO GNVNPE0101GENRT0201_0		Marzo 2024	-
00	Prima Emissione	Marzo 2024	F. Piacentini	G. Piacentini
REVISIONE	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO
				APPROVATO

INDICE

1. Premessa	2
2. Localizzazione dell'intervento	2
3. Inquadramento urbanistico	5
4. Inquadramento geologico	6
5. Descrizione del progetto	9

1. Premessa

Alla luce delle evidenti criticità dell'infrastruttura stradale esistente, è stato studiato un nuovo tracciato alternativo a questo che risolvesse in modo definitivo ed efficace il collegamento tra la SP52 e via Antica Strada della Guardia.

La nuova infrastruttura insiste sul sedime dell'attuale lotto industriale in disuso da diversi anni.

Il nuovo tracciato si sviluppa a nord del borgo abitato di Ceranesi, il primo nuovo ponte in progetto VI1 si stacca dall'attuale SP52 prima del ponte esistente e raggiunge il lotto attualmente a destinazione industriale.

In quest'area è prevista una rotatoria a tre rami dalla quale si stacca il ramo principale verso via Antica Strada della Guardia e il ramo secondario verso via Santissimo Nome di Gesù.

Il secondo ponte in progetto IV2 sovrasta il corso d'acqua denominato Burba, la viabilità esistente di via Santissimo Nome di Gesù e si collega a via Antica Strada della Guardia.

Sul ramo secondario è previsto un parcheggio con 12 posti auto a servizio dell'abitato di Ceranesi.

Il terzo ponte in progetto IV3 sovrasta il Burba e si innesta su via Santissimo Nome di Gesù permettendo un collegamento efficace al borgo sia per mezzi che per i pedoni.

Nella presente relazione si descrivono le caratteristiche della nuova viabilità in variante alla SP52.

Sono poi previste le necessarie opere di completamento e finitura quali percorsi pedonali, posti auto, segnaletica orizzontale e verticale, impianto di illuminazione e rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche.

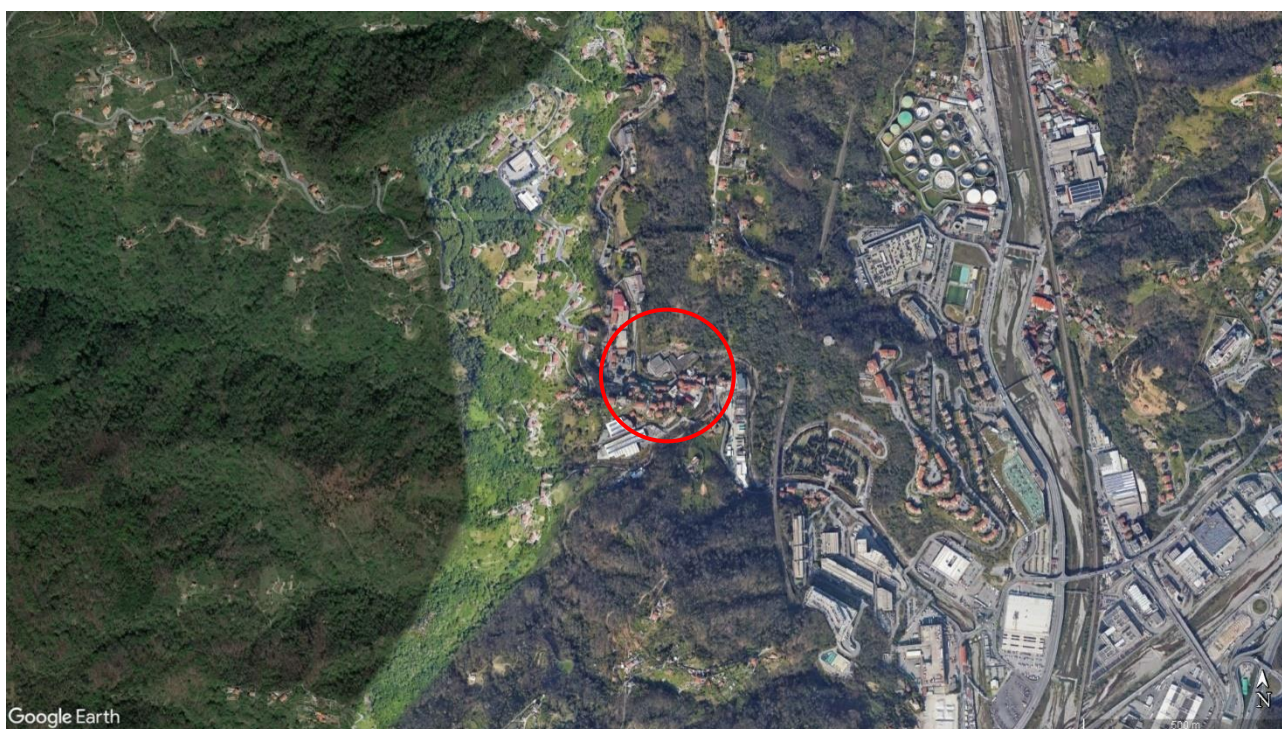
2. Localizzazione dell'intervento

L'area oggetto d'intervento è posta in corrispondenza di un'importante articolazione orografica nel Bacino del Polcevera, che vede la confluenza del torrente Molinassi nel Burba, esattamente nella località di Geo, frazione del Comune di Ceranesi al confine con la Città di Genova.

Da qui inizia anche la ripida salita della Strada Provinciale 52, che conduce al Monte Figogna ed al noto Santuario di N.S. della Guardia.

A sottolineare il ruolo nodale della confluenza fluviale Burba - Molinassi è la presenza di un alto traliccio metallico che sostiene un elettrodotto Terna di media tensione. Tale infrastruttura richiede il rispetto di distanze minime dagli “edifici abitati”, e non può essere spostata nell’ambito delle “fasce di esondazione” individuate dal Piano di Bacino per cui, di fatto, la sua posizione attuale non è modificabile.

Il progetto risulta limitrofo ad aree che possiamo definire urbane, di antico impianto, oggi ridotte ad uso quasi esclusivamente residenziale con piccoli servizi. Fino a pochi anni addietro erano presenti nell’abitato di Geo (territori di Ceranesi e Genova) significativi insediamenti produttivi, oggi dismessi, i cui volumi fuori scala risultano ben evidenti nel paesaggio.



IMG.2 – Localizzazione

La densità urbana del nucleo abitato di Geo è minima. La maggioranza degli edifici affaccia direttamente sulla sede stradale della SP 52, non vi sono altre cortine edilizie storiche su strade secondarie, ma solo edifici moderni edificati su lotti isolati.

I volumi consolidati della piccola piazza irregolare intitolata al Beato Pareto, in cui è presente una rete di piccole strutture commerciali, definiscono il luogo centrale del nucleo abitato, dove si esprime la “densità urbana” di Geo, pur in assenza di emergenze architettoniche significative e tanto meno di beni sottoposti a vincolo di tutela.

Gli spazi aperti che dalla Piazza si spingono verso la confluenza dei due torrenti non sono accessibili in quanto di proprietà privata ed allo stato attuale risultano trascurati ed inselvaticati da una forte presenza di vegetazione spontanea nonché di una serie di volumi come baracche e depositi precari. Gli spazi fluviali alla confluenza del Molinassi nel Burba sembrano “assenti” dalla memoria collettiva degli abitanti, probabilmente per il fatto che non sono accessibili.

Ciononostante, l’articolata conformazione del territorio di Geo presenta importanti caratteri di valore:

- paesaggistico, a partire dal greto con le sponde dei due torrenti e la vegetazione ripariale;
- naturalistico, per la presenza di varie specie floristiche e faunistiche;
- architettonico, come i lunghi muri in pietra con le abitazioni soprastanti che racchiudono l’invaso del Torrente Molinassi, ed il ponte ad arcata unica in mattoni a vista, che lo scavalca.



IMG.3 – Inquadramento area d’intervento

I beni di aree interessate pubblico e le aree tutelate per legge ai sensi del Dlgs.142 del 2004 sono:

Torrente Molinassi e Torrente Burba: vincolati ai sensi dell’art. 142, comma 1, lett. C del D.lgs. 42/2004;

Ponte a campata unica in mattoni sul Torrente Molinassi: vincolato ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.lgs.42/2004 in quanto bene immobile di proprietà pubblica realizzato oltre 70 anni addietro.

Si segnala che, a partire dalla confluenza dei sopraccitati, sino allo sbocco nel Polcevera, il torrente (denominato Geo) risulta declassificato per effetto della Delibera della Giunta Regionale n° 5900 del 1985.

3. Inquadramento urbanistico

La disciplina urbanistica presente nel Comune di Ceranesi è attualmente in regime di doppi conformità, in quanto vige un regime di salvaguardia tra la normativa del PUC vigente e di quello adottato e ormai prossimo alla approvazione.

Lo strumento urbanistico vigente è Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 16 del 14/03/2002, reso attuativo dalla Provincia di Genova con atto n.2818 del 27.05.2002.

Successivamente è stato adottato il nuovo PUC con DCC n. 18 del 27/06/2023, Piano inserito nel Piano Urbanistico Intercomunale dell'Alta Valpolcevera (PUC-INT), elaborato tra i Comuni di Campomorone, Ceranesi, Mignanego, Sant'Olcese e Serra Riccò. La normativa del nuovo PUC intercomunale vige in salvaguardia.

Il Comune di Genova è dotato del Piano Urbanistico Comunale, il cui procedimento si è concluso con DD n° 2015/118.0.0. /18 entrato in vigore il 3/12/2015,

Il P.U.C. è organizzato in tre livelli:

Livello territoriale di area vasta (scala 1:300.000, 1:25.000)

Livello urbano di città (scala 1:25.000)

Livello locale di Municipio (scala 1:10.000 e finestre 1:5.000, 1:2000)

Per la redazione della presente Relazione urbanistica sono state consultate (riportate a seguito come stralci) le seguenti Tavole di PIANO:

COMUNE DI CERANESI

PUC di Ceranesi – Tavola 3.3_Definizione sub-ambiti, settori distretti

Piano Urbanistico Intercomunale (descrizione fondativa) – Tavola 1 CE Ceranesi PUC vigente

Piano Urbanistico Intercomunale (struttura) – Tavola 1 CE Ceranesi: Articolazione del territorio, Tavola d'insieme Ceranesi

Piano Urbanistico Intercomunale (descrizione fondativa) – Tavola 2_PTCP assetto insediativo a livello d'ambito

Piano Urbanistico Intercomunale (struttura) – Tavola 4 CE Ceranesi: Servizi ed infrastrutture su CTR

Piano Urbanistico Intercomunale (descrizione fondativa) – Tavola 5 CE Ceranesi: elementi di tutela paesaggistica

Piano Urbanistico Intercomunale (descrizione fondativa) – Tavola 7.1_aspetti naturalistici ed agroforestali

Piano Urbanistico Intercomunale (descrizione fondativa) – Tavola 10_Vincolo idrogeologico, aree carsiche e abitati da consolidare a livello d'ambito

Piano Urbanistico Intercomunale (descrizione fondativa) – Tavola 17 CE Ceranesi: fasce di rispetto

Piano Urbanistico Intercomunale (descrizione fondativa) – Tavola 19 CE Ceranesi: elementi di criticità del territorio

COMUNE DI GENOVA

PUC di Genova – Tavola 7 e 17_Assetto urbanistico

PUC di Genova – Tavola 7 e 17_Vincoli geomorfologici ed idraulici

Tavola dei beni paesaggistici soggetti a tutela, non facente parte del PUC

4. Inquadramento geologico

Dal contesto geologico dell'area circostante l'area in studio riportato in letteratura e rappresentato in (ISPRA, Foglio n. 213-230: Carta Geologica d'Italia alla scala 1 : 50.000), come pure nella Cartografia Geologica a corredo del P.U.C di Genova e del PUC_INT per il comune di Ceranesi, l'area di progetto ricade sulla formazione degli Argilloscisti di Murta

(AGF; Cretaceo inferiore), costituita da argilloscisti filladici neri, a patina sericitica, con intercalazioni di metasiltiti, appartenenti all'unità tettonometamorfica Figogna.

La parte di fondovalle sottostante l'area di progetto, dove scorrono il torrente Burba e rio Molinassi, è ricoperta dalle alluvioni fluviali recenti.

La carta geologica evidenzia presenza di alcune sorgenti localizzate negli Argilloscisti di Murta (AGF) e/o in prossimità del contatto con la formazione coeva degli Argilloscisti di Costagiutta (AGI).

Il Geoportale della Regione Liguria rende inoltre disponibili le stratigrafie di 3 sondaggi effettuati nel 1989 in prossimità delle opere a progetto, in corrispondenza dell'alveo torrente Burba (Sondaggi n.703, 704 e 705), che indicano, in conformità al quadro geologico presentato, la presenza di un substrato di argilloscisti (riconducibile alla formazione delle Argilliti di Murta) al di sotto di uno strato di alluvioni di spessore variabile tra 2 e 9 m.

INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

L'area di progetto attraversa da Est a Ovest l'abitato di Geo .

Per quanto riguarda le potenziali condizioni di instabilità geomorfologica dell'area di progetto sono state esaminate le carte tematiche del Piano di Bacino Stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) - Polcevera (2003, ultima variante 2021), in particolare:

- || Carta della Franosità Reale;
- || Carta della Suscettività al Dissesto; ☒ Carta del Rischio Geologico.

La Carta della Franosità Reale allegata al PAI - Polcevera non riporta criticità significative in corrispondenza dell'area di progetto. Nelle vicinanze è segnalata una frana quiescente per scorrimento o scivolamento sul versante a nord del sito, in sponda sinistra del torrente Burba, ed un movimento franoso attivo complesso a circa 100m di distanza sul versante ad est dell'area di progetto, sempre in sponda sinistra del torrente Burba. Questi dissesti sono anche riportati nell'inventario dei fenomeni franosi in Italia.

Le condizioni di dissesto e potenziale instabilità sopra indicate sono evidenziate anche nella Carta della Suscettività al dissesto. In termini di suscettività al dissesto, l'area di progetto rientra nelle classi da molto bassa a media, mentre diviene da elevata a molto elevata sul versante a nord e a est del sito, in sponda sinistra del torrente Burba, in corrispondenza dei fenomeni franosi già descritti.

Incrociando questi dati di suscettività con la carta degli elementi a rischio, il rischio geologico risulta invece in gran parte da moderato a trascurabile sull'area di progetto (Carta del Rischio Geologico, PAI).

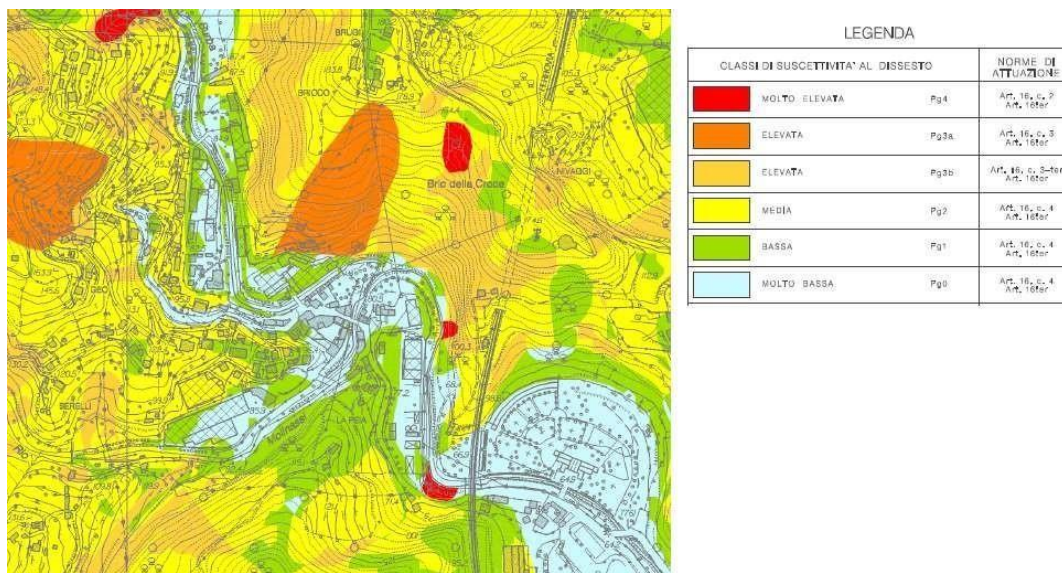


Figura : Estratto della Carta della Suscettività al Dissesto (PAI Polcevera)





INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO

L'abitato di Geo si trova in corrispondenza della zona di confluenza del Rio Molinassi nel Torrente Burba. Come evidenziato nella sezione di inquadramento geologico, la carta geologica del CARG mappa alcune emergenze idriche nell'area vasta di progetto nella Formazione degli Argilloscisti di Murgia e nelle zone prossime al contatto con i coevi Argilloscisti di Costagiutta.

La Carta delle Fasce di Inondabilità del PAI classifica le aree nel tratto di fondovalle del torrente Burba in prossimità del progetto in Fascia B. Le stesse ricadono in aree a Rischio Idraulico Molto Elevato.



LEGENDA

FASCE FLUVIALI:	NORME DI ATTUAZIONE
 FASCIA A	Art. 15, c. 2
 FASCIA B	Art. 15, c. 3
 FASCIA C	Art. 15, c. 4
 Alveo a cielo aperto	Art. 13

(a)



LEGENDA

CLASSI DI RISCHIO IDRAULICO
 Ri4 - RISCHIO MOLTO ELEVATO
 Ri3 - RISCHIO ELEVATO
 Ri2 - RISCHIO MEDIO
 Ri1 - RISCHIO MODERATO

(b)

Figura : Estratti della Carta delle Fasce di Inodabilità (a) e del Rischio Idraulico (b) del PAI Torrente Polcevera

Dalla cartografia si può notare come le opere a progetto ricadano all'interno delle fasce di esondabilità e delle aree a rischio idraulico.

5. Descrizione del progetto

Alla luce delle evidenti criticità dell'infrastruttura stradale esistente, è stato studiato un nuovo tracciato alternativo a questo che resolvesse in modo definitivo ed efficace il collegamento tra la SP52 e via Antica Strada della Guardia.

Il nuovo tracciato si sviluppa a nord del borgo abitato di Ceranesi ed è costituito dal primo ponte a doppia campata in progetto V11 che si stacca dall'attuale SP52 prima del ponte esistente e raggiunge il lotto attualmente a destinazione industriale.

Il progetto si sviluppa prioritariamente all'interno di un'area produttiva dismessa e si pone l'obiettivo di riqualificare il contesto circostante minimizzando l'impatto della nuova infrastruttura. In questo modo si riducono gli impatti della nuova viabilità sull'abitato senza la necessità di prevedere la demolizione di altri fabbricati, oltre a quelli dell'area industriale e a quelli nella zona adiacente alle spalle dei ponti in progetto IV1 e IV2 su via Salita della Guardia e sulla SP52. Tale scelta di fatto riduce al minimo l'interazione tra la nuova infrastruttura e la parte storica dell'abitato.

Nell'area industriale è prevista una rotonda a tre rami dalla quale si stacca il ramo principale verso via Antica Strada della Guardia e il ramo secondario verso via Santissimo Nome di Gesù.

Il secondo ponte in progetto IV2 a due campate sovrasta il corso d'acqua denominato Burba, la viabilità esistente di via Santissimo Nome di Gesù e si collega a via Antica Strada della Guardia.

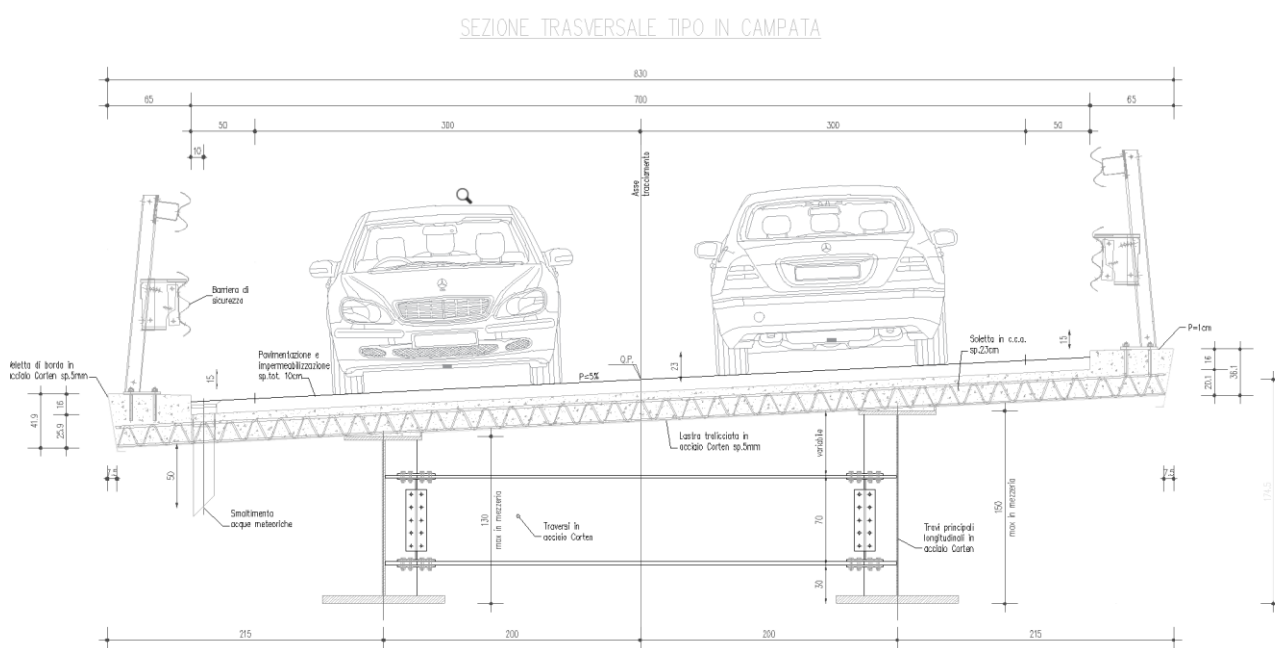


Figura – Sezione trasversale IV1 e IV2

Sul ramo secondario è previsto un parcheggio con 12 posti auto a servizio dell'abitato di Ceranesi.

Il terzo ponte in progetto IV3 sovrasta il Burba e si innesta su via Santissimo Nome di Gesù permettendo un collegamento efficace al borgo sia per mezzi che per i pedoni.

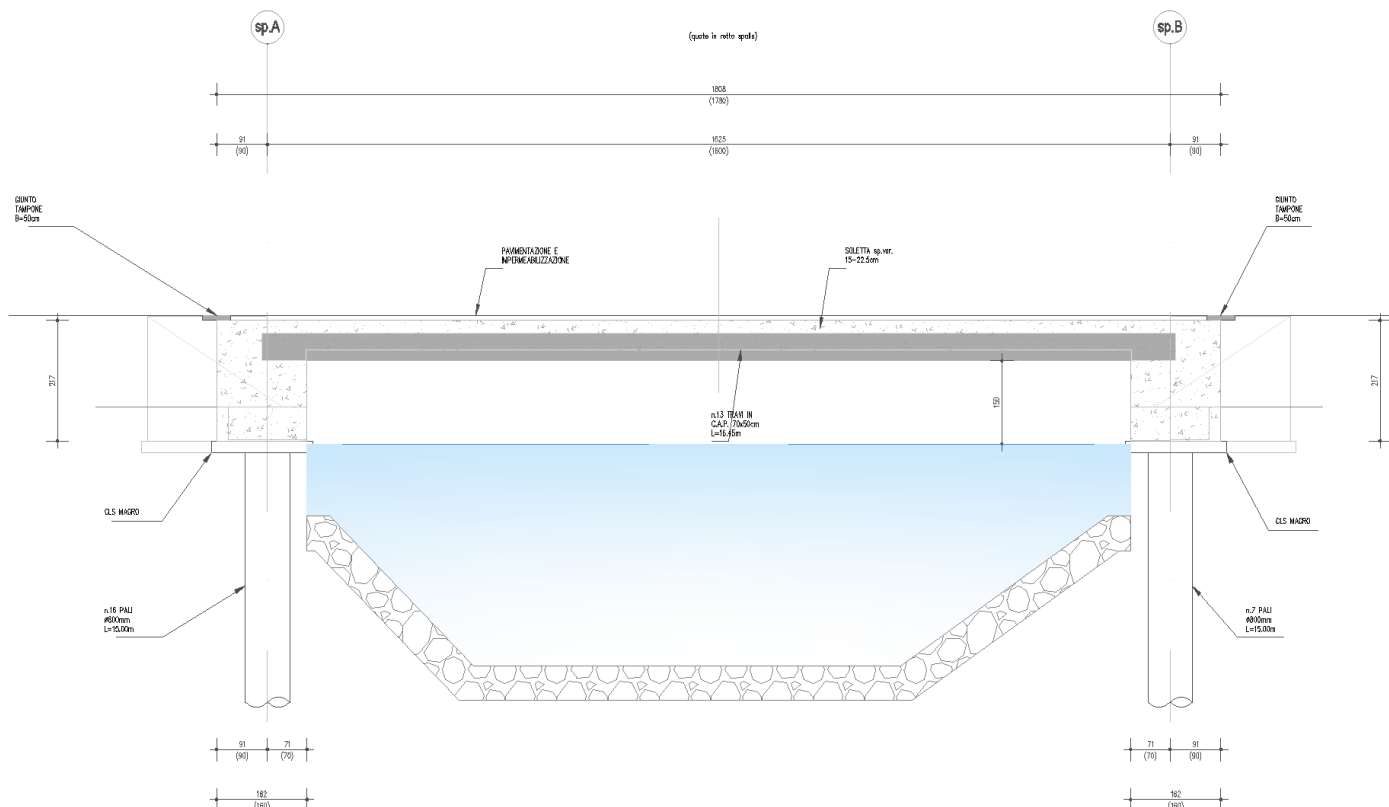


Figura – Sezione longitudinale IV3

Il risultato del progetto è una importante riqualificazione dell'area ora dismessa, che si trova in sinistra idraulica del torrente Burba e che si affaccia verso il nucleo abitato.

Il progetto ha approfondito e sviluppato l'inserimento planivolumetrico nel contesto con particolare riferimento ai ponti di attraversamento dei torrenti e agli aspetti materici e cromatici. Per la realizzazione delle opere d'arte dell'infrastruttura si prevede l'utilizzo di materiali e cromie locali. Nel caso dei muri spondali si prevedono investimenti in sasso, in analogia ai materiali dei muri di sostegno delle sponde del torrente. Nel caso degli elementi in cemento a vista si prevede una lavorazione con "bocciardatura" in grado di simulare l'effetto pietra.

Le aree impermeabili dell'attuale piazzale della zona industriale vengono in gran parte riportate a verde grazie alla demolizione dell'attuale pacchetto di pavimentazione e alla piantumazione di diverse essenze. Si potrà così ripristinare a verde l'area restituendo al contesto un carattere di naturalità e una maggiore qualità dell'alveo del torrente.

Per la realizzazione delle mitigazioni vegetazionali sono previsti specie ritrovabili nel contesto come quelle evidenziate nell'Abaco delle specie rilevate in alcuni ambienti limitrofi all'area di intervento e riportato al paragrafo precedente.

Per le pavimentazioni delle aree a parcheggio sono previste soluzioni permeabili che meglio rispondano alle necessità di smaltimento delle acque meteoriche e meglio si inseriscano nel contesto naturale circostante.

Sono poi previste le necessarie opere di completamento e finitura quali percorsi pedonali, posti auto, segnaletica orizzontale e verticale, impianto di illuminazione e rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche.

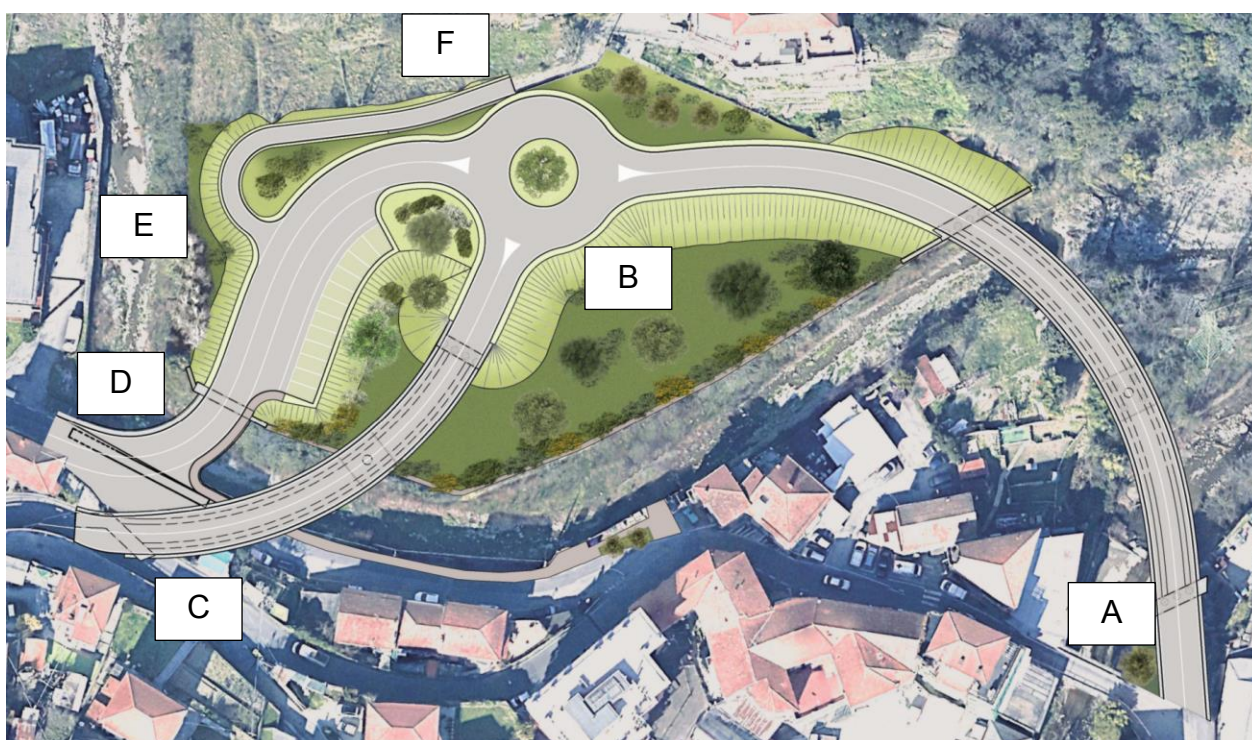


Immagine Planimetria schematica di progetto

Interventi di difesa spondali

Immediatamente a monte della confluenza con il rio Molinassi, in sponda sinistra è situato, in corrispondenza di una stretta curva verso sinistra, la zona industriale, separato dall'alveo da un muro spondale in c.a. Si tratta di un'opera di difesa che non ha franco sufficiente per le piene di riferimento.

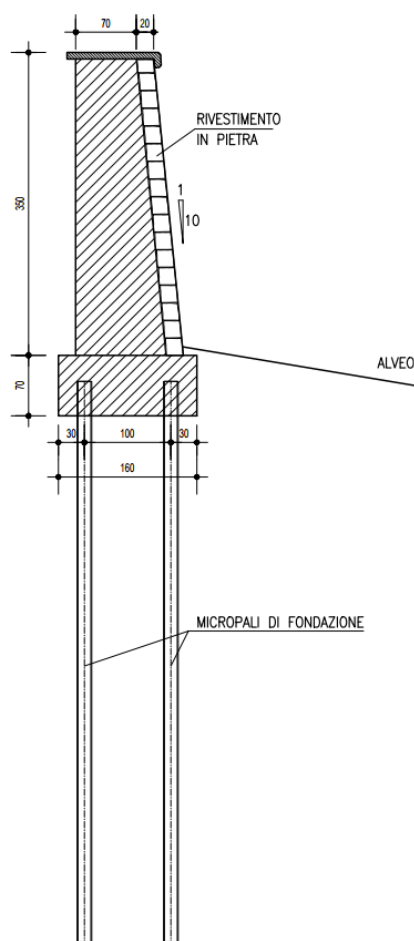
Il progetto prevede la demolizione del ponte esistente che permette l'accesso alla zona industriale eliminando anche la pila che ricede nell'alveo del Rio Burba.

Il progetto prevede l'adeguamento dell'arginatura esistente in sinistra idraulica del Rio Burba. L'intervento consiste nella demolizione del muro esistente che versa in stato di degrado e la realizzazione di un nuovo muro di contenimento che consenta la stabilizzazione della sponda dell'alveo.

Tutta la zona in sinistra idraulica viene portata a una quota di 80.50m, quota più alta rispetto alla quota del pelo libero dell'acqua relativa alla piena duecentenaria.

Con tale soluzione progettuale, come si può osservare nella planimetria sotto riportata, si sono risolte le esondazioni in sinistra idraulica.

OPERE DI PROTEZIONE IDRAULICA
MURO DI CONTENIMENTO DELLA SPONDA DELL'ALVEO
SCALA 1:50



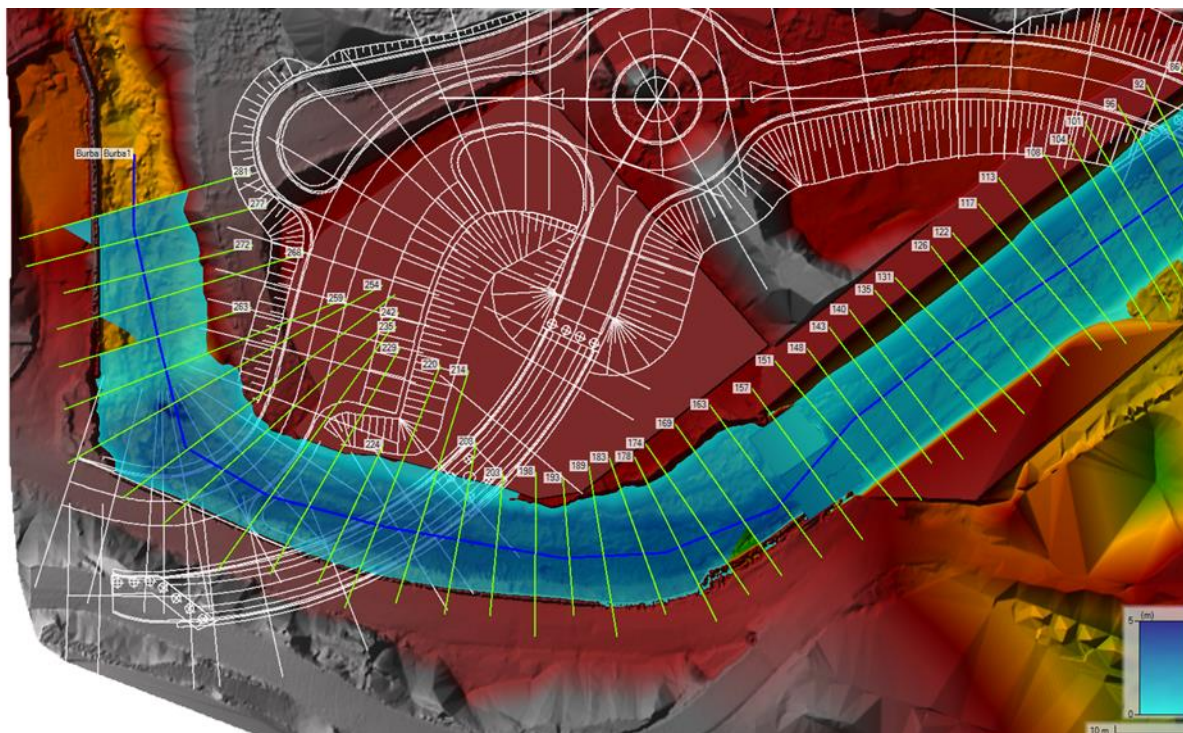
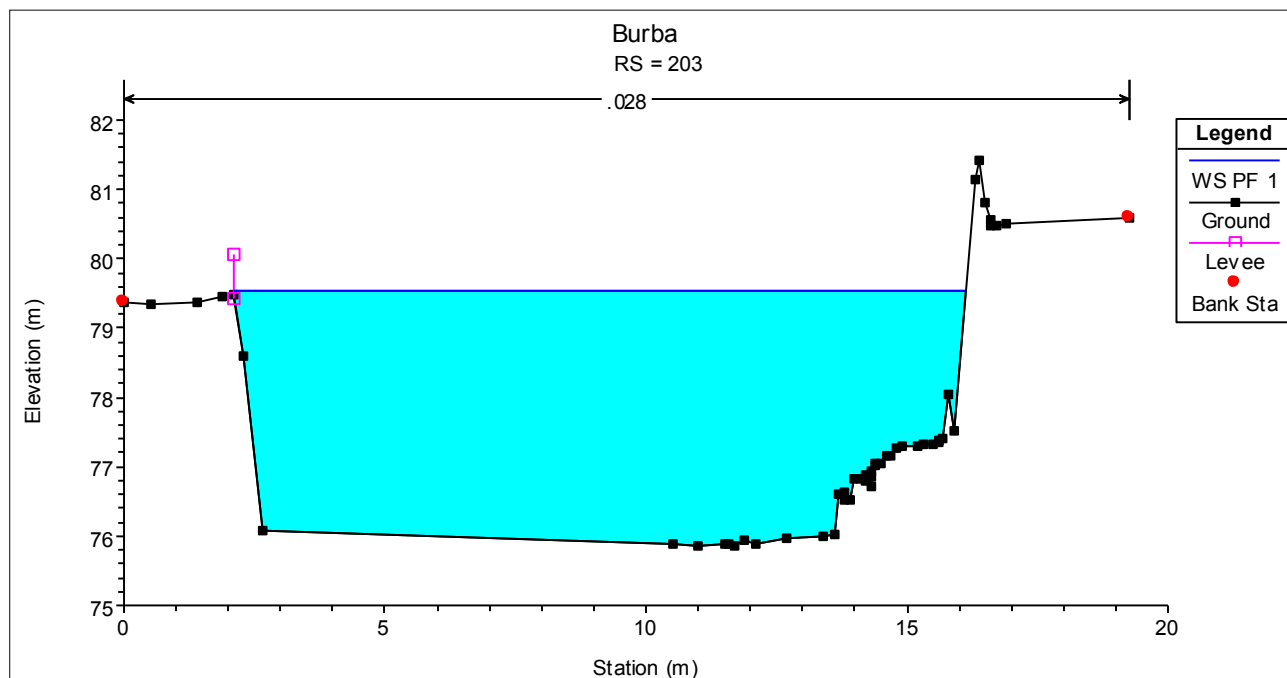


Figura – Rappresentazione delle sezioni idrauliche in corrispondenza del tratto in cui si verificava l'esonazione in sinistra idraulica risolta con la risagomatura delle sezioni.



Tutta la zona in sinistra idraulica viene portata a una quota di 80.50m, quota più alta rispetto alla quota del pelo libero dell'acqua relativa alla piena duecentenaria.

Con tale soluzione progettuale evidenziano che si sono risolte le esondazioni in sinistra idraulica.

OPERE DI COMPLETAMENTO E FINITURA

Le opere previste verranno poi completate con tutte le dotazioni richieste e necessario per il loro futuro utilizzo in sicurezza.

Sono quindi previste le opportune dotazioni di segnaletica orizzontale e verticale, gli impianti di pubblica illuminazione, la rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, le barriere di sicurezza e la sistemazione a verde delle aree marginali in adiacenza alla viabilità ed ai parcheggi.

Segnaletica orizzontale e verticale

Per quanto riguarda la segnaletica verticale verranno sostituiti tutti i segnali oggi presenti al fine di adeguarli alla nuova configurazione planimetrica ed alla presenza dei nuovi parcheggi e del nuovo stabilimento. Saranno poi installati anche tutti i cartelli di preavviso e di obbligo in approccio alla rotatoria e sui relativi rami di ingresso.

Anche i percorsi ciclabili e pedonali saranno dotati dei necessari segnali di inizio/fine percorso al fine di garantire la loro fruizione in completa sicurezza.

Pubblica Illuminazione

Già oggi i tratti di viabilità su cui si interviene sono dotati di impianti di illuminazione pubblica. Nell'ambito dell'intervento in oggetto si provvederà quindi allo spostamento/sostituzione degli impianti esistenti interferenti con le nuove opere, così da garantire, per quanto possibile, il loro ammodernamento e un minor inquinamento luminoso, un minor consumo energetico.

Verranno realizzati due nuovi quadri di consegna nei pressi della nuova cabina elettrica a fianco della nuova rotatoria.

L'impianto che oggi serve il tratto di via San Lorenzo tra via Vignolese e via Gherbella verrà invece mantenuto anche se verrà sgravato dei punti luce oggi posizionati in corrispondenza dell'intersezione a raso via San Lorenzo- via Gherbella.

Salve,

facendo fede all'elaborato in allegato, sull'area
evidenziata non sono presenti utenze FW,
Cordiali saluti, Matteo.

Salve,

sul sito richiesto, al momento, non sono presenti utenze
FW.
Le infrastrutture presenti, Fastwe e telecom, sono in stato
"prenotato" senza cavi e tubazioni al loro interno.
Doveste ritenere
necessario un sopralluogo, si prega la puntualità nella risposta in
modo da organizzarsi al meglio.

Cordiali saluti,
Guglielmi
Matteo

Salve,

sulla Sp52 non sono presenti utenze FW.
Risultiamo interferenti in VIA DEGLI ARTIGIANI.
Qualora dovessimo interessare, si prega di dare riscontro in maniera puntuale.

Cordiali saluti,

Guglielmi Matteo
3458088106



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI GENOVA
Ufficio Prevenzione incendi
com.genova@cert.vigilfuoco.it

Genova, data del protocollo
Pratica PI n°202831

Alla Città Metropolitana di Genova
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Oggetto: **Richiesta regolarizzazione**
per Conferenza Servizi con prot. 9673 del 04/04/2024
della CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA sita in PIAZZALE MAZZINI 2,
16122 Genova

In risposta a Vs. prot.22216/2024 in merito a PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2
PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO
DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - RIORGANIZZAZIONE
DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI
N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA.
INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14, C. 1,
DELLA L.241/90, CON SVOLGIMENTO IN FORMA SEMPLIFICATA E CON
MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14 BIS DELLA LEGGE
MEDESIMA, COME PREVISTO DAL D.L. N.13/2023 CONVERTITO NELLA
L. N. 41/2023

In relazione alla convocazione in oggetto, non è stato dichiarato quali siano le attività soggette ai controlli dei vigili del fuoco ai sensi del DPR 151/11, ricomprese nella progettazione.

Qualora siano presenti attività soggette ai controlli dei vigili del fuoco di categoria B o C, il responsabile dell'attività deve presentare istanza di valutazione del progetto antincendio in tempo utile per consentirne l'esame preventivo con esito favorevole, ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/11.

Come previsto agli articoli 14 e seguenti della legge 241/90, in mancanza di quanto sopra, questo Comando esprime già **motivato dissenso** alla conferenza dei servizi in relazione al vincolo derivante dalla disposizione normativa citata.

Negli altri casi, questo Comando **non è tenuto ad esprimere il parere** di cui al DPR 151/11 ed archivia la convocazione in oggetto, in quanto non è prevista specifica competenza in merito.

Per il dirigente
FRANCESCO ORRU',
l'operatore di prevenzione incendi
CR Marco Costigliolo



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI GENOVA
Ufficio Prevenzione incendi
com.genova@cert.vigilfuoco.it

Genova, data del protocollo
Pratica PI n°202831

Alla Città Metropolitana di Genova
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Oggetto: **Richiesta regolarizzazione**
per Conferenza Servizi con prot. 9673 del 04/04/2024
della CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA sita in PIAZZALE MAZZINI 2,
16122 Genova

In risposta a Vs. prot.22216/2024 in merito a PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2
PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO
DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - RIORGANIZZAZIONE
DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI
N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA.
INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14, C. 1,
DELLA L.241/90, CON SVOLGIMENTO IN FORMA SEMPLIFICATA E CON
MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14 BIS DELLA LEGGE
MEDESIMA, COME PREVISTO DAL D.L. N.13/2023 CONVERTITO NELLA
L. N. 41/2023

In relazione alla convocazione in oggetto, non è stato dichiarato quali siano le attività soggette ai controlli dei vigili del fuoco ai sensi del DPR 151/11, ricomprese nella progettazione.

Qualora siano presenti attività soggette ai controlli dei vigili del fuoco di categoria B o C, il responsabile dell'attività deve presentare istanza di valutazione del progetto antincendio in tempo utile per consentirne l'esame preventivo con esito favorevole, ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/11.

Come previsto agli articoli 14 e seguenti della legge 241/90, in mancanza di quanto sopra, questo Comando esprime già **motivato dissenso** alla conferenza dei servizi in relazione al vincolo derivante dalla disposizione normativa citata.

Negli altri casi, questo Comando **non è tenuto ad esprimere il parere** di cui al DPR 151/11 ed archivia la convocazione in oggetto, in quanto non è prevista specifica competenza in merito.

Per il dirigente
FRANCESCO ORRU',
l'operatore di prevenzione incendi
CR Marco Costigliolo

Invio di documento protocollato

Oggetto: Protocollo nr: 9981 - del 08/04/2024 - COM-GE - Comando Prov. VVF GENOVA
PRINCE Pratica n. 202831 Sospensione

Data protocollo: 08/04/2024

Protocollato da: COM-GE - Comando Prov. VVF GENOVA

Allegati: 2



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Originale informatico ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Protocollo 23899/2024

Classificazione 06.15

Fascicolo 2022/281

Oggetto: PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA.

CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14, C. 1, DELLA L. 241/90, CON SVOLGIMENTO IN FORMA SEMPLIFICATA E CON MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14 BIS DELLA LEGGE MEDESIMA, COME PREVISTO DAL D.L. N.13/2023 CONVERTITO NELLA L. N. 41/2023

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

Allegati:

- LETTERA_PROT_2024_23899.pdf.p7m

A0EDD0ED63C57E0F9B27D514DE8BF7CCE560F3C3CC7AE5765849C43BC687AF3D0
86964A30D92D83E63329F3B2721E5182B66AE49E0105C50C1419BE7291A31BB

Protocollo n. 23899/2024

Classificazione 06.15

Fascicolo 2022/281

Prot. prec. n.

Ns. rif.

Servizio Servizio Amministrazione territorio e trasporti

Ufficio Ufficio Controllo attività edilizia e territorio

Genova, 10/04/2024

A: VIGILI DEL FUOCO:COMANDO PROVINCIALE
DI GENOVA
COM.GENOVA@CERT.VIGILFUOCO.IT

OGGETTO: PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA.

CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14, C. 1, DELLA L. 241/90, CON SVOLGIMENTO IN FORMA SEMPLIFICATA E CON MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14 BIS DELLA LEGGE MEDESIMA, COME PREVISTO DAL D.L. N.13/2023 CONVERTITO NELLA L. N. 41/2023

Con riferimento alla Vostra lettera_202831_20240408_CS10_REG (Pratica PI n°202831), assunta dalla Città Metropolitana di Genova al prot. 23123 del 08/04/2024, si precisa quanto segue.

Si concorda con il Vostro Comando che, ai sensi del DPR 151/11, **non sia prevista una specifica competenza in merito sulla progettazione in oggetto.**

Si precisa che l'interessamento del Vostro Comando è avvenuto a seguito del "parere di massima favorevole" da Voi rilasciato con nota 'UFFICIALE.U.0018607.08-07-2022' riferito alla Conferenza Preliminare tenutasi il 07/07/2022 per il Progetto di Fattibilità Tecnico Economico per la 'Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di Località Geo, SP 52 di NS della Guardia, nei Comuni di Ceranesi e Genova'.

La Conferenza di Servizi in oggetto, invece, riguarda l'approvazione del Progetto Definitivo-Esecutivo per lo stesso intervento, che però presenta una diversa soluzione progettuale che non prevede la costruzione di nuovi edifici pubblici, come invece conteneva la precedente progettazione.

Si è ritenuto, per una massima trasparenza, di inserirVi nella lista dei convocati come nella precedente procedura.

Si ringrazia per la precisa e immediata comunicazione.

Distinti saluti

sottoscritta da
(GIANNI MARCHINI)
con firma digitale

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

DIS/MNO/PIL/UT-GE/TEC1

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: EDIS73199943 da citare tale riferimento nell'oggetto o nel testo della risposta
INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA
- NEXT GENERATION EU - RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E
INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA
GUARDIA_COMUNE_GENOVA_BT

Premesso che le presenti valutazioni afferiscono esclusivamente ad impianti di proprietà di e-distribuzione, dopo aver visionato la documentazione resaci disponibile siamo con la presente a formulare le nostre valutazioni positive a riguardo dell'intervento in questione.

Rimaniamo a disposizione per concordare gli aspetti tecnici di dettaglio dell'opera attraverso eventuali sopralluoghi, forniture di energia elettrica di cantiere, predisposizione di opere necessarie sia alla fornitura di energia elettrica che per la comunicazione digitale come eventuali predisposizioni per reti in fibra ottica. Individuazione e/o lo spostamento se il caso, di impianti interferenti che ricordiamo sono sempre perennemente in tensione.

Quanto sopra a valle di una quantificazione di costi posti a carico del richiedente e con i necessari tempi tecnici.

Le richieste riferite a e-distribuzione potranno essere inoltrate ad uno dei seguenti canali:

--CONCTAT CENTER tel. 803500

--FAX 800046674

Altresì si potrà fare riferimento al proprio TRADER.

Le lavorazioni di competenza saranno poste in essere da e-distribuzione solo a valle del perfezionamento commerciale.

Confidando che il Responsabile del procedimento renda edotti di quanto sopra anche tutti i partecipanti alla conferenza, ci è grata l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

Anna Chiara Fisichella
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

1/1

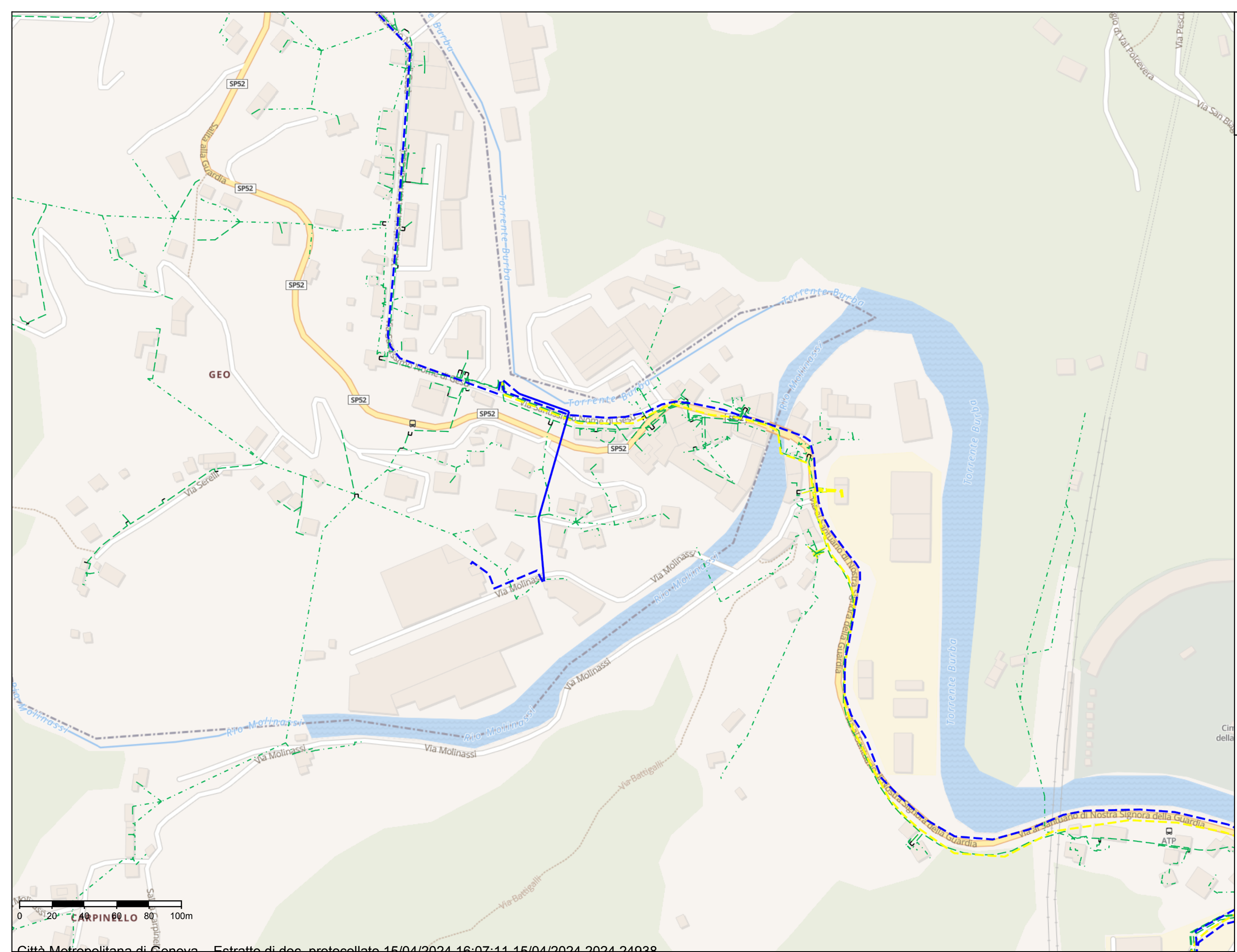
Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001

Questo messaggio è destinato esclusivamente al seguente uso: CONFIDENZIALE

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma e Codice fiscale 05779711000 - R.E.A. 922436 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

LEGENDA

- Rami BT
- Aereo Cavo, In Esercizio
- Aereo Cavo, Smantellato
- Interrato, In Esercizio
- Interrato, Smantellato
- Ramo fittizio, In Esercizio
- Ramo fittizio, Smantellato
- Rami MT
- Interrato, In Esercizio
- Interrato, Smantellato
- Aereo Conduttori Nudi, In Esercizio



CITTA METROPOLITANA DI GENOVA
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

DIS/MNO/PIL/UT-GE/TEC1

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: **EDIS74475599 da citare tale riferimento nell'oggetto o nel testo della risposta**
(Rif: 2024/30587 PROT) PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA. CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14, C. 1, DELLA L. 241/90, CON SVOLGIMENTO IN FORMA SEMPLIFICATA E CON MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14 BIS DELLA LEGGE MEDESIMA, COME PREVISTO DAL D.L. N.13/2023 CONVERTITO NELLA L. N. 41/2023_COMUNE_GENOVA_BT

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi indicata in oggetto e alla Vostra comunicazione Rif: 2024/30587 PROT, si comunica che e-distribuzione S.p.a. esprime il seguente parere in merito all'approvazione del progetto oggetto della conferenza.

PARERE: Positivo

Per quanto riguarda gli impianti di competenza e-distribuzione S.p.a. (Cabine Primarie AT/MT, Cabine secondarie MT/BT, linee elettriche di prima classe o di seconda classe), eventuali interferenze con le opere/infrastrutture oggetto della conferenza, per i quali non sarà possibile rispettare le distanze di sicurezza di cui al D.M. del 24/11/1984 e alle norme CEI 11-17, evidenziamo fin d'ora la necessità di informarci in quanto trattasi di rete in esercizio ed in tensione .

Si ricorda, infatti, che la scrivente società, è concessionaria, in base al decreto 13.10.2003 del Ministero delle attività produttive, dell'attività di distribuzione dell'energia elettrica. In forza di tale concessione, ogni intervento assume carattere di pubblica utilità ed è necessario a garantire la fornitura del servizio di distribuzione dell'energia elettrica.

Le interferenze individuate dovranno essere rilevate dal progettista del proponente e riportate su cartografia digitale georeferenziata, formulando adeguata richiesta di spostamento indirizzata a:

e-distribuzione : casella postale 5555 - 85100 POTENZA

Contact Center : 803500

PEC : e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Poniamo, inoltre, all'attenzione del proponente le disposizioni del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i che regolamentano la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed in

1/2

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001

Questo messaggio è destinato esclusivamente al seguente uso: **CONFIDENZIALE**

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma e Codice fiscale 05779711000 - R.E.A. 922436 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

particolare:

- sull'articolo 83 che vieta l'esecuzione di lavori in vicinanza di linee elettriche con parti attive non protette, salvo che si adottino particolari disposizioni che proteggano i lavoratori;
- sull'articolo 117 che definisce le precauzioni da adottarsi nel caso in cui sia necessario effettuare lavori in vicinanza di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette.

Evidenziamo che per eventuali richieste di fornitura di energia, il proponente dovrà far riferimento ai TRADER presenti sul mercato.

Per eventuali chiarimenti su aspetti tecnici di dettaglio dell'opera, sopralluoghi, modalità di richiesta di fornitura di energia elettrica di cantiere e di nuove connessioni elettriche, predisposizione di opere necessarie alle forniture di energia elettrica, nonché per l'eventuale predisposizione di impianti per la posa di reti in fibra ottica, restiamo a disposizione del proponente.

Distinti Saluti

Anna Chiara Fisichella
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.



REGIONE LIGURIA

**DIREZIONE GENERALE DI AREA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO,
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

**Settore Valutazione Impatto Ambientale e
sviluppo sostenibile**



aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-0397594
del 16/04/2024

Allegati:

**Rif. Escl./Assogg.
Comuni Genova e Ceranesi**
Class./Fasc. 2024/13.17.3.0.0/3

Oggetto: PNRR - M5C2 - Investimento 2.2 Piani Urbani Integrati - finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Riorganizzazione del Nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, Sp 52 di N.S. della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova.
Indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, c. 1, della L. 241/90, con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della legge medesima, come previsto dal D.L. n.13/2023 convertito nella L. n. 41/2023.

Proponente: Città Metropolitana di Genova - Ufficio Controllo Attività Edilizia e Territorio

Class. 06.15, Fasc. 2022/281

Comunicazione esclusione da procedure di VIA.

Con riferimento alla nota di codesta Amministrazione Prot-22216/2024, assunta dalla Regione Prot-2024-0358482 il 4/4/2024, e vista la documentazione messa a disposizione, con la presente si comunica che il progetto relativo alla Riorganizzazione del Nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, Sp 52 di N.S. della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova, non rientra nel campo di applicazione della normativa vigente in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale e pertanto non si ravvisa la necessità di ulteriori valutazioni da parte del Settore scrivente.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

E p.c. Alle strutture regionali:
Ecosistema costiero e acque
Difesa del Suolo Genova
Infrastrutture
Tutela del Paesaggio e Demanio
Marittimo
Urbanistica
Pianificazione del territorio e VAS

LORO SEDI

ARPAL
arpal@pec.arpal.liguria.it

Il Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale

FL/fl

Buongiorno,

si invia in allegato il protocollo numero: **Prot-2024-0397594** del **16/04/2024**

Cordiali saluti,

Lupino Francesca (lupino)

Alla c.a. Sig. Gianni Marchini

.....

In riferimento alla Vostra lettera datata 04/04/2024, di pari oggetto, trasmessa a mezzo @PEC in data 04/04/2024, siamo a comunicare che nulla osta per noi all'intervento.

Per eventuali richieste di Assistenza Scavi, per una migliore identificazione dei tracciati dei nostri cavi, l'Ente richiedente dovrà registrarsi sul portale al link:

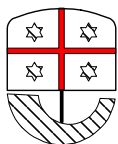
<https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-impresa/#/PortaleImpresa/Servizi>

e inoltrare la richiesta utilizzando la sezione: Supporto per Assistenza Scavi, Cartografia Impianti TLC e/o tracciatura cavi in loco.

Eventuali richieste di spostamento delle porzioni di nostri impianti, eventualmente interferenti, potranno pervenire sempre tramite il portale di cui sopra utilizzando la sezione: Spostamento Pali, Cavi e infrastrutture di Rete TLC, oppure scrivendo direttamente all'Ufficio Focal Point Spostamenti inviando una mail a: fpspostamenti.pv@telecomitalia.it

Restiamo a disposizione per chiarimenti ed inviamo cordiali saluti.

TIM SpA



REGIONE LIGURIA

SERVIZIO URBANISTICA
SERVIZIO PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE E VAS

Oggetto: PNRR - M5C2 - Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, Sp 52 di N.S. della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova. Indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14, c. 1, della L. 241/90, con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della legge medesima, come previsto dal D.l. n.13/2023 convertito nella L. n. 41/2023.

Comuni: Genova (GE) e Ceranesi (GE)

Proponente: Città Metropolitana di Genova

Fascicolo n. 11.6.3.-2024/38

Alla c.a. **Città Metropolitana di Genova**
Servizio Amministrazione
Territorio e Trasporti
Ufficio Controllo attività edilizia e territorio

Con riferimento alla nota PG Prot. n. 358482 del 04.04.2024, avente ad oggetto "Indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14, c. 1, della L. 241/90, con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della legge medesima, come previsto dal D.L. n.13/2023 convertito nella L. n. 41/2023 – Progetto di "Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, Sp 52 di N.S. della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova." si fa presente che-nella Relazione Urbanistica al pt. 3 viene evidenziato quanto segue:

"Il progetto comporta modifiche agli atti di pianificazione urbanistica di entrambi i Comuni di Ceranesi e Genova per l'individuazione di un diverso tracciato. Tali modifiche, non incidenti sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi dei relativi Piani Urbanistici Comunali, sono da qualificarsi come aggiornamento al PUC ai sensi dell'art.43 della L.R. 36/1997 e s.m.i., dei Comuni di Ceranesi e Genova, comportando, altresì, il progetto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera".

Con tale presupposto, non si ravvisano competenze regionali sotto il profilo urbanistico e ambientale, prendendo atto comunque degli obiettivi di riqualificazione del riassetto infrastrutturale proposto che permette un efficace collegamento tra la SP52 e Via Antica Strada della Guardia, portati avanti dalle Civiche Amministrazioni di Genova e di Ceranesi.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE E VAS
(Il Direttore Ing. Alessandro Croce)

II DIRIGENTE DEL
SERVIZIO URBANISTICA
(Arch. Luana Lapini)

Buongiorno,

si invia in allegato il protocollo numero: **Prot-2024-0459753** del **06/05/2024**

Cordiali saluti,

Spett.le

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
Servizio Amministrazione territorio e trasporti
Ufficio Controllo attività edilizia e territorio

Piazzale G. Mazzini, 2 - 16122 Genova

e-mail pnrrdirezioneterritoriomobilita@cittametropolitana.genova.itp.e.c. pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Oggetto: **PNRR – M5C2 - Investimento 2.2 Piani Urbani Integrati – finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU - Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, SP 52 di N.S.della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova. Indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 14, c. 1, della L.241/90, con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell’art. 14 bis della legge medesima, come previsto dal D.L. n.13/2023 convertito nella L. n.41/2023.**

Parere IRETI Gas S.p.A.

Sulla base della documentazione messa a disposizione telematicamente, si conferma che nell’area interessata dagli interventi è presente la rete gas gestita da IRETI Gas S.p.A..

La Scrivente esprime pertanto il proprio nulla osta ai fini del procedimento autorizzativo in oggetto con le seguenti prescrizioni.

Il Committente delle opere deve formalizzare una richiesta scritta ad IRETI Gas S.p.A. per ottenere la localizzazione delle reti gas attraverso l’esecuzione di una apposita tracciatura.

Qualora venga confermata la presenza di interferenze tra le opere in progetto e le reti gestite dalla scrivente Società, il Committente delle opere in oggetto dovrà formalizzare via PEC ad IRETI Gas S.p.A. una richiesta di preventivo per la risoluzione delle stesse.

In fase di verifica e riesame della progettazione dell’opera dovranno comunque essere recepite le prescrizioni fornite dai Tecnici IRETI Gas S.p.A..

Dovrà inoltre essere previsto e preliminarmente condiviso con la Scrivente, un cronoprogramma relativo agli interventi per la risoluzione delle interferenze da realizzare nell’ambito della cantierizzazione delle opere in oggetto.

Il Committente delle opere è sempre tenuto ad accertare che le modalità di risoluzione delle interferenze risultino compatibili con eventuali interventi di altri Enti Gestori e che assicurino una distanza da altre reti e/o manufatti conforme a quanto previsto dalle normative di riferimento.

Eventuali variazioni al piano di campagna dovranno sempre rispettare le normative in ottemperanza alle quali sono attualmente alloggiati le reti e gli impianti gestiti dalla scrivente Società.

Dovrà altresì essere assicurata l’agibilità delle reti, dei chiusini e degli organi di intercettazione adeguandoli, all’occorrenza, al nuovo piano stradale.

Per quanto attiene le aree in cui sono previsti interventi di restyling con sistemazione a verde, occorrerà una verifica relativa alla posizione delle nuove piantumazioni che in ogni caso non potranno essere realizzate sulla verticale delle tubature e dovranno avvenire in conformità di quanto disposto dal Regolamento Comunale del Verde. Qualora, nelle immediate vicinanze delle condotte, vengano messe a dimora essenze arbustive occorrerà collocare idonei teli anti-radice.

Tutti gli oneri necessari per l'eventuale risoluzione di interferenze con le reti gestite dalla Scrivente, si intendono integralmente a carico del Committente delle opere.

In fase di cantierizzazione gli interventi dovranno essere realizzati adottando provvedimenti, preventivamente concordati con i tecnici della Scrivente, atti a tutelare l'integrità e la continuità del servizio di reti ed impianti gestiti da IRETI Gas S.p.A..

Si raccomanda che la scrivente Società sia comunque preavvisata, con anticipo non inferiore ai tre mesi, riguardo l'inizio delle attività di cantiere mediante l'invio di una preventiva comunicazione formale di inizio lavori.

Per eventuali ulteriori informazioni vogliate contattare Giuseppe Manni (tel.335 7740139).

Distinti saluti.

8 MAG 2024



BUONGIORNO,
SI INOLTRA DOCUMENTAZIONE DI CUI IN OGGETTO.
DISTINTI SALUTI
IRETI GAS SPA

PNRR B-□ M5C2



Iren Acqua S.p.A.
Via SS. Giacomo e Filippo, 7 - 16122 Genova
Tel. 010 558 115 - Fax 010 558 6327
Capitale Sociale i.v. Euro 19.203.420,00
Registro Imprese di Genova, C.F.
01965360991
REA: GE-448673 (CCIAA GE)

www.irenacqua.it
irenacqua@pec.grupporen.it
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

ME000963-P del 13/05/2024

Spett.le

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
Servizio Amministrazione territorio e trasporti
Ufficio Controllo attività edilizia e territorio
Piazzale G. Mazzini, 2 - 16122 Genova

e-mail pnrrdirezioneterritoriomobilita@cittametropolitana.genova.it
p.e.c. pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Oggetto: PNRR – M5C2 - Investimento 2.2 Piani Urbani Integrati – finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU - Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, SP 52 di N.s.della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova. Indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 14, c. 1, della L.241/90, con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell’art. 14 bis della legge medesima, come previsto dal D.L. n.13/2023 convertito nella L. n.41/2023. Trasmissione parere IREN Acqua S.p.A

Sulla base della documentazione messa a disposizione telematicamente, si conferma che nell’area interessata dagli interventi sono presenti le reti idriche e fognarie gestite da IREN Acqua S.p.A..

La Scrivente esprime pertanto il proprio nulla osta ai fini del procedimento autorizzativo in oggetto con le seguenti prescrizioni.

Il Committente delle opere deve formalizzare una richiesta scritta ad IREN Acqua S.p.A., per ottenere la localizzazione delle reti idriche e fognarie attraverso l’esecuzione di una apposita tracciatura.

Qualora venga confermata la presenza di interferenze tra le opere in progetto e le reti gestite dalla scrivente Società, il Committente delle opere in oggetto dovrà formalizzare via PEC ad IREN Acqua S.p.A. una richiesta di preventivo per la risoluzione delle stesse.

In fase di verifica e riesame della progettazione dell’opera dovranno comunque essere recepite le prescrizioni fornite dai Tecnici IREN Acqua S.p.A..

Dovrà inoltre essere previsto e preliminarmente condiviso con la Scrivente, un cronoprogramma relativo agli interventi per la risoluzione delle interferenze da realizzare nell’ambito della cantierizzazione delle opere in oggetto.

Il Committente delle opere è sempre tenuto ad accertare che le modalità di risoluzione delle interferenze risultino compatibili con eventuali interventi di altri Enti Gestori e che assicurino una distanza da altre reti e/o manufatti conforme a quanto previsto dalle normative di riferimento.

Sede Operativa
Via Piacenza, 54
16138 - Genova
Tel. 010 558 115
Fax 010 558 6403

Eventuali variazioni al piano di campagna dovranno sempre rispettare le normative in ottemperanza alle quali sono attualmente alloggiati le reti e gli impianti gestiti dalla scrivente Società.

Dovrà altresì essere assicurata l'agibilità delle reti, dei chiusini e degli organi di intercettazione adeguandoli, all'occorrenza, al nuovo piano stradale.

Per quanto attiene le aree in cui sono previsti interventi di restyling con sistemazione a verde, occorrerà una verifica relativa alla posizione delle nuove piantumazioni che in ogni caso non potranno essere realizzate sulla verticale delle tubature e dovranno avvenire in conformità di quanto disposto dal Regolamento Comunale del Verde. Qualora, nelle immediate vicinanze delle condotte, vengano messe a dimora essenze arbustive occorrerà collocare idonei teli anti-radice.

Tutti gli oneri necessari per l'eventuale a risoluzione di interferenze con le reti gestite dalla Scrivente, si intendono integralmente a carico del Committente delle opere.

Eventuali oneri ritenuti a carico del Gestore dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ente di Gestione d'Ambito.

Gli scarichi fognari di acque nere e bianche dovranno risultare integralmente separati e convogliati a mezzo di idonee opere di raccolta ed adduzione nelle rispettive canalizzazioni fognarie presenti nell'area.

I nuovi allacci fognari, così come eventuali modifiche alle reti fognarie e/o agli allacci esistenti, potranno essere eseguiti solo previo ottenimento della specifica autorizzazione prevista dal vigente Regolamento per il Servizio Idrico Integrato della Città Metropolitana di Genova (la domanda di allaccio dovrà pervenire a IRETI S.p.A. - via SS. Giacomo e Filippo, 7).

In fase di cantierizzazione gli interventi dovranno essere realizzati adottando provvedimenti, preventivamente concordati con i tecnici della Scrivente, atti a tutelare l'integrità e la continuità del servizio di reti ed impianti gestiti da IREN Acqua S.p.A..

Si raccomanda che la scrivente Società sia comunque preavvisata, con anticipo non inferiore ai tre mesi, riguardo l'inizio delle attività di cantiere mediante l'invio di una preventiva comunicazione formale di inizio lavori.

Per eventuali ulteriori informazioni vogliate contattare Giuseppe Manni (tel.335 7740139).

Distinti saluti.



IREN Acqua S.p.A.
Amministratore Delegato





REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo
Unità Organizzativa Assetto del Territorio

Allegati:

Class.: 2024/13.12.7.0.0/2-18

TRASMESSA VIA PEC

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Territorio e Mobilità
Ufficio Controllo attività edilizia e territorio

e p.c.

- REGIONE LIGURIA

- Settore Difesa del suolo Genova
- Settore Valutazione impatto ambientale e Sviluppo sostenibile
- Servizio Pianificazione territoriale e VAS
- Servizio Urbanistica

- AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Oggetto:

PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA.
Indizione Conferenza di Servizi Semplificata Asincrona (L. 241/90, art. 14-bis).

Premessa

Con riferimento alle Vs. note n. 22216/2024 del 04/04/2024 e 30587/2024 del 13/05/2024, assunte da Regione Liguria rispettivamente a Prot-2024-0358482 e Prot-2024-0492617, si precisa che:

- la scrivente Unità Organizzativa (di seguito U.O.) esprime il proprio parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001;
- per i procedimenti di carattere prettamente edilizio, dunque, ai fini autorizzativi non risultano sussistere in capo alla scrivente U.O. specifiche competenze in merito al rilascio di pareri, assensi o nulla osta di qualsiasi forma o natura;
- a far data dal 1° gennaio 2024 i pareri in merito alla pianificazione di bacino vigente, in materia di VIA e di VAS, devono essere rilasciati dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (ABDAS).

Esaminata la documentazione resa disponibile mediante link telematico, si rileva che il progetto in questione comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici dei Comuni di Ceranesi e Genova e necessita pertanto del parere ex art. 89 del DPR 380/2001 (vedi elaborato GNVNPE0200URBRT0201_0_Relazione_urbanistica).

Si precisa che il suddetto parere è rilasciato esclusivamente ai fini della verifica preliminare in merito alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche



REGIONE LIGURIA

Unità Organizzativa Assetto del Territorio – Via D'Annunzio 111- 16121 Genova - Tel. 010-54851 -
Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Referente: geol. Maria Ferrando tel.0105485462 e-mail: maria.ferrando@regione.liguria.it

del territorio, che si sostanzia in riferimento ai vincoli dettati dalla pianificazione di bacino ed al comportamento dei terreni in prospettiva sismica.

Alla luce degli sviluppi normativi entrati in vigore dal giorno 1/1/2024, si precisa che:

- la L.R. n. 20 del 28/12/2023, all'art. 75 (Condizioni di gestione del rischio idraulico) prevede: *“nelle more dell’entrata in vigore del regolamento previsto dall’articolo 91, comma 1 ter 2, della l.r. 18/1999, entro il 30 giugno 2024, ai fini di garantire le condizioni di gestione del rischio idraulico, continuano a trovare applicazione le norme dei piani di bacino stralcio per l’assetto idrogeologico delle soppresse Autorità di bacino regionale ligure e interregionale del fiume Magra, per quanto non in contrasto con la disciplina del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA)”*;
- con delibera n. 39 del 28 marzo 2024 la Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale ha adottato il PAI per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti) e le misure di salvaguardia (delibera n. 40);
- per quanto riguarda il reticolo idrografico i riferimenti sono quelli del reticolo regionale approvato con DGR 1280/2023.

Pertanto relativamente alla pianificazione di bacino:

- per gli aspetti idraulici, le mappe di riferimento sono quelle del rischio di alluvione fluviale e costiera del PGRA approvato in Consiglio dei Ministri in data 1/12/2022 ed il presente parere viene rilasciato conformemente al combinato disposto dei dettami normativi del vigente PGRA e di quelli delle NTA del Piano di bacino del torrente Polcevera (di seguito Pdb);
- per gli aspetti geomorfologici le mappe di riferimento sono quelle del PAI dissesti adottato con delibera CIP n.39/2024 sulle quali ad oggi continua ad applicarsi il relativo regime normativo del Pdb.

Per tutto ciò, il presente parere ex art.89 DPR 380/2001 viene espresso, conformemente ai disposti normativi di cui sopra.

Istruttoria

Il progetto è relativo al nuovo tracciato, alternativo a quello esistente, del collegamento tra la SP52 e via Antica Strada della Guardia. Prevede:

- la realizzazione di un nuovo ponte sul rio Molinassi che si stacca dall’attuale SP52 prima del ponte esistente e raggiunge il lotto attualmente a destinazione industriale;
- la realizzazione di un rilevato stradale e rotonda sul sedime di lotto industriale in disuso;
- la realizzazione di due nuovi ponti sul torrente Burba, di collegamento l’uno a via Antica Strada della Guardia e l’altro su via Santissimo Nome di Gesù;
- un parcheggio con 12 posti auto a servizio dell’abitato di Ceranesi;
- la demolizione del ponte d’accesso alla zona industriale, che comporta l’eliminazione della pila nell’alveo del rio Burba;
- l’adeguamento dell’arginatura esistente in sinistra idraulica del rio Burba.

Il progetto comporta modifiche agli atti di pianificazione urbanistica di entrambi i Comuni di Ceranesi e Genova per l’individuazione di un diverso tracciato. Dalla documentazione agli atti emerge che tali modifiche, non incidono sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi dei relativi Piani Urbanistici Comunali e sono da qualificarsi come aggiornamento al PUC ai sensi dell’art.43 della L.R. 36/1997 e s.m.i., dei Comuni di Ceranesi e Genova.

L’area della variante urbanistica rispetto alla pianificazione di bacino vigente:



REGIONE LIGURIA

Unità Organizzativa Assetto del Territorio – Via D’Annunzio 111- 16121 Genova - Tel. 010-54851 -

Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it

Referente: geol. Maria Ferrando tel.0105485462 e-mail: maria.ferrando@regione.liguria.it

- è interessata da pericolosità geomorfologica bassa P1;
- è localizzata all'interno della fascia di rispetto di 100 m da un corpo di frana quiescente, in cui trova applicazione l'art. 16ter "Misure di attenzione per la prevenzione del rischio idrogeologico" della citata norma di Pdb che al comma 2 recita: "*Gli elaborati geologici e geotecnici a corredo dei progetti per il rilascio del titolo edilizio, redatti ai sensi delle NTC 2008, relativi ad istanze di opere di nuova costruzione si danno anche carico di considerare e valutare se sussistano pericoli di possibili interferenze per eventuali fenomeni di arretramento o di espansione di corpi o cigli di frana (ciglio, piede, fianchi) presenti nell'intorno di una fascia di rispetto di almeno 100 m e comunque considerando un'area di dimensione significativa in merito al contesto in esame*". Pertanto l'Ente competente al rilascio del titolo edilizio deve farsi carico della verifica di tali valutazioni;
- ricade all'interno della mappa della pericolosità da alluvione fluviale in classe P2, P1, e limitatamente in classe P3, in cui trovano applicazione le norme di fascia fluviale del Pdb. A tal proposito si sottolinea che l'attuazione del progetto sotteso dalla variante urbanistica è condizionata all'acquisizione del parere regionale obbligatorio e vincolante di cui all'art. 15 della citata norma di Pdb da parte del competente Settore Difesa del suolo di Genova, nonché all'acquisizione del parere dell'ABDAS sul progetto di sistemazione del rio Burba e sulla previsione di aggiornamento del quadro di pericolosità idraulica nello scenario post -intervento.

La zona, altresì, ricade nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

Per gli aspetti geologico-sismici, dalla documentazione agli atti datata marzo 2024, si sintetizzano i seguenti aspetti:

- l'area di progetto, è occupata da una successione di alluvioni fluviali recenti di spessore variabile tra 2 e 9 m, sovrastante il substrato roccioso;
- la litologia del substrato è ascrivibile alla Formazione degli Argilloscisti di Murta;
- le potenziali condizioni di instabilità geomorfologica dell'area di progetto riferiscono solo agli elementi riportati nelle carte tematiche del Pdb e nel progetto IFFI;
- i Comuni di Ceranesi e Genova appartengono alla classe sismica 3 ai sensi della DGR 216 del 17/3/2017.

Inoltre, per gli aspetti sismici, si evidenzia che il Comune di Genova è interessato dalle disposizioni della DGR n. 535 del 18/06/2021 e nelle carte delle MOPS a corredo del PUC-INT di Ceranesi e del vigente PUC di Genova il sito ricade in zone stabili suscettibili di amplificazioni locali.

Considerazioni conclusive

Visto quanto sopra, non si rilevano elementi ostativi alle previsioni in oggetto e pertanto si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 89 DPR 380/01 esclusivamente ai fini della verifica preliminare in merito alla compatibilità della variante urbanistica in oggetto con le condizioni geomorfologiche del territorio, in riferimento ai vincoli dettati dalla pianificazione di bacino ed al comportamento dei terreni in prospettiva sismica.

Considerato però che l'area nel suo insieme è oggetto di rilevante trasformazione e la realizzazione degli interventi previsti interessa aree inondabili il presente parere è condizionato in fase attuativa al rilascio dei suddetti parere ex art. 15 della norma di Pdb e parere dell'ABDAS sul progetto di sistemazione del rio Burba, nonché all'esecuzione di tutti gli approfondimenti di natura geologico-geotecnico-sismico previsti dalla vigente normativa, in particolare dal D.M. 17/01/2018, necessari per l'adozione dei migliori criteri per le



REGIONE LIGURIA

Unità Organizzativa Assetto del Territorio – Via D'Annunzio 111- 16121 Genova - Tel. 010-54851 -

Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it

Referente: geol. Maria Ferrando tel.0105485462 e-mail: maria.ferrando@regione.liguria.it

costruzioni in prospettiva antisismica, considerando anche l'appartenenza di Genova all'elenco dei Comuni suscettibili di liquefazione dei suoli ai sensi della DGR n.535/2021. Si precisa che il presente parere non riguarda specifici aspetti di carattere progettuale e strutturale, pertanto non esonera i Comuni di Ceranesi e Genova dall'acquisizione di pareri, nulla-osta, autorizzazioni, concessioni o atti di assenso comunque denominati, di competenza di altri Uffici o di altre amministrazioni.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, con l'occasione si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)
firmato digitalmente



REGIONE LIGURIA

Unità Organizzativa Assetto del Territorio – Via D'Annunzio 111- 16121 Genova - Tel. 010-54851 -

Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it

Referente: geol. Maria Ferrando tel.0105485462 e-mail: maria.ferrando@regione.liguria.it

Buongiorno,

si invia in allegato il protocollo numero: **Prot-2024-0706107** del **30/05/2024**

Cordiali saluti,

REGIONE LIGURIA - U.O.S. ASSETTO TERRITORIO



COMUNE DI GENOVA

Allegati come da testo

Oggetto: PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA.

INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14, C. 1, DELLA L. 241/90, CON SVOLGIMENTO IN FORMA SEMPLIFICATA E CON MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14 BIS DELLA LEGGE MEDESIMA, COME PREVISTO DAL D.L. N.13/2023 CONVERTITO NELLA L. N. 41/2023

Rif. Obbl da citare nella corrispondenza: CM 14/2024

Trasmissione parere

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

In riferimento al procedimento in oggetto, per opportuna conoscenza e gli adempimenti del caso, si trasmette parere pervenuto dalla Direzione Smart Mobility con nota prot. n. 279689 del 06/06/2024.

Cordiali saluti.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Cinzia Avanzi
(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI GENOVA

gm

Risposta a nota prot. 244583 del 17/5/2024

Allegati: /

Alla Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
S e d e

**Oggetto: PNRR - M5C2 - Investimento 2.2 piani urbani integrati – Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, SP 52 di N.S. della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova. Indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, c. 1, della L. 241/90, con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della Legge medesima, come previsto dal D.L. n.13/2023 convertito nella L. n. 41/2023.
CM 14/2024 – Parere su integrazioni.**

Alla luce della documentazione progettuale pervenuta, si prende atto che la strada sarà classificata come provinciale (SP 52) ad avvenuta ripermimetrazione del centro abitato del Comune di Genova così da ricomprendere l'intera infrastruttura di nuova realizzazione in ambito extra-urbano.

Con tale premessa si esprime il nulla osta per quanto di competenza alla realizzazione delle opere a progetto.

Distinti saluti.

U.O. Progettazione e Pareri
Arch. Pier Ugo Borghi
(documento firmato digitalmente)

P:\Pareri per Uffici\prot_244583-24_NodoGeo-SP52.docx



Comune di Genova | Area Gestione del Territorio |
Direzione Smart Mobility – U.O. Progettazione e Pareri |
Via Di Francia, 1 – “Matitone”, XI piano | 16149 Genova |
Tel 0101010 | Fax 0105577852 |
direzionemobilita@comune.genova.it | www.comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi

p.c. Città Metropolitana di Genova
Direzione Territorio e Mobilità
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

OGGETTO: C.M. 14/2024 - Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, SP 52 di N.S. della Guardia, nei Comuni di Ceranesi e Genova; conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 – comma 1 – della legge 241/1990 e smi e con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della legge medesima, come previsto dal D.L. n.13/2023 convertito nella L. n. 41/2023.

Proponente: Città Metropolitana di Genova
PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

Con riferimento a quanto in oggetto, alla richiesta delle valutazioni di competenza pervenuta dalla Direzione Urbanistica in data 05/04/2024 con Prot. n. 178079 e alle integrazioni fornite in data data 14/05/2024 con Prot. n. 238535 ed in data 25/06/2024 a Prot. n. 314837, si rileva quanto segue:

- rispetto al tracciato previsto nel PFTE esaminato dallo scrivente Ufficio nel 2022, il nuovo tracciato del progetto definitivo in esame cerca di risolvere in modo definitivo il collegamento tra S.P. 52 e via Antica Strada della Guardia riducendo al minimo gli impatti della nuova viabilità sull'abitato storico di Geo; il nuovo tracciato prevede la realizzazione di tre attraversamenti (ponti): il primo ponte a doppia campata con percorso curvilineo che attraversa il T. Molinassi e il T. Burba immediatamente a monte della confluenza degli stessi e consente di raggiungere la sponda sinistra del T. Burba ove attualmente insiste un'area produttiva dismessa in corrispondenza della quale è prevista a seguito delle demolizioni dell'esistente un intervento di riqualificazione con realizzazione di una rotatoria a tre rami dalla quale si distacca un primo ramo che attraversando il torrente Burba con un secondo ponte e sovrapassando l'esistente via Santissimo Nome di Gesù si connette verso via Antica Strada della Guardia mentre un secondo ramo attraverso un terzo ponte di attraversamento del T. Burba consente il collegamento con via Santissimo Nome di Gesù e costituisce un efficace collegamento al vecchio borgo per mezzi e pedoni. Sul ramo secondario della rotonda è prevista anche la realizzazione di un parcheggio con 12 posti auto a servizio dell'abitato di Geo adottando pavimentazioni che meglio rispondano alle necessità di miglioramento della permeabilità e che meglio si inseriscono nel contesto naturale circostante; si segnala inoltre che il progetto prevede una notevole riduzione delle aree impermeabili in quanto le aree attualmente occupate dai fabbricati dell'area industriale dismessa e dei relativi piazzali vengono in gran parte riportate a verde restituendo al contesto un carattere di naturalità. Il nuovo progetto prevede anche la demolizione del ponte esistente che permette l'accesso alla zona industriale dismessa eliminando anche la pila che ricade nell'alveo del Rio Burba nonché l'adeguamento dell'arginatura esistente in sinistra idraulica del Rio Burba, prevedendo la demolizione del muro esistente che versa in stato di degrado e la realizzazione di un nuovo muro di contenimento che consenta la stabilizzazione della sponda dell'alveo e la contestuale risoluzione delle problematiche di esondazione in sponda sinistra del T. Burba. Le opere a progetto da realizzarsi nel territorio del Comune di Genova riguardano: la realizzazione della "Spalla A" del nuovo ponte a doppia campata a careggiata curvilinea che sarà realizzata sull'area attualmente occupata dall'ex scuola e dell'edificio abitato posto alle sue spalle; le



Comune di Genova |
Direzione Urbanistica | Ufficio Geologico |
Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel. 01055 73891 – 2 (segreteria) |
Email: ufficiogeologico@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

opere di demolizione dell'area industriale dismessa presente in sponda sinistra del T. Burba e la sua riqualificazione; la realizzazione delle opere di spalla dei due ponti che dalla rotatoria conducono verso l'abitato di Geo e verso la strada che conduce al Santuario della Guardia e le opere di rifacimento dei muri d'argine presenti in sponda sinistra del T. Burba. Le opere sopraindicate risultano soggette all'art. 14 – (Norme di rilevanza ambientale, comma 3 - Permeabilità e efficienza idraulica dei suoli – Invarianza idraulica) delle Norme Generali Urbanistiche del PUC 2015 limitatamente alle aree destinate a parcheggio a raso;

- con riferimento alle **Norme Geologiche del P.U.C. 2015** del Comune di Genova, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015, si segnala che le opere previste entro il perimetro del Comune di Genova ricadono prevalentemente in area a suscettività d'uso parzialmente condizionata (zona B) urbanizzata ed in minor misura interessano aree a suscettività d'uso limitata (zona C) urbanizzata e aree a suscettività d'uso limitata e/o condizionata all'adozione di cautele specifiche (zona D) urbanizzata della carta di zonizzazione geologica e suscettività d'uso del territorio;

- con riferimento alla cartografia del **PAI dissesti** dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale vigente a far data dall' 8/04/2024 in sostituzione della cartografia dei P.d.B., gli interventi nel territorio del Comune di Genova, ricadono interamente in aree a moderata propensione al dissesto (**P1**); in dette aree, ai sensi dell'art. 4 della Delibera CIP 40/2024, nelle more dell'emanazione delle disposizioni regionali di attuazione in campo urbanistico, continuano a trovare applicazione le disposizioni normative dei P.d.B. vigenti che rimandano per le aree Pg1 corrispondenti/equivalenti alle Norme Geologiche degli strumenti urbanistici comunali;

- per quanto riguarda l'assetto idraulico, a far data dall'1/01/2024 i Piani di Bacino Stralcio sono superati dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (**PGRA**) la cui mappa della pericolosità da alluvione fluviale e costiera perimetra le aree oggetto di intervento di pertinenza del Comune di Genova parte in area P3 (tratto della spalla A del ponte a doppia campata curvilinea e tratto in sponda sinistra del T. Burba a monte del ponte esistente) e parte in area P2 e P1 (aree attualmente occupate dall'insediamento produttivo dismesso in sponda sinistra del T. Burba); tenuto conto che il progetto prevede la realizzazione di tre ponti e di opere di difesa spondale risulta necessario, per il progetto in esame, acquisire i necessari assensi di carattere idraulico da parte dell'ente competente;

- si segnala infine che le opere previste a progetto sono prossime all'alveo del T. Burba (corso d'acqua studiato idraulicamente dal P.d.B. e, per la Spalla A del ponte, all'alveo del Rio Molinassi corso d'acqua non studiato idraulicamente dal P.d.B.); il riferimento normativo in questo caso è rappresentato, oltre che dalla normativa soprarichiamata (PGRA e P.d.B. del T. Polcevera), anche dal Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua n°3 del 14 Luglio 2011, modificato dal **Regolamento Regionale n°1 del 16/3/2016**; gli interventi interferenti con l'alveo o le fasce di inedificabilità assoluta e di rispetto dei corsi d'acqua **sono soggetti ai necessari assensi di carattere idraulico da parte dell'Ufficio Regionale competente**; a tal proposito si rimanda anche agli indirizzi applicativi in materia di polizia idraulica approvati con D.G.R. n. 1205/2019;

- l'intervento ricade in zona soggetta a **vincolo per scopi idrogeologici** ai sensi del R.D. 3267/1923, come da perimetrazione del suddetto Piano di Bacino del T. Polcevera previgente e pertanto nell'ambito dell'Autorizzazione Unica, trattandosi di opere di viabilità e infrastrutture a carattere sovracomunale, la Città Metropolitana provvederà a rilasciare anche l'autorizzazione di vincolo idrogeologico (cfr. Art. 3 comma 2 della L.R. n.7/2011);



Comune di Genova |
Direzione Urbanistica | Ufficio Geologico |
Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel. 01055 73891 – 2 (segreteria) |
Email: ufficiogeologico@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

- il **progetto definitivo/esecutivo** presentato ai sensi del D.L. N.13/2023 convertito nella Legge N. 41/2023, così come integrato in data 05/04/2024 ed in data 25/06/2024 risulta in particolare, corredato dalla seguente documentazione di interesse per gli aspetti geologico-tecnici:

- a) relazione generale illustrativa (Elab. GNVNPE0101GENRT0201_0) datata marzo 2024 a cura dello studio Piacentini Ingeneri riferita al nuovo intervento proposto e relazione tecnica infrastrutture stradali (Elab. GNVNPE0401STDRT0101_1) che descrive tra i vari aspetti trattati anche le opere di raccolta e smaltimento acque meteoriche; dette relazioni sono accompagnate dalle tavole progettuali architettoniche, inquadramento cartografico e documentazione fotografica di progetto;
- b) relazione sui CAM (Elab. GNVNPE0601IMPRT0101_0) con riferimento al punto 2.3.2 Permeabilità della superficie territoriale;
- c) relazione geologica (Elab. GNVNPE0103GEORT0201_0) redatta in data marzo 2024 a firma del Dott. F. Piacentini, riportante un inquadramento dell'intervento sotto il profilo geologico, geomorfologico, idrogeologico e sismico del sito sulla base di indagini di bibliografia; detta relazione riporta inoltre diversi refusi e inesattezze;
- d) relazione geologica integrativa (Elab. privo di codice) redatta in data 20/06/2024 a firma del Dott. Geol. Alessio D'Urso, contenente la definizione del modello geologico medio locale, la classificazione sotto il profilo sismico del suolo di fondazione (categoria del suolo di fondazione) e contenente le risultanze delle indagini dirette, indirette realizzate nella campagna di indagine condotta in sito per la caratterizzazione di dettaglio dei terreni sotto il profilo geologico-geotecnico e sismico; l'elaborato richiama anche indagini di laboratorio sui campioni prelevati (cfr. Pag.60) i cui report tuttavia non risultano allegati alla relazione presentata; si precisa che neppure dalle colonne stratigrafiche dei sondaggi risulta il prelievo di campioni di terreno rimaneggiati o indisturbati o campioni di roccia. Il capitolo inerente la verifica a liquefazione dei terreni meriterebbe invece una accurata revisione richiamando magari gli esiti di granulometrie in particolare se i campioni prelevati interessano i materiali alluvionali ove verranno intestate le spalle dei tre ponti a progetto;
- e) elaborato illustrativo (Elab. GNVNPE0301IDRPL0101_0) che riporta la planimetria delle superfici in oggetto in termini di permeabilità nello stato ex-ante e di progetto e finalizzato a dimostrare il rispetto di quanto riportato nella relazione sui CAM (cfr. punto 2.3.2) in merito alla permeabilità della superficie territoriale;
- f) planimetria del sistema di smaltimento delle acque di piattaforma e relativi dettagli (Elab. GNVNPE0301IDRPL0301_0) che illustra lo schema di smaltimento delle acque previsto a progetto.

Nel rilevare che la documentazione integrativa pervenuta non risulta ancora pienamente rispondente a quanto richiesto dallo scrivente Ufficio nelle due diverse richieste integrazioni formulate (cfr. nota Prot. n. 197146 del 17/04/2024 e nota Prot..n. 244276 del 17/05/2024, ai sensi delle Norme Geologiche del P.U.C., delle N.T.C. e della normativa di settore, **l'Ufficio non può che prendere atto di quanto pervenuto ed esprimere parere favorevole con le seguenti prescrizioni da sviluppare nelle successive fasi progettuali:**

1. redigere la **stima idrologica**, riferita all'area ove è prevista la realizzazione del parcheggio a raso, finalizzata alle verifiche di quanto prescritto all'art. 14 comma 3 "Permeabilità ed efficienza idraulica dei suoli" delle Norme Generali Urbanistiche del PUC, sviluppata tramite apposito foglio di calcolo appoggiato a tavole di progetto che illustrano le diverse tipologie di superficie in termini di permeabilità delle aree nella situazione ex-ante ed ex-post;
2. integrare la relazione geologica con il **report delle indagini di laboratorio** richiamate nel testo indicando nelle stratigrafie il punto di prelievo dei campioni e **sviluppare maggiormente il capitolo inerente la verifica alla liquefazione dei terreni** richiamando gli esiti di eventuali analisi



Comune di Genova |
Direzione Urbanistica | Ufficio Geologico |
Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel. 01055 73891 - 2 (segreteria) |
Email: ufficiogeologico@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

- granulometriche condotte sui materiali del materasso alluvionale del T. Burba (materiali questi interessati dalle opere di fondazione delle spalle dei ponti previsti a progetto;
3. prevedere eventuali **indagini geognostiche integrative** da eseguirsi prima dell'avvio dei lavori e necessarie ad affinare il modello geologico dei terreni in corrispondenza delle spalle dei ponti a progetto;
 4. prevedere **l'assistenza alla Direzione Lavori da parte del consulente geologico** di fiducia del proponente, al fine di verificare *in corso d'opera* il rispetto delle prescrizioni di carattere geologico e fornire la consulenza al progettista strutturale per l'eventuale adeguamento delle opere alle situazioni riscontrate in cantiere, nonché a ragione degli adempimenti richiesti per la fase di fine lavori.

Ad avvenuta approvazione del collaudo tecnico-amministrativo delle opere, dovrà essere fornita allo scrivente Ufficio la documentazione prevista dalle Norme Geologiche del PUC per la fase di fine lavori e di seguito elencata:

- a. relazione geologica e geotecnica di fine lavori, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, con indicazione delle problematiche riscontrate all'atto esecutivo, dei lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti, dei criteri fondazionali effettivamente messi in atto, dei monitoraggi e controlli messi in opera, delle eventuali verifiche di stabilità eseguite, del tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisori) utilizzate, delle caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisori) utilizzate, del piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisori) e dei sistemi di drenaggio e di smaltimento delle acque messi in opera.
- b. certificazione, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico della zona di intervento
- c. documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento;

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono i migliori saluti.

Funzionario Servizi Tecnici
Dott. Geol. Diego Bruzzo
(firmato digitalmente)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni
(firmato digitalmente)

DB/CDS_24/2473SP52_NODO_GEO_Int



Comune di Genova |
Direzione Urbanistica | Ufficio Geologico |
Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel. 01055 73891 – 2 (segreteria) |
Email: ufficiogeologico@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

Allegati come da testo

Oggetto: PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA.

INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14, C. 1, DELLA L. 241/90, CON SVOLGIMENTO IN FORMA SEMPLIFICATA E CON MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14 BIS DELLA LEGGE MEDESIMA, COME PREVISTO DAL D.L. N.13/2023 CONVERTITO NELLA L. N. 41/2023

Rif. Obbl da citare nella corrispondenza: CM 14/2024

Trasmissione parere

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

In riferimento al procedimento in oggetto, per opportuna conoscenza e gli adempimenti del caso, si trasmette nulla osta pervenuto dalla Direzione Demanio e Patrimonio con nota prot. n. 341983 del 04/07/2024.

Cordiali saluti.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Cinzia Avanzi
(documento firmato digitalmente)



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
Via di Francia 1 - 16149 Genova
Tel. 010 5577061 – 77776 – 77773 – 77141
Email: conferenzeservizi@comune.genova.it
PEC: comunegenova@postemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA

Fascicolo n° 2024/4.9.1/3

Referente Pratica: Geom. Scotto Maurizio

UPAE 658

A

Direzione Urbanistica

conferenzeservizi@comune.genova.it

OGGETTO: PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA. INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14, C. 1, DELLA L. 241/90, CON SVOLGIMENTO IN FORMA SEMPLIFICATA E CON MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14 BIS DELLA LEGGE MEDESIMA, COME PREVISTO DAL D.L. N.13/2023 CONVERTITO NELLA L. N. 41/2023

Con riferimento alla richiesta finalizzata all'espressione delle valutazioni di competenza di cui alla nota Prot. 320918 del 27/6/2024, valutata la documentazione progettuale pervenuta, la scrivente Direzione esprime **ai fini patrimoniali**, in linea generale, il proprio **Nulla Osta** finalizzato alla realizzazione di quanto richiesto.

Nello specifico, in relazione alla destinazione finale ipotizzata delle aree nel post intervento rappresentate in colore verde nella specifica planimetria (vedi file: all1_propr_ree_PNRR_GEO_Planimetria) si rileva che trattasi di aree marginali, di limitate dimensioni e di scarsa fruibilità per i residenti del Comune di Genova, per cui sarebbe da valutarsi, demandando ad eventuali accordi tra gli enti interessati, la possibilità che dette aree **non fossero poste a carico della civica consistenza patrimoniale del Comune di Genova**.

La presente autorizzazione viene **rilasciata esclusivamente per gli aspetti patrimoniali** e fatti salvi ed impregiudicati gli ulteriori provvedimenti autorizzativi necessari da parte di altri uffici, enti e settori, che dovranno essere ottenuti prima dell'attuazione dell'intervento.

Distinti Saluti

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

ms

Il Direttore
(Ing. Giacomo Chirico)

CHIRICO GIACOMO
2024.07.04 13:04:17
CN=CHIRICO GIACOMO
C=IT
O=COMUNE DI GENOVA
2.5.4.97-VATIT-00856990102

RSA/2048 bits

Comune di Genova | Area Infrastrutture Opere Pubbliche -
Direzione Demanio e Patrimonio | Ufficio Tecnico e Consistenza
Via di Francia, 1 | 16149 Genova | Tel 010.5573520
e mail: tecnicopatrimonio@comune.genova.it
PEC : comunegenova@postemailcertificata.it





CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Territorio e mobilità
Servizio Amministrazione territorio e trasporti

Attestazione documenti allegati

Atto N. 1937/2024

OGGETTO: COMUNE DI CERANESI E GENOVA - L.R. N. 4/1999: MOVIMENTI DI TERRENO IN ZONE SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO. AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI "PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA".

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

Allegati:

Nome file allegato: PR_DET_PROP_2129_2024.docx

Hash:

904986BF3F5A7E40F8F4E78723CD5D08FF9D9D089944AD35EDC3D6D6CC905AF39A2EB229DDFBBE
DADE589C0D7FB6C705A3D97533443D2A5AF5008AE332DDE708

**Sottoscritta da
(MAURO CUTTICA)
con firma digitale**

Atto N. 1937/2024

Oggetto: COMUNE DI CERANESI E GENOVA - L.R. N. 4/1999: MOVIMENTI DI TERRENO IN ZONE SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO. AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI "PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA".

In data 22/07/2024 il dirigente MAURO CUTTICA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Vista l'attivazione della Conferenza di Servizi da parte della Città Metropolitana di Genova con nota prot. 22216 del 04/04/2024 e successive comunicazioni prot. 30587 del 13/05/2024 e prot. 40226 del 21/06/2024, per le opere di cui all'oggetto;

Visto il R.D. 30/12/1923 n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

Visto il D.P.R. 24/07/1977 n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382"

Visto il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

Vista la L.R. n. 4/1999 "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico";

Vista la L.R. n. 18/1999 "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti Locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia";

Visto il D.M. 14/01/2008 "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni";

Vista la L.R. n. 7 del 12/04/2011 "Disciplina di riordino e razionalizzazione delle funzioni svolte dalle Comunità Montane soppresse e norme di attuazione per la liquidazione" - Art. 3, c. 2 (Funzioni in materia di vincolo idrogeologico);

Vista la L.R. n. 15 del 10/04/2015 "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della L. n. 56 del 07/04/2014" (disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province e sulle Unioni e Fusioni di Comuni);

Visto l'art. 2 c.1 della Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) dell'Autorità di

Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale n. 40/2024, con il quale dal **08/04/2024** trovano applicazione le mappe di cui all'art. 6 della disciplina di Piano del PAI distrettuale che sostituiscono quelle del PAI vigente, in particolare **PAI dissesti di natura geomorfologica**, che però nelle more dell'emanazione delle disposizioni regionali in campo urbanistico, **continuano a trovare applicazione le disposizioni del PAI vigente**, come indicato nell'art. 4 della stessa Delibera CIP 40/2024;

Vista la Legge Regionale n. 20 del 28/12/2023, che stabilisce che dal **01/01/2024** i Piani di Bacino Stralci, **relativamente all'assetto idraulico**, sono superati dal **Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)** e che ai sensi dell'art. 75 della stessa L.R. 20/2023, prevede che fino all'emanazione del regolamento regionale ex art. 91 c.1 ter 2 della LR 18/1999, **continuano a trovare applicazione i previgenti Piani Stralcio**;

Visto, il **Piano di Bacino Stralcio** del Torrente Polcevera, approvato con D.C.P. n° 14 del 02/04/2003 e successivi aggiornamenti, dove si evince che, relativamente alle opere in oggetto:

- nella 'Carta della suscettività al dissesto', l'intervento ricade in area con suscettività al dissesto variabile da molto bassa Pg0 a bassa Pg1 (art.16 c.4 e art.16ter delle N. di A.);
- nella "Carta delle fasce di inondabilità", l'intervento ricade in aree denominate Fascia A, Fascia B e Fascia C (art.15 c.2, c.3 e c.4 delle N. di A.);
- nella "Carta del rischio idraulico", l'intervento ricade in area a rischio idraulico in parte molto elevato Ri4 ed in parte medio Ri2 (art.12 c.3 delle N. di A.);

Preso atto che trattasi di progetto inserito nell'ambito del **PNRR - M5C2 - Investimento 2.2 Piani Urbani Integrati - Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU**;

Premesso che le opere previste dal progetto definitivo in esame consistono in diversi interventi sulla SP n.52 di Nostra Signora della Guardia, in parte in Comune di Ceranesi ed in parte in Comune di Genova, per la riorganizzazione del nodo urbano della Località Geo e precisamente la realizzazione di un nuovo tratto viario, con relativi nuovi collegamenti carrabili, per migliorare la viabilità della Strada Provinciale n. 52 di Nostra Signora della Madonna della Guardia, e nel contempo salvaguardare il centro della Località Geo per una migliore vivibilità, che comprenderanno nello specifico:

- la riqualificazione di un'area industriale con demolizione del capannone ed annessi accessori, nonché demolizione di alcuni edifici sia in Comune di Genova che in Comune di Ceranesi;
- la realizzazione di una rotatoria e due nuovi ponti/viadotti per la nuova Strada Provinciale, che da Via Santissima Nostra Signora della Guardia in Comune di Genova collegherà Salita alla Guardia in Comune di Ceranesi;
- la realizzazione di un raccordo viario con nuovo ponte tra la nuova rotatoria e la strada in Comune di Ceranesi denominata Via Santissimo Nome di Gesù, nonché breve inizio di accesso carrabile su sentiero del Comune di Genova di collegamento alle case site in Via Burba civv. 16 e 17;
- la realizzazione di un'area parcheggi ed un'area verde naturale nei pressi della rotatoria;
- la riqualificazione delle difese spondali del Torrente Burba per miglioramento della sicurezza idrogeologica e fluviale con demolizione di un ponte carrabile esistente di accesso all'area industriale;

Considerato **che le aree di cui agli interventi risultano ricadere in zona interessata dal vincolo idrogeologico**;

Richiamata la **Relazione Geologica**, agli atti della pratica in oggetto, in cui si afferma che **"... Nell'area di stretto interesse non sono presenti dissesti. Risulta però presente a nord una frana quiescente da scivolamento rotazionale traslativo. Nella stessa area, ma posti più ad**

Est, si evidenziano due corpi di frana di tipo complesso. Nel versante Ovest dell'are si riscontra una frana da scivolamento rotazionale-traslattivo quiescente, si raccomanda di porre in essere tutte le attenzioni progettuali per non innescare tali dissesti., ed ancora si afferma che ***"... l'area in esame ricade quasi completamente in un'area perimetrata come Fascia B e in piccola parte come Fascia A per quanto riguarda le Fasce di Inondabilità e in Rischio Idraulico Ri4 Rischio molto elevato (il massimo) si raccomanda di attuare tutte le soluzioni progettuali tali da permettere l'eliminazione di tali criticità, scelte non appropriate metterebbero a rischio la pubblica incolumità. ..."***;

Preso atto che dal presente Provvedimento non si introducono effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente, in quanto finanziamento europeo di cui al PNRR;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 11 dell'8 febbraio 2024 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 e il Gender Equality Plan 2024-2026;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal funzionario Ing. Carleo Francesco, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non ha implicazioni contabili o finanziarie;

Ritenuto necessario procedere all'autorizzazione ad effettuare movimenti di terreno in zona vincolata;

DISPONE

ai sensi della L.R. n.4/1999, di autorizzare la realizzazione dei lavori di cui sopra, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a) le opere dovranno essere localizzate e realizzate come da planimetria ed elaborati allegati al progetto ed eseguite entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione;
- b) i movimenti di terra dovranno essere limitati a quelli progettualmente indicati e comunque contenuti allo stretto necessario;
- c) le opere in elevazione dovranno essere accuratamente realizzate ed opportunamente fondate, seguendo le indicazioni del Geologo e del Progettista delle strutture;
- d) le varianti eventualmente necessarie dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Direzione Territorio e Mobilità;
- e) al fine di garantire la stabilità del complesso opera-versante, dovranno essere adottati tutti i possibili accorgimenti per l'ottimale regimazione delle acque superficiali e profonde, sia in corso d'opera sia a lavori eseguiti, nonché per l'esecuzione degli scavi e dei riempimenti;
- f) dovranno essere osservate le disposizioni di cui al D.L. n. 69 del 21/06/2013 "Decreto del Fare" e della D.G.R. n. 89/2013, per quanto attiene i movimenti di terra;
- g) **come indicato nella Relazione Geologica, si raccomanda di porre in essere le attenzioni progettuali per non innescare dissesti di natura geomorfologica e di**



attuare tutte le soluzioni progettuali tali da permettere l'eliminazione di criticità del Rischio di Inondabilità e Rischio Idraulico.

I lavori in oggetto hanno interferenze con due corsi d'acqua pubblici (R.D. n. 523/1904 e L.R. n. 9/1993), il Rio Burba ed il Rio Molinassi, per cui, nell'ambito del procedimento della Conferenza di Servizi è stata coinvolta la Regione Liguria per i pareri dei relativi Settori di competenza.

La presente autorizzazione viene rilasciata ai soli fini della tutela del vincolo idrogeologico, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra autorizzazione e/o concessione, specie nei riguardi degli obblighi ai fini urbanistici, territoriali, idraulici, paesistici e per la derivazione delle acque pubbliche.

Avverso il presente Provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR (D.Lgs. 02/07/2010 n. 104), entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. 24/11/1971 n. 1199), entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

**Sottoscritta dal Dirigente
(MAURO CUTTICA)
con firma digitale**



COMUNE DI CERANESI

16014 Città Metropolitana di Genova

Prot. n. 5941

Ceranesi, 22 luglio 2024

Spett.le Città Metropolitana di Genova
Direzione Territorio e mobilità
pec@cert.cittametropolitana.genova.it
Ing. Gianni Marchini

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERI - RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA. CONFERENZA DEI SERVIZI PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 14 – COMMA 3 – DELLA LEGGE 241/1990 E SMI E DELL'ART. 48 – COMMA 5 – DELLA LEGGE 108/2021.

Il Consiglio Comunale di Ceranesi ha assunto la delibera n. 16 del 19.07.2024 con cui esprimendo assenso, per quanto di competenza, sul progetto dell'intervento "Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di Geo, sp.52 di N.S. della Guardia, nei Comuni di Genova e di Ceranesi – PNRR – M5C2 – investimento 2.2 piani urbani integrati" ha disposto l'aggiornamento del PUC vigente e il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalle opere.

Inoltre chiede che:

A – venga adottata una soluzione di mitigazione del rischio idraulico che tenga conto della necessità di garantire la protezione del centro abitato di Geo, per evitare l'esondabilità del torrente Burba in sponda destra, prima del centro abitato;

B – sia realizzata una passerella pedonale per collegare direttamente i parcheggi che si realizzano al contorno della nuova viabilità con il centro abitato

C – che la gestione dei suddetti parcheggi e delle aree limitrofe alla viabilità (ex ITA) siano affidate, nelle forme meglio viste, al Comune di Ceranesi per consentire un più elevato controllo di prossimità sull'intera area.

Si allegano i pareri di competenza degli uffici:

prot. n. 5938 del 22.07.2024

prot. n. 5940 del 22.07.2024

Distinti saluti

Il Sindaco
Claudio Montaldo



COMUNE DI CERANESI

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

Ceranesi, 22/07/2024

Oggetto: Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 19-07-2024 di assenso al progetto per l'intervento: "Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di Geo, sp.52 di N.S. Della Guardia, nei Comuni di Genova e di Ceranesi – PNRR – M5C2 – investimento 2.2" - aggiornamento PUC vigente e vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalle opere.

AREA TECNICA – UFFICIO LAVORI PUBBLICI

Resp: Arch. Annarita Zarrillo 010 78596-28

ufficiotecnico@comune.ceranesi.ge.it

zarrillo@comune.ceranesi.ge.it

In merito a quanto in oggetto si esprime PARERE FAVOREVOLE per quanto di competenza.

La responsabile del Servizio interessato
Arch. Annarita Zarrillo



COMUNE DI CERANESI

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

AREA URBANISTICA E AMBIENTE

Prot.n. 5938

22/07/2024

Spett.le Segretario Comunale

Amministrazione Comunale di Ceranesi

Oggetto: RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA. CONFERENZA DEI SERVIZI PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 14 – COMMA 3 – DELLA LEGGE 241/1990 E SMI E DELL'ART. 48 – COMMA 5 – DELLA LEGGE 108/2021.

PARERE DEI COMPETENZA

In riferimento alla nota prot.40226/2024 del 21/06/2024 di Città metropolitana di Genova, di trasmissione documentazione e ridefinizione dei tempi del procedimento, pervenuta agli atti con prot 5204 del 21/06/2024, si trasmette parere di competenza, FAVOREVOLE.

La procedura di aggiornamento art 43 al PUC è stata approvata dal Consiglio Comunale in data 19/07/2024, con deliberazione num 16 in corso di pubblicazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Arch. Elisa Badino

Doc Firmato digitalmente

Comune di Ceranesi Prot. n. 0005938 del 22-07-2024 interno 10 9 1


```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<prot:SegnaturaInformatica xmlns:ds="http://www.w3.org/2000/09/xmldsig#"
xmlns:prot="http://www.agid.gov.it/protocollo/"
xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance" prot:lang="it"
prot:versione="3.0.0">
<prot:Intestazione>
  <prot:Identificatore>
    <prot:CodiceAmministrazione></prot:CodiceAmministrazione>
    <prot:CodiceA00>c_c481</prot:CodiceA00>
    <prot:CodiceRegistro></prot:CodiceRegistro>
    <prot:NumeroRegistrazione>0005941</prot:NumeroRegistrazione>
    <prot:DataRegistrazione>2024-07-22</prot:DataRegistrazione>
    <prot:OraRegistrazione>13:32:56</prot:OraRegistrazione>
  </prot:Identificatore>
  <prot:Oggetto>TRASMISSIONE PARERI - RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E
INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI
CERANESI E GENOVA. CONFERENZA DEI SERVIZI PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART.
14 COMMA 3 DELLA LEGGE 241/1990 E SMI</prot:Oggetto>
  <prot:Classifica>
    <prot:Denominazione>ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE, COSTRUZIONI
VARIE.</prot:Denominazione>
    <prot:CodiceFlat>10.9.4</prot:CodiceFlat>
  </prot:Classifica>
</prot:Intestazione>
<prot:Descrizione>
  <prot:Mittente>
    <prot:Amministrazione>
      <prot:DenominazioneAmministrazione>COMUNE DI
CERANESI</prot:DenominazioneAmministrazione>
      <prot:CFAmministrazione>0000000000</prot:CFAmministrazione>
      <prot:CodiceIPAAAmministrazione></prot:CodiceIPAAAmministrazione>
      <prot:ContattiAmministrazione>
        <prot:IndirizzoTelematico
prot:tipo="smtp">protocollo@pec.comune.ceranesi.ge.it</prot:IndirizzoTelemat
ico>
        </prot:ContattiAmministrazione>
        <prot:CodiceIPAAOO prot:descrizione="AREA
OMOGENEA">c_c481</prot:CodiceIPAAOO>
        </prot:Amministrazione>
      </prot:Mittente>
      <prot:Destinatario prot:confermaRicezione="false"
prot:perConoscenza="false">
      <prot:PersonaGiuridica>
        <prot:Denominazione>CITTA METROPOLITANA DI GENOVA</prot:Denominazione>
        <prot:ContattiPersonaGiuridica>
          <prot:IndirizzoTelematico
prot:tipo="smtp">pec@cert.cittametropolitana.genova.it</prot:IndirizzoTelega
tico>
          </prot:ContattiPersonaGiuridica>
        </prot:PersonaGiuridica>
        </prot:Destinatario>
        <prot:DocumentoPrimario prot:mimeType="" prot:nomeFile="Prot_Par 0005941
del 22-07-2024 - Documento trasmissione parere Geo_signed.pdf">
          <prot:Impronta prot:algoritmo="SHA-
256">107dbc0518b44d0c7163805eb15b77d115ef99fd52f6005a4c585d9846d69e7b</prot:
Impronta>
          </prot:DocumentoPrimario>
        </prot:DocumentoPrimario>
      </prot:Destinatario>
    </prot:Descrizione>
  </prot:Descrizione>
</prot:SegnaturaInformatica>
```

```
<prot:Allegato prot:mimeType="" prot:nomeFile="Prot_Par 0005941 del 22-07-2024 - Allegato Prot_Arr 0005940 del 22-07-2024 - Documento PARERE LAVORI PUBBLICI 22.07.pdf.p7m">
  <prot:Impronta prot:algoritmo="SHA-256">1c841e49497bbe5cf3d171da68287615d07baacae230a108960b61ac55d1738d</prot:Impronta>
</prot:Allegato>
  <prot:Allegato prot:mimeType="" prot:nomeFile="Prot_Par 0005941 del 22-07-2024 - Allegato Prot_Int 0005938 del 22-07-2024 - Documento urbanistica edilizia ambiente.pdf.P7M">
  <prot:Impronta prot:algoritmo="SHA-256">b94d8c208863c8fa3b8644ab2e2da244d621dcbf2d7ea156ad363ae7ec257052</prot:Impronta>
</prot:Allegato>
</prot:Descrizione>
</prot:SegnaturaInformatica>
```



COMUNE DI CERANESI
Città Metropolitana di Genova

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 16 Del 19-07-2024

Oggetto: PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA. AGGIORNAMENTO AL VIGENTE PUC E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 8 E SEGUENTI DEL D.P.R. 327/2001

L'anno duemilaventiquattro il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 18:30, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Straordinaria di Prima convocazione in seduta pubblica

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

Montaldo Claudio	P	BARABINO ANDREA	P
TASSISTRO FULVIO GIUSEPPE	P	FIORANI FILIPPO	P
REBORA CARLO	P	MOLINARI EMANUELA	A
CAMPORA ALDO	P	MORO DOMENICO	A
ROSSI MARIA TERESA	A	VALENTINI FRANCO	P
PARODI SONIA	A	TINI PLINIO	P
CAVANNA ANTONELLA	P		

ne risultano presenti n. 9 e assenti n. 4

Assume la presidenza Montaldo Claudio in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott. Fasano Laura.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

		Immediatamente eseguibile	S
--	--	---------------------------	---

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato
04-07-2024 Badino Elisa

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato
Zarrillo Annarita
08-07-2024

Vista la Delibera di Giunta Municipale n. 12 del 31 maggio 2024 con la quale è stato approvato il Regolamento per lo svolgimento delle sedute del consiglio comunale in modalità telematica;

Dato pertanto atto che la partecipazione alla presente seduta di Consiglio Comunale avviene come segue: il sindaco e gli altri componenti partecipano in presenza; il segretario comunale partecipa a distanza a mezzo dispositivo informatico;

Visti i verbali della seduta precedente;

Udita la lettura degli argomenti trattati durante tale seduta;

Il Presidente a norma di regolamento richiama i verbali della seduta precedente sì come pubblicati ed agli atti della segreteria in originale e chiede a coloro che erano presenti alla precedente seduta se vi siano eccezioni in relazione agli stessi. Nessuno eccependo alcunché i consiglieri prendono atto dei verbali medesimi;

IL SINDACO PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Interviene il consigliere Tini, dicendo di non avere indicazioni sulle tavole progettuali; segnala discrepanze rispetto al documento di Genova; in merito agli impianti tecnologici si parla del sistema di raccolta acqua, si fa riferimento a San Francisco; nella tavola lasciata agli atti - le opere di protezione idraulica evidenziate in rosso sono quelle costruite (ponticello attuale della fabbrica); dalla prima casa a scendere si ferma la costruzione dell'argine: dichiara di non essere d'accordo perché intravede un potenziale rischio. Si dichiara d'accordo solo sul vincolo preordinato; chiede che i tecnici controllino;

Chiede che la tavola venga messa agli atti;

Il consigliere Valentini chiede perché c'è la frase "la giunta propone al consiglio di esprimersi"

Risponde il Sindaco e il Segretario generale

Il Sindaco dice che hanno ereditato che le pratiche le presenta il sindaco, la giunta non ha formalizzato la proposta;

Valentini chiede il valore dell'esproprio dell'edificio industriale privato, che gode del vantaggio maggiore; 3 Ci sarà il disagio per Ceranesi, ma senza avere delle contropartite (edificio Croce Rossa; i parcheggi sono poco fruibili); non ha capito se sarà un tratto di competenza comunale con aggravio costi o rimarrà alla provincia;

Il consigliere Campora, evidenzia che invece tante famiglie di Geo non perderanno la casa, anche se ci sono dei benefici per Genova? I parcheggi sono numerosi, più sicuri e a 50 m. a piedi;

Il Vice Sindaco afferma che Geo è in situazione critica per i parcheggi; il numero dei parcheggi al di là del fiume in prossimità del ponticello è elevato; i benefici li avranno i nostri cittadini, è un beneficio per la collettività; Genova si farà carico della manutenzione di qualcosa che sarà a favore dei cittadini di Ceranesi? Inoltre sottolinea che si costruisce una rotonda di cui beneficerà anche Ceranesi e che ci sono alcune interventi della Città Metropolitana, per il miglioramento dei transiti dei mezzi pesanti;

Campora segnala che si tratta di un'area di parcheggi di interesse nullo per Genova, ma non è un vantaggio;

ma se diventano depositi di roulotte e autocarri come noi potremmo intervenire sul territorio altrui?

Il Sindaco ringrazia il consigliere Tini per l'osservazione, e della segnalazione della svista di cui è titolare la Città Metropolitana che la gestisce che procederà a tutti gli atti attuativi; evidentemente c'è stato un copia incolla che segnaleremo, così come abbiamo segnalato la necessità di una protezione sulla sponda destra fino al pontino; sarà oggetto di un punto che proporremo in sede di conferenza dei servizi;

Abbiamo discusso in una riunione per la gestione delle aree che si ricavano a margine della strada; il Comune di Genova, dipartimento viabilità, dice che non lo vogliono gestire, lo abbiamo lasciato aperto per la discussione successiva;

Il tratto dal pontino-strettoia all'aggancio nuova strada diventa una strada comunale, su cui dovremo decidere come disciplinare la viabilità;

Fra i temi proposti c'è il tema della passerella pedonale distinto dal ponte Ita che sarà demolito; ne abbiamo proposto la realizzazione;

Le ragioni per la validità del progetto sono tantissime, prima era un progetto molto sacrificato e con molti rischi;

Le demolizioni sono solo su Genova, salvo una baracca e il condizionamento della casa successiva all'inserimento sulla vecchia S.P. 52;

La competenza per gli espropri è della Città Metropolitana, noi abbiamo fatto solo da collegamento, non ci occupiamo noi dei valori;

Il progetto lo manderemo via mail ai consiglieri;

Qui si approva l'aggiornamento del PUC per espropri;

Il consigliere Tini chiede, riferito a pagina 42 della tavola rischio geologico, problema del rischio e della sensibilità di avere delle risposte;

Il sindaco propone come emendamento:

- correzione Sindaco al posto di Giunta;
- di far rilevare il refuso della baia di San Francisco;
- richiesta ambito del parere attenzione sulla sicurezza idraulica in particolare sponda destra;
- dati in gestione parcheggio e area limitrofa a Ceranesi;
- sia chiesta la costruzione della passerella pedonale
- l'illuminazione deve essere garantita

Gli emendamenti proposti sono approvati all'unanimità;

Valentini chiede di ottenere qualcosa di più rispetto alla passerella per mettere in relazione Geo con il parcheggio.

Il Sindaco risponde che è stato accettato il preliminare per non perdere il finanziamento del PNRR, pur ritenendolo da parte sua un brutto progetto che avrebbe creato enormi problemi a Geo con il transito dei mezzi all'interno del borgo; per fortuna i progettisti e l'impresa appaltatrice hanno proposto una soluzione diversa;

Si allega il documento presentato dal consigliere Tini;

Premesso:

- che, con determinazione del Sindaco della Città Metropolitana, n. 24 in data 08/04/2020, è stato approvato lo schema del Protocollo Operativo da sottoscrivere tra Città Metropolitana di Genova, Comune di Ceranesi e Comune di Genova, con il quale vengono definiti i principi di collaborazione e di intesa tra le parti per la realizzazione dell'intervento relativo alla "Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo/SP 52 di N.S. della Guardia (Comuni di Ceranesi e Genova)";
- che il Comune di Ceranesi, con atto n. 29 del 21/04/2020, ha approvato e sottoscritto il protocollo operativo;
- che con nota prot. 33709/2022 assunta a protocollo n. 5165 del 24/06/2022, la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio della Conferenza Preliminare ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, relativo al lotto 1 dei lavori "CC: 07/20_1 – Intervento di riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, SP 52 di N.S. della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova. Importo euro 5.844.049,89= (oneri inclusi) CUP D17H21000770002";
- che il Comune di Ceranesi, con nota prot 6280 del 05/08/2022, ha espresso il proprio parere trasmettendo, quale parte integrante, le valutazioni degli uffici competenti;
- che con Decreto del 18/11/2022, pubblicato sulla G.U. n. 278 del 28/11/2022, il Ministero dell'Interno ha assegnato ulteriori fondi per l'esecuzione dell'intervento in oggetto;
- che con Determinazione del Sindaco Metropolitano, n. 66 del 14/10/2022, l'intervento in oggetto è stato inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023/2025 della Città Metropolitana di Genova;
- che con Atto dirigenziale n. 385 del 22/02/2023 è stata disposta l'approvazione del Progetto di Fattibilità tecnica ed economica sopra menzionato secondo le disposizioni del D.L. 77/2021;
- che con nota prot 22216/2024 assunta a protocollo con il n. 0002660 del 04-04-2024, la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento per l'approvazione dell'intervento di cui all'oggetto;

Visto che la risoluzione della criticità del nodo urbano e infrastrutturale di Geo / SP 52 costituisce una priorità per l'Amministrazione, e che il Consiglio Comunale di Ceranesi riconosce la pubblica utilità della realizzazione del progetto, come peraltro insita nell'assegnazione dei fondi PNRR, e come definito in tutto l'iter dal soggetto titolare del progetto Città Metropolitana.

Preso atto del Progetto definitivo nell'ambito dell'intervento "Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, sp 52 di N.S. Della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova - PNRR - M5C2 - investimento 2.2 piani urbani integrati - finanziato dall'Unione Europea - Next Generation Eu", pubblicato da Città Metropolitana di Genova e consultabile on-line all'indirizzo:

<https://drive.cittametropolitana.genova.it/index.php/s/NaGj7k6BFANDTNg>, come indicato in apposito avviso pubblicato sul BURL;

Richiamato l'art. 6 c. 12 del D.lgs 152/2006, che testualmente prevede: "Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale, urbanistica o della destinazione dei suoli conseguenti all'approvazione dei piani di cui al comma 3-ter, nonché a provvedimenti di autorizzazione

di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere”;

Considerato:

- che l'approvazione del progetto di riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo ha per effetto la modifica della cartografia dei Piani Urbanistici Comunali dei comuni interessati, con recepimento del tracciato definitivo dell'opera stessa;
- che nell'ambito della procedura di Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto verranno esperite le forme di pubblicità-partecipazione, anche con ricorso al dibattito pubblico, finalizzate a consentire ampia informazione e partecipazione della cittadinanza e dei soggetti interessati, secondo le modalità previste dalle normative applicabili nei casi di specie;

Dato atto:

- che il Piano Urbanistico Comunale vigente, approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 16 del 14/03/2002, reso attuativo dalla Provincia di Genova con atto n.2818 del 27.05.2002, inserisce l'ambito progettuale all'interno del DISTRETTO DI TRASFORMAZIONE TRZ2 - Denominazione: GEO. (Rif. TAV. 3.3), la cui normativa, è volta ad incentivare la risoluzione della problematica viabilistica mediante un progetto di ristrutturazione urbanistica, da assoggettare a Strumento Attuativo, In pendenza del quale sono consentiti limitati interventi quali interventi conservativi dei fabbricati esistenti, e miglioramenti delle infrastrutture di viabilità e degli arredi pubblici;
- che il progetto oggetto di approvazione, anche per le mutate esigenze attuali rispetto al quadro complessivo dei primi anni 2000, sposta la maggior parte delle opere nel territorio del Comune di Genova, limitando di molto gli interventi su Ceranesi, per la natura e la consistenza degli interventi, ricade nella casistica “*miglioramenti delle infrastrutture di viabilità e degli arredi pubblici*” e pertanto non sia soggetto a procedimento di variante al Piano Urbanistico Comunale ex art 44 della LR 36/1997;
- che la modifica relativa allo strumento urbanistico connessa al progetto, con riferimento al territorio di Ceranesi, non ricade né nella fattispecie di cui al comma 1, (e di conseguenza nel comma 2) e neppure al comma 3 dell'art 3, della LR 32/2012, “ambito di applicazione “ che recita: “*Sono soggetti a VAS i piani e i programmi e le loro modifiche che abbiano un impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale*” e che siano ricompresi nelle casistiche elencate alle lettere “a” e “b” dell'art 3.
- che, avendo effetti significativi sull'ambiente e non ricadendo nelle casistiche elencate, il progetto non debba essere sottoposto a procedura di verifica di Assoggettabilità alla VAS di cui all'art 13 della Norma citata.
- che il PUC -INT, Piano Urbanistico Intercomunale dell'Alta Valpolcevera, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale N. 18 DEL 27/06/2023, classifica le aree interessate in parte come RQ-TE, ambiti di riqualificazione di tessuti urbani e tessuti edificati, in parte come S_ISP (servizi pubblici e di uso pubblico), e parte in T_NF, territori pratici, boschivi e naturali (torrente Burba), e che la risoluzione delle problematiche relative al nodo viario fa parte degli obiettivi di piano, così come la creazione di parcheggi di interscambio;

Considerato:

- che, per quanto concerne le aree interessate dall'opera pubblica che non sono in disponibilità dell'Amministrazione, gli articoli 8 e 9 del Testo Unico sulle Espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001) dispongono che l'espropriazione possa avvenire solo in presenza del preordinato vincolo, per espressa previsione grafica da parte dello strumento urbanistico generale;

- che lo strumento vigente, PUC approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 16 del 14/03/2002, reso attuativo dalla Provincia di Genova con atto n.2818 del 27.05.2002, non prevedeva una specifica localizzazione per la nuova viabilità, e che alla luce del sedime delle opere in progetto si rende necessario procedere all'attività di localizzazione dell'infrastruttura sul PUC, anche al fine di apporre il vincolo preordinato all'esproprio su aree e immobili interessati dall'opera pubblica, ai sensi dell'art. 10 c. 1 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, che prevede: *“Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico”*;

- che parte delle opere ricadenti nel territorio di Ceranesi insistono su aree di proprietà di privati;

Preso atto:

- che la Città Metropolitana di Genova ha provveduto alla pubblicazione di apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 16, di mercoledì 17 aprile 2024, Parte Quarta, avente ad oggetto: *“Deposito atti relativi a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona per l'approvazione del Progetto definitivo nell'ambito dell'intervento “Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, sp 52 di N.S.. Della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova - PNRR - M5C2 - investimento 2.2 piani urbani integrati - finanziato dall'Unione Europea - Next Generation Eu” comportante aggiornamento ai PIANO URBANISTICO COMUNALE dei Comuni di Genova e Ceranesi ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/1997, ed avvio delle procedure di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui PIANO URBANISTICO COMUNALE vigenti dei Comuni di Genova e Ceranesi, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.”*;

- che detto avviso prevedeva: che in relazione al procedimento di espropriazione e/o a quello di approvazione in Conferenza di Servizi del progetto comportante aggiornamento ai Piano Urbanistico Comunale di Ceranesi, potessero essere presentate osservazioni scritte all'ente proponente, entro il termine perentorio di trenta giorni dal giorno 17/04/2024;

- che la Città Metropolitana di Genova ha trasmesso la comunicazione di avvio delle procedure espropriative ai soggetti interessati, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001, e che le stesse comunicazioni sono state ricevute entro il giorno 13/06/2024, come risulta dalla comunicazione della stessa Città Metropolitana assunta agli atti in data 06/06/2024 al num 4664;

- che in esito alla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.L. e delle comunicazioni preventive di cui sopra, sono pervenute alla Città Metropolitana di Genova, con riferimento al territorio di Ceranesi, n. 01 osservazione, trasmessa da privati cittadini proprietari di immobili posti in prossimità della futura infrastruttura viaria che si ritiene non di competenza del Comune;

Vista la Relazione Urbanistica, redatta al fine dell'aggiornamento al vigente Piano Urbanistico Comunale, datata 04/07/2024, prot 5501 che si richiama quale parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto di condividere e approvare le proposte, contenute nella suddetta Relazione Urbanistica, relative alla modifica del Piano Urbanistico Comunale vigente, mediante procedura di aggiornamento ai sensi dell'art 43 della LR 36/1997;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Regione Liguria, Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo, U.O. Assetto del Territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001, relativo agli strumenti urbanistici e loro varianti per territori in zona sismica, Prot. Reg. 0706107 del 30 maggio 2024;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica espressa dei Responsabili dei Servizi competenti, attestanti la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espressi ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, primo comma del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i. ed allegati alla proposta di deliberazione;

Considerato che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente per cui non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Votazioni per punti

Punto 1 del dispositivo:

Voti favorevoli n. 7

Voti contrari n. 2 (consiglieri Valentini e Tini)

Punti 2-5 del dispositivo:

Votazione favorevole unanime

DELIBERA

1. di esprimere assenso, per quanto di competenza, sul progetto definitivo esecutivo nell'ambito dell'intervento "Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, sp 52 di N.S.. Della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova - PNRR - M5C2 - investimento 2.2 piani urbani integrati - finanziato dall'Unione Europea - Next Generation Eu", comportante aggiornamento ai Piano Urbanistico Comunale dei Comuni di Genova e Ceranesi, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/1997;
2. di disporre l'aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale vigente, in recepimento del definitivo tracciato della nuova viabilità e del sedime di tutte le opere previste in progetto, come da stralci allegati;
3. di disporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di proprietà privata interessate dalle opere, site nel Comune di Ceranesi, ai sensi dell'art. 10 c. 1 del D.P.R. 327/2001, come da Piano Particellare di Esproprio allegato al Progetto;
4. di dare atto che l'efficacia del presente atto decorre dalla determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi in corso, disposta dalla Città Metropolitana di Genova, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990, per l'approvazione del Progetto Definitivo/Esecutivo;
5. di dare mandato agli uffici competenti, di predisporre gli adempimenti connessi al presente provvedimento.

Successivamente, con separata votazione, con voti favorevoli unanimi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000

Atto originale DELIBERA DI CONSIGLIO numero 16 del 19-07-2024 firmato digitalmente da LAURA FASANO Claudio Montaldo

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

II PRESIDENTE
Montaldo Claudio

II SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Fasano Laura

Documento informatico sottoscritto con firma digitale

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data: 08-07-2024

Il Responsabile del servizio

Zarrillo Annarita

REGOLARITA' TECNICA DELIBERA DI CONSIGLIO numero 16 del 19-07-2024 firmato digitalmente da ANNARITA ZARRILLO



COMUNE DI CERANESI
Città Metropolitana di Genova

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO

Numero 18 Del 04-07-2024

Oggetto: PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA. AGGIORNAMENTO AL VIGENTE PUC E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 8 E SEGUENTI DEL D.P.R. 327/2001

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato

Badino Elisa

04-07-2024

Documento informatico sottoscritto con firma digitale



COMUNE DI CERANESI

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI
LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI
CERANESI E GENOVA.

RELAZIONE ISTRUTTORIA IN MERITO ALL'AGGIORNAMENTO AL VIGENTE PUC

CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14, C. 1, DELLA L. 241/90, CON SVOLGIMENTO IN
FORMA SEMPLIFICATA E CON MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14 BIS DELLA LEGGE
MEDESIMA, COME PREVISTO DAL D.L. N.13/2023 CONVERTITO NELLA L. N. 41/2023

PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO DALL'UNIONE
EUROPEA – NEXT GENERATION EU

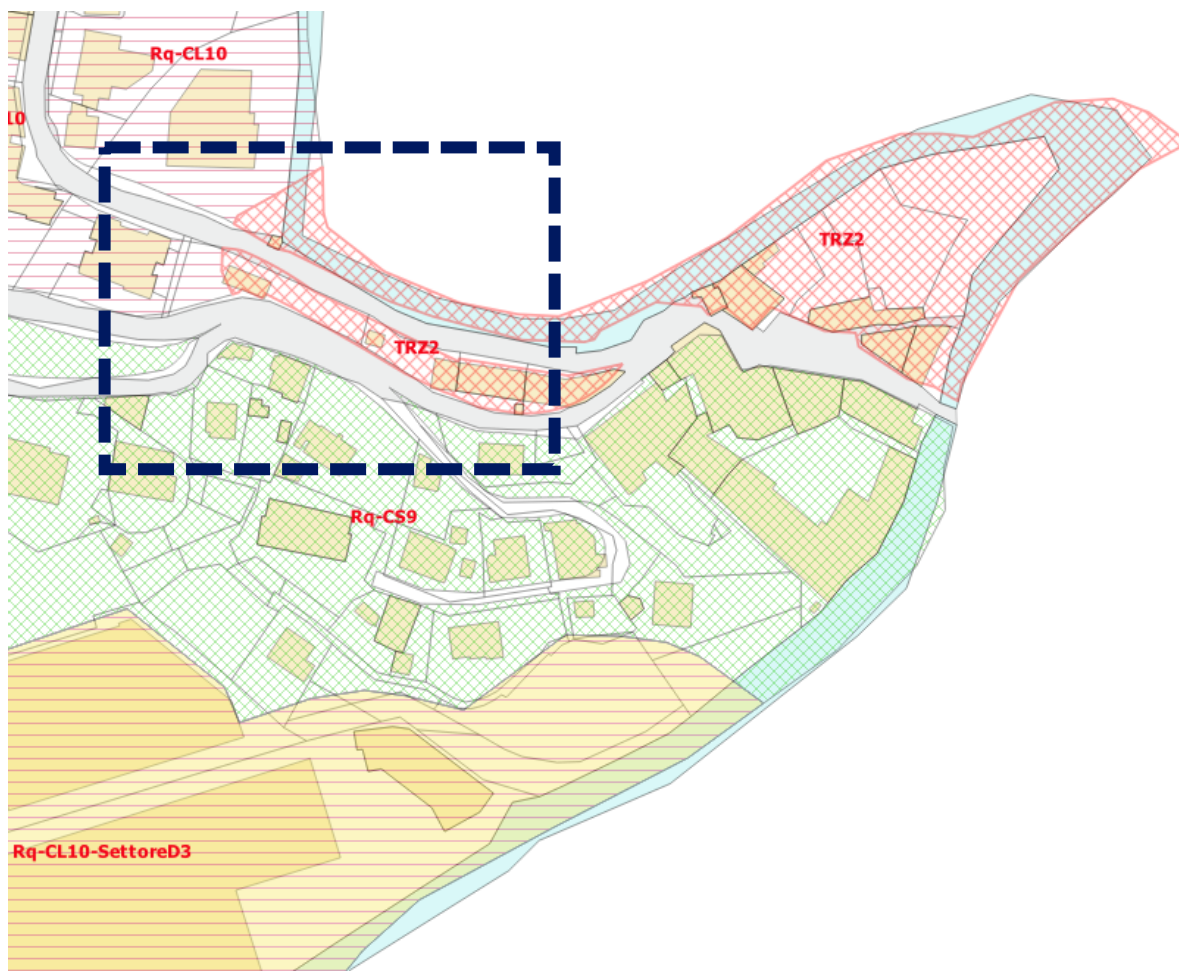
Ceranesi, 03/07/2024

Il Responsabile dell'Area
Arch. Elisa Badino

RELAZIONE ISTRUTTORIA

URBANISTICA

Con riferimento al vigente PUC 2002, l'ambito progettuale ricade all'interno del DISTRETTO DI TRASFORMAZIONE TRZ2 - Denominazione: GEO. (Rif. TAV. 3.3).



Tale zona di piano è genericamente disciplinata all'art 6 delle NTA, e dettagliata nelle norme di zona relativa all'OTE 5, pagg. 52 e 53, di seguito riportati:

Obiettivi specifici della pianificazione:

Riassetto complessivo dell'assetto urbanistico del distretto volto in primo luogo a risolvere i problemi di funzionalità puntuale dell'asta carrabile in provenienza da Genova, mantenendone sostanzialmente inalterato il peso insediato e la qualità delle funzioni presenti, e riproducendone i caratteri compositivi dell'edilizia minore presente distretto.

Configurazione di massima della trasformazione

Gli obiettivi assegnati al distretto dovranno essere raggiunti attraverso un insieme organico di interventi, inquadrati all'interno di un disegno complessivo di revisione del sistema viario di attraversamento del torrente e del nucleo di Geo, in cui siano coinvolti oltre al Comune di Ceranesi e gli aventi titolo di proprietà sugli immobili

coinvolti, l'Amministrazione Provinciale in ragione della competenza sul tratto stradale ed il Comune di Genova.

In linea generale l'intervento comprenderà la demolizione e la ricostruzione su sedime diverso dei fabbricati presenti, al fine di garantire il tracciamento di un'asta stradale di calibro non inferiore a m. 6 a partire da un nuovo ponte sul torrente sino all'innesto nella viabilità di risalita.

In alternativa, in luogo dell'unica asta, potranno realizzarsi due elementi stradali, serventi ciascuno unico senso di marcia, di pari efficienza.

In via generale, la nuova sistemazione dovrà garantire la presenza di una consistenza volumetrica non minore di quella preesistente, eventualmente incrementata ove se ne ravvisi l'indispensabilità anche al fine della costruzione di quadri economici sostenibili per un massimo del 15%.

Il progetto potrà comportare limitate modificazioni al quadro delle destinazioni d'uso presenti. Una maggior conversione dei volumi recuperati a funzioni abitative o di connettivo urbano, potrà svolgersi ove contestualmente induca ad una riduzione delle conflittualità funzionali, ed una riqualificazione del sistema degli spazi collettivi e degli arredi pubblici.

In caso di eventuale conversione di quote significative delle attività produttive esistenti in commerciali dovrà essere garantita la dotazione di una adeguata quantità di parcheggi di servizio.

Indicazioni quantitative di massima

Bilancio di ingombro volumetrico reale da conseguirsi pari a quello preesistente eventualmente maggiorato in misura non superiore al 15% al fine di garantire la autosostenibilità economica degli interventi privati.

Dotazione di superfici di parcheggio, viabilità pedonale e spazi pubblici, in misura almeno pari a quella preesistente.

Valutazione della potenzialità edificatoria di distretto

Ai fini applicativi del punto d) del 2° comma dell'art. 29 della LUR restano determinate le seguenti attribuzioni delle disponibilità edificatorie:

La potenzialità edificatoria costituita da riedificazioni, resta attribuita in termini proporzionali alla entità delle superfici originariamente impegnate con analoghe funzioni d'uso.

Gli eventuali incrementi ammessi a livello di edificio sono di competenza proporzionale della entità delle possibili riduzioni delle superfici libere di ciascuna proprietà, a seguito dell'attribuzione di aree all'uso pubblico per impieghi infrastrutturali e formazione di standard.

Modalità attuative e disciplina degli interventi minori

L'intervento di ristrutturazione urbanistica esteso all'intero distretto è subordinato alla preventiva approvazione di Piano Urbanistico Operativo (PUO) da redigersi in conformità a quanto disposto nella LUR. Tale piano potrà avere effetto di Piano di Recupero.

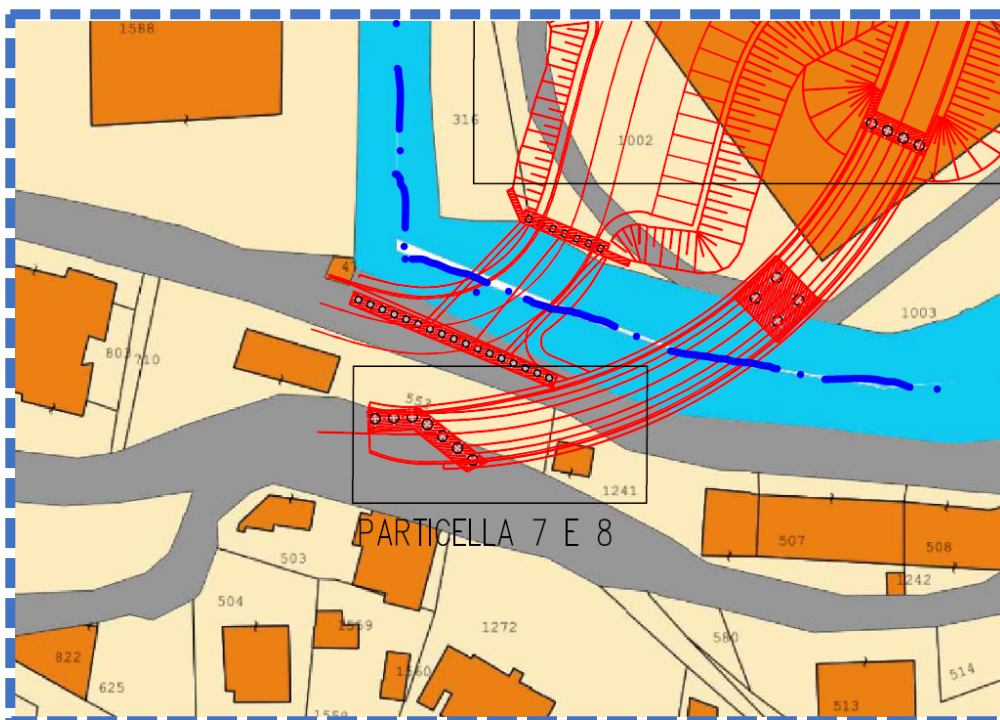
Come appare evidente la norma di PUC era volta ad incentivare la risoluzione della problematica viabilistica mediante un progetto complessivo, da assoggettare a Strumento Attuativo, che compensasse le previste demolizioni di volumetria connesse all'adeguamento della viabilità.

In alternativa era previsto che:

In pendenza della formazione ed approvazione di tale strumento di attuazione sono ammessi con diretto titolo abilitativo i seguenti interventi:

- *interventi conservativi dei fabbricati esistenti, in assenza di ristrutturazione, mutamenti di destinazione d'uso.*
- *formazione di minime strutture di servizio, ivi compresi i parcheggi pertinenziali, atte a consentire l'attività delle funzioni d'uso esistenti, previa dimostrazione accettata dal Comune, sulla loro ininfluenza nei confronti della previsioni di ristrutturazione urbanistica*
- *miglioramenti delle infrastrutture di viabilità e degli arredi pubblici comprensivo di eventuali limitati incrementi volumetrici, degli edifici ospitanti funzioni pubbliche.*

Il progetto oggetto di approvazione, anche per le mutate esigenze attuali rispetto al quadro complessivo dei primi anni 2000, sposta la maggior parte delle opere nel territorio del Comune di Genova, limitando di molto gli interventi su ceranesi, anche ed in particolare dal punto di vista degli espropri e delle demolizioni:



Come evidenziato anche nel Piano Particellare di esproprio infatti, nel progetto è prevista la demolizione di un solo manufatto ad uso magazzino.

3.6. PARCELLARE 6

Le aree interessate dall'intervento sono censite presso l'Agenzia del Territorio di Genova al Catasto Terreni del Comune di Ceranesi come segue:

Foglio	Mappale	Sub.	Qualità/Categoria	Classe	Consistenza	Rendita Catastale
37	524		Prato	3	Mq. 970	
37	525		Semin Arbor	1	Mq. 680	

3.7. PARCELLARE 7

L'immobile interessato dall'intervento è censito presso l'Agenzia del Territorio di Genova al Catasto Terreni e Fabbricati del Comune di Ceranesi come segue:

Foglio	Mappale	Sub.	Qualità/Categoria	Classe	Consistenza	Rendita Catastale
37	1241		Ente Urbano		Mq. 234	
37	506	2	C/2	1	Mq. 27	€ 41,94

3.7. PARCELLARE 8 (limitato all'area di accesso, non ai manufatti)

Le unità immobiliari interessate dall'intervento sono censite presso l'Agenzia del Territorio di Genova al Catasto Terreni e Fabbricati del Comune di Ceranesi come segue:

Foglio	Mappale	Sub.	Qualità/Categoria	Classe	Consistenza	Rendita Catastale
37	553		Ente Urbano		Mq. 500	
37	559	3	A/3	2	7,5 vani Mq. 130	€ 697.22
37	559	4	C/6	2	20	€ 101.64

Pertanto, ad avviso della scrivente, per la natura e la consistenza degli interventi, l'opera ricade nella casistica "miglioramenti delle infrastrutture di viabilità e degli arredi pubblici" e pertanto:

1. non è da assoggettare a Strumento attuativo;
2. non risulta significativo in termini di modifica del carico insediativo, anche alla luce di quanto previsto all'art 18 delle NTA del PUC, che prevede:

Art. 18 Regolarizzazione delle sedi stradali

Ove, per esigenze di regolarizzare il calibro di strade pubbliche a fini funzionali si renda necessario provvedere alla demolizione di volumi esistenti, fatte salve le specifiche disposizioni eventualmente presenti nella scheda di sub-ambito, è sempre ammessa la riedificazione del volume rimosso in arretrato, all'interno della medesima proprietà, con l'osservanza dei parametri edilizi consentiti per la zona nel caso di integrazioni volumetriche in assenza di asservimento.

Vale anche quanto previsto all'art 15 delle NTA del PTC provinciale:

Art. 15

Disciplina specifica degli interventi per la viabilità provinciale

1. Lungo la rete della viabilità provinciale esistente e di quella prevista dal Piano, è costituita una fascia di 15 mt per lato, funzionale alla definizione ed al miglioramento del tracciato, sia che si tratti della realizzazione di nuove strade che di interventi di adeguamento tecnico e miglioramento funzionale della rete delle strade esistenti.
2. All'interno di tale fascia, le destinazioni di zona e le relative discipline previste dai piani e dagli strumenti urbanistici comunali sono integrate con l'ammissibilità della realizzazione degli interventi sulla viabilità provinciale di cui al precedente comma e dei manufatti di servizio ed impianti tecnici per la manutenzione delle strade provinciali medesime, nonché con le disposizioni di cui al successivo comma 4.
3. La progettazione definitiva degli interventi concernenti la rete delle strade provinciali, previsti dal Piano, e per l'adeguamento funzionale delle strade esistenti, può, quindi, discostarsi dal tracciato previsto o da quello esistente, al fine di un migliore adattamento allo stato dei luoghi, dell'attenuazione dell'impatto ambientale, dell'osservanza della disciplina paesistica di livello puntuale e della rispondenza a specifiche esigenze tecniche riscontrate all'atto della stessa progettazione, entro la predetta fascia di 15 mt per lato.
4. Al fine di favorire la progettazione e l'attuazione degli interventi di adeguamento tecnico e miglioramento funzionale della rete delle strade provinciali, sia per iniziativa dei proprietari e degli aventi titolo su manufatti e fabbricati posti in fregio alle medesime strade provinciali, sia qualora si renda necessario procedere alla demolizione di manufatti e fabbricati esistenti entro la fascia di cui al 1° comma per la realizzazione di interventi da parte della Provincia, gli stessi manufatti e fabbricati possono essere demoliti e ricostruiti, anche in modo diverso e con un incremento di volume non superiore al 20% di quello esistente, entro la predetta fascia di 15 mt dal ciglio della strada provinciale, con obbligo di osservare nella ricostruzione:
 - a) una distanza minima dal nuovo ciglio stradale di 3 mt, comprese le eventuali pertinenze e con esclusione dei soli accessi, nel caso l'intervento edilizio sia conseguenza di un progetto definitivo, predisposto e regolarmente approvato dalla Provincia, di adeguamento e/o miglioramento della medesima strada;
 - b) una distanza minima dal ciglio stradale esistente di 8 mt, comprese le eventuali pertinenze e con esclusione dei soli accessi, ove l'intervento sia proposto per iniziativa dei proprietari o degli aventi titolo su manufatti e fabbricati posti in fregio alla viabilità provinciale, in assenza del progetto definitivo di opera pubblica di cui al punto precedente; il progetto relativo all'intervento di demolizione e ricostruzione nei termini anzidetti, deve essere autorizzato con Concessione Edilizia subordinata alla sottoscrizione di apposita Convenzione, che preveda la cessione gratuita alla Provincia delle aree di sedime del fabbricato o dei manufatti in fregio alla viabilità provinciale che devono essere demoliti e delle eventuali aree di pertinenza degli stessi.
5. Le disposizioni di cui ai commi precedenti, in quanto finalizzate alla tutela degli interessi pubblici sottesi dalla funzione di servizio cui è preposta la rete della viabilità provinciale, prevalgono immediatamente sulle corrispondenti previsioni e prescrizioni dei piani di livello comunale, sostituendole ovvero integrandole nei termini qui indicati, in applicazione dell'art. 21, 2° comma, della L.R. 36/1997.
6. Al fine del coordinamento tra la disciplina del Piano e quella dei piani di livello comunale, in sede di formazione e di aggiornamento dei propri piani urbanistici, i Comuni sono tenuti a richiamare, nelle relative Norme di Attuazione, le disposizioni di cui al presente articolo.

il PUC vigente di Ceranesi non è stato sottoposto a VAS.

La legge regionale 32/2021 prevede che Art. 3. - ambito di applicazione, “Sono soggetti a VAS i piani e i programmi e le loro modifiche **che abbiano un impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale**” e che siano ricompresi nelle casistiche elencate alle lettere “a” e “b”.

La modifica relativa allo strumento urbanistico connessa a tale progetto, con riferimento al territorio di Ceranesi, non ricade né nel comma 1 del summenzionato articolo, (e di conseguenza nel comma 2) e neppure al comma 3.

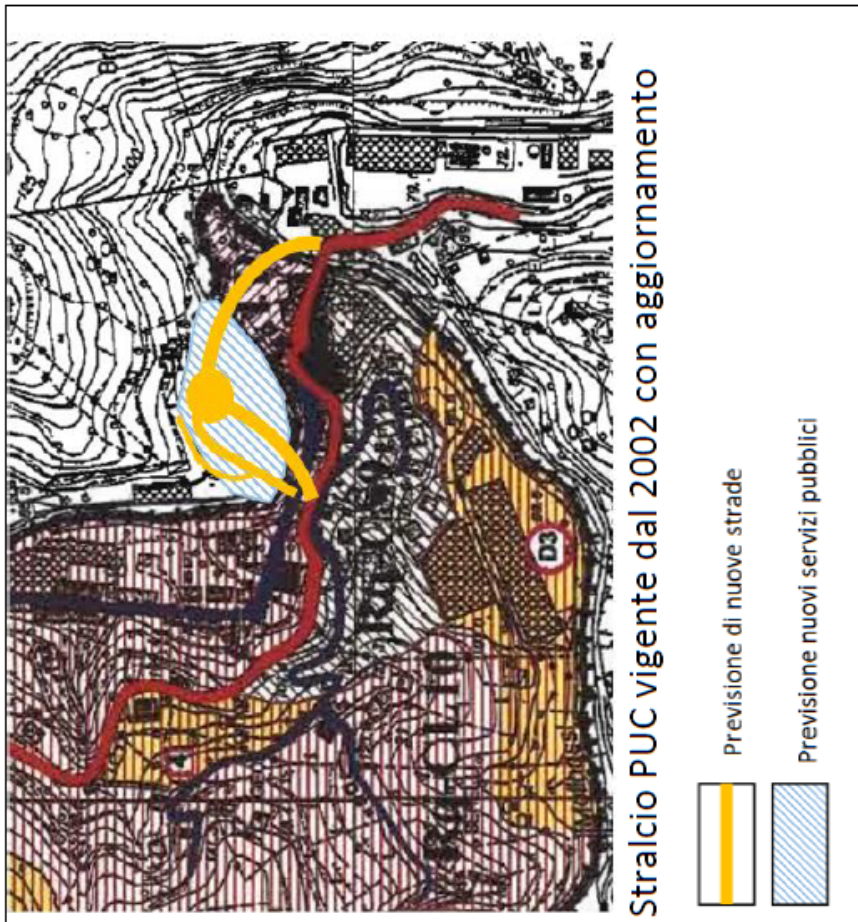
Non avendo effetti significativi sull'ambiente e non ricadendo nelle casistiche elencate, non ritengo debba essere sottoposto a procedura di verifica di Assoggettabilità alla VAS di cui all'art 13 della Norma citata.

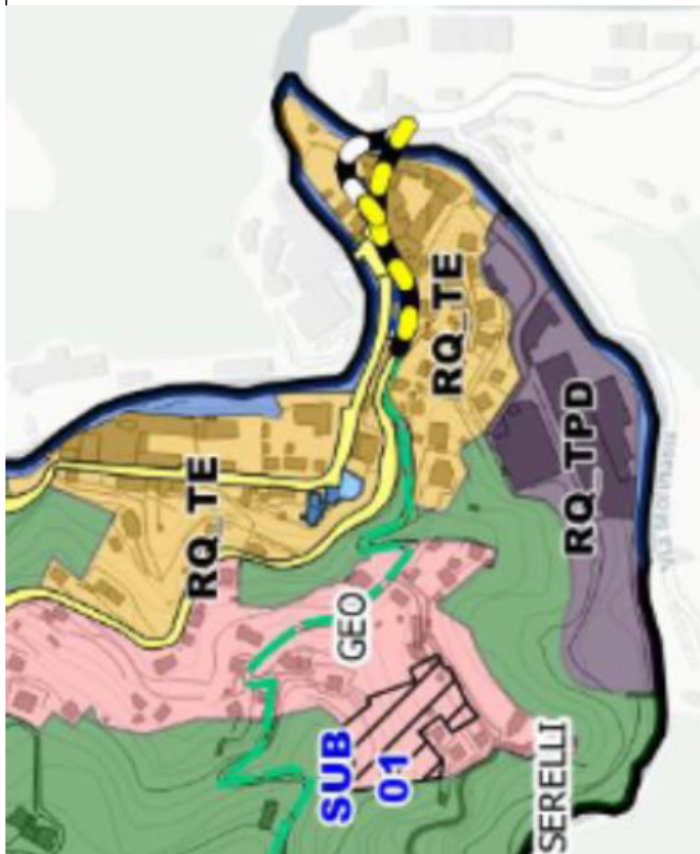
Con riferimento al PUC -INT, adottato con DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 27/06/2023, le aree interessate dal progetto di nuova viabilità ricadono in:

- RQ-TE, AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE DI TESSUTI URBANI E TESSUTI EDIFICATI CON CARATTERI ETEROGENEI
- S_ISP SISTEMA COMPLESSIVO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI PUBBLICI E DI USO PUBBLICO, (viabilità esistente).
- T_NF TERRITORI PRATIVI, BOSCHIVI E NATURALI (torrente Burba)

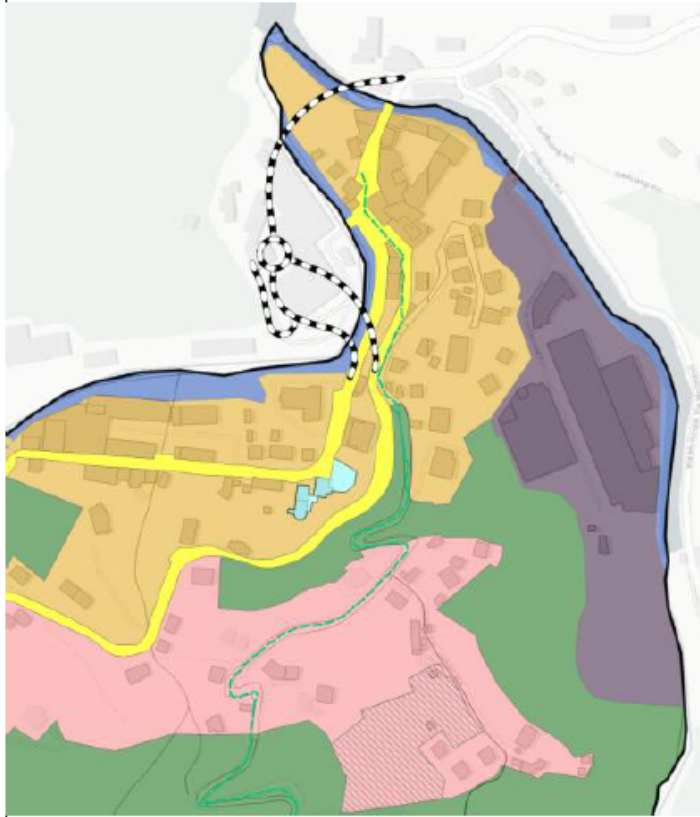
La risoluzione delle problematiche relative al nodo viario fa parte degli obiettivi di piano, così come la creazione di parcheggi di interscambio.

Il progetto risulta pertanto pienamente compatibile.





Stralcio PUC adottato 2023



Stralcio PUC adottato 2023 con aggiornamento

Infrastrutture

Viabilità esistente

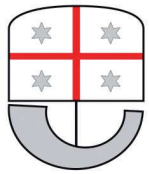
Viabilità esistente di cui è previsto il potenziamento

Viabilità di progetto



Mercoledì 7 agosto 2024

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

PUBBLICATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA - VIA FIESCHI 15 - GENOVA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010-54.851

Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - 4038

PARTE QUARTA

Atti di cui all'art. 6 della Legge Regionale 24 dicembre 2004, n 32 e ss.mm. e ii.

SOMMARIO

PRIMA SEZIONE

BANDI DI CONCORSO

ASL N. 2 – S.S.R.L.

**Dirigente Medico - disciplina medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di
lavoro - n. 1 posto. pag. 3**

IRCCS OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO - GENOVA

**Dirigente Medico - disciplina medicina d'emergenza-urgenza - da assegnare
all'U.O. Medicina Emergenza ed Accettazione d'Urgenza (MECAU) - n. 1
posto. pag. 14**

APPALTI

A.R.T.E. - GENOVA

**Bando-invito ad offrire per la vendita di n. 24 unità immobiliari di proprietà
aziendale site nel Comune di Genova, Chiavari e Recco. pag. 25**

A.R.T.E. - SAVONA

Asta pubblica per l'alienazione di n. 24 alloggi di E.R.P. sfitti inseriti nel Terzo Lotto del piano di cessione degli alloggi di E.R.P. siti nei Comuni di Cairo Montenotte, Carcare e Cengio (SV) pag. 25

AVVISI**COMUNE DI CERANESI**

Deposito atti relativi a Conferenza dei Servizi inerente riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, SP 52 di N.S. della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova. PNRR - M5C2 - investimento 2.2 piani urbani integrati - finanziato dall'unione europea - Next generation EU pag. 29

COMUNE DI FINALE LIGURE

Deposito atti relativi a Conferenza dei Servizi inerente progetto per l'installazione di impianto di telefonia cellulare su edificio esistente, a servizio della rete Iliad Italia S.p.A. - SV17024_001 Varigotti Ovest, sito nel Comune di Finale Ligure. Richiedente: Soc. Iliad Italia S.p.A.. pag. 30

Deposito atti relativi a Conferenza dei Servizi per progetto per l'allestimento della Spiaggia libera attrezzata "Dei Neri", in variante alla sistemazione approvata, in concessione al Comune di Finale Ligure, in gestione alla ditta Compagni di Scuola di Daccò Nicola. Richiedente: Ditta individuale Compagni di Scuola di Daccò Nicola pag. 30

AVVISI

COMUNE DI CERANESI
UFFICIO URBANISTICA - SUE
Via B. Parodi 41
16014 Ceranesi

PNRR - M5C2 - investimento 2.2 piani urbani integrati - finanziato dall'unione europea - Next generation EU. Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, SP 52 di N.S. della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova. Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14, c. 1, della l. 241/90, ai sensi dell'art. 14 bis della legge medesima, come previsto dal d.l. n.13/2023 convertito nella l. N. 41/2023.

Adozione aggiornamento Piano Urbanistico Comunale (PUC) ai sensi dell'art.43 della L.R. n. 36/97.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Considerato che con Delibera del Consiglio Comunale n.16 del 19/07/2024, comprensiva degli allegati facenti parte integrante e sostanziale dell'Atto, è stato adottato l'aggiornamento Piano Urbanistico Comunale (PUC) ai sensi dell'art.43 della L.R. n.36/97;

Visti gli artt. 38 e 43 della L.R. n.36/97 e ss. mm. ii.;

RENDE NOTO

che a decorrere dal giorno 07/08/2024 e sino al giorno 06/09/2024 la Delibera del Consiglio comunale n.16 del 19/07/2024, comprensiva degli allegati facenti parte integrante e sostanziale dell'Atto, con la quale è stato adottato l'aggiornamento Piano Urbanistico Comunale (PUC) ai sensi dell'art. 43 della L.R. n.36/97, è:

- depositata a libera visione del pubblico presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Ceranesi,
- Pubblicata nella sezione amministrazione trasparente / pianificazione e governo del territorio / atti di governo del territorio e progetti in variante agli strumenti urbanistici

AVVERTE

e che nel suddetto periodo possono essere presentate osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
Arch. Elisa Badino



COMUNE DI CERANESI

Ufficio Urbanistica – SUE

Via B. Parodi 41

16014 Ceransi

OGGETTO: PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU. RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA. CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14, C. 1, DELLA L. 241/90, AI SENSI DELL'ART. 14 BIS DELLA LEGGE MEDESIMA, COME PREVISTO DAL D.L. N.13/2023 CONVERTITO NELLA L. N. 41/2023.

Il responsabile del servizio

AVVISA

che con Delibera del Consiglio Comunale n.16 del 19/07/2024, è stato adottato l'aggiornamento Piano Urbanistico Comunale (PUC) ai sensi dell'art.43 della L.R. n.36/97, connessa al progetto delle opere in oggetto;

RENDE NOTO

che a decorrere dal giorno 07/08/2024 e sino al giorno 06/09/2024 la Delibera del Consiglio comunale n.16 del 19/07/2024, comprensiva degli allegati facenti parte integrante e sostanziale dell'Atto, con la quale è stato adottato l'aggiornamento Piano Urbanistico Comunale (PUC) ai sensi dell'art. 43 della L.R. n.36/97, è:

- depositata a libera visione del pubblico presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Ceranesi,
- Pubblicata nella sezione amministrazione trasparente / pianificazione e governo del territorio / atti di governo del territorio e progetti in variante agli strumenti urbanistici

AVVERTE

e che nel suddetto periodo chiunque può prenderne visione, estrarne copia e presentare osservazioni.

Ceranesi, 07/08/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

f.to (Arch. Elisa Badino)



COMUNE DI CERANESI

16014 CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

Ceranesi, 16 settembre 2024

Al Responsabile dell'Area
Urbanistica e Ambiente
Arch. Elisa Badino

OGGETTO: Relata pubblicazione all'albo pretorio dell'AVVISO AGGIORNAMENTO PUC - PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU. RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA.

Si attesta che l'avviso in oggetto è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di Ceranesi dal 07.08.2024 al 06.09.2024 con il numero di pubblicazione 359/2024.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA
(Giulia Mundula)



COMUNE DI GENOVA

Spett.le Città Metropolitana di Genova
Direzione territorio Mobilità

alla c.a. del Responsabile del Procedimento
Ing. Gianni Marchini

Sede

Oggetto: PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA

Con la presente si trasmette la deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 23 luglio 2024, "APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 8 E SEGUENTI DEL D.P.R. 327/2001 PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI MODIFICA DELLA SP 52 N.S. DELLA GUARDIA - NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE IN LOCALITÀ GEO", inerente il progetto definitivo di cui all'oggetto.

Si chiede di trasmettere alla Direzione scrivente la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi per l'approvazione del suddetto progetto, al fine di apportare i conseguenti adeguamenti al PUC.

Cordiali saluti

Il Dirigente

Dott. Paolo Berio

(documento firmato digitalmente)



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel. 010 5573201-3176 -4448
Email: direzioneurbanisticasue@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA PUBBLICA
DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 23/07/2024

ATTO N. DCC 35

APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 8 E SEGUENTI DEL D.P.R. 327/2001 PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI MODIFICA DELLA SP 52 N.S. DELLA GUARDIA - NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE IN LOCALITÀ GEO

Presiede: il Presidente Carmelo Cassibba

Assiste: il Vice Segretario Generale Gianluca Bisso, nell'esercizio dei compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico- amministrativa in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Presente il Vice Segretario Generale Cinzia Marino

Al momento della deliberazione risultano presenti ed assenti i Signori:

1.	CASSIBBA CARMELO	PRESIDENTE	P
2.	BUCCI MARCO	SINDACO	P
3.	AIME' PAOLO	CONSIGLIERE	P
4.	ALFONSO DONATELLA ANITA	CONSIGLIERE	P
5.	ARIOTTI FABIO	CONSIGLIERE	P
6.	BARBIERI FEDERICO	CONSIGLIERE	P
7.	BERTORELLO FEDERICO	CONSIGLIERE	A
8.	BEVILACQUA ALESSIO	CONSIGLIERE	P
9.	BONICOLI LILIA	CONSIGLIERE	P

10.	BRUCCOLERI MARIAJOSE'	CONSIGLIERE	P
11.	BRUZZONE FILIPPO	CONSIGLIERE	P
12.	BRUZZONE RITA	CONSIGLIERE	P
13.	CAVALLERI FEDERICA	CONSIGLIERE	P
14.	CERAUDO FABIO	CONSIGLIERE	P
15.	COSTA STEFANO	CONSIGLIERE	A
16.	CRUCIOLI MATTIA	CONSIGLIERE	A
17.	D'ANGELO SIMONE	CONSIGLIERE	P
18.	DE BENEDICTIS FRANCESCO	CONSIGLIERE	P
19.	DELLO STROLOGO ARIEL	CONSIGLIERE	P
20.	FALCONE VINCENZO	CONSIGLIERE	P
21.	FALTERI DAVIDE	CONSIGLIERE	P
22.	GAGGERO LAURA	CONSIGLIERE	P
23.	GANDOLFO NICHOLAS	CONSIGLIERE	P
24.	GHIÒ FRANCESCA	CONSIGLIERE	A
25.	GOZZI PAOLO	CONSIGLIERE	P
26.	GROSSO BARBARA	CONSIGLIERE	P
27.	KAABOUR SI MOHAMED	CONSIGLIERE	A
28.	LODI CRISTINA	CONSIGLIERE	P
29.	LO GRASSO UMBERTO	CONSIGLIERE	P
30.	MANARA ELENA	CONSIGLIERE	P
31.	NOTARNICOLA TIZIANA	CONSIGLIERE	P
32.	PANDOLFO ALBERTO	CONSIGLIERE	P

33.	PASI LORENZO	CONSIGLIERE	A
34.	PATRONE DAVIDE	CONSIGLIERE	P
35.	PELLERANO LORENZO	CONSIGLIERE	P
36.	PILLONI VALTER	CONSIGLIERE	P
37.	RUSSO MONICA	CONSIGLIERE	P
38.	VACALEBRE VALERIANO	CONSIGLIERE	P
39.	VEROLI ANGIOLO	CONSIGLIERE	P
40.	VILLA CLAUDIO	CONSIGLIERE	P
41.	VISCOGLIOSI ARIANNA	CONSIGLIERE	P

Sono presenti gli assessori:

1.	AVVENENTE MAURO	Assessore	P
2.	BIANCHI ALESSANDRA	Assessore	P
3.	BORDILLI PAOLA	Assessore	P
4.	BRUSONI MARTA	Assessore	P
5.	CAMPORA MATTEO	Assessore	P
6.	CORSO FRANCESCA	Assessore	A
7.	GAMBINO SERGIO	Assessore	P
8.	MARESCA FRANCESCO	Assessore	A
9.	MASCIA MARIO	Assessore	P
10.	PICIOCCHI PIETRO	Assessore	P
11.	ROSSO LORENZA	Assessore	P

Il Presidente pone in discussione la Proposta della Giunta n. 24 in data 4 luglio 2024

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo Economico, Lavoro e Rapporti Sindacale, Mario Mascia.

Visti:

- la Legge n. 241/1990;
- il D.lgs n. 267/2000;
- il D.lgs n. 36/2023;
- il D.P.R. n. 380/2001;
- il D.P.R. n. 327/2001;
- la L.R. n. 36/1997;

Premesso:

- che, con determinazione del Sindaco della Città Metropolitana, n. 24 in data 08/04/2020, è stato approvato lo schema del Protocollo Operativo da sottoscrivere tra Città Metropolitana di Genova, Comune di Ceranesi e Comune di Genova, con il quale vengono definiti i principi di collaborazione e di intesa tra le parti per la realizzazione dell'intervento relativo alla "Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo/SP 52 di N.S. della Guardia (Comuni di Ceranesi e Genova)";
- che il Comune di Genova, con determinazione dirigenziale n. 51 del 08/05/2020 della Direzione Urbanistica, ha approvato e sottoscritto il protocollo operativo;
- che con nota assunta a protocollo n. 244583 del 27/06/2022, la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio della Conferenza Preliminare ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, relativo al lotto 1 dei lavori "CC: 07/20_1 – Intervento di riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, SP 52 di N.S. della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova. Importo euro 5.844.049,89= (oneri inclusi) CUP D17H21000770002";
- che il Comune di Genova, con determinazione dirigenziale n. 99 del 08/08/2022 della Direzione Urbanistica, ha espresso il proprio parere trasmettendo, quale parte integrante, le valutazioni degli uffici competenti;
- che con Decreto del 18/11/2022, pubblicato sulla G.U. n. 278 del 28/11/2022, il Ministero dell'Interno ha assegnato ulteriori fondi per l'esecuzione dell'intervento in oggetto;
- che con Determinazione del Sindaco Metropolitan, n. 66 del 14/10/2022, l'intervento in oggetto è stato inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023/2025 della Città Metropolitana di Genova;
- che con Atto dirigenziale n. 385 del 22/02/2023 è stata disposta l'approvazione del Progetto di Fattibilità tecnica ed economica sopra menzionato secondo le disposizioni del D.L. 77/2021;
- che con nota assunta a protocollo n. 178079 del 05/04/2024, la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento per l'approvazione dell'intervento di cui all'oggetto.

Preso atto del Progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, sp 52 di N.S. Della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova - PNRR - M5C2 - investimento 2.2 piani urbani integrati - finanziato dall'Unione Europea - Next Generation Eu", pubblicato da Città Metropolitana di Genova e consultabile on-line all'indirizzo: <https://drive.cittametropolitana.genova.it/index.php/s/NaGj7k6BFANDTNg>, come indicato in apposito avviso pubblicato sul BURL.

Richiamato l'art. 6 c. 12 del D.lgs 152/2006, che testualmente prevede: "Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale, urbanistica o della destinazione dei suoli conseguenti all'approvazione dei piani di cui al comma 3-ter, nonché a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e

programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere”.

Considerato:

- che l'approvazione del progetto di riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo ha per effetto la modifica della cartografia del PUC dei comuni interessati, con recepimento del tracciato definitivo dell'opera stessa, e che, pertanto, ferma restando l'eventuale procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto, non si rende necessario attivare analoghe procedure ambientali relative alla modifica ai PUC che l'approvazione di detta opera comporta, ai sensi del sopra richiamato art. 6.12 del D.lgs 152/2006;
- che nell'ambito della procedura di Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto risultano esperite le forme di pubblicità-partecipazione, finalizzate a consentire ampia informazione e partecipazione della cittadinanza e dei soggetti interessati, secondo le modalità previste dalle normative applicabili nei casi di specie, come anche emerge dall'allegata Relazione Urbanistica.

Dato atto:

- che il PUC vigente individua alcuni nodi della viabilità dove sono previsti interventi di miglioramento viabilistico;
- che tra i suddetti nodi vi è il nodo infrastrutturale n. 11 – Geo, così disciplinato all'art. SIS-I-5, delle Norme di Conformità, inerente a Nodi infrastrutturali e infrastrutture con disciplina urbanistica a carattere propositivo/direttivo: “variante all'abitato di Geo tra i Comuni di Genova e Ceranesi, apposita progettazione da definirsi d'intesa tra Regione Liguria, Provincia di Genova e Comune di Ceranesi.”;
- che tale previsione di piano era già contenuta negli elaborati della fase di formazione del PUC ed è stata oggetto della relativa Valutazione Ambientale Strategica;
- che le Norme Generali del P.U.C., all'articolo 12 comma 10 - Funzioni ammesse in tutti gli ambiti, recita: Sono sempre ammesse nei singoli Ambiti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, nel rispetto delle relative norme progettuali di livello puntuale del PUC, delle ulteriori limitazioni dei piani territoriali sovracomunali e delle normative di settore: a) infrastrutture di interesse locale con l'esclusione dei distributori di carburanti negli ambiti di conservazione e con l'esclusione degli impianti per la nautica da diporto;...omissis ..., e all'art. 13 comma 5 - Interventi ammessi in tutti gli Ambiti e Distretti precisa che Sono sempre consentiti nei singoli Ambiti e Distretti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, nel rispetto delle relative norme progettuali di livello puntuale: [...] b) interventi di nuova realizzazione della viabilità pubblica e infrastrutture per il trasporto pubblico, fatte salve le eventuali specifiche limitazioni e/o condizioni d'ambito o di distretto, attivando le pertinenti procedure urbanistiche ed espropriative ove necessario;... omissis.

Valutato:

- che a seguito di quanto sopra, la soluzione progettuale in trattazione, ancorché non congruente rispetto a quanto rappresentato come viabilità di previsione nella cartografia del Livello 3 di Municipio – Assetto Urbanistico, è da ritenersi normativamente compatibile e ammissibile.

Considerato:

- che, per quanto concerne le aree interessate dall'opera pubblica che non sono in disponibilità dell'Amministrazione, gli articoli 8 e 9 del Testo Unico sulle Espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001) dispongono che l'espropriazione possa avvenire solo in presenza del preordinato vincolo, in base ad espressa previsione grafica da parte dello strumento urbanistico generale;
- che, nella fattispecie, l'opera a progetto, in parte interessa aree già individuate quale infrastruttura di previsione, il cui vincolo è peraltro da ritenersi decaduto ai sensi dell'art. 9 del DPR 327/2001, in parte riguarda aree destinate ad uso produttivo, discostandosi per quest'ultima parte dalle previsioni del PUC entrato in vigore il 03/12/2015;
- che, pur alla luce del quadro normativo sopra richiamato, anche in presenza del del variato sedime delle opere in progetto, si rende necessario procedere alla localizzazione dell'infrastruttura sul PUC, anche al fine di apporre il vincolo preordinato all'esproprio su aree e

immobili di proprietà privata interessati dall'opera pubblica, ai sensi dell'art. 10 c. 1 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, che prevede: "Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico".

Preso atto:

- che la Città Metropolitana di Genova ha provveduto alla pubblicazione di apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 16, di mercoledì 17 aprile 2024, Parte Quarta, avente ad oggetto: "Deposito atti relativi a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona per l'approvazione del Progetto definitivo nell'ambito dell'intervento "Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, sp 52 di N.S. Della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova - PNRR - M5C2 - investimento 2.2 piani urbani integrati - finanziato dall'Unione Europea - Next Generation Eu" comportante aggiornamento ai PUC dei Comuni di Genova e Ceranesi ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/1997, ed avvio delle procedure di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui PUC vigenti dei Comuni di Genova e Ceranesi, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.";
- che detto avviso prevedeva: che in relazione al procedimento di espropriazione e/o a quello di approvazione in Conferenza di Servizi del progetto comportante aggiornamento ai PUC di Genova e di Ceranesi, potranno essere presentate osservazioni scritte entro il termine perentorio di trenta giorni dal giorno 17/04/2024;
- che la Città Metropolitana di Genova ha trasmesso la comunicazione di avvio delle procedure espropriative ai soggetti interessati, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001, e che le stesse comunicazioni sono state ricevute entro il giorno 13/06/2024, come risulta dalla comunicazione della stessa Città Metropolitana in data 26/06/2024;
- che in esito alla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.L. e delle comunicazioni preventive di cui sopra, sono pervenute alla Città Metropolitana di Genova n. 6 osservazioni, tutte trasmesse da privati cittadini proprietari di immobili posti in prossimità della futura infrastruttura viaria.

Rilevato ancora che, a seguito delle opere in progetto, si impone, ai sensi dell'art. 4 del Codice della Strada, la necessità di modificare il perimetro del Centro Abitato, come meglio esplicitato nell'allegata Relazione Urbanistica, al fine della corretta classificazione e regolamentazione del tratto di SP 52.

Vista la Relazione della Direzione Urbanistica datata 01/07/2024 e relativi allegati che si richiamano quale parte integrante del presente provvedimento.

Ritenuto di condividere e approvare le proposte, contenute nella suddetta Relazione Urbanistica, relative a:

- controdeduzione alle osservazioni pervenute, inerenti al Comune di Genova;
- modifica al PUC di Genova con localizzazione dell'opera.

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Regione Liguria, Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo, U.O. Assetto del Territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001, relativo agli strumenti urbanistici e loro varianti per territori in zona sismica, Prot. Reg. 0706107 del 30 maggio 2024.

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Dott. Paolo Berio, responsabile del procedimento, che è incaricato di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento.

Acquisito il parere di regolarità tecnica espressa dal Responsabile del Servizio competente, attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, primo comma del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i. ed allegato alla proposta di deliberazione.

Considerato che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente per cui non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e s.m.i..

La Giunta
propone
al Consiglio Comunale

1. di esprimere l'assenso, per quanto di competenza, sul progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, sp 52 di N.S. Della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova - PNRR - M5C2 - investimento 2.2 piani urbani integrati - finanziato dall'Unione Europea - Next Generation Eu", comportante aggiornamento ai PUC dei Comuni di Genova e Ceranesi, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/1997;
2. di approvare la modifica alla perimetrazione del Centro Abitato del Comune di Genova, ai sensi dell'art. 4 del Codice della Strada, come meglio esplicitato nell'allegata Relazione Urbanistica, datata 1° luglio 2024, allegata quale parte integrante al presente provvedimento;
3. di approvare le controdeduzioni alle osservazioni, così come ampiamente dettagliate nella Relazione Urbanistica, datata 1° luglio 2024, allegata quale parte integrante al presente provvedimento;
4. di disporre l'aggiornamento del PUC in recepimento del definitivo tracciato della nuova viabilità e del sedime di tutte le opere previste in progetto, come da stralci allegati, la cui efficacia resta subordinata alla positiva conclusione della conferenza di servizi da parte della Città Metropolitana di Genova;
5. di disporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di proprietà privata interessate dalle opere, site nel Comune di Genova, ai sensi dell'art. 10 c. 1 del D.P.R. 327/2001, come da Piano Particellare di Esproprio allegato;
6. di dare atto che l'efficacia del presente atto decorre dalla determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi in corso, disposta dalla Città Metropolitana di Genova, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990, per l'approvazione del Progetto Definitivo;
7. di dare mandato alla Direzione Urbanistica per gli adempimenti connessi al presente provvedimento.



Il Presidente ricorda che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione.

Non essendo fatte osservazioni, il Presidente pone in votazione la proposta della Giunta.

La votazione, effettuata mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Bruzzone Rita, Notarnicola, Lo Grasso, dà il seguente risultato:

Presenti	n. 35	
Votanti	n. 22	
Voti favorevoli	n. 22	Aime' Paolo, Ariotti Fabio, Barbieri Federico, Bevilacqua Alessio, Bucci Marco, Cassibba Carmelo, Cavalleri Federica, De Benedictis Francesco, Falcone Vincenzo, Falteri Davide, Gaggero Laura, Gandolfo Nicholas, Gozzi Paolo, Grosso Barbara, Lo Grasso Umberto, Manara Elena, Notarnicola Tiziana, Pellerano Lorenzo, Pilloni Valter, Vacalebri Valeriano, Veroli Angiolo, Viscogliosi Arianna
Voti contrari	n. 0	
Astenuti	n. 13	Alfonso Donatella Anita, Bonicoli Lilia, Bruccoleri Mariajose', Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Ceraudo Fabio, D'Angelo Simone, Dello Strologo Ariel, Lodi Cristina, Pandolfo Alberto, Patrone Davide, Russo Monica, Villa Claudio
Presenti non votanti (PNV)	n. 0	

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

IL PRESIDENTE

IL VICESEGRETARIO GENERALE

Carmelo Cassibba
Firmato digitalmente

Gianluca Bisso
Firmato digitalmente



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 118 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2024-DL-137 DEL
03/07/2024

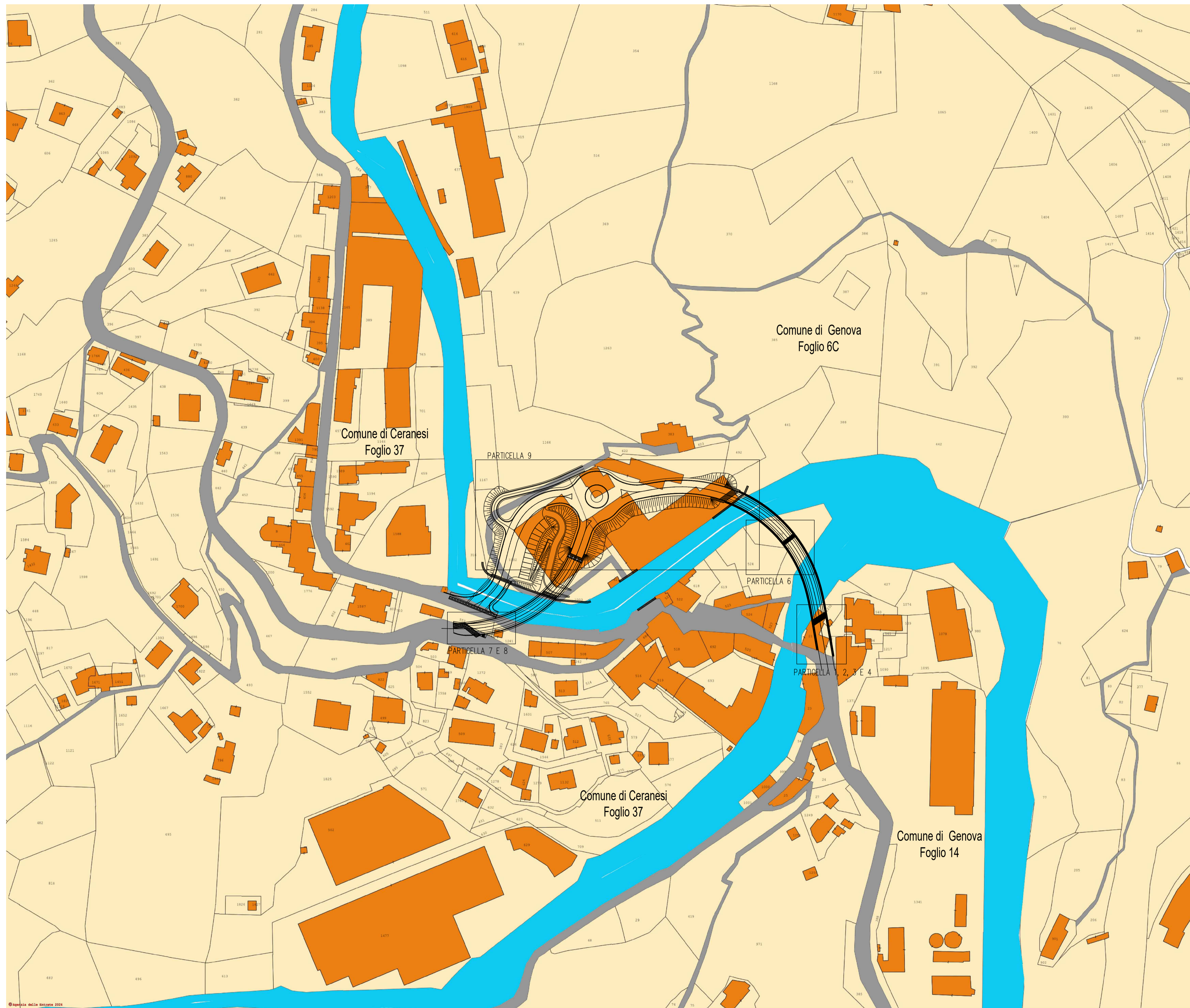
OGGETTO: APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 8 E SEGUENTI DEL D.P.R. 327/2001 PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI MODIFICA DELLA SP 52 N.S. DELLA GUARDIA - NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE IN LOCALITÀ GEO

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE:

- 1) Piano particellare di esproprio_cartografia
- 2) Piano particellare di esproprio_relazione elenco ditte
- 3) Relazione Urbanistica

Il Dirigente
Dr. Paolo Berio

Documento Firmato Digitalmente



Finanziato dall'Unione europea NextGenerations/EU

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2 "Piani urbani integrati"

MINISTERO DELL'INTERNO

Città Metropolitana di Genova

GENOVA CITTÀ METROPOLITANA

PIANO URBANO INTEGRATO

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO/SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA NEI COMUNI DI GENOVA E CERANESI

PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO

<p>VISTO:</p> <p>Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Gianni Marchini</p>	<p>I PROGETTISTI:</p> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="font-size: 8px;"> <p>PIACENTINI INGEGNERI</p> <p>CAPOGRUPPO PIACENTINI INGEGNERI s.r.l. Via Belvedere, n.6 40033 Casalecchio di Reno (BO)</p> </div> <div style="font-size: 8px;"> <p>sicef</p> <p>MANDANTE SICEF s.r.l. Viale progresso, n.26 92026 Favara (AG)</p> </div> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between; margin-top: 10px;"> <div style="font-size: 8px;"> <p>CASONE ENGINEERING</p> <p>MANDANTE CASONE ENGINEERING s.r.l. Via Mirco, n.33 95125 Catania (CT)</p> </div> <div style="font-size: 8px;"> <p>S.T.A. PROGETTI</p> <p>MANDANTE S.T.A. PROGETTI s.r.l. Via Misticca, n.38 95037 San Giovanni La Punta (CT)</p> </div> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between; margin-top: 10px;"> <div style="font-size: 8px;"> <p>ZICHI</p> <p>MANDANTE ZICHI Ingegneria&Design Via De Notaris, n.4 20128 Milano (MI)</p> </div> <div style="font-size: 8px;"> <p>RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE: Ing. Luca Piacentini</p> </div> </div>
<p>IMPRESA APPALTATRICE:</p> <div style="font-size: 8px;"> <p>ELL</p> <p>Consorzio Stabile DELLA Via Giacomo Matteotti, n.27 35137 Padova (PD) P.Iva e C.F. 05411510281</p> </div>	

08 - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

Espropri. Cartografia

CODICE PROGETTO	NOME FILE	REVISIONE	DATA	SCALA	
G N V N	GNVNP0801ESPPL0201_1	0			
	CODICE ELABORATO	GNVNP0801ESPPL0201_1	A1	1:1000	
01	Revisione	Giugno 2024	Ing. G. Piacentini	Ing. A. Cavallere	Ing. L. Piacentini
00	Prima Emissione	Marzo 2024	Ing. G. Piacentini	Ing. A. Cavallere	Ing. L. Piacentini
REVISIONE	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

c:\d9691\Comune di Genova - Reg. - Doc. 24/07/2024_0000035_1

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO/SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA NEI COMUNI DI GENOVA E CERANESI

PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO

VISTO:

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Gianni Marchini

I PROGETTISTI:



CAPOGRUPPO PIACENTINI INGEGNERI s.r.l. Via Belvedere, n.6 40033 Casalecchio di Reno (BO)



MANDANTE SICEF s.r.l. Viale progresso, n.26 92026 Favara (AG)



MANDANTE CASCONI ENGINEERING s.r.l. Via Mineo, n.33 95125 Catania (CT)



MANDANTE STA PROGETTI s.r.l. Via Minicucca, n.38 95037 San Giovanni La Punta (CT)



MANDANTE ZICHI Ingegneria&Design Via De Notaris, n.4 20128 Milano (MI)

RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE:

Ing. Luca Piacentini

IMPRESA APPALTATRICE:



Consorzio Stabile DELLA Via Giacomo Matteotti, n.27 35137 Padova (PD) P.Iva e C.F. 05411510281

08 - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

Relazione sugli espropri ed elenco ditte

Table with 6 columns: CODICE PROGETTO, NOME FILE, REVISIONE, DATA, SCALA. Includes revision history for 01 and 00.

c_9969-Comune di Genova - Rep. DCC 24/07/2024.0000035.T



c_9969.Comune di Genova - Rep. DCC 24/07/2024.0000035.I

SOMMARIO

1. PREMESSA	1
2. CRITERI DI VALUTAZIONE	2
3. STIMA DELLE INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE E/O ESPROPRIO	4
3.1. PARCELLARE 1	4
3.2. PARCELLARE 2	7
3.3. PARCELLARE 3	8
3.4. PARCELLARE 4	9
3.5. PARCELLARE 5	12
3.6. PARCELLARE 6	13
3.7. PARCELLARE 7	15
3.8. PARCELLARE 8	17
3.9. PARTICELLARE 9.....	20

1. PREMESSA

Il Progetto definitivo esecutivo riguarda la “Riorganizzazione del Nodo Urbano e Infrastrutturale di Geo / SP 52 di N.S. della Guardia” sulla base del finanziamento ottenuto dalla Città Metropolitana di Genova.

Alla luce delle evidenti criticità dell’infrastruttura stradale esistente, è stato studiato un nuovo tracciato alternativo a questo che risolvesse in modo definitivo ed efficace il collegamento tra la SP52 e via Antica Strada della Guardia.

La nuova infrastruttura, infatti, si sviluppa totalmente sul sedime dell’attuale lotto industriale in disuso da diversi anni.

L’area interessata ricade nelle località di Geo in Comune di Ceranesi e nel Comune di Genova, il progetto ha come obiettivo quello adeguare il collegamento della SP 52 prima e dopo il centro abitato di Ceranesi e che collega la Frazione con il Santuario.

Il nuovo tracciato si sviluppa a nord del borgo abitato di Ceranesi, il primo nuovo ponte in progetto VI1 si stacca dall’attuale SP52 prima del ponte esistente e raggiunge il lotto attualmente a destinazione industriale ma in stato di abbandono.

In quest’area è prevista una rotatoria a tre rami dalla quale si stacca il ramo principale della SP 52 che procede verso il santuario e il ramo secondario verso via Santissimo Nome di Gesù.

Il secondo ponte in progetto IV2 sovrasta il corso d’acqua denominato Burba, la viabilità esistente di via Santissimo Nome di Gesù e si collega a via Antica Strada della Guardia.

Sul ramo secondario è previsto un parcheggio con 12 posti auto a servizio dell’abitato di Ceranesi.

Il terzo ponte in progetto IV3 sovrasta il Burba e si innesta su via Santissimo Nome di Gesù permettendo un collegamento efficace al borgo sia per mezzi che per i pedoni.

La soluzione progettuale prevede la demolizione di alcuni edifici sia all’inizio dell’intervento in Comune di Genova (la ex Scuola civv. 39-41), sia nel Comune di Ceranesi facenti parte del nucleo di Geo e distribuiti tra Piazza Beato Pareto, Via Santissimo Nome di Gesù e Salita alla Guardia.

L’area interessata dall’intervento è meglio rappresentata nel relativo elaborato grafico.

Ai fini della redazione della stima sommaria si precisa quanto segue:

- Il tracciato di progetto georeferenziato è stato sovrapposto alle mappe catastali adattando ogni foglio alla relativa porzione di cartografia interessata;
- La sovrapposizione del tracciato con la mappa catastale ha quindi generato le interferenze cartografiche che hanno consentito di individuare e determinare le “superfici” per ciascuna particella catastale;
- La valutazione di stima ha considerato lo stato dei luoghi quando lo stato derivante dalla mappa catastale era evidentemente superato (demolizione di manufatti, etc.).

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

- Indennità di Esproprio

Le indennità di esproprio e di occupazione per esigenze di cantiere vengono calcolate utilizzando i criteri fissati dal Testo Unico sulle Espropriazioni, D.P.R. n. 327/2001 come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002.

Per i terreni agricoli l'indennità di espropriazione è valutata in base all'effettivo valore di mercato (sentenza 10.05.2011 n.181) o in assenza di contrattazioni di comparazione assumendo i Valori Agricoli Medi della Provincia .

Nel caso di esproprio di aree pertinenti a servizio degli edifici, l'indennità da corrispondere è commisurata al valore venale delle stesse come prescritto dall'art. 38.

L'indennità da corrispondere in caso di esproprio di costruzioni legittimamente edificate, è commisurata al valore venale delle stesse, come prescritto all'art. 38.

Si precisa che in questa fase non è stato possibile ne richiesto, accedere alle singole unità immobiliari per accertarne la consistenza, lo stato manutentivo e le relative conformità edilizie.

Quindi ai soli fini cautelativi le unità immobiliari sono state considerate “conformi” salvo evidenti “volumi” precari di cui non è stata eseguita alcuna valutazione.

La consistenza degli immobili è stata determinata utilizzando le superfici/volumi derivanti dalle visure catastali.

Per quanto riguarda le aree ricadenti in proprietà demaniale interessate dall'intervento la normativa di determinazione degli oneri concessori fa riferimento alle Tabelle dei canoni di cui alla D.G.R n. 1412 del 18.11.2005.

La stima degli oneri invece è stata effettuata tenendo conto dei riscontri delle ricerche effettuate su Concessioni esistenti recenti (Atto 3823/2015 Comune di Genova area mq. 50 canone annuo € 209,54 pari ad €/mq. 4,19 - richiesta di concessione GCG 002312/2018 area di mq. 668,47 per canone annuo € 2141,64 pari ad €/mq. 3,20 - n. 217/50 concessione dal 2013-2016 Comune di Genova area mq. 52109,50 per canone annuo € 95.625,05 pari ad €/mq. 1,83) adeguandone i valori secondo l'interferenza delle opere.

Data la finalità dell'opera per le aree costituenti la viabilità esistente sia in Comune di Genova sia in Comune di Ceranesi si è proceduto alla sola determinazione delle superfici occupate dall'intervento.

- Indennità di occupazione temporanea per esigenze di cantiere

In caso di occupazione temporanea per esigenze di cantiere di un'area, viene corrisposta una indennità per ogni anno pari a 1/12 di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e per ogni mese o frazione di mese, una indennità pari ad 1/12 di quella annua. Per quanto concerne le aree interessate dagli interventi solo per l'occupazione temporanea e da esecuzione di eventuali opere in sottosuolo ricadenti in proprietà pubblica (strade) non si è proceduto alla relativa valutazione di indennità.

Per l'utilizzo delle aree per esigenze di cantiere in alveo del Rio Molinassi si precisa che la voce non è stata conteggiata in quanto ai sensi dell'art. 93 del RD 523/1904 il soggetto esecutore dovrà richiedere all'Ente "pratica di accesso alveo".

- Indennizzi accessori

Sulla base delle informazioni progettuali, la presente stima non tiene conto di eventuali costituzioni di servitù susseguenti alla realizzazione delle opere, ad eventuali indennizzi a terzi per la vicinanza della opera in progetto che potrebbe causare limitazioni alla vista o accrescimento della rumorosità.

Si precisa altresì che lo spostamento del tracciato della viabilità dall'interno dell'abitato a una zona più distante da ricettori sensibili comporterà un netto miglioramento in termini di impatto acustico per il borgo.

3. STIMA DELLE INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE E/O ESPROPRIO

3.1. PARCELLARE 1





Gli immobili interessati dall'intervento sono censiti presso l'Agenzia del Territorio di Genova al Catasto Terreni e Fabbricati del Comune di Genova come segue:

Foglio	Mappale	Sub.	Qualità/Categoria	Classe	Consistenza	Rendita Catastale
14	21		Ente Urbano		Mq. 218	
14	21	1	B/5	1	Mc. 251	€ 388,89
14	21	2	C/1	6	Mq. 18	€ 221,87
14	21	3	A/4	1	5,5 vani/ Mq. 97	€ 207,36
14	21	4	A/4	1	5,5, vani Mq. 106	€ 207,36

- Dati generali

La proprietà degli immobili è di [REDACTED] in parti uguali. Le unità fanno parte dell'edificio contraddistinto dal [REDACTED] attualmente vuoto ed in precedenza in parte destinato all'ex scuola. Il progetto ne prevede la completa demolizione comprendente anche

il volume della porzione immobiliare sottostante l'edificio, di altra proprietà, con accesso indipendente dalla strada pubblica.

Per il calcolo del valore di mercato sono state utilizzate le quotazioni dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate (OMI) del Comune di Ceranesi utilizzando come riferimento di partenza la destinazione residenziale "Abitazione di tipo economico" .

Zona E1 Anno 2020 semestre 2 da €/mq da € 690,00 a € 1.000,00

Sebbene non risulti nelle tipologie abitative la classificazione di popolare (Categoria A/4), in considerazione dello stato "visivo" accertato, dell'inutilizzo dell'immobile e dei valori presenti sul mercato immobiliare si è ritenuto di assumere per il calcolo la quotazione di € 400,00/mq.

Per l'unità commerciale sub. 2 identificata dal [REDACTED] posta al piano terreno, non essendo presente alcun dato nella zona D27 del Comune di Genova stante la vicinanza con il nucleo di Geo in Ceranesi, è stata adottata la quotazione dell'OMI nel Comune di Ceranesi della :

zona E1 Anno 2020 semestre 2 da €/mq da € 485,00 a € 920,00

e sulla base dei valori presenti sul mercato immobiliare si è assunto il valore di mercato finale pari ad €/mq 350,00.

In merito alla presenza dell'unità immobiliare sub. 1 in categoria B5 (ex scuola) disposta su più piani e attualmente disabitata, si è ritenuto di assimilare la funzione scolastica con quella residenziale di cui alle quotazioni in premessa.

Nella valutazione è stata già considerata la piccola porzione di distacco con accesso dal [REDACTED]

Unità sub. 1 - Superficie interessata mq. 105

Unità sub. 3 - Superficie interessata mq. 97

Unità sub. 4 - Superficie interessata mq. 106

Superficie totale interessata mq. 308

Indennità di esproprio €/mq 400,00 x mq. 308,00 = € **123.200,00**

Unità sub. 2 - Superficie interessata mq. 18

Indennità di esproprio €/mq 350,00 x mq. 18 = € 6.300,00

3.2. PARCELLARE 2



L'immobile interessato dall'intervento è censito presso l'Agenzia del Territorio di Genova al Catasto Terreni e Fabbricati del Comune di Genova come segue:

Foglio	Mappale	Sub.	Qualità/Categoria	Classe	Consistenza	Rendita Catastale
14	21		Ente Urbano		Mq. 218	
14	21	5	A/4	2	4 vani/ Mq. 56	€ 177,56

- Dati generali

La proprietà dell'immobile è di [REDACTED] ed è costituita da un appartamento con tipologia "popolare" con consistenza catastale di 4 vani e di una superficie di mq. 56; l'appartamento è contraddistinto dal [REDACTED] dell'edificio con accesso esterno da [REDACTED] di cui ne è prevista la demolizione.

Per il calcolo del valore di mercato sono state utilizzate le quotazioni dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate (OMI) del Comune di Ceranesi utilizzando come riferimento di partenza la destinazione residenziale "Abitazione di tipo economico".

Zona E1 Anno 2020 semestre 2 da €/mq da € 690,00 a € 1.000,00

Sebbene non risulti nelle tipologie abitative la classificazione di popolare (Categoria A/4), in considerazione dello stato "visivo" accertato e dei valori presenti sul mercato immobiliare si è ritenuto di assumere per il calcolo la quotazione di € 520,00/mq.

Superficie interessata mq. 56

Indennità di esproprio €/mq 520,00 x mq. 56 = **€ 29.120,00**

3.3. PARCELLARE 3

L'immobile interessato dall'intervento è censito presso l'Agenzia del Territorio di Genova al Catasto Terreni e Fabbricati del Comune di Genova come segue:

Foglio	Mappale	Sub.	Qualità/Categoria	Classe	Consistenza	Rendita Catastale
14	21		Ente Urbano		Mq. 218	
14	21	6	C/2	2	Mq. 25	€ 62,49

- Dati generali

La proprietà dell'immobile è di [REDACTED].

L'unità è destinata a cantina, ubicata catastalmente al piano sottostrada dell'edificio contraddistinto dal [REDACTED] di cui è prevista la demolizione.

L'unità è accessibile da cortile comune e prospetta sul Rio Molinassi.

Per il calcolo del valore di mercato sono state utilizzate le quotazioni dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate (OMI) utilizzando come riferimento la destinazione residenziale tipologia deposito.

Comune di Genova Zona D27 Anno 2020 semestre 2 da €/mq da € 350,00 a € 560,00

Superficie interessata mq. 25

Indennità di esproprio €/mq 280,00 x mq. 25 = **€ 7.000,00**

3.4. PARCELLARE 4



L'immobile interessato dall'intervento è censito presso l'Agenzia del Territorio di Genova al Catasto Terreni e Fabbricati del Comune di Genova come segue:

Foglio	Mappale	Sub.	Qualità/Categoria	Classe	Consistenza	Rendita Catastale
14	21		Ente Urbano		Mq. 218	
14	21	7	A/3	1	4 vani Mq. 73	€ 268,56

- Dati generali

La proprietà dell'immobile è di [REDACTED] con diritto di proprietà per ½ e [REDACTED] con diritto di proprietà per ½

L'unità immobiliare è destinata a residenza ubicata al piano sottostante del [REDACTED]; catastalmente ha consistenza di vani 4 per una superficie di mq. 72 e si sviluppa al piano terreno con pertinenze ad uso cantina deposito al piano sottostante. L'area esterna presente è comune alle unità e per la valutazione è già compresa in quota parte nelle rispettive unità immobiliari.

Anche per tale immobile è prevista la demolizione totale.

Per il calcolo del valore di mercato sono state utilizzate le quotazioni dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate (OMI) Comune di Ceranesi utilizzando come riferimento la destinazione residenziale tipologia "abitazione di tipo economico".

Comune di Genova Zona D27 Anno 2020 semestre 2 da €/mq da € 750,00 a € 1.100,00 e sulla base dei valori presenti sul mercato immobiliare si è assunto il valore di mercato finale pari ad €/mq 540,00.

Superficie interessata mq. 73

Indennità di esproprio €/mq 540,00 x mq. 73 = **€ 39.420,00**

L'opera in progetto interessa anche un terreno censito al catasto come segue:

Foglio	Mappale	Sub.	Qualità/Categoria	Classe	Consistenza	Rendita Catastale
14	1232	-	SEMINATIVO	1	182 mq	€ 0.89

La proprietà è di [REDACTED] con diritto di proprietà' per ½ e [REDACTED] con diritto di proprietà' per ½.

L'opera in progetto prevede l'ingombro di tale terreno per un'area pari a 26,00 mq di cui si propone l'esproprio. Durante le fasi di cantiere si prevede un'occupazione temporanea di un area pari a 110,00 mq di cui si propone un compenso per l'occupazione temporanea.

Al fine della quantificazione dell'indennità, sulla base delle indagini di mercato svolte che non hanno prodotto risultati, analizzando quindi i valori Agricoli Medi della Provincia - Annualità 2013 per la Regione Agraria N. 6, sono stabiliti i seguenti valori: Seminativo €/ha 16.423 pari a 1,64 €/mq.

Analizzando il valore al 2021 si incrementa del 9% ottenendo i seguenti valori: Seminativo €/mq 1,79.

Superficie interessata dall'esproprio mq. 26,00 mq

Indennità di esproprio €/mq 1,79 X mq. 26,00 = **€ 46,54**

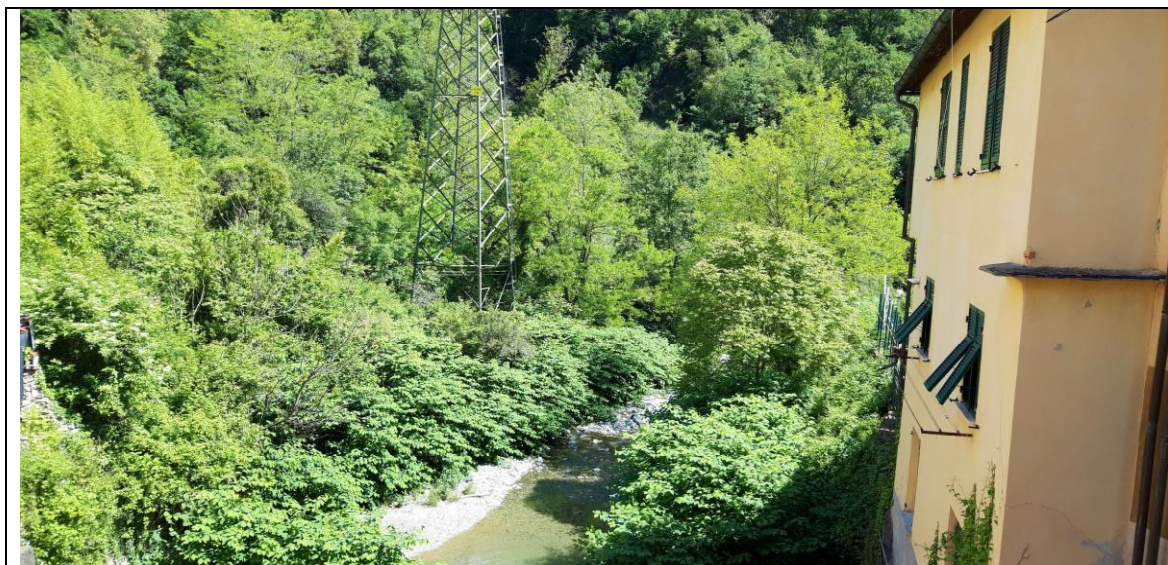
Calcolo indennità di occupazione temporanea per esigenze di cantiere

Ai fini della quantificazione è stata considerata un'area di 110 mq come area di cantiere.

Mq. 110 x €/mq 1.79= € 196,90 valore virtuale dell'area

€ 196,90 x 1/12 : 12 = € 1.36 indennità di occupazione per mese o frazione

3.5. PARCELLARE 5



Il presente parcellare interessa l'alveo del Rio Molinassi e del Burba di cui è previsto l'attraversamento dalla nuova viabilità in direzione monte verso il Santuario.

Il Rio Molinassi e il Burba sono in capo al Demanio Pubblico dello Stato e catastalmente censito al Catasto Terreni al Foglio 14 Sez. 4 del Comune di Genova e al Foglio 37 del Comune di Ceranesi con qualità "Acque Esenti da Estimo".

Ai fini della valutazione si considera la superficie interessata come nuova "Concessione" pertanto regolamentate dalle tabelle dei canoni di cui al D.G.R. n.

1412/2005.

Il calcolo delle superfici è relativo alla proiezione della nuova struttura in alveo.

Superficie in proiezione aerea che insiste sul Molinassi (5 a) è pari a mq 79

Valore € 8,00/mq x 221 = € 1'768,00

Canone annuale totale € **632,00**

Superficie in proiezione aerea che insiste sul Burba (5b,5c e 5d) è pari a mq 79

Valore € 8,00/mq x 533 = € 4'264,00

Canone annuale totale € **4'264,00**

Data la finalità pubblica dell'intervento e l'applicazione di canone demaniale non si procede alla quantificazione degli oneri per l'occupazione temporanea e si rimanda alla richiesta di accesso in alveo.

3.6. PARCELLARE 6

Le aree interessate dall'intervento sono censite presso l'Agenzia del Territorio di Genova al Catasto Terreni del Comune di Ceranesi come segue:

Foglio	Mappale	Sub.	Qualità/Categoria	Classe	Consistenza	Rendita Catastale
37	524		Prato	3	Mq. 970	
37	525		Semin Arbor	1	Mq. 680	

Per quanto riguarda i terreni identificati dalle particelle 524 e 525, trattasi di terreni agricoli in parte coltivati ad orto con presenza di manufatti non rappresentati nella mappa catastale, pertanto senza legittimità edilizia.

La proprietà di tali terreni viene divisa come segue: [REDACTED] Diritto di: Proprieta' per 15/72, [REDACTED] Diritto di: Proprieta' per 15/72, [REDACTED] Diritto di: Proprieta' per 6/72, [REDACTED] Diritto di: Proprieta' per 18/72, [REDACTED] Diritto di: Proprieta' per 1/12, [REDACTED] Diritto di: Proprieta' per 1/12 e [REDACTED] Diritto di: Proprieta' per 1/12.

Oltre al tracciato della nuova viabilità le aree saranno anche interessate dall'occupazione temporanea di cantiere come meglio rappresentato nell'elaborato grafico allegato.

Al fine della quantificazione dell'indennità, sulla base delle indagini di mercato svolte che non hanno prodotto risultati, analizzando quindi i valori Agricoli Medi della Provincia - Annualità 2013 per la Regione Agraria N. 6, sono stabiliti i seguenti valori:

- Prato €/ha 7.982 pari a 0,80 €/mq.
- Seminativo €/ha 16.423 pari a 1,64 €/mq.

Analizzando il valore al 2021 si incrementa del 9% ottenendo i seguenti valori:

- Prato €/ha 0,87
- Seminativo €/ha 1,79

Sulla base dello stato dei terreni, del loro utilizzo e della conseguente riduzione e limitazione a seguito dell'intervento in progetto si ritiene che il valore di mercato non possa eccedere €/mq. 5

Mappale 524 – Prato Classe 3: superficie interessata dall'esproprio mq. 3 **Indennità di esproprio €/mq 5,00 x mq. 3,00 = € 15,00**

Mappale 525 – Seminativo Classe 1: superficie interessata dall'esproprio mq. 83 **Indennità di esproprio €/mq 5,00 x mq. 83,00 = € 415,00**

Calcolo indennità di occupazione temporanea per esigenze di cantiere

Ai fini della quantificazione è stata considerata un'area di 100mq come area di cantiere nel mappale 524 e altri 100mq nel mappale 525.

Mq. 200 x €/mq 5,00 = € 1000,00 valore virtuale dell'area

€ 1000,00 x 1/12 : 12 = **€ 6.94 indennità di occupazione per mese o frazione**

3.7. PARCELLARE 7



L'immobile interessato dall'intervento è censito presso l'Agenzia del Territorio di Genova al Catasto Terreni e Fabbricati del Comune di Ceranesi come segue:

Foglio	Mappale	Sub.	Qualità/Categoria	Classe	Consistenza	Rendita Catastale
37	1241		Ente Urbano		Mq. 234	
37	506	2	C/2	1	Mq. 27	€ 41,94

- Dati generali

La proprietà dell'immobile è di [REDACTED].

Dall'esecuzione del sopralluogo è stato accertato un volume ad uso deposito all'interno del terreno identificato con il mappale 1241 [REDACTED] attraverso scala in ferro.

Parte del terreno è coltivato ad orto; è presente una baracca precaria di cui la legittimità edilizia non è provata e non sarà oggetto di valutazione economica.

Sulla copertura del deposito è stato realizzato un posto auto coperto da struttura in metallo e telone con accesso da [REDACTED].

Di tale manufatto e parcheggio non esiste rappresentazione ed identificazione catastale. Ai fini della valutazione dell'indennità di esproprio, sempre ai fini cautelativi, si procede alla stima delle unità accertate con il relativo terreno di pertinenza.

Per il calcolo del valore di mercato sono state utilizzate le quotazioni dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate (OMI) del Comune di Ceranesi utilizzando come riferimento la destinazione residenziale tipologia "magazzino" e "posto auto".

Zona E1 Anno 2020 semestre 2 da €/mq da € 340,00 a € 530,00 - Magazzino

Zona E1 Anno 2020 semestre 2 da €/mq da € 540,00 a € 760,00 – Posto auto scoperto

Unità sub. 2 (deposito) - Superficie interessata mq. 14

Indennità di esproprio €/mq 350,00 x mq. 14,00 = **€ 5.250,00**

L'area scoperta di pertinenza di circa mq. 155 viene valutata sulla base dell'incidenza del valore dell'unità deposito pari al 5% in considerazione anche delle caratteristiche stesse.

Superficie interessata mq. 56

Indennità di esproprio €/mq 350,00 x 5%= 17,5 €/mq x mq. 56 = **€ 980**

In relazione al posto auto, adottando le quotazioni dell'OMI del Comune di Ceranesi e sulla base dello stato attuale è stato attribuito un valore di €/mq 400,00.

Superficie interessata mq. 18

Indennità di esproprio €/mq 400,00 x mq. 18,00 = **€ 7.200,00**

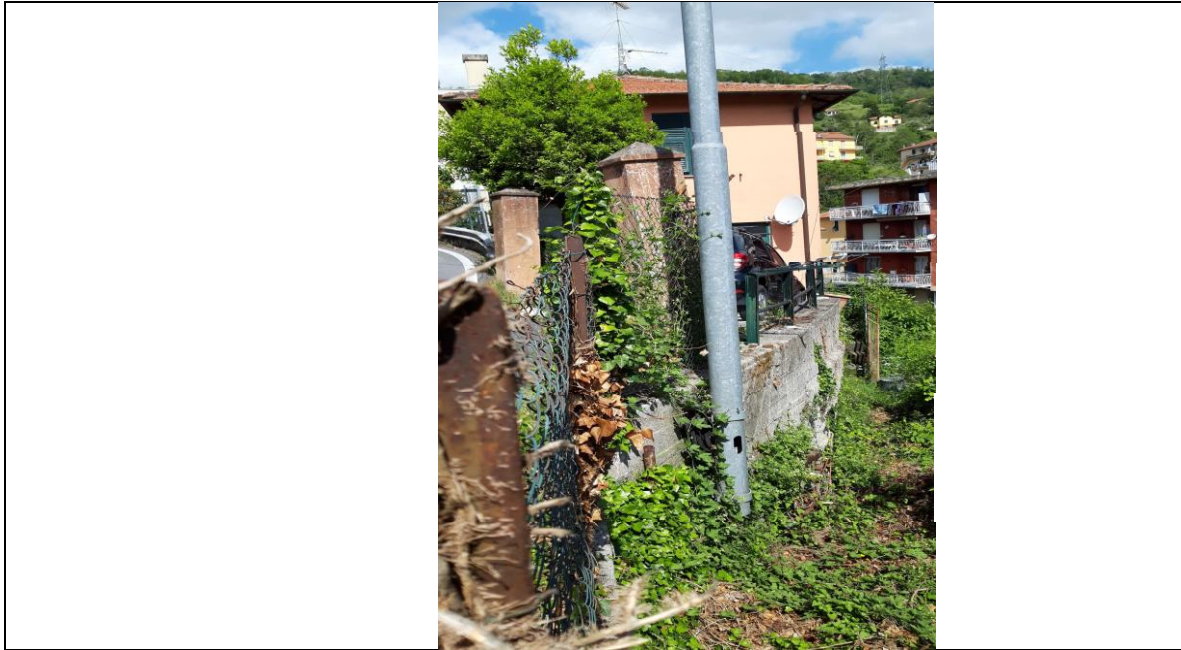
3.8. PARCELLARE 8



Accesso carrabile al piano magazzino



c_9969.Comune di Genova - Rep. DCC 24/07/2024.0000035.1



Le unità immobiliari interessate dall'intervento sono censite presso l'Agenzia del Territorio di Genova al Catasto Terreni e Fabbricati del Comune di Ceranesi come segue:

Foglio	Mappale	Sub.	Qualità/Categoria	Classe	Consistenza	Rendita Catastale
37	553		Ente Urbano		Mq. 500	
37	559	3	A/3	2	7,5 vani Mq. 130	€ 697.22
37	559	4	C/6	2	20	€ 101.64

Dati generali

La proprietà degli immobili è di [REDACTED].

L'intervento prevede la realizzazione dell'ultimo tratto della nuova viabilità con l'innesto nella [REDACTED].

La nuova opera andrà ad interferire con la rampa di accesso carrabile al piano sottostrada dell'edificio, impedendone l'utilizzo a parcheggio e la carrabilità.

Parte dell'area sarà interessata anche dall'occupazione temporanea di cantiere.

Per il calcolo del valore di mercato sono state utilizzate le quotazioni dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate (OMI) del Comune di Ceranesi utilizzando come riferimento la destinazione residenziale tipologia abitazione economica.

zona E1 Anno 2020 semestre 2 da €/mq da € 690,00 a € 1.000,00

L'indennità di esproprio dell'area pertinenziale è determinata nella misura pari ad una percentuale del valore venale a mq. dell'immobile di cui è pertinenza.

Si ritiene di adottare la percentuale pari all'8%.

Per cui:

Superficie interessata da esproprio mq. 79

Valore dell'immobile €/mq 650,00

Indennità di esproprio €/mq 650,00 x 8%= 55,00 €/mq x mq. 79 = **€ 4'345,00**

Calcolo indennità di occupazione temporanea per esigenze di cantiere

Ai fini della quantificazione è stata considerata un'area pari a 21 mq. esterna al perimetro interessato che verrà occupata temporaneamente dalle attività di cantiere.

Mq. 21 x €/mq 55,00= € 1'155,00 valore virtuale dell'area

€ 1'155,00 x1/12 : 12 = € 8,02 indennità di occupazione per mese o frazione

In relazione all'eliminazione dell'area utilizzata a parcheggio e dell'accesso carrabile all'unità sub. 3 e sub 4 del piano sottostrada sono state utilizzate le quotazioni dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate (OMI) del Comune di Ceranesi utilizzando come riferimento la destinazione posto auto scoperto.

zona E1 Anno 2020 semestre 2 da €/mq da € 540,00 a € 760,00 adottando come valore finale €/mq. 350,00

Superficie interessata mq. 14

Indennità di esproprio €/mq 350,00 x mq. 14,00 = **€ 4.900,00**

- Calcolo deprezzamento unità sub. 3

L'impossibilità di accedere carrabilmente al magazzino a seguito del nuovo intervento prevede la quantificazione del deprezzamento dell'unità tra il magazzino con l'accesso carrabile e quello privo di carrabilità.

Si ritiene che il deprezzamento sia in percentuale del 25% sulla base delle quotazioni dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate (OMI) del Comune di Ceranesi utilizzando come riferimento la destinazione residenziale tipologia magazzino.

zona E1 Anno 2020 semestre 2 da €/mq da € 340,00 a € 530,00

Valore magazzino carrabile €/mq 450,00

Valore magazzino non carrabile € 450,00/mq x 25%= €/mq 112,50

Superficie interessata mq. 62 x €/mq 112,50= € 6.975,00

Valore deprezzamento da corrispondere = **€ 6.975,00**

- Calcolo deprezzamento unità sub. 4

L'impossibilità di accedere carrabilmente al magazzino a seguito del nuovo intervento prevede la quantificazione del deprezzamento dell'unità tra il magazzino con l'accesso carrabile e quello privo di carrabilità.

Si ritiene che il deprezzamento sia in percentuale del 25% sulla base delle quotazioni dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate (OMI) del Comune di Ceranesi utilizzando come riferimento la destinazione residenziale tipologia magazzino.

Zona E1 Anno 2020 semestre 2 da €/mq da € 340,00 a € 530,00 – Magazzino/box auto

Valore magazzino carrabile €/mq 450,00

Valore magazzino non carrabile € 450,00/mq x 25%= €/mq 112,50

Superficie interessata mq. 20 x €/mq 112,50= € 2'250,00

Valore deprezzamento da corrispondere = **€ 2'250,00**

3.9. PARTICELLARE 9

La nuova infrastruttura insiste su un lotto a destinazione industriale identificato catastalmente:

La proprietà dell'immobile è BPER BANCA S.P.A..

I terreni sono individuati al catasto nel foglio 6 particelle 316, 492, 441, 1002, 1003, 1470. E gli immobili individuati nel foglio 6 particella 1001, 1004, 621, 1166 e 1167,



L'immobile è sito al [REDACTED].

Il progetto prevede la completa demolizione dell'edificio.

Per il calcolo del valore di mercato sono state fatte alcune valutazioni legate al fatto che il lotto industriale è attualmente in vendita. Valutato lo stato di totale abbandono e il rischio idraulico in cui si trova l'area si prevede una riduzione importante del prezzo di valutazione seguendo le quotazioni dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate (OMI) del Comune di Ceranesi. La pubblica amministrazione ha preso contatti diretti con la proprietà e l'acquisto del lotto potrebbe avere un costo finale pari ad **486'994,99 €**.

ONERI PER LA TRASCRIZIONE E LA REGISTRAZIONE DEGLI ATTI:

- Imposta di registro (esproprio e/o servitù):

Equivale al 9% dell'indennizzo nel caso in cui gli immobili coinvolti siano aree non agricole soggette ad esproprio e/o imposizione di servitù; 15% nel caso in cui i terreni interessati siano, invece, di natura agricola.

In entrambi i casi, comunque, l'importo della tassa di registro non può risultare inferiore ai 1000 €.

- Imposta di registro (occupazione temporanea):

Nel caso di sola occupazione temporanea per esigenze di cantiere, si conferma un'incidenza degli oneri pari al 3% dell'indennizzo da corrispondere. Qualora gli immobili temporaneamente occupati siano soggetti anche ad esproprio e/o ad imposizione di servitù, tuttavia, l'importo della tassa di registro va calcolato esclusivamente secondo i criteri esposti al punto precedente.

- Voltura catastale e voltura ipotecaria:

Scontano un'imposta pari a 50 € cadauna, per un totale di 100 €, da considerare solo a fronte di un trasferimento di diritto reale (quindi, di fatto, solo nel caso di esproprio e/o servitù).

Si sottolinea che gli oneri appena descritti sono da intendersi riferiti ad ogni ditta catastale e che i criteri di calcolo potrebbero subire variazioni in seguito ad ulteriori disposizioni da parte dell' Agenzia delle Entrate.

SPESE ISTRUTTORIE PER LA DETERMINAZIONE DELLE INDENNITÀ DEFINITIVE

Con Determinazione del Sindaco Metropolitan n. 23 del 15.02.2017, sono state approvate le Linee Guida per il Funzionamento della Commissione Espropri della Provincia di Genova, che regolamentano le spese di istruttoria relative alla determinazione delle Indennità Definitive per i proprietari che riterranno di non voler accettare le somme stimate con la Stima dei Costi Presunti per le Espropriazioni o con le successive Indennità Provvisorie.

Tali spese, da intendersi riferite ad ogni parcellare, sono a carico dell'Ente Espropriante e si articolano come segue:

- 100 € a mappale per i primi 5 mappali (o subalterni nel caso di aree urbane), siano questi coinvolti da esproprio, servitù od occupazione temporanea;
- un ulteriore importo di 10 € per ogni mappale (o subalterno) tra il sesto e il cinquantesimo;
- un ulteriore importo di 5 € per ogni mappale (o subalterno) oltre il cinquantesimo.

RIEPILOGO INDENNITÀ

Indennità esproprio	€ 235'166,54
Indennità occupazione temporanea	€ 232,32
Spese istruttoria indennità definitiva	€ 560,00
Imposta di registro	€ 21'164,99
Importo per il lotto industriale.	€ 486'994,99

RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI GEO / SP52 DI N.S. DELLA GUARDIA.COMUNI DI GENOVA E CERANESI.
 ELENCO DITTE

c_0399-Comune di Genova - Rep. DCC-24/07/2024-0000035-I

Parcelle	DITTA CATASTALE	RIFERIMENTO ALLA MAPPA					QUALITA' O UBICAZIONE	N. C. TERRENI				N. C. E. URBANO				SUPERFICIE INTERESSATA (MQ)		NOTE			
		Comune	Sez.	Foglio	Particella	Sub.		Cla.	Superficie			Domin. (€)	Agrario (€)	Piano	Cat.	Cla.	Consist.		Rendita catastale	Esproprio	Occupazione temporanea
									HA	A	CA										
1	[REDACTED]	Genova	4	14	21		Ente Urbano														
		Genova	BOL	14	21	1			2	18			T	B/5	1	251	388,89 €	251 mc	Prevista demolizione totale intero edificio		
		Genova	BOL	14	21	2							T	C/1	6	12	221,87 €	18 mq	Prevista demolizione totale intero edificio		
		Genova	BOL	14	21	3							1	A/4	1	5,5	207,36 €	97 mq	Prevista demolizione totale intero edificio		
		Genova	BOL	14	21	4							2	A/4	1	5,5	207,36 €	106 mq	Prevista demolizione totale intero edificio		
2	[REDACTED]	Genova	BOL	14	21	5						2	A/4	2	4	177,66 €	56 mq	Prevista demolizione totale intero edificio			
3	[REDACTED]	Genova	BOL	14	21	6						S1	C/2	2	22	62,49 €	25 mq	Prevista demolizione totale intero edificio			
4	[REDACTED]	Genova	BO L	14	21	7						S1	A/3	1	4	268,56€	73 mq	Prevista demolizione totale			
		Genova	BO L	14	1232		Seminativo				1			1	8 2	0,89	0,89	1,79	26 mq		



RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI GEO / SP52 DI N.S. DELLA GUARDIA.COMUNI DI GENOVA E CERANESI.
 ELENCO DITTE

c_d999 - Comune di Genova - Rep.

DITTA CATASTALE	RIFERIMENTO ALLA MAPPA						N.C. TERRENI					N. C. E URBANO					SUP. INTERESSATA [MQ]		NOTE
	Comune	Sez.	Foglio	Part.	Sub.		CLA	HA	A	CA	Domin (€)	Agrario (€)	Piano	Cat.	Cla.	Consist.	Rendita Catastale	Esproprio	
[REDACTED]	Genova	BOL	14	21	7	[REDACTED]						S1	A/3	1	4	268,56€	73 mq		Prevista demolizione totale
[REDACTED]	Genova	BOL	14	1232		Seminativo	1		1	82	0,89					1,79	26 mq		

DITTA CATASTALE	RIFERIMENTO ALLA MAPPA					QUALITA' O UBICAZIONE	N. C. TERRENI					N. C. E. URBANO					SUPERFICIE INTERESSATA (MQ)		NOTE	
	Comune	Sez.	Foglio	Particella	Sub.		Cla.	Superficie			Domin. (€)	Agrario (€)	Piano	Cat.	Cla.	Consist.	Rendita catastale	Esproprio		Occupazione temporanea
								HA	A	CA										
[REDACTED]	Ceranesi		37	524		PRATO	3		9	70	1,00 €	2,00 €					3	100		
[REDACTED]	Ceranesi		37	525		SEMIN ARBOR	1		6	80	6,15 €	5,62 €					83	100		



RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI GEO / SP52 DI N.S. DELLA GUARDIA.COMUNI DI GENOVA E CERANESI.
 ELENCO DITTE

Parcellare Comune di Genova Rep. D.C. 24/07/2024.0000035.1	DITTA CATASTALE	RIFERIMENTO ALLA MAPPA					QUALITA' O UBICAZIONE	N. C. TERRENI				N. C. E. URBANO					SUPERFICIE INTERESSATA (MQ)		NOTE		
		Comune	Sez.	Foglio	Particella	Sub.		Cl.	Superficie			Agrario (€)	Piano	Cat.	Cla.	Consist.	Rendita catastale	Esproprio		Occupazione temporanea	
									HA	A	CA										Domin. (€)
7	[REDACTED]	Ceranesi		37	506	2	[REDACTED]							T	C/2	1	14	41,94 €	14		Prevista demolizione totale intero edificio
8	[REDACTED]	Ceranesi		37	553		[REDACTED]														
		Ceranesi		37	559	3	[REDACTED]							T-S1	A/3			697.22	79	21	Viene espropriata parte dell'area di pertinenza
		Ceranesi		37	559	4	[REDACTED]							S1	C/6			101.64	14		Prevista l'eliminazione dell'accesso carrabile
	[REDACTED]	Genova		6	1002		[REDACTED]							T-1	11			37432.80	Tutta l'area		Demolizione totale
		Genova		6	1001																
		Genova		6	1003																
		Genova		6	1004																
		Genova		6	316																
		Genova		6	492																
		Genova		6	441																
		Genova		6	621																
		Genova		6	1166																
		Genova		6	1167																
		Genova		6	1470																

Codice elaborato: GNVNPE0801ESPR0101_1
 Titolo elaborato: Relazione sugli espropri ed elenco ditte
 Revisione: -
 elaborato



COMUNE DI GENOVA

Oggetto: RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA

Relazione Urbanistica

Premesse

Con Decreto del Direttore per l'edilizia statale e gli interventi speciali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, n. 16320 del 12/12/2019, sono state assegnate alla Città Metropolitana di Genova le risorse per la progettazione e realizzazione di diversi interventi pubblici meglio precisati nello stesso decreto.

La Città Metropolitana di Genova, con atto dirigenziale n. 632 del 25/03/2020 della Direzione Territorio e Mobilità – Servizio Amministrazione territorio e trasporti, ha autorizzato l'avvio della procedura di scelta del contraente per l'affidamento del servizio "CC 07/20-1 Incarico di progettazione di fattibilità tecnico-economica dell'intervento relativo alla "Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo/SP 52 di N.S. della Guardia (Comuni di Ceranesi e Genova)" e, con il predetto atto, è stato nominato Responsabile del Procedimento l'Ing. Gianni Marchini, Direttore della Direzione Territorio e Mobilità della Città Metropolitana di Genova.

Con determinazione del Sindaco della Città Metropolitana, n. 24 in data 08/04/2020, è stato approvato lo schema del Protocollo Operativo tra Città Metropolitana di Genova, Comune di Ceranesi e Comune di Genova, con il quale vengono definiti i principi di collaborazione e di intesa tra le parti.

Il Comune di Genova, con determinazione dirigenziale n. 51 del 08/05/2020 della Direzione Urbanistica, ha approvato e sottoscritto il protocollo operativo.

La Città Metropolitana di Genova, con atto dirigenziale n. 2016 del 06/11/2020, ha affidato, tramite procedura ristretta di cui agli artt. 157 comma 2 e 61 del D.lgs 50/2016, indetta con atto n. 632 del 25/03/2020, l'incarico di realizzare il progetto di fattibilità tecnico-economica, alla società Rina Consulting S.p.A.

La Città Metropolitana di Genova, con Ordine di servizio del 21/12/2020, ha costituito un gruppo di supporto composto da rappresentanti tecnici degli Enti interessati dal progetto di riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di Località Geo, firmatari del protocollo operativo.

Il predetto progetto è stato verificato, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 50/2016 in data 15/11/2021, dal Responsabile del Procedimento, Ing. Gianni Marchini, coadiuvato dal gruppo di supporto nominato con O.d.s. del 21/12/2020.

La Direzione Territorio e Mobilità della Città Metropolitana di Genova, con atto dirigenziale, n. 348 del 18/02/2022, ha disposto di approvare, in linea tecnica, il progetto di fattibilità tecnico – economica, limitatamente al Lotto 1, redatto ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.lgs 50/2016, relativo ai lavori "CC: 07/20_1 – Intervento di riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel. 010 5573201-3176 -4448
e-mail: direzioneurbanisticasue@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

di località Geo, SP 52 di N.S. della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova. Importo euro 5.844.049,89= (oneri inclusi) CUP D17H21000770002”.

Con nota assunta a protocollo n. 244583 del 27/06/2022, la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio della Conferenza Preliminare ai fini dell'approvazione del citato progetto di fattibilità tecnico-economica.

Il Comune di Genova, con determinazione dirigenziale n. 99 del 08/08/2022 della Direzione Urbanistica, ha espresso il proprio parere trasmettendo, quale parte integrante, le valutazioni degli uffici competenti.

La Città Metropolitana, con Atti dirigenziali n. 1893 del 24/08/2022 e n. 2174 del 30/09/2022, ha disposto la definitiva conclusione della Conferenza Preliminare ai fini della prosecuzione dell'iter procedimentale.

Con Decreto del 18/11/2022, pubblicato sulla G.U. n. 278 del 28/11/2022, il Ministero dell'Interno ha assegnato ulteriori fondi per l'esecuzione dell'intervento in oggetto.

Con Determinazione del Sindaco Metropolitano, n. 66 del 14/10/2022, l'intervento in oggetto è stato inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023/2025 della Città Metropolitana di Genova.

Con Atto dirigenziale n. 385 del 22/02/2023 è stata disposta l'approvazione del Progetto di Fattibilità tecnica ed economica sopra menzionato secondo le disposizioni del D.L. 77/2021.

Con Provvedimento di Aggiudicazione del 30/01/2023 relativo alla procedura di gara ex artt. 54 e 60 del D.lgs. 50/2016, in ordine al sopra menzionato Sub Lotto prestazionale 4 – Lavori in appalto integrato (ed in particolare per il Lotto Geografico 1 – Torino – Genova – Milano – CIG 942491129A), è stata disposta l'aggiudicazione ad un operatore economico.

Con nota Prot. C.M. n. 22216 del 04/05/2024, assunta al protocollo comunale il 05/04/2024 con n. 178079, la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento per l'approvazione dell'intervento di cui all'oggetto.

Descrizione intervento

Il Nodo di Geo costituisce un punto critico lungo la viabilità di collegamento tra la città di Genova, le aree produttive site nel Comune di Ceranesi e il Santuario della Madonna della Guardia, in quanto la presenza di edifici a ridosso della carreggiata stradale ne riduce notevolmente la sezione trasversale, creando limitazioni e vincoli alla circolazione veicolare.

Più nel dettaglio, la sede viaria presenta tre restringimenti: il primo è presente all'uscita del Comune di Genova e all'ingresso di quello di Ceranesi, su via al Santuario di Nostra Signora della Guardia; il secondo, poco più avanti sulla medesima via, è collocato in corrispondenza dell'edificio che ad oggi ospita la “Hostaria Emilia”; il terzo è collocato dopo il bivio per raggiungere le località di Canonero e Livellato.

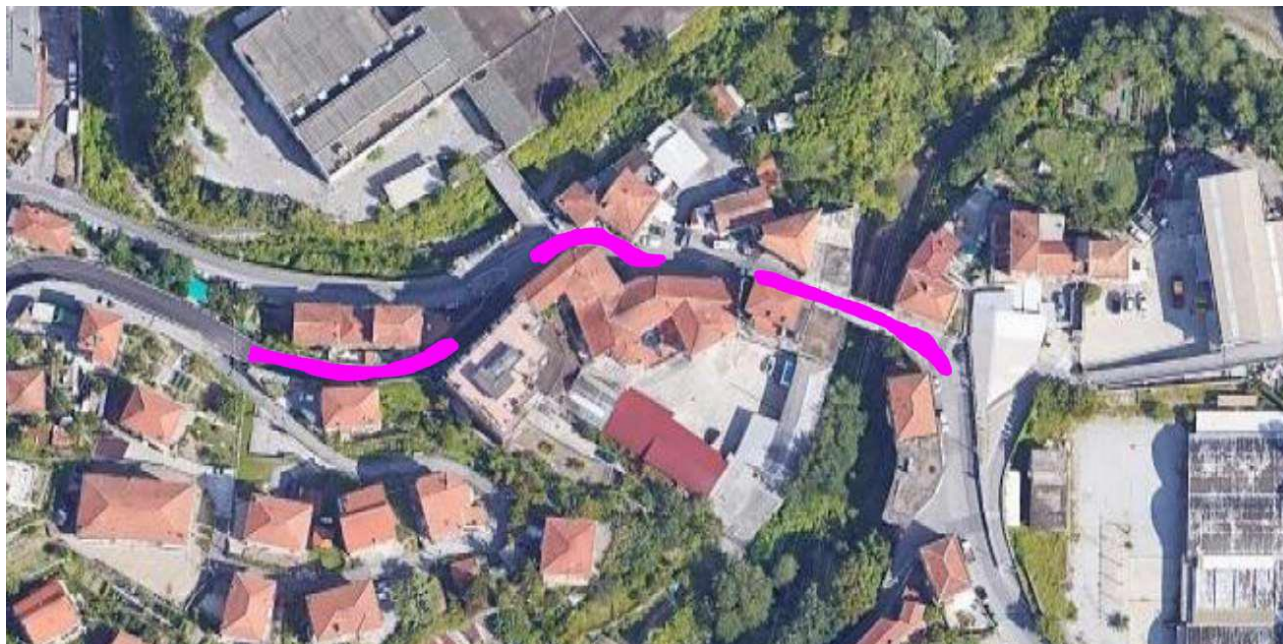


Comune di Genova | Direzione Urbanistica
Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel. 010 5573201-3176 -4448
e-mail: direzioneurbanisticasue@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA



I tre restringimenti

In approfondimento di quanto proposto dal Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, PFTE, ed in considerazione dello stato di abbandono dell'insediamento produttivo posto nel territorio del Comune di Genova in sponda sinistra del torrente Burba, è stato redatto il progetto in trattazione, di livello definitivo/esecutivo, con un nuovo tracciato che si sviluppa quasi interamente in aree del Comune di Genova, evitando pesanti interferenze con il borgo storico di Geo e, contestualmente, riqualificando la suddetta area industriale dismessa.

Il tracciato proposto prevede la realizzazione di un nuovo ponte, con imbocco in prossimità di quello esistente, che permette di raggiungere la dismessa area produttiva attraversando i corsi d'acqua Molinassi e Burba.

In quest'area è prevista una rotonda a tre rami, dalla quale si stacca il percorso principale verso il Santuario della Guardia e quello secondario verso via Santissimo Nome di Gesù.

Il ramo principale, tramite un secondo ponte che attraversa il torrente Burba e la viabilità esistente di via Santissimo Nome di Gesù, si collega a via Antica Strada della Guardia.

Il ramo secondario, sul quale è previsto un parcheggio con 12 posti auto a servizio dell'abitato circostante, si innesta su via Santissimo Nome di Gesù, tramite un terzo ponte di attraversamento del torrente Burba, e permette un efficace collegamento al borgo, sia per i mezzi che per i pedoni.



COMUNE DI GENOVA



Tale soluzione progettuale prevede, per quanto attiene il territorio del Comune di Genova, la demolizione di alcuni fabbricati civili, individuati con i [REDACTED] – posti in sponda destra del torrente Molinassi, nonché del complesso produttivo identificato col [REDACTED] – posto in sponda sinistra del torrente Burba.

I sedimi dei fabbricati e le aree libere annesse, non interessate dalla nuova viabilità, saranno resi permeabili attraverso la loro sistemazione a verde, determinando un miglioramento sotto il profilo idrogeologico.

Inoltre, sono previste opere di miglioramento della sicurezza idraulica attraverso la realizzazione di un nuovo muro d'argine in sponda sinistra del torrente Burba, in luogo di quello esistente, in grave stato di degrado e con caratteristiche geometriche insufficienti, e tramite la demolizione dell'attuale ponte carrabile di accesso all'area produttiva.



COMUNE DI GENOVA



Le suddette opere prevedono l'esproprio di aree e immobili di proprietà privata, come individuate negli specifici documenti progettuali "GNVNPE0101GENPL0201_0_Piano_particellare" e "GNVNPE0801ESPRT0101_0_Relazione_espropri".

Da tali documenti si evince che, per quanto attiene il territorio del Comune di Genova, i beni sono individuati al Nuovo Catasto Terreni alla sezione D, foglio 14, mappale 21 e 1232, foglio 6, mappali 316, 441, 492, 621, 1002, 1003, 1004, 1166, 1167, 1470.

La Pianificazione Comunale

Il Piano Urbanistico Comunale, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18, in vigore dal 03/12/2015, individua le aree in trattazione nelle tavole n. 7 e 17 dell'Assetto Urbanistico, Livello 3 – Locale di Municipio, assoggettandole alla seguente disciplina:

- **Nodo infrastrutturale n. 11 – Geo:** "variante all'abitato di Geo tra i Comuni di Genova e Ceranesi, apposita progettazione da definirsi d'intesa tra Regione Liguria, Provincia di Genova e Comune di Ceranesi.", ai sensi dell'art. SIS-I-5, delle Norme di Conformità, inerente a *Nodi infrastrutturali e infrastrutture con disciplina urbanistica a carattere propositivo/direttivo*;
- parte prevalente in Ambito di Riqualificazione urbanistica Produttivo Industriale (AR-PI);
- parte in Infrastrutture (SIS-I) viabilità di previsione.

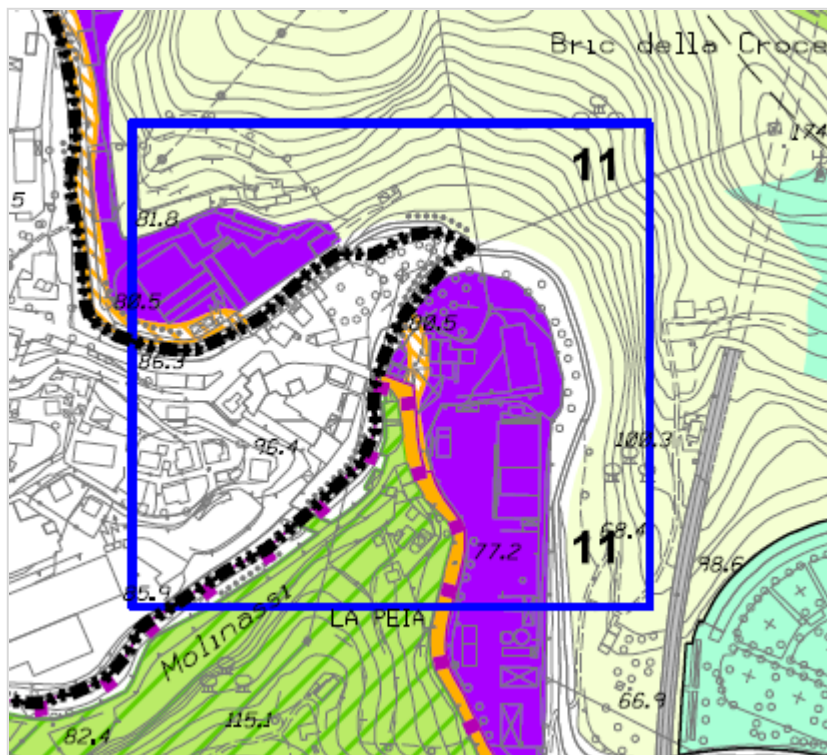


Comune di Genova | Direzione Urbanistica
Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel. 010 5573201-3176 -4448
e-mail: direzioneurbanisticasue@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA



Nel Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) e nel Livello Paesaggistico Puntuale le aree di progetto non sono interessate dai rispettivi tematismi.

Nelle tavole della Zonizzazione Geologica, le aree ricadono in “Area Urbanizzata” e sono individuate prevalentemente in Zona B, *aree con suscettività d’uso parzialmente condizionata*, con limitate porzioni ricadenti in Zona C, *aree con suscettività d’uso limitata*, e in Zona D, *aree con suscettività d’uso limitata o condizionata all’adozione di cautele specifiche*.

Nelle tavole dei Vincoli Geomorfologici, le aree ricadono parzialmente in “alveo” e sono

assoggettate a “Vincolo Idrogeologico”, inoltre, le porzioni poste in sponda sinistra del torrente Burba, ricadono in “aree inondabili con diversi tempi di ritorno”.

Le aree non sono interessate dalla Rete Ecologica Urbana.

La Pianificazione sovraordinata

Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico Regionale, approvato con D.C.R. n. 6 del 26/02/1990 e successive varianti, nell’Assetto Insediativo inserisce le suddette aree, individuate nell’Ambito 53D – Genova “Val Polcevera”, come segue:

- le aree in sponda destra del torrente Molinassi ricadono in parte nelle Aree Urbane: Tessuti Urbani (TU), disciplinate dall’art. 38 delle relative norme, *non assoggettate a specifica ed autonoma disciplina paesistica, in quanto parti del territorio nelle quali prevalgono, rispetto agli obiettivi propri del Piano, le più generali problematiche di ordine urbanistico*; in parte negli Insediamenti Sparsi con regime normativo di Mantenimento (IS-MA), disciplinati dall’art. 49 delle norme di attuazione, che consente *quegli interventi di nuova edificazione e sugli edifici esistenti, nonché di adeguamento della dotazione di infrastrutture attrezzature e impianti che il territorio consente nel rispetto delle forme insediative attuali e sempre che non implichino né richiedano la realizzazione di una rete infrastrutturale e tecnologica omogeneamente diffusa*;
- le aree in sponda sinistra del torrente Burba ricadono negli Insediamenti Diffusi con regime normativo di Modificabilità di tipo A (ID-MO-A), disciplinati dall’art. 46 delle norme, che prevede per *gli interventi di urbanizzazione e di nuova edificazione o comunque incidenti in misura rilevante sull’assetto della zona devono pertanto essere riferiti a regole e schemi di*



COMUNE DI GENOVA

organizzazione e riqualificazione ambientale dell'insediamento o di parti significative di esso, da definirsi mediante Studio Organico d'Insieme, ferma restando la conferma del suo carattere diffuso.

Il Piano di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI dissesti), approvato con Delibera della C.I.P. dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale n. 40/2024, entrata in vigore in data 08/04/2024, classifica le aree come P1, con moderata propensione al dissesto.

Il Piano di Bacino Torrente Polcevera, approvato con DCP n.14 del 02/04/2003 e aggiornato con DSG n. 29 del 06/04/2023 entrata in vigore il 03/05/2023, individua le aree poste in sponda sinistra del torrente Burba come segue:

- nella carta delle fasce di inondabilità (tav.3 Polcevera-Secca-Burla), interessate dalle fasce A, B e C;
- nella carta del rischio idraulico (tav.3 Polcevera-Secca-Burla), classificate in parte come Ri4, *rischio molto elevato*, e in parte come Ri2, *rischio medio*.

Il Sistema del Verde del PTCp non interessa le aree.

Le aree poste in sponda sinistra del torrente Burba sono interessate da tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio quali sponde e piede d'argine o ricadenti in fascia di 150 metri dal corso d'acqua.

Vincolo aeroportuale (art. 707 commi 1, 2, 3 e 4 del Codice della Navigazione):

- a) Superfici di limitazione degli ostacoli: le aree ricadono nella 'superficie orizzontale esterna' che limita a metri 147,72 s.l.m. l'elevazione delle costruzioni, mentre le aree sono poste a quote variabili intorno ai 78 metri s.l.m.;
- b) Le aree sono soggette a restrizioni relative all'insediamento di 'discariche e altre fonti attrattive di fauna selvatica' (tav. PC_01_A) ed 'impianti eolici - area di incompatibilità assoluta' (tav. PC_01_C).

Piano di Rischio Aeroportuale: non interessato

Rete Ecologica Regionale: le aree risultano parzialmente interessate da "corridoi ecologici per specie in ambienti acquatici".

Analisi della richiesta

Gli interventi proposti, come precedentemente descritti, consistono, nella creazione di una nuova tratta della Strada Provinciale 52, finalizzata a risolvere le problematiche legate alla sicurezza ed al transito delle persone e dei mezzi di circolazione.

Il PUC già prefigura, come sopra analizzato, la necessità di risolvere le criticità individuate sulla SP 52 di N.S. della Guardia, nei Comuni di Ceranesi e Genova. In particolare, le Norme di Congruenza "SIS-I infrastrutture" al punto "SIS-I-5 Nodi infrastrutturali e infrastrutture con disciplina urbanistica a carattere propositivo/direttivo" individuano, come di seguito, il nodo infrastrutturale: "11. Geo: variante all'abitato di Geo tra i Comuni di Genova e Ceranesi, apposita progettazione da definirsi d'intesa tra Regione Liguria, Provincia di Genova e Comune di Ceranesi."



COMUNE DI GENOVA

Tale “apposita progettazione” prevista dalla norma è stata avviata di concerto tra Città Metropolitana di Genova, Comune di Genova e Comune di Ceranesi, previa stipula di apposito Protocollo Operativo.

Si rappresenta, inoltre, che la previsione di piano era già contenuta negli elaborati della fase di formazione del PUC ed è stata oggetto della relativa Valutazione Ambientale Strategica.

Inoltre è opportuno ricordare che le Norme Generali del P.U.C., all’articolo 12 comma 10 - Funzioni ammesse in tutti gli ambiti, recita: *Sono sempre ammesse nei singoli Ambiti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, nel rispetto delle relative norme progettuali di livello puntuale del PUC, delle ulteriori limitazioni dei piani territoriali sovracomunali e delle normative di settore: a) infrastrutture di interesse locale con l’esclusione dei distributori di carburanti negli ambiti di conservazione e con l’esclusione degli impianti per la nautica da diporto;...omissis ...*, e all’art. 13 comma 5 - Interventi ammessi in tutti gli Ambiti e Distretti precisa che *Sono sempre consentiti nei singoli Ambiti e Distretti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, nel rispetto delle relative norme progettuali di livello puntuale: [...] b) interventi di nuova realizzazione della viabilità pubblica e infrastrutture per il trasporto pubblico, fatte salve le eventuali specifiche limitazioni e/o condizioni d’ambito o di distretto, attivando le pertinenti procedure urbanistiche ed espropriative ove necessario;... omissis.*

A seguito di quanto sopra, la soluzione progettuale in trattazione, ancorché non esattamente congruente rispetto a quanto rappresentato come *viabilità di previsione* nella cartografia del Livello 3 di Municipio – Assetto Urbanistico, è da ritenersi pienamente compatibile e ammissibile.

Per quanto concerne le aree non in disponibilità dell’Amministrazione interessate dall’opera pubblica, pur ribadendo che le Norme Generali del PUC vigente consentono nei singoli Ambiti e Distretti la realizzazione di nuova viabilità, in particolare ai sensi del richiamato art 13, si osserva che ai fini della localizzazione dell’opera trovano applicazione gli artt. 8 e 9 del Testo Unico sulle Espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001) in base ai quali l’espropriazione può avvenire solo in relazione ad aree che siano sottoposte a vincolo preordinato alla espropriazione per espressa previsione grafica da parte dello strumento urbanistico generale.

Si rileva inoltre che, nella fattispecie, nonostante l’opera sia stata prevista dal PUC come viabilità di previsione, costituendo un vincolo *ablativo* sulle aree interessate dal sedime individuato nelle tavole grafiche del PUC, lo stesso vincolo è da ritenersi decaduto ai sensi dell’art. 9 del DPR 327/2001, in quanto sono trascorsi più di 5 anni dall’approvazione dello strumento urbanistico (PUC in vigore dal 03/12/2015) senza che sia stata dichiarata la pubblica utilità dell’opera.

Si reputa, pertanto, necessario rinnovare la previsione urbanistica, al fine di apporre il vincolo preordinato all’esproprio, attraverso la modifica delle tavole n. 7 e 17 del Livello 3 di Municipio del PUC, adeguandole al progetto come di seguito meglio specificato:

- Assetto Urbanistico: individuazione della nuova infrastruttura, incluse le opere accessorie, come viabilità di previsione, nonché, come “aree di esproprio-cantiere relative a opere infrastrutturali”, la totalità delle aree individuate dal Piano particellare e dalla relazione espropri (rif. elaborati GNVNPE0101GENPL0201_0 e GNVNPE0801ESPRT0101_09), assoggettandole alla disciplina dell’Ambito Infrastrutture (SIS-I), con rettifica dei limitrofi ambiti - *Ambito di Riqualficazione urbanistica Produttivo Industriale (AR-PI) e Ambito di Conservazione del*



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel. 010 5573201-3176 -4448
e-mail: direzioneurbanisticasue@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

territorio *Non Insediato (AC-NI)* e individuazione dell'area sistemata a verde pubblico, quale Ambito dei Servizi pubblici (SIS-S), come da stralcio cartografico allegato alla presente relazione;

- Sistema dei Servizi Pubblici – SIS-S: individuazione dell'area sistemata a verde pubblico, posta in sponda sinistra del torrente Burba, quale “servizi di verde pubblico gioco sport e spazi pubblici attrezzati di previsione” con la sigla VP n, come da stralcio cartografico allegato alla presente.

Inoltre risulta necessario, ai fini della coerenza tra i documenti del PUC, rimuovere dall'art. SIS-I-5 (a carattere propositivo/direttivo) delle Norme di Conformità il *Nodo Infrastrutturale n. 11 – Geo*, e introdurre nell'art. SIS-I-6 (a carattere prescrittivo) la seguente norma: **Nodo di Geo**: *La cartografia del PUC riporta il tracciato della nuova infrastruttura stradale, e delle opere connesse, relativa al progetto “PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA”, così come approvato con provvedimento della Città Metropolitana di Genova n. ... del ..., avente efficacia prescrittiva ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001, con conseguente prevalenza sulle indicazioni del Piano di Livello 3.*

Si rappresenta infine, che nell'ambito dell'istruttoria, è stato rilevato che, al fine della corretta classificazione e regolamentazione del tratto di SP 52, nonché per l'acquisizione da parte di Città Metropolitana di Genova, risulta necessario modificare il perimetro di “Centro abitato”, ai sensi dell'art. 4 del Codice della Strada, escludendo pertanto tali aree dalla suddetta perimetrazione. A seguito di quanto sopra si è provveduto a modificare tale perimetrazione - come da stralcio cartografico allegato alla presente - escludendo le aree, rientranti nell'ambito di competenza del Comune di Genova, poste in sponda sinistra del torrente Burba, in quanto lo stato dei luoghi non soddisfa il punto 8), comma 1 dell'art. 3 del Codice della Strada, che definisce *Centro abitato*: *insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada.*

Ad approvazione definitiva del procedimento si dovranno modificare, per quanto attiene l'individuazione del nuovo Servizio Pubblico, i seguenti elaborati:

- Volume *Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilancio–Elenchi*, con l'introduzione del nuovo servizio, nella fattispecie di tipo Verde di Previsione a livello di quartiere, per una superficie reale – pari a quella virtuale – di mq. 1590, determinando un incremento delle dotazioni di servizi pubblici, sia del Municipio V Valpolcevera che dell'intero territorio comunale;
- Relazione descrittiva del PUC – pagine 13 e 14: ...bilancio degli spazi pubblici destinati ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi esistenti o di previsione... (incremento della dotazione complessiva);
- Tavola 2.1 Sistema del Verde Urbano e Territoriale - Struttura del Piano Livello 2 di città, inserendo l'area quale “Verde di progetto (SIS-S);



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel. 010 5573201-3176 -4448
e-mail: direzioneurbanisticasue@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

- Tavola 2.3 Carta della Biodiversità della Struttura del Piano – Livello 2 di città, individuando l'area come “Verde urbano di previsione” (da SIS-S);
- Tavola 2.10 Sistema Sport e tempo libero – Struttura del Piano Livello 2 di città – individuando correttamente la suddetta area, indicata come “sport, verde pubblico e spazi pubblici attrezzati previsti”.

Il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità», all'art. 10 (Vincoli derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali) prescrive che *se la realizzazione di un'opera pubblica, o di pubblica utilità, non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico.*

In questo caso, l'effetto di variazione del piano urbanistico consegue ad una procedura semplificata e concertativa, nella fattispecie una conferenza di servizi, che, in base alla legislazione vigente, comporta variante al piano urbanistico, ai sensi del citato art. 10, comma 1, del testo unico sugli espropri.

La disciplina, mantiene, comunque, il presupposto logico ordinario che solo la decisione da parte del Consiglio Comunale, organo competente in materia di pianificazione urbanistica, equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'intervento e che vadano espletate tutte le procedure partecipative, al fine di garantire una dovuta e completa informazione, sia alla cittadinanza, sia ai singoli soggetti che saranno “interferiti dall'opera, come nel dettaglio di seguito esposto.

Procedure di partecipazione pubblica ed espropriative

Città Metropolitana di Genova ha provveduto a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, Parte Quarta, di mercoledì 17 aprile 2024, un avviso avente ad oggetto: *“Deposito atti relativi a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona per l'approvazione del Progetto definitivo nell'ambito dell'intervento “Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, sp 52 di N.S. Della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova - PNRR - M5C2 - investimento 2.2 piani urbani integrati - finanziato dall'Unione Europea - Next Generation Eu” comportante aggiornamento ai PUC dei Comuni di Genova e Ceranesi ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/1997, ed avvio delle procedure di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui PUC vigenti dei Comuni di Genova e Ceranesi, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.”*

Detto avviso prevedeva: *che in relazione al procedimento di espropriazione e/o a quello di approvazione in Conferenza di Servizi del progetto comportante aggiornamento ai PUC di Genova e di Ceranesi, potranno essere presentate osservazioni scritte entro il termine perentorio di trenta giorni dal giorno 17/04/2024.*

In data 4 aprile 2024 e in data 13 giugno 2024 la Città Metropolitana di Genova ha provveduto a trasmettere ai soggetti privati interessati dalle procedure espropriative l'avviso dell'avvio del



COMUNE DI GENOVA

procedimento di cui all'art. 11 del D.P.R. 327/2001, *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*.

Dalla documentazione trasmessa dalla Città Metropolitana, le notifiche dei suddetti avvisi sono state perfezionate in data 13 giugno 2024.

Il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati, è previsto al trentesimo giorno successivo rispetto al ricevimento del suddetto avviso, ai sensi dell'art 11 c. 2 del D.P.R. 327/2001, pertanto l'ultimo giorno utile per la trasmissione di eventuali osservazioni in merito al procedimento in oggetto, risulta essere il 13 luglio 2024.

Lo stesso articolo prevede che le eventuali osservazioni da parte degli interessati alle procedure espropriative siano *valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni*.

In esito alla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.L. e delle comunicazioni preventive di cui sopra, sono pervenute alla Città Metropolitana di Genova n. 6 osservazioni, tutte trasmesse da privati cittadini proprietari di immobili posti in prossimità della futura infrastruttura viaria, di cui 5 inerenti al Comune di Genova:

1. Prot. C.M. 30970 del 15 maggio 2024 – [REDACTED];
2. Prot. C.M. 31590 del 17 maggio 2024 – [REDACTED];
3. Prot. C.M. 31591 del 17 maggio 2024 – [REDACTED];
4. Prot. C.M. 31882 del 20 maggio 2024 – [REDACTED];
5. Prot. C.M. 33940 del 28 maggio 2024 – [REDACTED];
6. Prot. C.M. 36972 del 10 giugno 2024 – [REDACTED].

In merito alle suddette osservazioni si rileva quanto segue.

1. Prot. C.M. 30970 del 15 maggio 2024 - la nota è suddivisa in cinque punti, oltre ad alcune osservazioni finali, come in seguito riassunte, alle quali segue la rispettiva valutazione urbanistica di competenza del Comune di Genova:
 - punto N. 1 riguardante l'elaborato GNVNPE0101GENRT0201_0 - Parte Generale – Elaborati generali – Relazione Generale – l'osservazione confuta, sulla base di una ricostruzione storica, la valutazione che viene data nella relazione progettuale agli *spazi fluviali alla confluenza del Molinassi nel Burba sembrano "assenti" dalla memoria collettiva degli abitanti, probabilmente per il fatto che non sono accessibili*. Tuttavia, lo stesso progetto tiene conto delle case d'abitazione degli osservanti, per le quali prevede la realizzazione di un apposito raccordo con la strada vicinale interferita permettendo l'accesso diretto, anche carrabile ora inesistente, alla relativa area di pertinenza. Pertanto, si propone di ritenere già accolta l'osservazione, in quanto la soluzione progettuale prevista consente un adeguato accesso alle case degli osservanti.
 - punto N. 2 riguardante l'elaborato GNVNPE0103GEORT0201_0 - Parte Generale – Geologia e geotecnica – Relazione geologica. L'osservazione verte su alcune criticità segnalate nello stato dei luoghi, quali muri a secco con fessurazioni, pericolo di dilavamento dei versanti, opere di contenimento inadeguate e in cattivo stato manutentivo, rispetto alle quali si chiede un interessamento nella fase progettuale. – L'osservazione attiene esclusivamente alla definizione puntuale del progetto, e non presenta rilevanza urbanistica.



COMUNE DI GENOVA

pertanto la stessa dovrà essere oggetto di valutazione da parte della Città Metropolitana di Genova competente all'approvazione dell'opera.

- punto N. 3 riguardante l'elaborato GNVNPE0101GENRT0201_0 - Parte Generale – Elaborati generali – Relazione Generale. – L'osservazione verte sulla necessità di prevedere opere di contenimento e/o rinforzo dei versanti tali da evitare un coinvolgimento del proprio fabbricato, nonché di procedere, prima dell'inizio dei lavori, all'effettuazione di un dettagliato rilievo fotografico relativo all'abitazione degli osservanti, in considerazione delle criticità della situazione geologica locale e delle possibili interferenze dei lavori sullo stato dell'edificio. L'osservazione ha carattere strettamente operativo, relativo alla fase di esecuzione dei lavori, di competenza della Stazione Appaltante e non presenta rilevanza urbanistica; pertanto, la stessa dovrà essere oggetto di valutazione da parte della Città Metropolitana di Genova competente all'approvazione dell'opera.
- punto N. 4 riguardante l'elaborato GNVNPE0801ESPRT0101_0 – Piano particellare di esproprio – Relazione sugli espropri ed elenco ditte. – L'osservazione riguarda esclusivamente aspetti indennitari inerenti a futuribili disagi conseguenti alla fase realizzativa, di esclusiva competenza dell'autorità espropriante, pertanto, si propone di non prenderla in considerazione nel presente procedimento di competenza del Comune di Genova e di demandarne la valutazione alla Città Metropolitana di Genova competente all'approvazione dell'opera.
- punto N. 5 riguardante l'elaborato GNVNPE1101GENRT0101_0 – 11 Parte generale – Aggiornamento prime indicazioni per la stesura del Piano di sicurezza. – L'osservazione verte esclusivamente sulla sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori, ovvero su aspetti progettuali, di competenza della Stazione Appaltante, che non rivestono interesse urbanistico, pertanto, non attiene al presente procedimento di competenza del Comune di Genova, e dovrà essere oggetto di valutazione da parte della Città Metropolitana di Genova competente all'approvazione dell'opera.
- OSSERVAZIONI FINALI.
 - A. Si chiede la possibilità di acquisire la proprietà della strada, prevista in progetto, per l'accesso alla casa d'abitazione degli osservanti. – L'uso esclusivo o la proprietà di questa porzione di viabilità a servizio dei soli immobili degli osservanti, non influisce sulla valutazione complessiva del progetto e sulle connesse ricadute urbanistiche di competenza del Comune di Genova. Si demanda la valutazione della proposta alla Città Metropolitana di Genova.
 - B. In subordine all'accoglimento dell'istanza al punto A, si chiede una modifica del progetto, per poter consentire successive sistemazioni d'area da parte dei richiedenti. – L'osservazione non ha rilevanza urbanistica per quanto attiene la sistemazione d'area che viene richiesta alla Città Metropolitana, non è pertinente a questo procedimento per quanto attiene le future sistemazioni d'area privata, peraltro subordinate all'accoglimento della proposta di cui alla lettera A. Pertanto, anche tale osservazione dovrà essere valutata dalla Città Metropolitana di Genova.



COMUNE DI GENOVA

c_9969.Comune di Genova - Rep. DCC 24/07/2024.0000035.1

- C. Nell'ipotesi di poter acquisire la nuova strada di impegnarsi al mantenimento della stessa e di realizzare, previa richiesta di autorizzazione comunale, dei posti auto a raso. – L'osservazione non ha rilevanza urbanistica, per quanto attiene la manutenzione della strada, non è pertinente a questo procedimento per quanto attiene le future sistemazioni d'area privata, peraltro subordinate all'accoglimento della proposta di cui alla lettera A. Anche la valutazione di tale osservazione è, di conseguenza, dell'Ente che approva il progetto.
- D. Si chiedono misure di tutela e adeguati indennizzi del disagio provocato nel corso dei lavori, nei confronti dei proprietari delle abitazioni poste nelle strette vicinanze del cantiere. – L'osservazione ribadisce quanto esposto ai precedenti punti 4 e 5 a cui si rimanda per la controdeduzione, ribadendo che l'ente espropriante e quindi tenuto a corrispondere eventuali indennizzi è la Città Metropolitana di Genova.
- E. Si chiede la possibilità di acquisire alcuni terreni di privati che non rientrano nel Piano Particellare d'esproprio. – L'osservazione non ha rilevanza urbanistica, in quanto sui terreni richiamati degli osservanti non sono previste opere in progetto, pertanto si propone di non prenderla in considerazione nelle valutazioni del presente procedimento di competenza del Comune di Genova.

2. Prot. C.M. 31590 del 17 maggio 2024 - I proprietari degli immobili siti in [REDACTED], [REDACTED], posti nelle vicinanze della nuova infrastruttura viaria, ma non interessati da procedure espropriative, chiedono di poter essere soggetti ad esproprio, in quanto il progetto comporta le seguenti ripercussioni su detti immobili:
- aumento dell'inquinamento atmosferico, acustico e luminoso;
 - diminuzione delle condizioni di luminosità e di visuale panoramica;
 - disagi in fase di cantiere che renderebbero di fatto gli immobili inutilizzabili;
 - incertezza sulla realizzabilità di un intervento, già valutato, di riqualificazione dell'immobile.

Gli osservanti segnalano altresì il mancato rispetto delle distanze minime previste dal Codice Civile e dal D.M. 1444 / 1968.

Innanzitutto, si rileva come la giurisprudenza abbia consolidato una distinzione tra costruzioni private e opere pubbliche per quanto attiene l'applicazione delle norme regolamentari in materia di distanze tra i fabbricati.

Si richiama a tal proposito la sentenza Cass. Civ., Sez. I, 13 gennaio 2021, n. 391: “[...] è indiscutibile che l'esecuzione di un'opera di pubblica utilità e che rappresenti un elemento di esercizio di un servizio pubblico [...] non può essere ricondotta - sol per effetto della violazione dei suoi limiti di dislocazione spaziale - ad attività realizzata jure privatorum (come nella vicenda esaminata da Cass. 6469 del 2008) e pertanto essere considerata suscettibile di riduzione in pristino per la parte in cui l'opus lede il regime (legale e regolamentare) delle distanze; di contro l'opera in discorso può ingenerare, innanzi al giudice ordinario, soltanto la reazione indennitaria che l'ordinamento prevede e consente, quella di cui alla L. n. 2359 del



COMUNE DI GENOVA

1865, art. 46 e, quindi, della successiva disposizione di cui al D.P.R. n. 327 del 2001, art. 44" [...].

In considerazione del suddetto orientamento, la questione sollevata dai ricorrenti è chiaramente ricondotta alla sola possibilità di riconoscimento di un indennizzo economico, da parte della Città Metropolitana di Genova, autorità espropriante, per il deprezzamento del bene immobile. Pertanto, si propone di respingere l'osservazione, per quanto attiene alla regolarità edilizia sul rispetto delle distanze dai fabbricati esistenti, per le motivazioni sopra esposte, e di rimettere alla esclusiva competenza di Città Metropolitana di Genova, la decisione in merito all'adozione di eventuali misure di indennizzo e/o acquisizione degli immobili.

3. Prot. C.M. 31591 del 17 maggio 2024 - In analogia a quanto proposto con l'osservazione di cui al punto 2, i proprietari dell'immobile sito in [REDACTED], posto nelle vicinanze della nuova infrastruttura viaria, ma non interessato da procedure espropriative, chiedono di poter essere soggetti ad esproprio, per le stesse ragioni lamentate dagli osservanti di cui al punto 2.

Si richiamano interamente le considerazioni esposte in merito all'osservazione n. 2.

4. Prot. C.M. 31882 del 20 maggio 2024 - L'osservante chiede di poter partecipare alla Conferenza di Servizi. – L'osservazione verte esclusivamente su aspetti procedurali in capo alla Città Metropolitana.
5. Prot. C.M. 33940 del 28 maggio 2024 - L'osservazione proviene da soggetto interessato da procedure espropriative, relative ad immobile sito nel Comune di Ceranesi, e verte unicamente sull'individuazione dei beni immobili da espropriare e sulla corretta indennità di esproprio. Pertanto, si propone di non pronunciarsi in quanto non inerente al territorio di competenza dell'Amministrazione Comunale di Genova.
6. Prot. C.M. 36972 del 10 giugno 2024 - L'osservazione proviene da soggetti interessati da procedure espropriative e verte principalmente sulla corretta indennità di esproprio, oltre a richiedere l'attivazione del P.R.I.S. – Programmi Regionali di Intervento Strategico – ai sensi della LR. 39/2007. – L'osservazione non ha rilevanza urbanistica, ma verte unicamente su aspetti indennitari di competenza della Città Metropolitana, in quanto autorità espropriante ai sensi dell'art. 11 c. 2 del DPR 327/2001, pertanto, si propone di non prenderla in considerazione nelle valutazioni del presente procedimento di competenza del Comune di Genova.

Conclusioni

In considerazione di tutto quanto sopra espresso, l'intervento risulta consentito dalla disciplina normativa del PUC vigente, ma occorre nel contempo adeguare le previsioni del PUC, anche al fine di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, in considerazione della necessità di acquisire la proprietà di aree ed immobili il cui sedime è interessato dalle opere in progetto, tenuto conto della pubblica utilità ed urgenza della realizzazione delle opere, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001.



COMUNE DI GENOVA

Risulta altresì, come sopra analizzato, necessario modificare il perimetro del Centro Abitato, ai sensi dell'art. 4 del Codice della Strada, al fine della corretta classificazione e regolamentazione del tratto di Strada Provinciale (SP) 52.

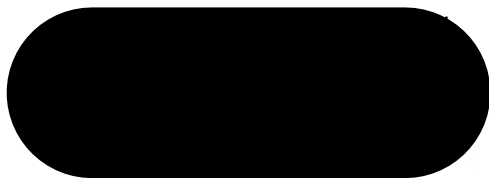
Si propone inoltre al Consiglio Comunale di controdedurre alle osservazioni pervenute, come da proposta contenuta al capitolo precedente, dando atto che le osservazioni inerenti alla procedura di acquisizione di aree e immobili sono di competenza esclusiva di Città Metropolitana, quale autorità espropriante, ai sensi dell'art. 11 c. 2 del D.P.R. 327/2001. Alla stessa saranno specificatamente segnalati i riscontri alle osservazioni contenuti nel presente atto.

Si rappresenta altresì che la previsione di risoluzione delle criticità viabilistiche in oggetto era già presente in fase di formazione del piano e della relativa Valutazione Ambientale Strategica, sebbene lo sviluppo progettuale del nuovo tratto di strada abbia portato all'individuazione di una serie di opere non espressamente previste negli elaborati cartografici del PUC. Le conseguenti modifiche allo strumento urbanistico, finalizzate alla localizzazione dell'opera, rientrano nella fattispecie di cui all'art. 6 comma 12 del D.lgs 152/2006, in quanto connesse al provvedimento di autorizzazione di un'opera singola già normativamente ammessa e, pertanto, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria.

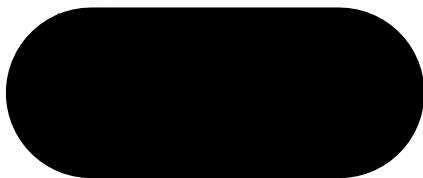
In ultimo, ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con DPR n. 62/2013, consapevoli delle sanzioni penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e/o a falsità in atti, quali competenti ad esprimere il parere o valutazione tecnica del provvedimento in argomento, i sottoscritti dichiarano di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi anche potenziale.

Genova, il 1° luglio 2024

Il Funzionario Tecnico



Il Funzionario Tecnico



Il Funzionario Tecnico



Il Dirigente





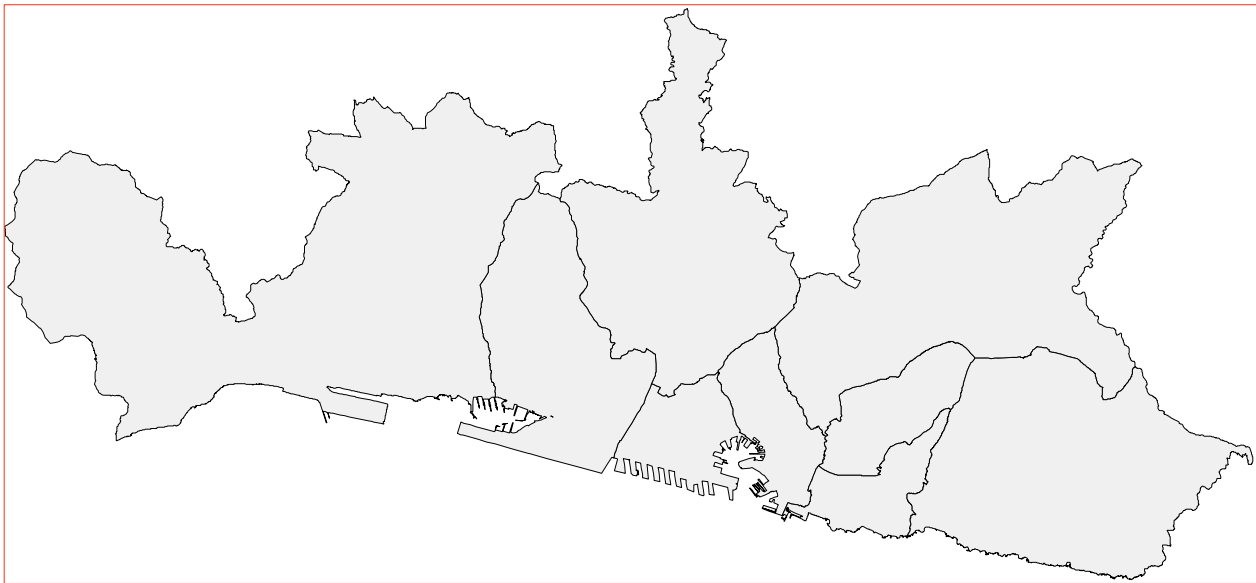
c_9969.Comune di Genova - Rep. DCC 24/07/2024.0000035.I



COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS

PIANO URBANISTICO COMUNALE



ASSETTO URBANISTICO
STRALCI CARTOGRAFICI

STRUTTURA DEL PIANO - Livello 3
Livello Locale di Municipio

Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti

LEGENDA

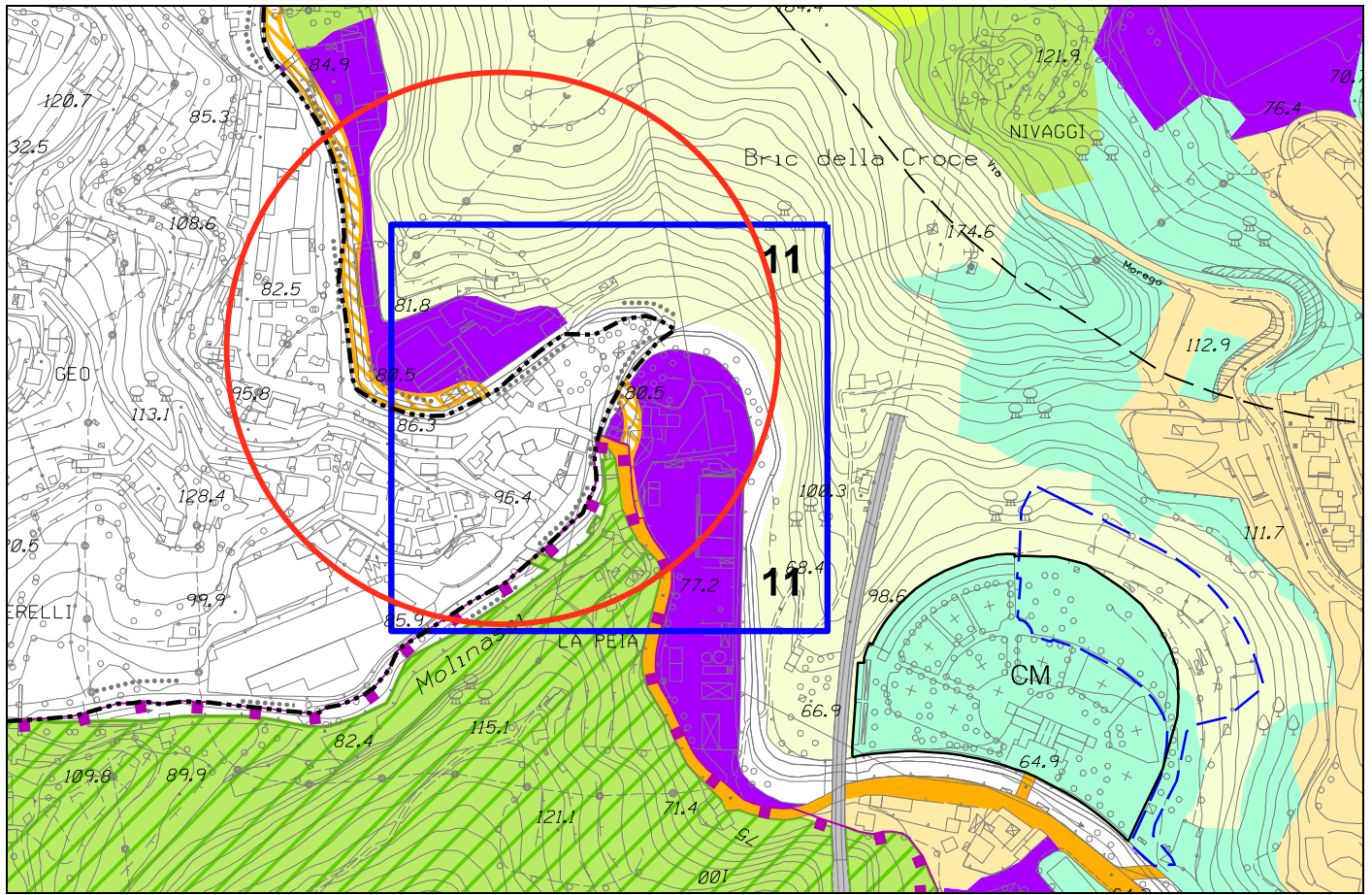


c_9969.Comune di Genova - Rep. DCC 24/07/2024.0000035.I

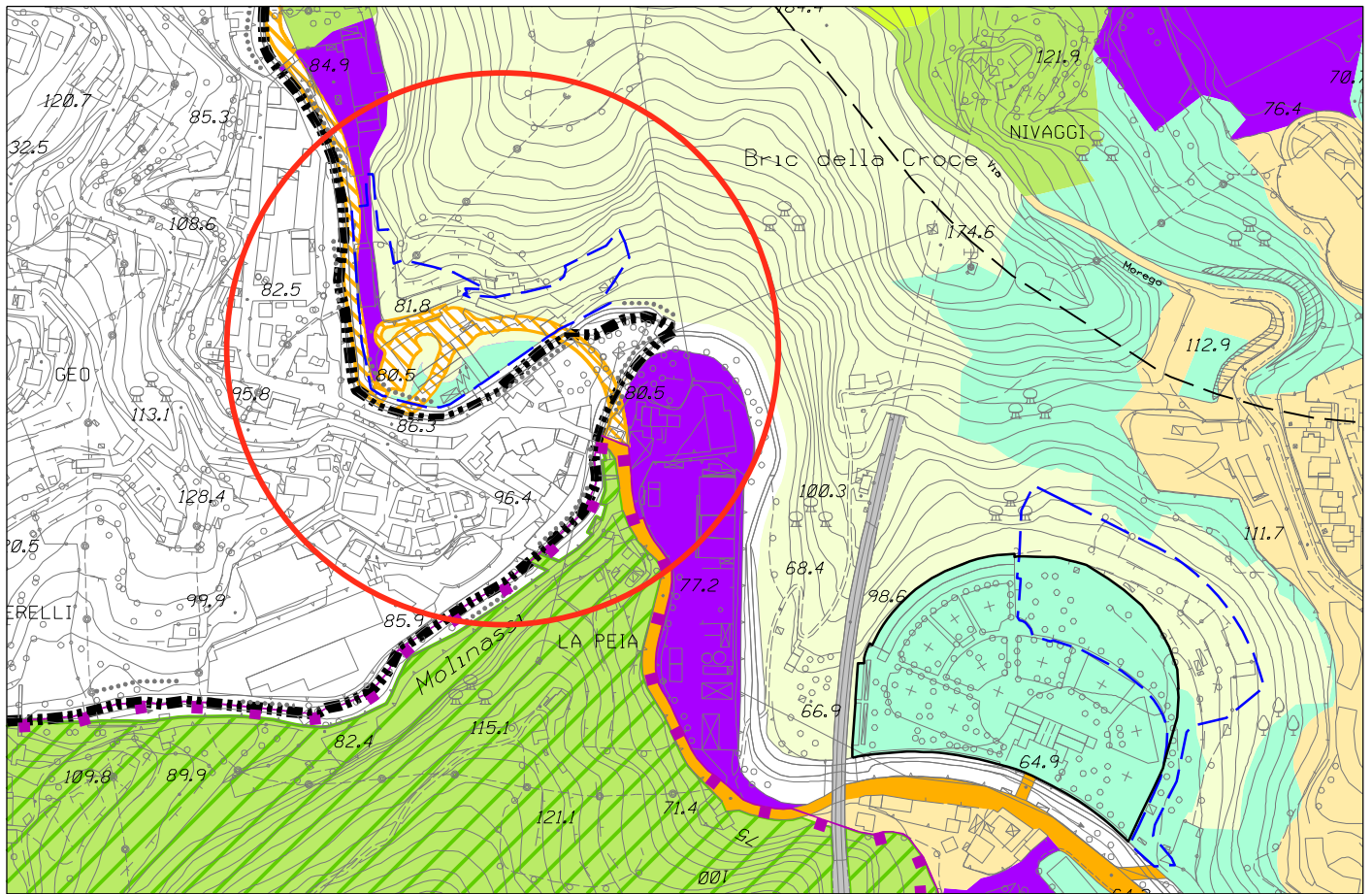
AMBITI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO	AMBITI DEL TERRITORIO URBANO	SERVIZI PUBBLICI	AMBITI SPECIALI	INFRASTRUTTURE
AC-NI ambito di conservazione del territorio non insediato	AC-CS ambito di conservazione del centro storico urbano	SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici	parchi di interesse naturalistico e paesaggistico	autostrada esistente
AC-VP ambito di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico	AC-VU ambito di conservazione del verde urbano strutturato	SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico	unità insediativa di identità paesaggistica	autostrada di previsione
AR-PA ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola	AC-US ambito di conservazione dell'impianto urbano storico	CM SIS-S servizi cimiteriali	macro area paesaggistica	ferrovia e trasporto pubblico in sede propria esistente
AR-PR (a) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale	AC-AR ambito di conservazione Antica Romana	n° distretto di trasformazione	n° ambito con disciplina urbanistica speciale	ferrovia di previsione
AR-PR (b) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale	AC-IU ambito di conservazione dell'impianto urbanistico	n° rete idrografica	fascia di protezione "A" stabilimenti a rischio rilevante	trasporto pubblico in sede propria di previsione
	AR-UR ambito di riqualificazione urbanistica - residenziale	- - - limiti amministrativi: Municipi	fascia di protezione "B" stabilimenti a rischio rilevante	SIS-I viabilità principale esistente
	AR-PU ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - urbano	- - - limiti amministrativi: Comune	aree di osservazione stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Variante PTC della Provincia - D.C.P. 39/2008)	SIS-I viabilità principale di previsione
	ACO-L ambito complesso per la valorizzazione del litorale		ambito portuale	SIS-I viabilità di previsione
			aree di esproprio-cantiere relative a opere infrastrutturali	n° nodi infrastrutturali
				assi di relazione città-porto di previsione
				assi di relazione città-porto da concertare con Intesa L.84/94



individuazione schematica del Nuovo Ospedale del Ponente Genovese



Stralcio P.U.C. vigente - Assetto Urbanistico



Stralcio P.U.C. modificato - Assetto Urbanistico



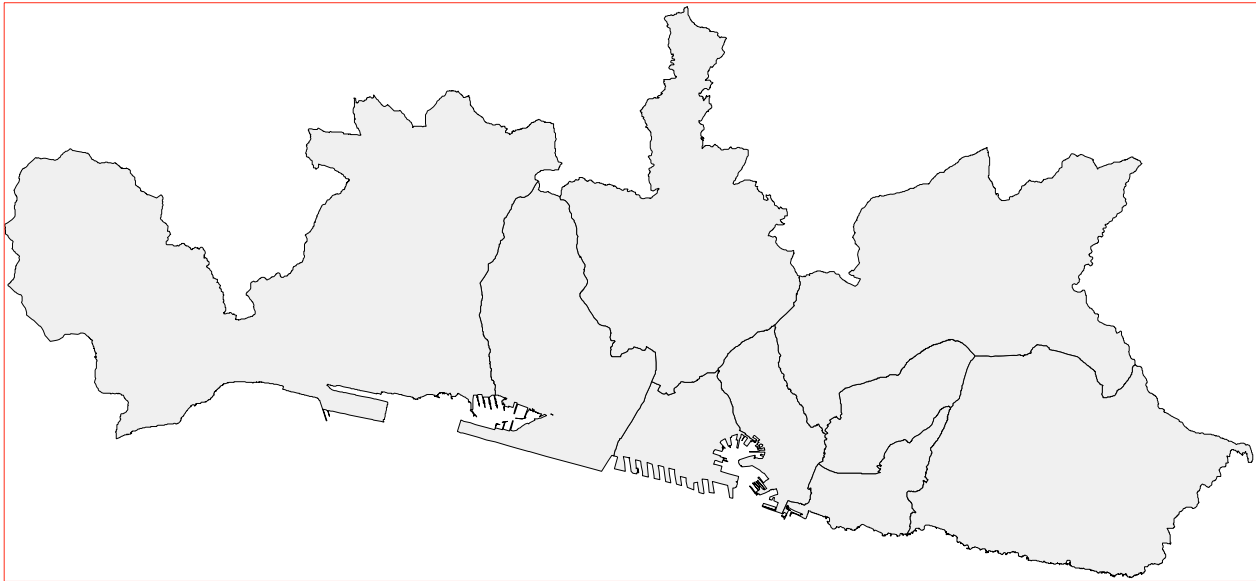
c_9969.Comune di Genova - Rep. DCC 24/07/2024.0000035.I



COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS

PIANO URBANISTICO COMUNALE
























SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S)
STRALCI CARTOGRAFICI

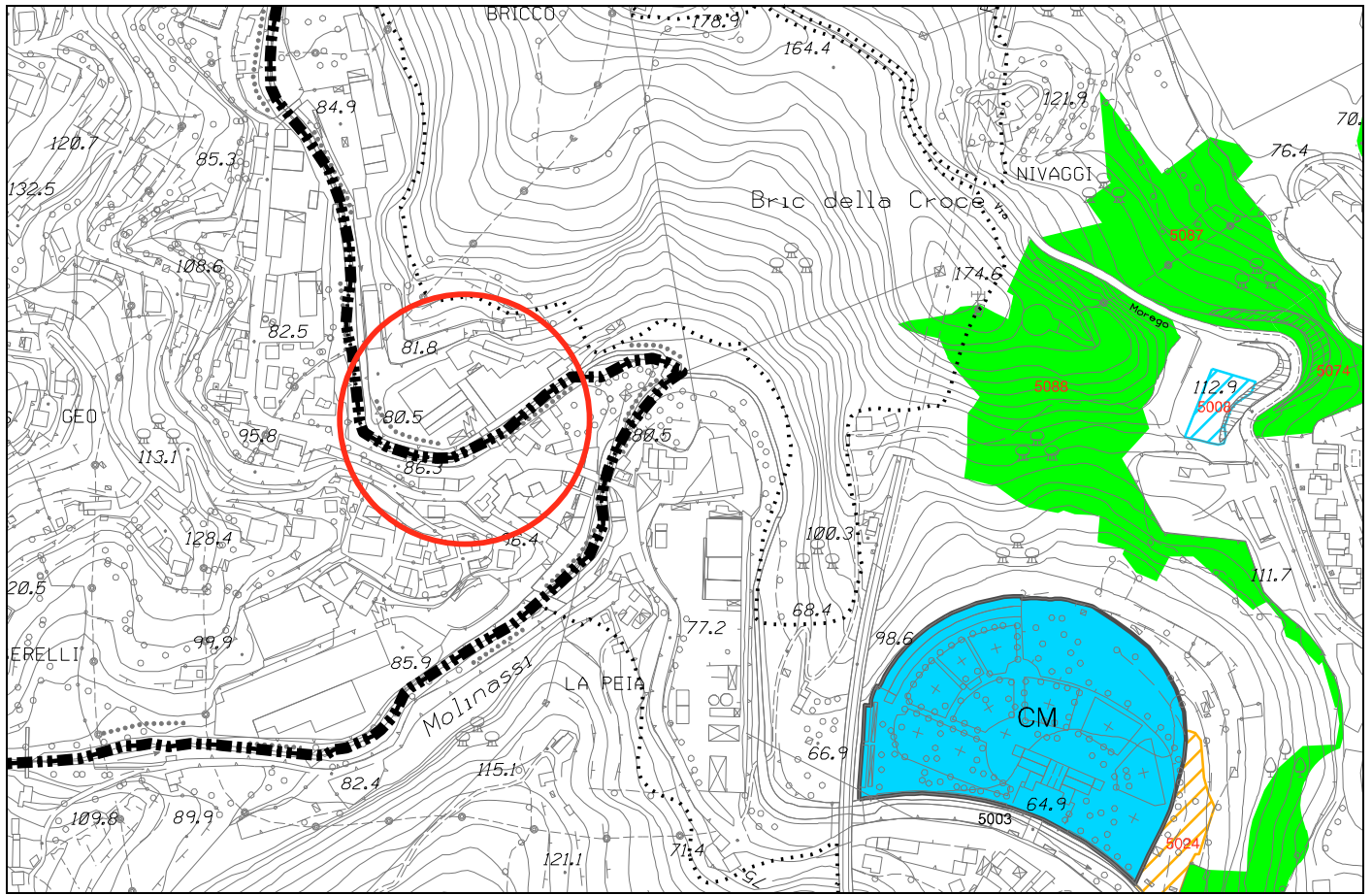
STRUTTURA DEL PIANO - Livello 3
Livello Locale di Municipio

Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti

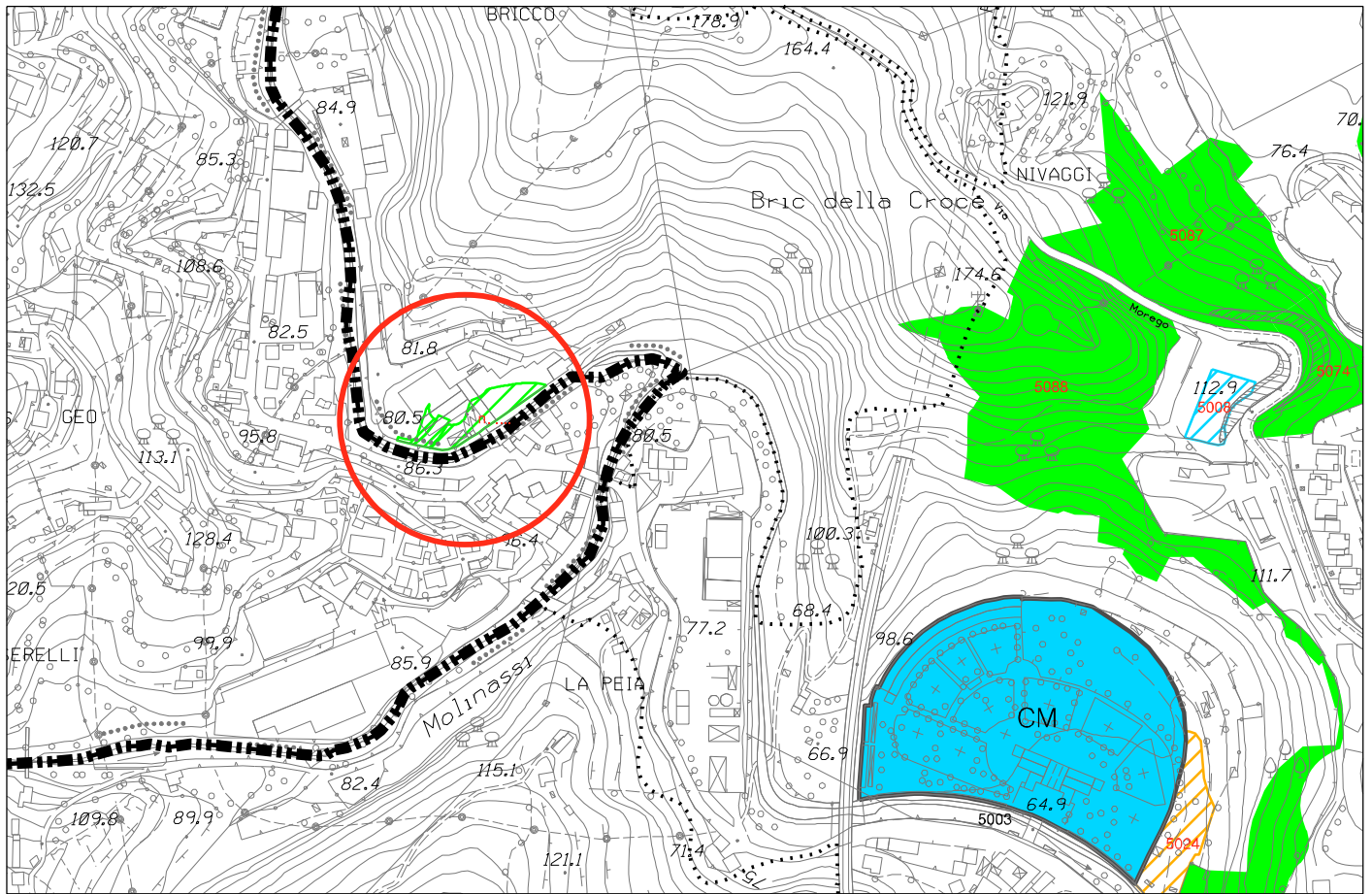
LEGENDA

	SERVIZI DI ISTRUZIONE ESISTENTI		PREVISIONI INIZIATIVE IN ITINERE
	SERVIZI DI ISTRUZIONE PREVISTI		PARCHEGGI CON SERVIZI IN COPERTURA il numero superiore indica il servizio posto in copertura il parcheggio e' indicato dal numero inferiore
	SERVIZI DI INTERESSE COMUNE ESISTENTI		SERVIZI A LIVELLO DI QUARTIERE
	SERVIZI DI INTERESSE COMUNE PREVISTI		SERVIZI A LIVELLO TERRITORIALE
	CIMITERI		SERVIZI PRIVATI NON COMPUTATI
	SERVIZI DI VERDE PUBBLICO GIOCO SPORT E SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI ESISTENTI		RETE DI COMPLETAMENTO DEI VIALI
	SERVIZI DI VERDE PUBBLICO GIOCO SPORT E SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI PREVISTI		RETE DEI PICCOLI PROGETTI
	PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA		CONFINE MUNICIPIO
	PARCHEGGI ESISTENTI		LIMITE DI CENTRO ABITATO
	PARCHEGGI PREVISTI		CONFINE DI COMUNE
	SISTEMA SPECIALE DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI		

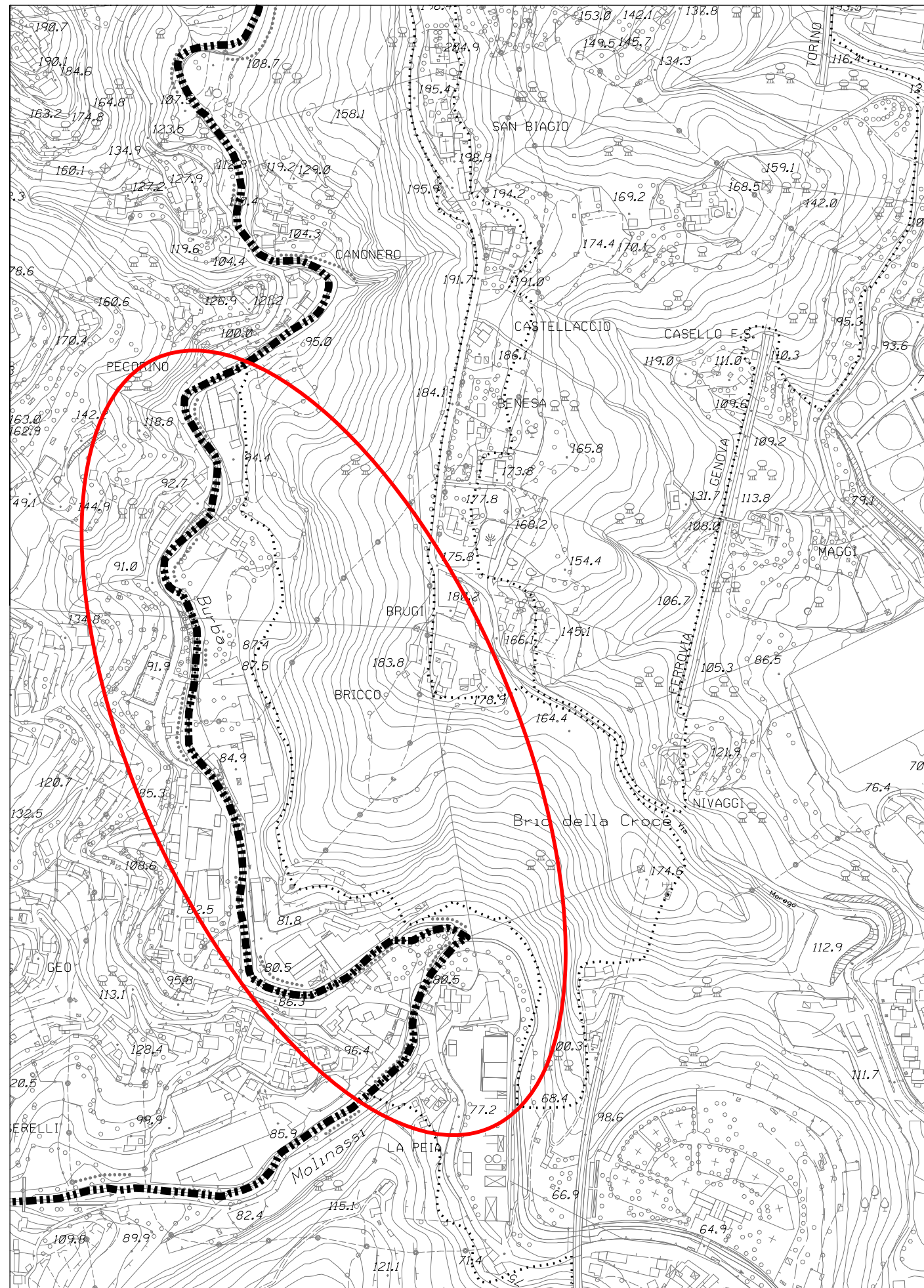
c_9969.Comune di Genova - Rep. DCC 24/07/2024.0000035.1



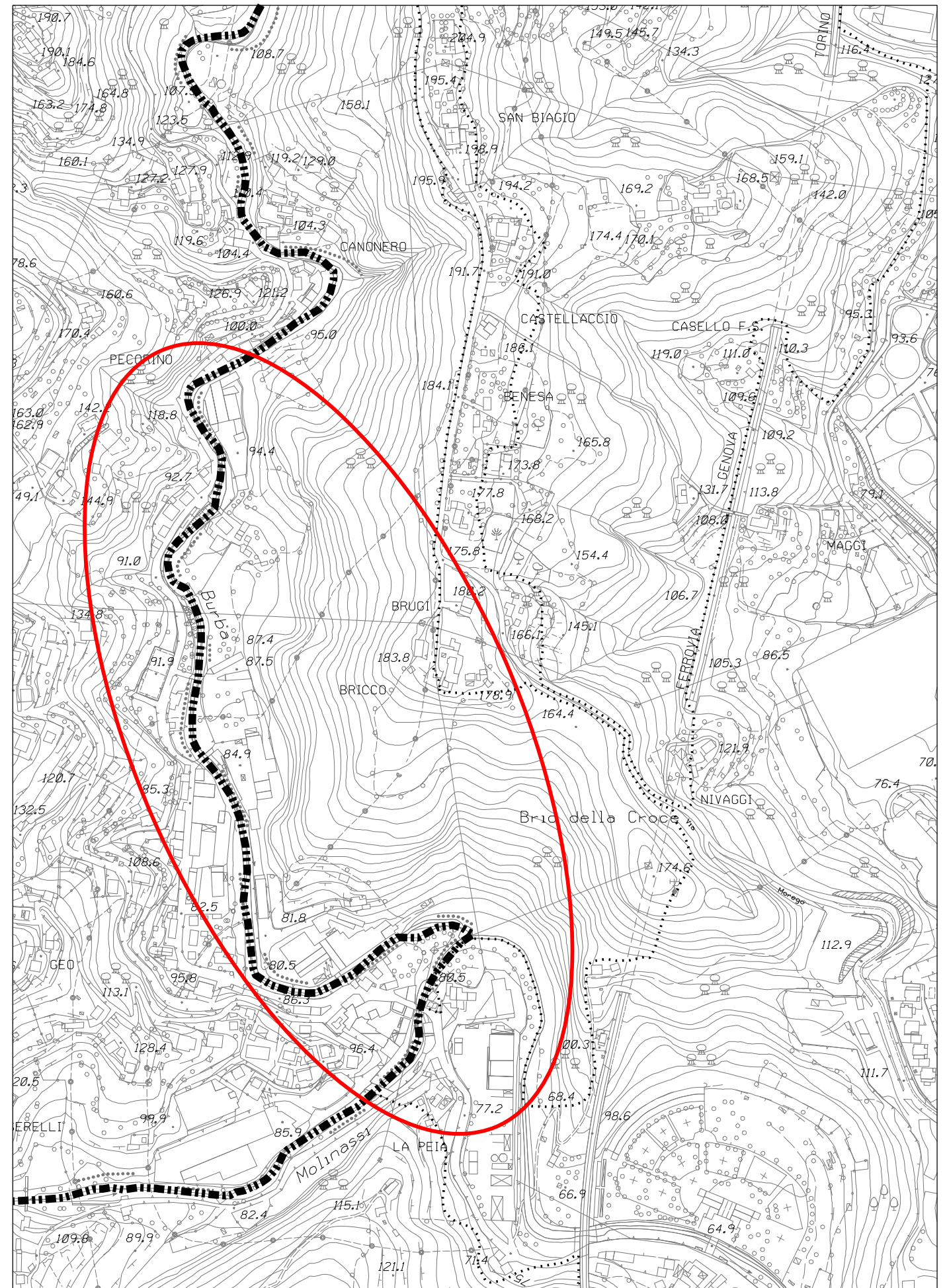
Stralcio P.U.C. vigente - Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S)



Stralcio P.U.C. modificato - Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S)



Stralcio Centro Abitato attuale



Stralcio Centro Abitato modificato



E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

118 0 0 N. 2024- DL-137 DEL 03/07/2024 AD OGGETTO:

APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 8 E SEGUENTI DEL D.P.R. 327/2001 PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI MODIFICA DELLA SP 52 N.S. DELLA GUARDIA - NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE IN LOCALITÀ GEO

PARERE TECNICO

(Art. 49 c.1 e Art. 147 bis c.1 D.Lgs. 267/2000)

Sulla sopracitata proposta si esprime, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

03/07/2024

Il Dirigente Responsabile
Dr. Paolo Berio



COMUNE DI GENOVA

Spett.le Città Metropolitana di Genova
Direzione territorio Mobilità

alla c.a. del Responsabile del Procedimento
Ing. Gianni Marchini

Sede

Oggetto: PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA

Con la presente si trasmette la deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 23 luglio 2024, "APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 8 E SEGUENTI DEL D.P.R. 327/2001 PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI MODIFICA DELLA SP 52 N.S. DELLA GUARDIA - NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE IN LOCALITÀ GEO", inerente il progetto definitivo di cui all'oggetto.

Si chiede di trasmettere alla Direzione scrivente la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi per l'approvazione del suddetto progetto, al fine di apportare i conseguenti adeguamenti al PUC.

Cordiali saluti

Il Dirigente

Dott. Paolo Berio

(documento firmato digitalmente)

c_d969.Comune di Genova - Prot. 27/08/2024.0431460.U



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel. 010 5573201-3176 -4448
Email: direzioneurbanisticasue@comune.genova.it



L'Amministrazione Comune di Genova [cod. c_d969], Area Organizzativa Omogenea Comune di Genova [cod. c_d969], Vi invia la documentazione allegata che è stata registrata come Prot. 27/08/2024.0431460.U. Cordiali saluti.



energy to inspire the world

Centro di Genova
17/09/2024
Prot.
Rif. EAM82093

RACCOMANDATA A.R./PEC

A:
Città Metropolitana di Genova
Piazzale G. Mazzini 2 - 16122 Genova
pec@cert.cittametropolitana.genova.i
t

**Oggetto: RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA
prot. 55214/2024 in comune di Ceranesi**

Con riferimento alle Vs note prot. 22216/2024 del 04/04/2024 e prot. 40226/2024 del 21.06.2024, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata con le integrazioni della nota **55214/2024 del 13/09/2024**, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti.

Business Unit Asset Italia
Trasporto



Centro di Genova

snam rete gas Centro
di Genova
Vico Intermedio, 1c
Cap 16161 Città Genova (GE)
Tel. centralino +39 010-6981258
Pec centrogenova@pec.snam.it

www.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7 Capitale
sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCI AA di
Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

comunicazione generata automaticamente

Buongiorno,<div>a seguito integrazioni richieste, si allega il parere SNAM per la richiesta di sottoservizi in oggetto.
Con l'occasione si porgono distinti saluti</div>



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Rif. ns prot. n. 9834 del 13/09/2024, n. 7818 del 17/07/2024

Rif. vs prot. n. 55214 del 13/09/2024

Città Metropolitana di Genova

alla c.a. G. Marchini

pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Oggetto: PNRR - M5C2 - Investimento 2.2 Piani urbani integrati - Finanziato dall'unione europea Next Generation EU - Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, SP 52 di N. S. della guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova.

Contributo.

Con riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si richiama e si dà seguito alla precedente nostra nota prot. num. 7818 del 17/07/2024.

Vista la documentazione integrativa trasmessa, si prende atto delle note riportate a risposta di quanto espresso nel sopra citato contributo num. 7818 e contenute nel documento '*GNVNPE0000ISTRO200 Risposte a osservazioni Autorità Bacino.pdf*'.

Tali note illustrano le scelte effettuate in sede di analisi idraulica e le motivazioni circa i corrispondenti elaborati presentati, anche in relazione alle specifiche finalità del progetto in oggetto.

Per quanto di competenza possono ritenersi esaustive.

In riferimento ad una eventuale e successiva modifica della mappa della pericolosità da alluvione, trattandosi di reticolo secondario, ci si dovrà attenere ai contenuti dell'articolo 14, commi 5, 6 e 7 della disciplina di piano del vigente Piano di gestione del rischio alluvioni.

Cordiali saluti,

Il Dirigente
dott. ing. Serena Franceschini



Ministero della Cultura

Genova,

A

Soprintendenza Speciale per il PNRR
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e.p.

Città Metropolitana di Genova

Piazzale G. Mazzini 2 –

16122 Genova

pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Comune di Genova

comunegenova@postemailcertificata.it

Regione Liguria

protocollo@pec.regione.liguria.it

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO

Settore urbanistica

Settore tutela del paesaggio

Settore pianificazione territoriale e VAS

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA
CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Cl. 34.43.01/62.7

Allegati: 2

OGGETTO: Genova Loc. GEO.

CDS per PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA. CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14, C. 1, DELLA L. 241/90, CON SVOLGIMENTO IN FORMA SEMPLIFICATA E CON MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14 BIS DELLA LEGGE MEDESIMA, COME PREVISTO DAL D.L. N.13/2023 CONVERTITO NELLA L. N. 41/2023

D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, Parte III, Titolo I, Capo IV,

Art. 146, c.8: autorizzazione paesaggistica D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio,

D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, D. Lgs. 36/2023, art.41, c.4, Allegato I.8, Verifica preventiva dell'interesse archeologico

DL36ART41PF

Parere istruttorio interventi PNRR

CON RIFERIMENTO alla documentazione progettuale, relativa ai lavori in epigrafe, trasmessa con link: <https://drive.cittametropolitana.genova.it/index.php/s/NaGj7k6BFANDTNg> inviato dalla Città Metropolitana di Genova con prot. n. 22216 del 04/04/2024, ed acquisita agli atti della Scrivente con prot. 6869 del 11/04/2024, integrata più volte, a seguito di richieste integrazioni dei vari enti, con documentazione confluita nello stesso link, in modo particolare (per quanto riguarda gli aspetti di competenza di questa Soprintendenza) con prot. n. 40226 del 21/06/2024, acquisita agli atti della Scrivente con prot. 12487 del 01/07/2024, volta ad ottenere l'autorizzazione al progetto allegato;

AI SENSI di quanto previsto dall'art. 146, comma 8 del D. Lgs 22.01.2004 n° 42 e ss.mm.ii., *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

EVIDENZIATO quanto disposto dall'art. 20, comma 2 del D.L. 13 del 24 febbraio 2023, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile, n.41, che si riporta integralmente:

1. Al fine di assicurare una più efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, all'articolo 29 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, il comma 2 è sostituito dal seguente: “

2. La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria”.

EVIDENZIATO altresì che, nel rispetto delle indicazioni contenute nella circolare n. 2 del 07.04.2023 della SSPNRR, la procedura da utilizzare prevede che:

- le istanze relative a tutti gli interventi previsti dal PNRR devono essere inviate dai richiedenti sia alla Soprintendenza territorialmente competente, sia alla Soprintendenza Speciale PNRR;
- la Soprintendenza territorialmente competente elabora e invia il parere istruttorio alla Soprintendenza Speciale PNRR e per conoscenza al richiedente;
- la Soprintendenza Speciale PNRR adotta il relativo provvedimento finale e lo invia al richiedente e per conoscenza alla Soprintendenza territorialmente competente;

VISTA la circolare n. 13 del 19.04.2023 della Soprintendenza Speciale per il PNRR, in cui si specifica che la procedura da utilizzare prevede che la competenza in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPJA) resti attribuita alla Soprintendenza territorialmente competente;

ESAMINATA la documentazione trasmessa;

CONSIDERATO che a seguito della presentazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica per la “Riorganizzazione del nodo Urbano e Infrastrutturale della Località Geo SP 52 – N.S. della Guardia” che prevedeva la trasformazione dell'infrastruttura stradale esistente era stato espresso parere favorevole al termine della Conferenza dei Servizi da parte della Città Metropolitana di Genova con atto n.2174/2022 alla prosecuzione dell'iter procedimentale;

CONSIDERATO che nell'ambito della Conferenza dei Servizi suddetta questa Soprintendenza aveva espresso con nota 14132 del 30/08/2022 *la non necessità ulteriore sottoposizione a procedura VIA e la necessità di sottoposizione del progetto definitivo alle procedure autorizzative previste dagli articoli 146 e 21 del Codice* evidenziando forti criticità per l'impatto sull'edificato storico con particolare riferimento alle strutture murarie di impianto del nucleo edificato, al ponte storico, alle piazze storiche, auspicando con riferimento la riduzione degli interventi demolitivi previsti;

CONSIDERATA la modifica progettuale che prevede un nuovo tracciato alternativo per cui la nuova infrastruttura insiste sul sedime dell'attuale lotto industriale in disuso da diversi anni. Il nuovo tracciato si sviluppa a nord del borgo abitato di Ceranesi, in territorio comunale di Genova;

Da quanto si evince dalla relazione generale: *Il progetto si sviluppa prioritariamente all'interno di un'area produttiva dismessa e si pone l'obiettivo di riqualificare il contesto circostante minimizzando l'impatto della nuova infrastruttura. In questo modo si riducono gli impatti della nuova viabilità sull'abitato senza la necessità di prevedere la demolizione di altri fabbricati, oltre a quelli dell'area industriale e a quelli nella zona adiacente alle spalle dei ponti in progetto IV1 e IV2 su via Salita della Guardia e sulla SP52. Tale scelta di fatto riduce al minimo l'interazione tra la nuova infrastruttura e la parte storica dell'abitato di Ceranesi;*

CONSIDERATO che trattasi di infrastruttura che si configura come un bypass al borgo di Ceranesi eliminando quindi completamente la necessità di dover percorrere l'attuale strada che taglia il borgo e che presenta dimensioni particolarmente ridotte;

CONSIDERATO che a seguito dell'incontro con la Città Metropolitana di Genova e i progettisti in data 19/04/2024 è stato ridotto l'impatto paesaggistico dell'intervento apportando una maggior mitigazione dello stesso come



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

evidenziato nella relazione paesaggistica presente nella cartella "integrazioni" per cui sono stati previsti accorgimenti quali l'utilizzo di materiali e cromie locali per la realizzazione dei manufatti di appoggio a terra dell'infrastruttura e il rivestimento dei muri spondali in pietra in analogia ai materiali dei muri di sostegno delle sponde del torrente esistenti e nel caso di cemento una bocciardatura a simulare l'effetto pietra.

CONSIDERATO che nella progettazione strutturale dei ponti pur rispettando la normativa vigente è stato curato, l'impatto che la struttura ha sul territorio, prediligendo tipologie strutturali con spessore ridotto e, laddove possibile, materiali e colori naturali;

CONSIDERATO che l'intervento permetterà la bonifica dell'area industriale dismessa, garantendone una riqualificazione ambientale oltre che paesaggistica, tramite l'inserimento di una nuova dotazione di verde a corredo dell'infrastruttura, l'incremento della superficie permeabile del suolo, un miglioramento dell'impatto del rumore allontanando il traffico dal centro abitato;

PRESO ATTO, in relazione alla sostanziale modifica del tracciato previsto, della mancanza dell'aggiornamento del documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi del D. Lgs. 36/2023, art.41, c.4, Allegato I.8, Verifica preventiva dell'interesse archeologico;

VALUTATO che le opere in progetto, allo stato attuale delle conoscenze, risultano compatibili con le esigenze di tutela archeologica;

VISTO che l'area interessata dall'intervento è in parte soggetta a tutela paesaggistica secondo quanto indicato dalla Parte Terza, Titolo I, D.Lgs 42/04 e più precisamente:

art. 142 c.1 lett.c), per una fascia di 150 metri da corsi d'acqua e parte lett.g) territori coperti da boschi.

VISTO che l'intervento si colloca al confine tra le aree definite ad insediamento sparso con un regime normativo di mantenimento (IS MA) e quelle ad insediamento diffuso con regime normativo di modificabilità di tipo A (ID-MO-A) del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP) della Regione Liguria;

QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME IL SEGUENTE PARERE ISTRUTTORIO

subordinando l'efficacia del presente parere riguardante la realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti alla Soprintendenza competente per territorio, alla piena osservazione delle seguenti prescrizioni:

In relazione alla competenza paesaggistica

In sede di progettazione esecutiva vengano maggiormente definiti e inviati particolari in merito ai materiali, i colori, le opere di finitura e mitigazione per i seguenti elementi:

- Le spalle di impostazione dei viadotti con pietra e/o vegetazione
- le pavimentazioni pedonali e delle aree di parcheggio con tipologia naturalistica, ancorchè drenante
- La finitura dell'asfalto delle diverse tipologie di strade che, laddove possibile, dovranno avere colore maggiormente naturale
- La finitura degli argini che dovranno essere quanto più possibile inerbiti
- La tipologia dei parapetti
- Il progetto dell'illuminazione

Per la componente arboreo-vegetazionale

Mancando documentazione specifica da cui si comprendano le opere contemplate dall'intervento sull'assetto vegetazionale si richiede che con il progetto esecutivo venga fornita:

1. una relazione agronomica dell'assetto del verde dell'area di intervento, comprensiva del censimento relativo a eventuali essenze arboree e arbustive presenti e di quelle previste, e dove venga ben specificato l'aspetto della mitigazione con le piante autoctone tipiche di questa zona a cavallo tra macchia e bosco di querce.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

In relazione alla componente archeologia:

Si ribadisce il parere già espresso nell'ambito della conferenza dei servizi preliminare ai sensi dell'art.14, c.3 L.2 41/1990 e ss.mm.e dell'art.48, c.5 della L.1 08/2021, finalizzata ad espressione di parere preliminare di competenza e valutazione di assoggettabilità a VIA rilasciato con prot. 14132 del 30/08/2022 (che si allega) in base al quale, sebbene nell'area oggetto di intervento sono praticamente assenti informazioni relative all'archeologia, si ritiene che sussista comunque un rischio archeologico, seppure basso. Pertanto, non si richiede l'attivazione della Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico e si richiede, ai sensi del D. Lgs. 36/2023, Allegato I.8, art. 1, c. 5, l'assistenza archeologica alle operazioni di scavo da parte di professionisti qualificati. Si rammenta che, qualora durante le operazioni di scavo si evidenziassero realtà di interesse archeologico, questo Ufficio potrà richiedere ampliamenti ed approfondimenti dello scavo finalizzati alla conoscenza e alla tutela dei beni rinvenuti che potrebbero comportare modifiche ai lavori in programma.

Si resta in attesa della comunicazione di inizio lavori e della ditta incaricata delle attività di assistenza archeologica, in modo da permettere al personale tecnico di questo Ufficio la programmazione dei necessari sopralluoghi.

Si precisa che sulla base dell'istruttoria elaborata dalla Soprintendenza competente per territorio, la Soprintendenza Speciale per il PNRR può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare del quadro conoscitivo che emergerà in corso d'opera.

In osservanza alle disposizioni della citata circolare 2/2023 della SSPNRR si allega la versione editabile del presente parere.

IL SOPRINTENDENTE

Cristina Bartolini

*(Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)*

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario architetto Francesca Passano
AREA VI – UT GENOVA DELEGAZIONI
francesca.passano@cultura.gov.it

Il Responsabile dell'istruttoria archeologica
Funzionario Archeologo dott. Simon Luca Trigona
GE.DELEGAZIONI - 06. Area Genova Delegazioni
simonluca.trigona@cultura.gov.it

Il Tecnico istruttore
Funzionario dott. Silvio Borrelli
silvio.borrelli@cultura.gov.it



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E
LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Cl. 34.43.01/62.7
Allegati: 2

OGGETTO: Genova Loc. GEO.

CDS per PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA. CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14, C. 1, DELLA L. 241/90, CON SVOLGIMENTO IN FORMA SEMPLIFICATA E CON MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14 BIS DELLA LEGGE MEDESIMA, COME PREVISTO DAL D.L. N.13/2023 CONVERTITO NELLA L. N. 41/2023

D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, Parte III, Titolo I, Capo IV,

Art. 146, c.8: autorizzazione paesaggistica D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio,

D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, D. Lgs. 36/2023, art.41, c.4, Allegato I.8, Verifica preventiva dell'interesse archeologico

DL36ART41PF

Parere istruttorio interventi PNRR

CON RIFERIMENTO alla documentazione progettuale, relativa ai lavori in epigrafe, trasmessa con link: <https://drive.cittametropolitana.genova.it/index.php/s/NaGj7k6BFANDTNg> inviato dalla Città Metropolitana di Genova con prot. n. 22216 del 04/04/2024, ed acquisita agli atti della Scrivente con prot. 6869 del 11/04/2024, integrata più volte, a seguito di richieste integrazioni dei vari enti, con documentazione confluita nello stesso link, in modo particolare (per quanto riguarda gli aspetti di competenza di questa Soprintendenza) con prot. n. 40226 del 21/06/2024, acquisita agli atti della Scrivente con prot. 12487 del 01/07/2024, volta ad ottenere l'autorizzazione al progetto allegato;

AI SENSI di quanto previsto dall'art. 146, comma 8 del D. Lgs 22.01.2004 n° 42 e ss.mm.ii.,

Genova,

A

Soprintendenza Speciale per il PNRR
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e.p

Città Metropolitana di Genova

Piazzale G. Mazzini 2 -
16122 Genova

pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Comune di Genova

comunegenova@postemailcertificata.it

Regione Liguria

protocollo@pec.regione.liguria.it

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO

Settore urbanistica

Settore tutela del paesaggio

Settore pianificazione territoriale e VAS



MINISTERO
DELLA
CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova - tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

EVIDENZIATO quanto disposto dall'art. 20, comma 2 del D.L. 13 del 24 febbraio 2023, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile, n.41, che si riporta integralmente:

1. Al fine di assicurare una più efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, all'articolo 29 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, il comma 2 è sostituito dal seguente: “

2. La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria”.

EVIDENZIATO altresì che, nel rispetto delle indicazioni contenute nella circolare n. 2 del 07.04.2023 della SSPNRR, la procedura da utilizzare prevede che:

- le istanze relative a tutti gli interventi previsti dal PNRR devono essere inviate dai richiedenti sia alla Soprintendenza territorialmente competente, sia alla Soprintendenza Speciale PNRR;

- la Soprintendenza territorialmente competente elabora e invia il parere istruttorio alla Soprintendenza Speciale PNRR e per conoscenza al richiedente;

- la Soprintendenza Speciale PNRR adotta il relativo provvedimento finale e lo invia al richiedente e per conoscenza alla Soprintendenza territorialmente competente;

VISTA la circolare n. 13 del 19.04.2023 della Soprintendenza Speciale per il PNRR, in cui si specifica che la procedura da utilizzare prevede che la competenza in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) resti attribuita alla Soprintendenza territorialmente competente;

ESAMINATA la documentazione trasmessa;

CONSIDERATO che a seguito della presentazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica per la “Riorganizzazione del nodo Urbano e Infrastrutturale della Località Geo SP 52 - N.S. della Guardia” che prevedeva la trasformazione dell'infrastruttura stradale esistente era stato espresso parere favorevole al termine della Conferenza dei Servizi da parte della Città Metropolitana di Genova con atto n.2174/2022 alla prosecuzione dell'iter procedimentale;

CONSIDERATO che nell'ambito della Conferenza dei Servizi suddetta questa Soprintendenza aveva espresso con nota 14132 del 30/08/2022 *la non necessità ulteriore sottoposizione a procedura VIA e la necessità di sottoposizione del progetto definitivo alle procedure autorizzative previste dagli articoli 146 e 21 del Codice* evidenziando forti criticità per l'impatto sull'edificato storico con particolare riferimento alle strutture murarie di impianto del nucleo edificato, al ponte storico, alle piazze storiche, auspicando con riferimento la riduzione degli interventi demolitivi previsti;

CONSIDERATA la modifica progettuale che prevede un nuovo tracciato alternativo per cui la nuova infrastruttura insiste sul sedime dell'attuale lotto industriale in disuso da diversi anni.

Il nuovo tracciato si sviluppa a nord del borgo abitato di Ceranesi, in territorio comunale di Genova;

Da quanto si evince dalla relazione generale: *Il progetto si sviluppa prioritariamente all'interno di un'area produttiva dismessa e si pone l'obiettivo di riqualificare il contesto circostante minimizzando l'impatto della nuova infrastruttura. In questo modo si riducono gli impatti della nuova viabilità sull'abitato senza la necessità di prevedere la demolizione di altri fabbricati, oltre a quelli dell'area industriale e a quelli nella zona adiacente alle spalle dei ponti in progetto IV1 e IV2 su via Salita della*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova - tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

Guardia e sulla SP52. Tale scelta di fatto riduce al minimo l'interazione tra la nuova infrastruttura e la parte storica dell'abitato di Ceranesi;

CONSIDERATO che trattasi di infrastruttura che si configura come un bypass al borgo di Ceranesi eliminando quindi completamente la necessità di dover percorrere l'attuale strada che taglia il borgo e che presenta dimensioni particolarmente ridotte;

CONSIDERATO che a seguito dell'incontro con la Città Metropolitana di Genova e i progettisti in data 19/04/2024 è stato ridotto l'impatto paesaggistico dell'intervento apportando una maggior mitigazione dello stesso come evidenziato nella relazione paesaggistica presente nella cartella "integrazioni" per cui sono stati previsti accorgimenti quali l'utilizzo di materiali e cromie locali per la realizzazione dei manufatti di appoggio a terra dell'infrastruttura e il rivestimento dei muri spondali in pietra in analogia ai materiali dei muri di sostegno delle sponde del torrente esistenti e nel caso di cemento una bocciardatura a simulare l'effetto pietra.

CONSIDERATO che nella progettazione strutturale dei ponti pur rispettando la normativa vigente è stato curato, l'impatto che la struttura ha sul territorio, prediligendo tipologie strutturali con spessore ridotto e, laddove possibile, materiali e colori naturali;

CONSIDERATO che l'intervento permetterà la bonifica dell'area industriale dismessa, garantendone una riqualificazione ambientale oltre che paesaggistica, tramite l'inserimento di una nuova dotazione di verde a corredo dell'infrastruttura, l'incremento della superficie permeabile del suolo, un miglioramento dell'impatto del rumore allontanando il traffico dal centro abitato;

PRESO ATTO, in relazione alla sostanziale modifica del tracciato previsto, della mancanza dell'aggiornamento del documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi del D. Lgs. 36/2023, art.41, c.4, Allegato I.8, Verifica preventiva dell'interesse archeologico;

VALUTATO che le opere in progetto, allo stato attuale delle conoscenze, risultano compatibili con le esigenze di tutela archeologica;

VISTO che l'area interessata dall'intervento è in parte soggetta a tutela paesaggistica secondo quanto indicato dalla Parte Terza, Titolo I, D.Lgs 42/04 e più precisamente: art. 142 c.1 lett.c), per una fascia di 150 metri da corsi d'acqua e parte lett.g) territori coperti da boschi.

VISTO che l'intervento si colloca al confine tra le aree definite ad insediamento sparso con un regime normativo di mantenimento (IS MA) e quelle ad insediamento diffuso con regime normativo di modificabilità di tipo A (ID-MO-A) del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP) della Regione Liguria;

QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME IL SEGUENTE PARERE ISTRUTTORIO

subordinando l'efficacia del presente parere riguardante la realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti alla Soprintendenza competente per territorio, alla piena osservazione delle seguenti prescrizioni:

In relazione alla competenza paesaggistica

In sede di progettazione esecutiva vengano maggiormente definiti e inviati particolari in merito ai materiali, i colori, le opere di finitura e mitigazione per i seguenti elementi:

- Le spalle di impostazione dei viadotti con pietra e/o vegetazione



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova - tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

- le pavimentazioni pedonali e delle aree di parcheggio con tipologia naturalistica, ancorchè drenante
- La finitura dell'asfalto delle diverse tipologie di strade che, laddove possibile, dovranno avere colore maggiormente naturale
- La finitura degli argini che dovranno essere quanto più possibile inerbiti
- La tipologia dei parapetti
- Il progetto dell'illuminazione

Per la componente arboreo-vegetazionale

Mancando documentazione specifica da cui si comprendano le opere contemplate dall'intervento sull'assetto vegetazionale si richiede che con il progetto esecutivo venga fornita:

1. una relazione agronomica dell'assetto del verde dell'area di intervento, comprensiva del censimento relativo a eventuali essenze arboree e arbustive presenti e di quelle previste, e dove venga ben specificato l'aspetto della mitigazione con le piante autoctone tipiche di questa zona a cavallo tra macchia e bosco di querce.

In relazione alla componente archeologia:

Si ribadisce il parere già espresso nell'ambito della conferenza dei servizi preliminare ai sensi dell'art.14, c.3 L.2 41/1990 e ss.mm.e dell'art.48, c.5 della L.1 08/2021, finalizzata ad espressione di parere preliminare di competenza e valutazione di assoggettabilità a VIA rilasciato con prot. 14132 del 30/08/2022 (che si allega) in base al quale, sebbene nell'area oggetto di intervento sono praticamente assenti informazioni relative all'archeologia, si ritiene che sussista comunque un rischio archeologico, seppure basso. Pertanto, non si richiede l'attivazione della Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico e si richiede, ai sensi del D. Lgs. 36/2023, Allegato I.8, art. 1, c. 5, l'assistenza archeologica alle operazioni di scavo da parte di professionisti qualificati. Si rammenta che, qualora durante le operazioni di scavo si evidenziassero realtà di interesse archeologico, questo Ufficio potrà richiedere ampliamenti ed approfondimenti dello scavo finalizzati alla conoscenza e alla tutela dei beni rinvenuti che potrebbero comportare modifiche ai lavori in programma.

Si resta in attesa della comunicazione di inizio lavori e della ditta incaricata delle attività di assistenza archeologica, in modo da permettere al personale tecnico di questo Ufficio la programmazione dei necessari sopralluoghi.

Si precisa che sulla base dell'istruttoria elaborata dalla Soprintendenza competente per territorio, la Soprintendenza Speciale per il PNRR può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare del quadro conoscitivo che emergerà in corso d'opera.

In osservanza alle disposizioni della citata circolare 2/2023 della SSPNRR si allega la versione editabile del presente parere.

IL SOPRINTENDENTE

Cristina Bartolini

(Documento firmato digitalmente)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova - tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

*ai sensi del D.Lgs 82/2005 e
ss.mm.ii.)*

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario architetto Francesca Passano
AREA VI - UT GENOVA DELEGAZIONI
francesca.passano@cultura.gov.it

Il Responsabile dell'istruttoria archeologica
Funzionario Archeologo dott. Simon Luca Trigona
GE.DELEGAZIONI - 06. Area Genova Delegazioni
simonluca.trigona@cultura.gov.it

Il Tecnico istruttore
Funzionario dott. Silvio Borrelli
silvio.borrelli@cultura.gov.it



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova - tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it



Genova,

Città Metropolitana di Genova

A pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA
CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Prot. n.

Class

Oggetto

CERANESI (GE): Riorganizzazione del nodo urbano infrastrutturale di località Geo, SP 52 di N.S. della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova. Convocazione conferenza dei servizi preliminare ai sensi dell'art.14, c.3 L.2 41/1990 e ss.mm.e dell'art.48, c.5 della L.1 08/2021, finalizzata ad espressione di parere preliminare di competenza e valutazione di assoggettabilità a VIA

D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, Art. 28, c. 4: *misure cautelari preventive*, art.146 autorizzazione paesaggistica ed assoggettabilità a VIA art 26, art. 21

D. Lgs. 50/2016 – Codice dei contratti pubblici, Art. 25, c.6: *non attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico*.

CON RIFERIMENTO alla richiesta di parere di competenza a seguito della Conferenza dei servizi preliminare ai sensi dell'art. 14 – comma 3 – della Legge 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 48 – comma 5 - della Legge 108/2021 tenutasi in data 07 luglio 2022 ore 10:00 in video conferenza sulla piattaforma Webex della Città Metropolitana di Genova;

In relazione alla competenza paesaggistica ed alla valutazione di assoggettabilità a VIA

PREMESSO che:

- l'area oggetto d'intervento è posta in corrispondenza dell'articolazione orografica nel bacino del Polcevera, alla confluenza del torrente Molinassi nel Burba presso la località di Geo, frazione del Comune di Ceranesi al confine con la Città di Genova da cui inizia la ripida salita della Strada Provinciale 52, che conduce al Monte Figogna ed al Santuario di N.S. della Guardia;
- il progetto prevede la riorganizzazione della viabilità nel nodo di Geo e consiste essenzialmente nella realizzazione di un nuovo ponte che scavalchi il Torrente Molinassi e nell'adeguamento della sede stradale della S.P. 52 in corrispondenza del tratto iniziale di Salita alla Guardia;

CONSIDERATO che:

- l'intervento ricade all'interno della perimetrazione di tutela di cui all'art. 142 comma 1, lett c)del D. Lgs 42/2004, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di seguito Codice, aree tutelate per legge, in riferimento al Torrente Molinassi e Torrente Burba;
- il ponte a campata unica in mattoni sul Torrente Molinassi, sempre ricadente all'interno dell'area di intervento, è vincolato ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004 in quanto bene immobile di proprietà pubblica realizzato oltre 70 anni addietro;
- a partire dalla confluenza dei sopraccitati rii sino allo sbocco nel Polcevera, il torrente (denominato Geo) risulta sclassificato per effetto della Delibera della Giunta Regionale n° 5900 del 1985;
- l'intervento interessa porzioni del territorio ricadenti in zone classificate nel P.T.C.P. della Regione Liguria – Assetto insediativo, rispettivamente per il comune di Ceranesi: ID MO-A (insediamento diffuso con regime di modificabilità di tipo A), disciplinata dall'art. 46 delle Norme di Attuazione del PTCP e per il Comune di Genova in ISMA (insediamenti sparsi con regime normativo di mantenimento) disciplinata dall'art. 49 delle Norme di Attuazione del PTCP e Tessuto urbano;
- il PUC del Comune di Ceranesi, indica per il fondovalle di Geo, un “subambito abitativo concentrato da conservare” RqCS 9 in quanto insediamento dotato di propria identità, con conferma del carico urbanistico presente e nello spazio compreso tra Piazza Beato Pareto ed il torrente Burba, individua un “distretto di trasformazione” TRZ per le forti problematiche esistenti, di tipo viario;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

- il PUC del Comune di Genova, prende atto che nell'abitato consolidato di Geo esiste un "nodo infrastrutturale" da risolvere, mentre per l'area specificatamente compresa nel territorio di Genova indica un "Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo industriale" AR PI;

ESAMINATO lo studio di fattibilità delle alternative progettuali, il progetto preliminare, lo Studio Organico d'insieme, la relazione paesaggistica da cui si evince che gli elementi caratterizzanti il progetto sono: il nuovo ponte sul torrente Molinassi e la sistemazione dell'area urbana affacciata sulla confluenza dei torrenti Burba e Molinassi.

PRESO ATTO che:

- il nuovo ponte sul Molinassi, costituito da una struttura modulare in acciaio a campata unica le cui spalle si attestano sul territorio del Comune di Genova e sul territorio del Comune di Ceranesi si affiancherà materialmente e visivamente al ponte esistente in mattoni a vista, costituendo con esso una sorta di anello viabilistico;
- le opere prevedono: la demolizione di due fabbricati residenziali che attualmente si attestano su Via al Santuario di N. S. della Guardia (civici 41 e 51) che definiscono i margini dell'invaso fluviale del Molinassi in territorio del Comune di Genova, la demolizione di alcuni modesti fabbricati di servizio (principalmente baracche) attualmente insistenti sull'area immediatamente a nord della Piazza tra i quali la sede locale della Croce Rossa, la demolizione del fabbricato posto all'angolo tra la suddetta Piazza e l'inizio di Salita alla Guardia, la demolizione di tre edifici residenziali attualmente inseriti nella stretta area tra la Salita alla Guardia e la Via Santissimo nome di Gesù;
- contestualmente all'intervento sulla viabilità, il progetto propone la ridefinizione dell'area urbana compresa tra Piazza Beato Pareto e i due torrenti Burba e Molinassi di cui dei circa 1.200 mq di superficie disponibile ai lati della nuova strada, 400 mq saranno destinati a parcheggio pubblico (a nord) ed i restanti invece costituiranno una sorta di piazza urbana (a sud) nonché un sistema di scale e rampe al fine di consentire l'accessibilità all'area verde posta tra la confluenza dei due torrenti che verrà "ri-naturalizzata" per essere fruibile come luogo di svago connotato da un forte carattere naturalistico.
- nell'area presente all'imbocco della Salita alla Guardia un cippo coronato dalla scultura di interesse storico-artistico;

VISTO il verbale della Conferenza dei servizi preliminare tenutasi in data 07 luglio 2022 ore 10:00 in video conferenza sulla piattaforma Webex della Città Metropolitana di Genova;

IN RELAZIONE ALLA COMPETENZA PAESAGGISTICA E MONUMENTALE

QUESTA SOPRINTENDENZA con riferimento alle ricadute sul sistema dei beni culturali e paesaggistici tutelati ai sensi degli art.li 26 e 146 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio D.lgs 42/2004 di seguito Codice, evidenzia la non necessità ulteriore sottoposizione a procedura VIA e la necessità di sottoposizione del progetto definitivo alle procedure autorizzative previste dagli articoli 146 e 21 del Codice come di seguito evidenziato.

Lo sviluppo del progetto nelle successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva dovrà essere sottoposto ad autorizzazione paesaggistica secondo le previsioni dell'art.146 del Codice per le cui finalità si evidenziano **le seguenti richieste di approfondimenti** da sviluppare:

- ricognizione di tutti gli immobili di proprietà pubblica aventi più di 70 anni e di qualsiasi altro manufatto di interesse storico-artistico coinvolto ricadenti nelle previsioni degli art.li.10 e 12 del Codice;
- approfondimento a scala planivolumetrica, comprensivo di foto-inserimento e sovrapposizione sullo stato di fatto, dell'impatto sul paesaggio che il nuovo ponte sul torrente Molinassi determina in relazione allo suo sviluppo planimetrico, alle dimensioni e materiali, comprensivo di approfondimento in relazione alle opere mitigazione degli impatti in particolare sull'esistente ponte in mattoni a vista a cui si affianca oltre sugli edifici residenziali circostanti.
- approfondimento progettuale mirato al "risarcimento" dei volumi edilizi demoliti per far posto alla nuova viabilità., con l'obiettivo di riqualificare i fronti degli edifici esistenti, senza introdurre nel contesto urbano elementi estranei, ma "ricucendo" invece i manufatti edilizi presenti ;
- nell'ottica di minimizzare gli impatti dell'intervento e di pervenire ad un inserimento coerente con il contesto paesaggistico consolidato è necessaria la redazione di uno studio dei materiali locali caratterizzanti l'intervento, nonché delle essenze vegetali autoctone e ripariali presenti al fine di operare scelte oculate di materiali, arredi e alberature;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

- per le pavimentazioni delle aree a parcheggio opzione di soluzioni che siano permeabili e che meglio rispondano alle necessità di smaltimento delle acque meteoriche e meglio si inseriscano nel contesto naturale circostante;
- ricognizione delle strutture murarie che racchiudono l'invaso del Torrente e del loro rapporto con l'edificato.

Con riferimento alle previste demolizioni si evidenzia la necessità che sia approfondito attraverso relazione storica e fotografica l'impatto sull'edificato storico con particolare riferimento alle strutture murarie di impianto del nucleo edificato, al ponte storico, alle piazze storiche, auspicando con riferimento qualora si confermi un'incidenza significativa la riduzione degli interventi demolitivi previsti.

IN RELAZIONE ALLA COMPONENTE STORICO-ARTISTICA:

Si comunichino alla scrivente Soprintendenza gli eventuali, previsti interventi sul monumento costituito dal cippo coronato dalla scultura posto all'inizio della Salita alla Guardia e sua precisa localizzazione: si rappresenta sin d'ora che qualsivoglia intervento dovrà essere sottoposto alla preventiva autorizzazione della Scrivente ai sensi dell'art.21 DLgs. 42/2004 *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* e s.m.i., con scheda a firma di un restauratore in possesso sia dei prescritti requisiti, sia del relativo settore di competenza.

IN RELAZIONE ALLA COMPETENZA ARCHEOLOGICA:

FACENDO SEGUITO all'esame della documentazione "*Verifica preventiva dell'interesse archeologico*" resa disponibile da codesta Città Metropolitana con nota prot. 33709 del del 23.06.2022, (agli atti in data 23/06/2022 con prot. 10836), attraverso il [link https://deposito.regione.liguria.it/access/5Fymjt8xe7Cne6WunFoKuK1DrHtb](https://deposito.regione.liguria.it/access/5Fymjt8xe7Cne6WunFoKuK1DrHtb) CONSIDERATO che da detto documento si rileva un rischio archeologico basso in relazione all'opera in oggetto, ma che ciò potrebbe essere imputato al fatto che sono praticamente assenti informazioni relative all'archeologia di quella zona, dove – come fa rilevare anche la citata *Verifica preventiva dell'interesse archeologico* - non si sono sviluppati interventi archeologici diretti, quali assistenze archeologiche in corso d'opera o sondaggi archeologici preventivi;

VALUTANDO quindi che, seppur basso, sussista comunque un rischio archeologico

CONSIDERATO lo sviluppo lineare dell'opera che rende l'efficacia conoscitiva di sondaggi preliminari esigua, laddove non siano effettuati in numero molto elevato;

AI SENSI del D.Lgs. 50/2016 art. 25 c.6;

QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA

-di non richiedere l'attivazione della *Procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico*, ai sensi dell'art. 25, comma 8 del D.Lgs 50/2016;

- per le aree in cui saranno effettuati scavi si richiede **assistenza in corso d'opera**.

L'assistenza archeologica in corso d'opera dovrà essere effettuata da archeologi qualificati, condotta sotto la direzione della scrivente Soprintendenza e a carico della stazione appaltante.

Si ricorda che nel caso emergessero nel corso della suddetta assistenza elementi archeologicamente rilevanti potranno essere richiesti saggi archeologici e potrà essere contestualmente avviato il procedimento di verifica o dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 42/2005, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*.

IL SOPRINTENDENTE

Cristina Bartolini

FIRMATO DIGITALMENTE

Il Responsabile del Procedimento UT-GE NORD-OVEST

Funzionario Architetto arch. Caterina Gardella caterina.gardella@cultura.gov.it

Funzionario Architetto UT-GE Delegazioni arch. Francesca Passano francesca.passano@cultura.gov.it

Funzionario Sorico dell'arte UT GE NORD-OVEST dott. Alessandra Cabella alessandra.cabella@cultura.gov.it

Funzionario Storico dell'arte UT GE DELEGAZIONI dott. Massimo Bartoletti massimo.bartoletti@cultura.gov.it

Il Responsabile dell'Area Funzionale Patrimonio Archeologico,

Funzionario Archeologo UT GE NORD OVEST, dott.ssa Nadia Campana

Telefono: 010 2718231 E-mail: nadia.campana@cultura.gov.it

Funzionario Archeologo UT Genova, dott. SimonLuca Trigona



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: SABAP-MET-GE
Numero di protocollo: 17938
Data protocollazione: 23/09/2024
Segnatura: MIC|MIC_SABAP-MET-GE|23/09/2024|0017938-P



REGIONE LIGURIA

Direzione Generale
Territorio
Settore Tutela del Paesaggio e
Demanio Marittimo



aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-1458918
del 24/09/2024

Oggetto: Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. n. 241/1990 e s.m. e i. in forma semplificata e modalità asincrona per l'intervento relativo a "Comuni di Ceranesi e Genova (GE) - PNRR - M5C2 Investimento 2.2 Piani Urbani Integrati - Finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU - Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località GEO - S.P. 52 di N.S. della Guardia".

DETERMINAZIONE DI ASSENSO al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i.

Alla
Città Metropolitana di Genova
Direzione Territorio Mobilità
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

e p.c.

Alla Soprintendenza
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Genova
e la Provincia della Spezia
sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it

MDM 2024/11.6.8/117
Pratica n. 45.277

Con riferimento Conferenza di Servizi in oggetto indicata ed alla documentazione trasmessa da codesta Città Metropolitana di Genova con nota prot. n. 22216 del 04.04.2024, qui assunta al prot. n. 2024-0358482 pari data, così come da ultimo integrata con nota prot. n. 55214/2024 del 13.09.2024, qui assunta al prot. n. 2024-1411438 pari data, nonché alla documentazione come resa consultabile al percorso:

<https://drive.cittametropolitana.genova.it/index.php/s/NaGj7k6BFANDTNq>

avente ad oggetto, tra l'altro, il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i. relativa gli interventi ivi previsti per la realizzazione del nodo urbano ed infrastrutturale di località Geo, è stato avviato il presente procedimento comportante l'effetto di espressione di assenso:

- al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i.

Detto pronunciamento risulta di competenza regionale per effetto:

- dell'art. 6, comma 1, lett. a), della legge regionale n. 13/2014 e s.m. ("Testo unico della normativa regionale in materia di paesaggio").

SI RICHIAMANO LE SEGUENTI DISPOSIZIONI:

- parte terza, Titolo I, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i., recante: "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

- l.r. 6 giugno 2014, n. 13 e s.m., recante: “Testo unico della normativa regionale in materia di paesaggio”.

Gli elaborati valutati nell’ambito del presente sub-procedimento sono quelli riferibili agli aspetti aventi rilevanza paesaggistica e costituiti dai documenti resi disponibili al percorso <https://drive.cittametropolitana.genova.it/index.php/s/NaGj7k6BFANDTNg>,

In particolare, l’elaborato GNVNPE0101GENRT0201_0– Relazione Generale – datata Marzo 2024 descrive gli interventi e precisa come questi conseguano all’esigenza di risolvere una criticità funzionale della viabilità in loc. Geo attraverso la realizzazione di un nuovo tracciato alternativo per il collegamento tra la SP 52 e Via Antica Strada della Guardia, grazie anche alla possibilità di disporre di una ampia zona industriale dismessa.

L’intervento comporta, oltre alla realizzazione di percorsi su viadotti, anche alcuni interventi di ricucitura rispetto alle zone interessate dalle trasformazioni e quelle afferenti il centro abitato di Geo ed il suo immediato intorno, tra cui la realizzazione di percorsi pedonali, posti auto, la realizzazione di un nuovo sistema di illuminazione e sistema di regimazione delle acque.

Viene inoltre precisato che l’intervento si inquadra in un complessivo progetto di ammodernamento della viabilità statale e risulta conseguente rispetto a quanto già previsto nel progetto preliminare approvato nel 2013 con l’introduzione di alcune modifiche plano-altimetriche, per uno sviluppo complessivo di 2 km interessante anche due tratti in viadotto ed uno in galleria artificiale, nonché la demolizione di alcuni manufatti.

Inoltre, l’elaborato GNVNPE0200URBRT0101_0– Relazione Paesaggistica – datata Marzo 2024, oltre ad effettuare una dettagliata ricognizione dei livelli di vincolo presenti nell’ambito di riferimento e dello stato attuale dei luoghi, contiene alcuni foto-inserimenti dai quali emerge come la nuova viabilità, seppure presentando proporzioni “fuori scala” rispetto al contesto insediativo di riferimento della loc. Geo, consente di riqualificare un’ampia area produttiva dismessa e riproduce importanti aree verdi che costituiranno un elemento complementare rispetto agli esistenti nuclei insediati.

Le aree interessate dalla progettazione, con riferimento agli interventi previsti, sono interessate dai seguenti livelli di tutela:

- dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990 e s.m., livello locale, assetto insediativo in parte prevalente come zona “ID MO A”, ovvero “Insediamenti diffusi in regime di modificabilità di tipo A”, disciplinata dall’art. 46, in parte zona IS MA, ovvero “Insediamenti sparsi in regime di mantenimento”, disciplinata dall’art. 49, delle relative norme di attuazione;
- dal vincolo “generico” imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. c), in quanto aree limitrofe ai torrenti Molinassi e Burba.

Il progetto ha approfondito e sviluppato l’inserimento planivolumetrico nel contesto con particolare riferimento ai ponti di attraversamento dei torrenti e agli aspetti materici e cromatici. Per la realizzazione delle opere d’arte dell’infrastruttura si prevede l’utilizzo di materiali e cromie locali.

Le aree impermeabili dell’attuale piazzale della zona industriale vengono in gran parte riportate a verde grazie alla demolizione dell’attuale pavimentazione e alla piantumazione di diverse essenze. Si potrà così ripristinare a verde l’area, restituendo al contesto un carattere di naturalità e una maggiore qualità dell’alveo del torrente.

Per la realizzazione delle mitigazioni vegetazionali sono previste specie ritrovabili nel contesto come quelle evidenziate nell’Abaco delle specie rilevate in alcuni ambienti limitrofi all’area di intervento.

Per le pavimentazioni delle aree a parcheggio sono previste soluzioni permeabili che meglio rispondano alle necessità di smaltimento delle acque meteoriche e meglio si inseriscano nel contesto naturale circostante.

L'iter tecnico amministrativo svolto ha consentito di approfondire alcuni aspetti paesaggistici rilevanti, anche su specifica indicazione della locale Soprintendenza, portando all'elaborazione di alcuni approfondimenti dedicati agli aspetti paesaggistici, finalizzati ad ottimizzare ulteriormente l'inserimento della nuova infrastruttura rispetto all'ambito paesaggistico di riferimento.

La nuova articolazione dei percorsi può anche essere interpretata come una "porta" al Santuario di Nostra Signora della Guardia.

SI RITIENE CHE

l'intervento proposto sia compatibile con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico come indicato nelle relative Norme di Attuazione sopra richiamate ed altresì con le finalità di cui all'art. 142, comma 1, lett. c), del citato D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i. a tutela dei valori paesaggistici propri dei beni pubblici interessati in quanto prevede un riassetto viabilistico volto all'ottimizzazione dei flussi veicolari e quindi indirettamente consente una migliore fruizione degli spazi cittadini ad esso sottesi. Inoltre, le opere previste di ricucitura della nuova infrastruttura rispetto al tessuto urbano esistente individuano anche importanti interventi di riqualificazione di alcuni percorsi pedonali e di spazi pubblici.

SI DA ATTO che:

ai sensi dei disposti del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i. i termini di efficacia dell'autorizzazione paesaggistica dovranno essere esplicitati nella parte dispositiva del provvedimento conclusivo di approvazione dell'intervento.

Sulla base di quanto sopra espresso, relativamente all'istanza di autorizzazione del progetto pubblico relativo alla "Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località GEO - S.P. 52 di N.S. della Guardia", fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione, comunque denominati, da parte di altri Enti competenti, si rende la seguente

DETERMINAZIONE DI ASSENSO

- 1) al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i. nell'ambito del procedimento come sopra attivato per la "Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località GEO - S.P. 52 di N.S. della Guardia", proposta dalla Città metropolitana di Genova, nei Comuni di Ceranesi e Genova GE.

Si precisa inoltre che ai sensi dei disposti del D. Lgs. n.42/2004 e s.m. e i. i termini di efficacia dell'autorizzazione paesaggistica dovranno essere esplicitati nella parte dispositiva del provvedimento conclusivo di approvazione dell'intervento.

Al presente assenso, reso all'Amministrazione precedente, non seguirà altro specifico provvedimento regionale sotto il profilo paesaggistico.

Resta ferma la necessità che codesta Autorità precedente provveda alla trasmissione allo scrivente Settore dell'atto conclusivo del relativo procedimento, completo dell'elenco degli atti approvati.

Copia della presente è inviata altresì alla locale Soprintendenza.

EB

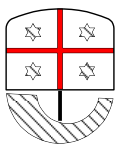
Il Direttore Generale
(Ing. Alessandro Croce)

Buongiorno,

si invia in allegato il protocollo numero: **Prot-2024-1458918** del **24/09/2024**

Cordiali saluti,

Gatti Paola (gatti)



REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE
E DIFESA SUOLO

Settore Difesa del Suolo Genova



aoorig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-1465261
del 25/09/2024

Classif./Fasc.: 2024/13.12.4.0.0/32

Allegati: *determinazione di assenso*

OGGETTO:

GCS003190 PNRR - M5C2 -
INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI
INTEGRATI - FINANZIATO
DALL'UNIONE EUROPEA NEXT
GENERATION EU -
RIORGANIZZAZIONE DEL NODO
URBANO E INFRASTRUTTURALE DI
LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA
GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI
E GENOVA

GNO004106: autorizzazione idraulica ex
R.D. 523/1904 per la realizzazione di un
muro in sponda sinistra del T.Burba, di
tre ponti in attraversamento del T.Burba
e del rio Molinassi, nonché ex R.R.
3/2011 per interventi in fascia di
inedificabilità assoluta

Parere di compatibilità art 15, c.2, lett. c),
delle Norme di Attuazione del Piano di
Bacino del T.Polcevera

Trasmissione assenso

Città Metropolitana di Genova

Direzione territorio mobilità

pec@cert.cittametropolitana.genova.it

p.c.

U.O. ASSETTO DEL TERRITORIO

Settore urbanistica

Settore tutela del paesaggio

Settore pianificazione territoriale e VAS

Settore valutazione impatto ambientale e
sviluppo sostenibile

Con nota n° Prot 22216 del 4/4/2024, assunta a prot. n°Prot-2024-0358482 del 4/04/2024, è stata convocata la Conferenza di Servizi Istruttoria ai sensi art. 14, comma 1, della Legge 241/1990 e s.m.i. da svolgere in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi art. 14 bis della medesima legge, come previsto dall'art.14 del D.L. n.13/2023 convertito nella L. n.41/2023, in merito al progetto di *'Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, SP 52 di N.S. Della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova'*.

Il progetto prevede un nuovo tracciato alternativo al fine di migliorare il collegamento tra la SP52 e via Antica Strada della Guardia. Il nuovo tracciato si sviluppa a nord del borgo abitato di Ceranesi con un primo nuovo ponte (VI1) in progetto che si stacca dall'attuale SP52 prima del ponte esistente, sovrappassa il Rio Molinassi e raggiunge il lotto attualmente a destinazione industriale, ove è prevista una rotonda a tre rami dalla quale si stacca il ramo principale verso via Antica Strada della Guardia e il ramo secondario verso via Santissimo Nome di Gesù. Tale area è oggetto di una profonda trasformazione, sia perché viene demolito l'edificio industriale ed il relativo ponte di accesso, sia perché la viabilità si sviluppa su rilevati, modificando profondamente l'orografia dei luoghi. Il secondo ponte in progetto IV2 sovrasta il Rio Burba, la viabilità esistente di via Santissimo Nome di Gesù e si collega a via Antica Strada della Guardia. Sul ramo secondario è previsto un parcheggio con 12 posti auto a servizio dell'abitato di Ceranesi. Il terzo ponte in progetto IV3 sovrasta il Rio Burba e si innesta su via Santissimo Nome di Gesù permettendo un collegamento efficace al borgo sia per mezzi che per i pedoni. Sono poi previste delle opere di completamento e finitura quali percorsi pedonali, posti auto, segnaletica orizzontale e verticale, impianto di illuminazione e rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche.

Settore Difesa del Suolo Genova

Via D'Annunzio, 111 16121 - Genova — PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it

Referente: Ing. Marina Ozzano Tel. 010.548.8386 e-mail: marina.ozzano@regione.liguria.it

Con nota n° prot-2024-0393169 del 15/4/2024 è stata richiesta documentazione integrativa e con nota prot-2024-0706104 del 30/05/2024 sono stati richiesti ulteriori chiarimenti a fronte della documentazione integrativa trasmessa con nota 30587 del 13/05/2024 assunta a prot-2024-0492617 del 13/05/2024. Con nota 55214 del 13/9/2024, assunta a Prot-2024-1411438 in pari data, è stato trasmesso in ultimo il progetto completo (repertorio Prot-2024-1446428), comprensivo della documentazione integrativa, ed è stato fissato il termine per la conclusione del procedimento di conferenza dei servizi.

L'intervento a progetto necessita di autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904 e R.R. 3/2011, per quanto concerne il rifacimento del muro di sponda del T.Burba, degli attraversamenti e delle opere in fascia di inedificabilità assoluta del rio Burba e del rio Molinassi.

Si rileva, inoltre, che in prossimità dell'area di intervento la Carta delle Fasce di inondabilità del Piano di Bacino del T.Polcevera, presenta una Fascia A, corrispondente ad area classificata P3 nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), sulla quale pertanto vige l'art. 15 comma 2, let. c) delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino, ancora applicabili ai sensi dell'art. 75 della l.r. 20/2023, che, in particolare, consente, previo l'acquisizione del parere dello Scrivente, la realizzazione di nuove infrastrutture connesse alla mobilità, purché progettate sulla base di uno specifico studio di compatibilità idraulica.

In relazione a quanto sopra, si trasmette in allegato la determinazione di assenso al progetto in oggetto.

Si precisa che la determinazione di assenso ex L. 241/1990 costituisce a tutti gli effetti autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904 e del R.R. 3/2011, nonché il parere ai sensi dell'art. 15 comma 2, let. c) delle Norme di Attuazione di Piano.

Si ricorda che l'efficacia dell'autorizzazione citata ha validità corrispondente a quella dei titoli edilizi come definiti dalla Conferenza dei servizi e la sua efficacia decorre dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva positiva del procedimento di Conferenza dei Servizi stessa, ferma restando la necessità che Codesta Amministrazione, in qualità di Autorità procedente, provveda alla trasmissione a questo Settore dell'atto conclusivo del relativo procedimento con indicazione dei relativi estremi di pubblicazione.

Si evidenzia, inoltre, che l'inizio dei lavori in alveo dovrà essere comunicato allo scrivente Settore; detta comunicazione dovrà avere lo stesso oggetto dell'autorizzazione idraulica ex RD 523/1904 e dovrà altresì avere in allegato almeno la seguente documentazione:

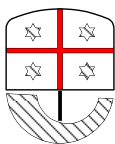
- elenco dei mezzi che accederanno all'alveo;
- nominativo del responsabile dell'ente appaltante, del Direttore dei Lavori e del responsabile dell'impresa esecutrice dei lavori con relativo recapito telefonico.

Si ricorda che analoga comunicazione deve essere inviata anche al Settore Politiche delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità della Regione Liguria.

Si precisa, infine, che, prima dell'inizio dei lavori, comportanti l'occupazione di aree demaniali, dovrà essere presentata istanza per la regolarizzazione delle relative concessioni ai sensi del R.R. 7/2013.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE
(Ing. Cinzia Rossi)



REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE
E DIFESA SUOLO

Settore Difesa del Suolo Genova

Classif./Fasc.: 2024/13.12.4.0.0/32

Allegati: *determinazione di assenso*

OGGETTO:

PRATICA GCS003190 - GNO004106: PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU - RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA

Asse con valore di Autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904, nulla osta ai sensi dell'art. 5 del R.R. 3/2011, parere di compatibilità art 15, c.2, let. c) delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino del T.Polcevera per la realizzazione di un muro in sponda sinistra del T.Burba, di tre ponti in attraversamento del T.Burba e del rio Molinassi ed altri interventi in fascia di inedificabilità assoluta dei due corsi d'acqua;

RICHIAMATI:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, recante “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”, e, in particolare, gli articoli 93-101;
- la L.R. 10/04/2015, n. 15, “Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni), la quale ha attribuito alla Regione Liguria le funzioni in materia di difesa del suolo, polizia idraulica e gestione del demanio idrico;
- la L.R. 1 aprile 2014 n. 8, recante “Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico”, e, in particolare, l'articolo 18, che disciplina le modalità di rilascio dell'autorizzazione idraulica ai fini della tutela dell'ittiofauna;
- il Regolamento regionale 14 Luglio 2011 n.3, recante “Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua”;

RICHIAMATI, altresì:

- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni approvato ai sensi degli articoli 65 e 66 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 con d.p.c.m. 1 dicembre 2022
- la normativa del Piano di bacino del T.Polcevera, ed in particolare l'art. 15, come ad oggi vigente in forza dell'art. 75 della l.r. 20/2023;

PREMESSO CHE:

- Con nota n° Prot 22216 del 4/4/2024, assunta a prot. n°Prot-2024-0358482 del 4/04/2024, è stata convocata la Conferenza di Servizi Istruttoria ai sensi art. 14, comma 1, della Legge 241/1990 e s.m.i. da svolgere in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi art. 14 bis della medesima legge, come previsto dall'art.14 del D.L. n.13/2023 convertito nella L. n.41/2023, in merito al progetto di 'Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, SP 52 di N.S. Della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova'.
- con nota n° PROT/2024/0397594 del 16/4/2024 è stata richiesta documentazione integrativa e con nota PROT/2024/0706104 del 30/05/2024 sono stati richiesti ulteriori chiarimenti a fronte della documentazione integrativa trasmessa con nota 30587 del 13/05/2024 assunta a PROT/2024/0492617 del 13/05/2024;

- con nota prot. 55214 del 13/09/2024, assunta a Prot-2024-1411438 in pari data, è stato da ultimo trasmesso il progetto completo, comprensivo della documentazione integrativa;
- la documentazione progettuale è assunta agli atti regionali al numero di repertorio Prot-2024-1446428;
- il progetto prevede un nuovo tracciato alternativo al fine di migliorare il collegamento tra la SP52 e via Antica Strada della Guardia, che si sviluppa a nord del borgo abitato di Ceranesi con un primo nuovo ponte (VI1) in progetto che si stacca dall'attuale SP52 prima del ponte esistente, sovrappassa il Rio Molinassi e raggiunge il lotto attualmente a destinazione industriale, ove è prevista una rotatoria a tre rami dalla quale si stacca il ramo principale verso via Antica Strada della Guardia e il ramo secondario verso via Santissimo Nome di Gesù;
- l'area, sede della nuova rotatoria, è oggetto di una profonda trasformazione, sia perché viene demolito l'edificio industriale ed il relativo ponte di accesso, sia perché la viabilità si sviluppa su rilevati, modificando l'orografia dei luoghi;
- nel progetto è prevista la demolizione di un ponte esistente, in attraversamento del t.Burba, e la realizzazione di tre nuovi ponti:
 - Il primo per superare il torrente Molinassi e raggiungere l'area in sponda sinistra del T.Burba;
 - Il secondo ponte in progetto IV2 sovrasta il Rio Burba, la viabilità esistente di via Santissimo Nome di Gesù e si collega a via Antica Strada della Guardia;
 - Il terzo ponte in progetto IV3 attraversa il Rio Burba e si innesta su via Santissimo Nome di Gesù permettendo il collegamento al borgo sia per mezzi che per i pedoni;
- sono, inoltre, inclusi nel progetto opere di completamento e finitura, quali percorsi pedonali, posti auto, segnaletica orizzontale e verticale, impianto di illuminazione e rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, con scarico nel rio Burba e nel rio Molinassi;
- l'area in sponda sinistra del T.Burba, ove è prevista la realizzazione della rotatoria e dei parcheggi, ricade in aree a pericolosità P2 e P3 del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto Appennino Settentrionale, corrispondenti rispettivamente a fascia B e per una porzione in fascia A del previgente Piano di Bacino del T.Polcevera (per quanto ancora applicabile ai sensi dell'art. 75 della l.r. 20/2023), e, al fine di eliminare l'inondabilità della stessa, nel progetto viene previsto il rifacimento di un tratto di muro in sponda sinistra del T.Burba ed una riprofilatura della sezione idraulica, oltre alla demolizione di un ponte esistente;
- è previsto il rifacimento del solo tratto di muro in sponda sinistra del T.Burba tra le sezioni 263 e 169, nonché in corrispondenza delle spalle dei ponti a progetto, avendo valutato, per quanto concerne gli altri tratti di muro esistente, che le opere a progetto non modificano i carichi rispetto allo stato attuale, senza, tuttavia, effettuare verifiche di dettaglio sulle condizioni dei muri esistenti;

DATO ATTO che:

- con nota PROT/2024/0706107 del 30/5/2024, l'Unità Organizzativa Assetto del Territorio ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 89 DPR 380/01 ai fini della verifica preliminare in merito alla compatibilità della variante urbanistica in oggetto con le condizioni geomorfologiche del territorio, condizionato, in particolare, al rilascio del parere ex art. 15 della norma di Pdb e parere dell'ABDAS sul progetto di sistemazione del rio Burba;
- con nota n° 56723 del 20/9/2024, assunta a Prot-2024-1451749 del 23/9/2024, è stato trasmesso il contributo espresso dall'Autorità di Bacino Distretto Appennino Settentrionale, che,

con prioria nota n°56505/2024, ha comunicato che la documentazione progettuale risulta essere esaustiva, demandando ad una fase successiva la eventuale modifica della mappa di pericolosità ai sensi dell'art. 14 della disciplina del PGRA;

CONSIDERATO che:

- i tre ponti a progetto, in attraversamento del T.Burba e del rio Molinassi, sono a luce unica e presentano franco idraulico conforme alle norme vigenti;
- il rifacimento del muro in sponda sinistra del T.Burba, congiuntamente con l'intervento di demolizione del ponte esistente, consente il deflusso in alveo della portata di piena con tempo di ritorno duecentennale con adeguato franco idraulico, portando alla sistemazione idraulica delle aree limitrofe interessate dalla realizzazione dei lavori;

CONSIDERATO inoltre che:

- gli interventi ricadenti in fascia di inedificabilità assoluta sono ammessi ai sensi dell'art. 5 del R.R. 3/2011, secondo i criteri indicati nella D.G.R. 1205/2019, ivi compresi i posteggi, essendo pubblici;
- l'intervento a progetto di adeguamento del muro in sponda sinistra del T.Burba consente la messa in sicurezza delle aree interessate dalla realizzazione della rotatoria e della strada, attualmente ricadenti in fascia B e per una porzione in fascia A del previgente Piano di Bacino del T.Polcevera, corrispondenti alle classi a pericolosità P2 e P3 del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto Appennino Settentrionale;
- la realizzazione dell'infrastruttura ricadente in fascia A, area P3 del PGRA, per una porzione di modesta estensione, risulta compatibile ai sensi dell'art. 15 c. 2, lett. c) delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino t. Polcevera, in quanto la stessa è posta a quota adeguatamente superiore rispetto al livello idrico ed, inoltre, è stato verificato che l'intervento non induce peggioramenti a valle, in quanto il volume che potenzialmente potrebbe laminare nell'area è irrilevante rispetto al volume di piena;
- gli interventi di sistemazione dell'alveo sopra richiamati condurranno, peraltro, alla messa in sicurezza delle aree interessate dall'infrastruttura;
- in considerazione della vetustà dei muri in sponda sinistra del T.Burba, per i quali non è previsto il rifacimento, ed in relazione alla rilevanza dell'infrastruttura stradale a progetto, sebbene non siano soggetti ad un aumento del carico rispetto allo stato attuale, risulta necessario approfondirne le condizioni di manutenzione, sotto il profilo strutturale, al fine di accertare che non siano necessari interventi di consolidamento, di cui dare comunicazione allo scrivente Settore;

CONSIDERATO, infine, che

- la concessione demaniale relativamente alla realizzazione delle opere comportanti occupazione di area demaniale verrà rilasciata in via extraprocedimentale, ai sensi dell'art.6 comma 3 del R.R.7/2013;

alla luce delle argomentazioni sopra svolte, relativamente al progetto denominato "*PNRR - M5C2 - Investimento 2.2 piani urbani integrati - finanziato dall'unione europea Next Generation Eu - riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, SP 52 di N.S. della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova*", fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione, comunque denominate, da parte di altri Enti competenti,

Settore Difesa del Suolo Genova

Via D'Annunzio, 111 16121 - Genova — PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it
Referente: Ing. Marina Ozzano Tel. 010.548.8386 e-mail: marina.ozzano@regione.liguria.it

si rende la seguente

DETERMINAZIONE DI ASSENSO

con valore di autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904 per la realizzazione di un muro in sponda sinistra del T.Burba, di tre ponti in attraversamento del T.Burba e del rio Molinassi, comprensivo del nulla osta ex R.R. 3/2011 per interventi in fascia di inedificabilità assoluta, compresi gli scarichi in alveo e del parere di compatibilità art 15, c. 2, let. c) delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino del T.Polcevera, a favore della Città Metropolitana di Genova, in persona del legale rappresentante, fatti salvi i diritti dei terzi, per la durata corrispondente a quella dei titoli edilizi come definiti dalla Conferenza dei servizi, a decorrere dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva positiva della Conferenza dei Servizi, nell'ambito del progetto "*PNRR - M5C2 - Investimento 2.2 piani urbani integrati - finanziato dall'unione europea Next Generation Eu - riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, SP 52 di N.S. della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova*", ivi comprese le attività e le indagini propedeutiche, che comportano l'accesso in alveo secondo le modalità indicate nella documentazione tecnica trattenuta agli atti della struttura, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) devono essere effettuate le adeguate verifiche in merito alle condizioni di manutenzione, sotto il profilo strutturale, del muro spondale in sinistra del T.Burba in corrispondenza delle aree oggetto di intervento, per il quale non è previsto il rifacimento, delle quali dare comunicazione allo scrivente Settore, al fine di verificare l'eventuale necessità di interventi di consolidamento;
- b) la Città Metropolitana di Genova è tenuta alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate, anche nel caso di danni provocati dal regime idraulico del torrente;
- c) la Città Metropolitana di Genova è tenuta alla pulizia, dopo ogni piena di notevole entità o, almeno, una volta all'anno, in corrispondenza del tratto di alveo oggetto di intervento e, comunque, per un tratto di alveo, pari ad almeno a 40 m a valle e 40 m a monte degli attraversamenti, al fine di assicurare le sezione idraulica sulla base del quale è rilasciato il presente assenso rispetto ai ponti ed ai muri spondali;
- d) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;
- e) le varianti devono essere espressamente autorizzate;
- f) preliminarmente all'esecuzione dei sondaggi/lavori, dovrà essere svolta un'indagine, con i soggetti titolari, finalizzata a verificare la presenza di condotte ed utenze nell'area oggetto di intervento, con particolare riferimento a condotte del gas ed oleodotti, al fine di individuarne l'esatto posizionamento e non provocare danni alle stesse;
- g) qualora, ove si rendesse necessario per comprovate sopravvenute esigenze, non fosse possibile il rispetto dei termini fissato per la fine dei lavori, dovrà essere richiesta una proroga motivata, con indicazione del tempo necessario per il completamento dell'opera, prima della scadenza della presente autorizzazione, che potrà essere assentita con apposita comunicazione da parte del Settore Difesa Suolo Genova;
- h) durante il periodo di validità dell'autorizzazione il tratto interessato dall'intervento deve essere mantenuto sgombro da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;
- i) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;

Settore Difesa del Suolo Genova

Via D'Annunzio, 111 16121 - Genova — PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it
Referente: Ing. Marina Ozzano Tel. 010.548.8386 e-mail: marina.ozzano@regione.liguria.it

- j) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;
- k) le opere/i lavori/ le attività e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati nemmeno temporaneamente nell'alveo e nelle sue pertinenze, ma vanno prontamente allontanati;
- l) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature/muri spondali ove esistenti o delle sponde: a tal fine è vietato lo sradicamento o l'abbruciamento dei ceppi degli alberi che sostengono le ripe dei fiumi e dei torrenti;
- m) il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi. In particolare in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici valido per il Bacino nel quale ricade l'intervento. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:

allerta gialla:

- le lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte;
- i mezzi devono essere allontanati dall'alveo;
- all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;

allerta arancione e rossa:

- devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
- devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisoriale, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
- devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisoriale utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisoriale risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
- al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese;

- n) nel caso in cui l'effettuazione dei lavori comporti la realizzazione di rampe di accesso all'alveo e di piste di cantiere, le stesse non devono interferire significativamente con il libero deflusso delle acque e vanno rimosse a fine lavori, ripristinando l'originario stato dei luoghi;
- o) l'intervento in oggetto deve essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 18 l.r. 1.4.14 n. 8, nonché delle Carte ittiche provinciali come modificate con DGR 1060 del 22.11.16;

Il soggetto autorizzato inoltre:

- è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio, anche per l'esecuzione delle eventuali attività propedeutiche preliminari all'esecuzione dei lavori, al competente Settore regionale Difesa del Suolo, che può in ogni momento ed ai soli fini idraulici accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;
- ad ultimazione dei lavori e comunque entro i termini di scadenza per l'esecuzione degli stessi il soggetto deve presentare una relazione di fine lavori corredata da una relazione fotografica, sottoscritta dal Direttore dei Lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite;
- ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che lo scrivente Settore riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai

lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato.

L'assenso espresso con la presente comporta a carico del soggetto autorizzato la responsabilità per qualunque danno, che dovesse derivare, a sé ed a terzi, alle sponde, alle arginature e ad altri manufatti per effetto dell'esecuzione dei lavori autorizzati, anche se dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua interessato, tenendo manlevata la Regione da qualunque pretesa avanzata da terzi che si ritenessero danneggiati.

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi.

RSS/PRS
\\regione.liguria.it\cartografia\DifesaSuolo\DSGE\Autorità_idraulica\per_visione_Cinzia\GCS003190 nodo di geo\GCS003190_Trasm assenso_defdef.doc

Buongiorno,

si invia in allegato il protocollo numero: **Prot-2024-1465261** del **25/09/2024**

Cordiali saluti



COMUNE DI GENOVA

Allegati come da testo

Oggetto: PNRR - M5C2 - investimento 2.2 Piani Urbani Integrati - finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, SP 52 di N.S. della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova.

Indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14, c. 1, della L. 241/90, con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della legge medesima, come previsto dal D.L. n. 13/2023 convertito nella L. n. 41/2023.

Trasmissione parere

Città Metropolitana di Genova

- Servizio Amministrazione territorio
e trasporti

Con riferimento a quanto in oggetto, si trasmettono le valutazioni di competenza del Comune di Genova assunte con DD n. 5565 del 03/10/2024.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Cinzia Avanzi
(documento firmato digitalmente)



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
Via di Francia 1 - 16149 Genova
Tel: 010 5577061 - 77776 - 77773
PEC: comunegenova@postemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO N. DD 5565

ADOTTATO IL 03/10/2024

ESECUTIVO DAL 03/10/2024

OGGETTO: CM 14/2024 – PNRR - M5C2 - investimento 2.2 Piani Urbani Integrati - finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, SP 52 di N.S. della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova.
Indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14, c. 1, della L. 241/90, con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della legge medesima, come previsto dal D.L. n. 13/2023 convertito nella L. n. 41/2023.
Conferenza indetta da: Città Metropolitana di Genova – Servizio Amministrazione territorio e trasporti
Parere del Comune di Genova

- con determinazione del Sindaco della Città Metropolitana di Genova n. 24 in data 08/04/2020 è stato approvato lo schema del Protocollo Operativo, da sottoscrivere tra Città Metropolitana di Genova, Comune di Ceranesi e Comune di Genova, con il quale vengono definiti i principi di collaborazione e di intesa tra le parti per la realizzazione dell'intervento relativo alla "Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo/SP 52 di N.S. della Guardia (Comuni di Ceranesi e Genova)";
- il Comune di Genova, con determinazione dirigenziale n. 51 del 08/05/2020 della Direzione Urbanistica, ha approvato e sottoscritto il protocollo operativo;
- con nota assunta a protocollo n. 244583 del 27/06/2022, la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio della Conferenza Preliminare ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, relativo al lotto 1 dei lavori "CC: 07/20_1 – Intervento di riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, SP 52 di N.S. della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova. Importo euro 5.844.049,89= (oneri inclusi) CUP D17H21000770002";
- il Comune di Genova, con determinazione dirigenziale n. 2022/118.0.0./99 del 08/08/2022, ha espresso il proprio parere trasmettendo, quale parte integrante, le valutazioni degli uffici competenti;



- con Decreto del 18/11/2022, pubblicato sulla G.U. n. 278 del 28/11/2022, il Ministero dell'Interno ha assegnato ulteriori fondi per l'esecuzione dell'intervento in oggetto;
- con Determinazione del Sindaco Metropolitano, n. 66 del 14/10/2022, l'intervento in oggetto è stato inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023/2025 della Città Metropolitana di Genova;
- con atto dirigenziale n. 385 del 22/02/2023 è stata disposta l'approvazione del Progetto di Fattibilità tecnica ed economica sopra menzionato secondo le disposizioni del D.L. 77/2021;

Premesso, inoltre, che:

- la Città Metropolitana di Genova, con propria nota prot. n. 22216 del 04/04/2024, assunta a prot. del Comune di Genova n. 175135 in pari data, ha indetto la Conferenza di Servizi, in forma semplificata e modalità asincrona, finalizzata ad assumere le determinazioni di competenza degli Enti coinvolti per l'approvazione della riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, Sp 52 di N.S. della Guardia, nei Comuni di Ceranesi e Genova;
- la Direzione Urbanistica del Comune di Genova, con nota prot. n. 178079 del 05/04/2024, ha richiesto agli Uffici le valutazioni di competenza;
- con la medesima nota è stata data informativa al Municipio V Valpolcevera;

Considerato che:

- l'area oggetto di intervento è localizzata nella località di Geo, frazione del comune di Ceranesi confinante con il comune di Genova;
- il nodo di Geo costituisce un punto critico lungo la viabilità di collegamento tra la città di Genova, le aree produttive site nel Comune di Ceranesi ed il Santuario della Madonna della Guardia, in quanto, la presenza di edifici a ridosso della carreggiata stradale, ne riduce notevolmente la sezione trasversale, creando limitazioni e vincoli alla circolazione veicolare;
- l'intervento in questione prevede la realizzazione di un nuovo tracciato di collegamento tra la SP52 e via Antica Strada della Guardia ricadente in parte in area del Comune di Genova ed in parte nel Comune di Ceranesi;
- la nuova infrastruttura, così come prevista, insiste in gran parte sul sedime di un attuale lotto industriale in disuso da diversi anni;
- il nuovo tracciato si diparte dalla viabilità comunale genovese in corrispondenza del ponte esistente al confine fra i comuni, prevede un primo nuovo ponte a doppia campata (in progetto VI1) fino a raggiungere il lotto attualmente a destinazione industriale, sviluppandosi pertanto a nord del borgo abitato di Ceranesi ed infine si collega alla SP 52 ricollegandosi al Comune di Ceranesi;
- nell'area industriale è prevista una rotatoria a tre rami dalla quale si stacca il ramo principale verso via Antica Strada della Guardia e il ramo secondario verso via Santissimo Nome di Gesù;
- il secondo ponte in progetto IV2 a due campate sovrasta il corso d'acqua denominato Burba, la viabilità esistente di via Santissimo Nome di Gesù e si collega a via Antica Strada della Guardia;
- sul ramo secondario è previsto un parcheggio con 12 posti auto a servizio dell'abitato circostante;
- il terzo ponte in progetto IV3 sovrasta il Burba e si innesta su via Santissimo Nome di Gesù permettendo un collegamento efficace al borgo sia per i mezzi che per i pedoni;
- a fronte della realizzazione dei suddetti tre ponti nuovi è quindi prevista la demolizione di quello esistente di attuale collegamento tra la ex zona industriale ed il Borgo di Ceranesi;
- il progetto, complessivamente, è realizzato sulla sinistra idraulica del torrente Burba e si affaccia



al nucleo abitato prevedendo altresì il ripristino a verde dell'ex area industriale attraverso la trasformazione delle aree ad oggi impermeabilizzate con la realizzazione di aree verdi a contorno della viabilità prevista;

- sono inoltre previste opere di completamento e finitura quali percorsi pedonali, posti auto, segnaletica orizzontale e verticale, impianto di illuminazione e rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, nonché l'adeguamento dell'arginatura esistente in sinistra idraulica del Rio Burba attraverso la demolizione e ricostruzione del muro di contenimento esistente e la realizzazione di un nuovo muro di contenimento;
- nell'ambito dell'intervento in oggetto è previsto lo spostamento/sostituzione ed ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica esistenti interferenti con le nuove opere, nonché due nuovi quadri di consegna nei pressi della nuova cabina elettrica a fianco della nuova rotatoria.

Preso atto che nell'ambito dell'istruttoria svolta all'interno dell'Ente sono state acquisite le seguenti valutazioni dei civici uffici comunali che si allegano quale parte integrante del presente atto:

- **Direzione Urbanistica:** Relazione Urbanistica datata 25/09/2024;
- **Direzione Urbanistica – Ufficio Geologico:** nota prot. n. 341393 del 04/07/2024 – parere favorevole con prescrizioni;
- **Direzione Manutenzione e Verde Pubblico - Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche:** nota prot. n. 352463 del 09/07/2024 – parere favorevole con condizioni;
- **Direzione Manutenzione e Verde Pubblico - Ufficio Verde Pubblico:** nota prot. n. 372452 del 18/07/2024 con la quale non riscontra, per quanto concerne le previste sistemazioni a verde, criticità tecniche ostative; in considerazione del loro posizionamento a margine di una strada di interesse sovra comunale e realizzate contestualmente alla stessa ritiene che suddette aree debbano rimanere in capo, sia come proprietà che per le future manutenzioni, al gestore della nuova rete stradale;
- **Direzione Strade:** nota prot. n. 376206 del 19/07/2024 – parere favorevole;
- **Direzione Mobilità:** nota prot. n. 185218 del 10/04/2024 con la quale comunica che non si evidenziano elementi progettuali di rilievo su cui esprimere specifiche valutazioni;
- **Direzione Smart Mobility:** nota prot. n. 244583 del 17/05/2024 – nulla osta;
- **Direzione Regolazione:** nota prot. n. 194873 del 16/04/2024 con la quale esprime pareri di cantierizzazione;
- **Direzione Ambiente – U.O.C. Acustica:** nota prot. n. 191671 del 15/04/2024 – parere favorevole a condizione;
- **Direzione Protezione Civile:** nota prot. n. 225324 del 07/05/2024 con la quale non rileva aspetti di competenza, ad esclusione dell'area di parcheggio "a raso" ove consiglia di predisporre adeguata cartellonistica indicante "area allagabile";
- **Direzione Opere Idrauliche:** nota prot. n. 510953 del 03/10/2024 – parere favorevole;
- **Direzione Demanio e Patrimonio:** nota prot. n. 341983 del 04/07/2024 – nulla osta;
- **Direzione Politiche Energetiche – Raccordo City Green Light:** nota prot. n. 385089 del 25/07/2024 con la quale trasmette nota della società City Green Light contenente pareri tecnici;

Preso atto, inoltre, che il Municipio V Valpolcevera con nota prot. n. 211945 del 26/04/2024 ha trasmesso la decisione di Giunta municipale n. 12 del 18/04/2024 con la quale all'unanimità ha espresso parere favorevole;



Considerato, inoltre, che:

- il PUC vigente nel Comune di Genova, entrato in vigore il 03/12/2015, individua alcuni nodi della viabilità dove sono previsti interventi di miglioramento viabilistico;
- tra i suddetti nodi vi è il nodo infrastrutturale n. 11 – Geo, così disciplinato all'art. SIS-I-5, dalle Norme di Conformità, inerente a Nodi infrastrutturali e infrastrutture con disciplina urbanistica a carattere propositivo/direttivo: “variante all'abitato di Geo tra i Comuni di Genova e Ceranesi, apposita progettazione da definirsi d'intesa tra Regione Liguria, Provincia di Genova e Comune di Ceranesi.”;
- tale previsione di Piano era già contenuta negli elaborati della fase di formazione del PUC ed è stata oggetto della relativa Valutazione Ambientale Strategica;
- nella fattispecie, l'opera a progetto, in parte interessa aree già individuate quale infrastruttura di previsione, il cui vincolo è peraltro da ritenersi decaduto ai sensi dell'art. 9 del DPR 327/2001, in parte riguarda aree destinate ad uso produttivo, discostandosi per quest'ultima parte dalle previsioni del PUC entrato in vigore il 03/12/2015;
- le Norme Generali del P.U.C., all'articolo 12, comma 10 - Funzioni ammesse in tutti gli ambiti, recita: *Sono sempre ammesse nei singoli Ambiti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, nel rispetto delle relative norme progettuali di livello puntuale del PUC, delle ulteriori limitazioni dei piani territoriali sovracomunali e delle normative di settore: a) infrastrutture di interesse locale con l'esclusione dei distributori di carburanti negli ambiti di conservazione e con l'esclusione degli impianti per la nautica da diporto;...omissis ...*, e all'art. 13, comma 5 - *Interventi ammessi in tutti gli Ambiti e Distretti precisa che Sono sempre consentiti nei singoli Ambiti e Distretti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, nel rispetto delle relative norme progettuali di livello puntuale: [...] b) interventi di nuova realizzazione della viabilità pubblica e infrastrutture per il trasporto pubblico, fatte salve le eventuali specifiche limitazioni e/o condizioni d'ambito o di distretto, attivando le pertinenti procedure urbanistiche ed espropriative ove necessario;... omissis;*

Posto in evidenza che:

- la soluzione progettuale in trattazione, ancorché non congruente rispetto a quanto rappresentato come viabilità di previsione nella cartografia del Livello 3 di Municipio – Assetto Urbanistico, è da ritenersi normativamente compatibile e ammissibile;
- l'approvazione del progetto di riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo avrà per effetto la modifica della cartografia del PUC dei comuni interessati, con recepimento del tracciato definitivo dell'opera stessa, e comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree che non sono nella disponibilità dell'Amministrazione;
- nell'ambito della procedura di Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo, risultano essere state esperite le forme di pubblicità-partecipazione, finalizzate a consentire ampia informazione e partecipazione della cittadinanza e dei soggetti interferiti, secondo le modalità previste dalle normative applicabili nei casi di specie;
- si impone, altresì, ai sensi dell'art. 4 del Codice della Strada, la necessità di modificare il perimetro del Centro Abitato, al fine della corretta classificazione e regolamentazione del tratto di SP 52;

Dato atto che, ai fini di quanto sopra, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 23/07/2024, di cui si richiamano i contenuti, il Comune di Genova, ha tra l'altro:

- espresso assenso, per quanto di competenza, al progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di



“Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, sp 52 di N.S. Della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova - PNRR - M5C2 - investimento 2.2 piani urbani integrati - finanziato dall'Unione Europea - Next Generation Eu”, comportante aggiornamento ai PUC dei Comuni di Genova e Ceranesi, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/1997;

- approvato la modifica alla perimetrazione del Centro Abitato del Comune di Genova, ai sensi dell'art. 4 del Codice della Strada;
- disposto l'aggiornamento del PUC in recepimento del definitivo tracciato della nuova viabilità e del sedime di tutte le opere previste in progetto, la cui efficacia resta subordinata alla positiva conclusione della conferenza di servizi da parte della Città Metropolitana di Genova;
- disposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di proprietà privata interessate dalle opere, site nel Comune di Genova, ai sensi dell'art. 10 c. 1 del D.P.R. 327/2001, come da Piano Particolare di Esproprio allegato;

Vista la documentazione progettuale pervenuta da Città Metropolitana di Genova con nota prot. n. 22216 in data 04/04/2024, integrata da ultimo con nota assunta a prot. del Comune di Genova n. 468325 del 13/09/2024; documentazione che, anche se non materialmente allegata, si intende parte integrante del presente atto ed è depositata presso la Direzione Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi;

Richiamate integralmente le norme di legge, l'allegato denominato: “Adempimenti connessi alle fasi di realizzazione dell'opera”, nonché le raccomandazioni, condizioni e prescrizioni contenute nei pareri espressi dai civici uffici, tutti allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Dato atto che l'istruttoria è stata svolta dal sottoscritto, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che, con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

Visti:

- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova che, in conformità ai principi dettati dal D.lgs. n. 267 del 18/08/2000, disciplina le funzioni ed i compiti della dirigenza;
- gli artt. 6 e 107 del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;
- la L. n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. n. 380/2001 “Testo Unico in materia edilizia”;
- il D.lgs. n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici”;
- il D.P.R. n. 327/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;
- la L.R. n. 36/1997 “Legge urbanistica regionale”;

DETERMINA



di esprimere il parere favorevole del Comune di Genova relativamente al procedimento di Conferenza di Servizi in oggetto, alle indicazioni e prescrizioni contenute nei sopra richiamati pareri rilasciati dai civici Uffici e nell'allegato denominato: "Adempimenti connessi alle fasi di realizzazione dell'opera", tutti allegati e parte integrante del presente atto;

di dare atto che la modifica alla perimetrazione del Centro Abitato del Comune di Genova, ai sensi dell'art. 4 del Codice della Strada; l'aggiornamento del PUC in recepimento del definitivo tracciato della nuova viabilità e del sedime di tutte le opere previste in progetto, nonché il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di proprietà privata interessate dalle opere, site nel Comune di Genova, ai sensi dell'art. 10 c. 1 del D.P.R. 327/2001 come individuate nel Piano Particellare di Esproprio trasmesso, diventeranno efficaci alla positiva conclusione della Conferenza di Servizi da parte della Città Metropolitana di Genova;

di dare atto che l'efficacia del presente atto decorre dalla data di adozione del provvedimento motivato di conclusione della Conferenza di Servizi, indetta dalla Città Metropolitana di Genova, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990, per l'approvazione del progetto definitivo di che trattasi.

Il Dirigente

Arch. Gianfranco Di Maio

(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI GENOVA



Oggetto: PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA.

INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14, C. 1, DELLA L. 241/90, CON SVOLGIMENTO IN FORMA SEMPLIFICATA E CON MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14 BIS DELLA LEGGE MEDESIMA, COME PREVISTO DAL D.L. N.13/2023 CONVERTITO NELLA L. N. 41/2023

CM 14/2024

Relazione Urbanistica

Premessa

Con nota assunta a protocollo n. 244583 del 27/06/2022, la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio della Conferenza Preliminare ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica precedente a quello in argomento (rubricata con la sigla CM 4/2022).

A tal proposito, il Comune di Genova, con determinazione dirigenziale n. 99 del 08/08/2022 della Direzione Urbanistica, ha espresso il proprio parere trasmettendo, quale parte integrante, le valutazioni degli uffici competenti per la conferenza dei servizi preliminare.

Conseguentemente, a seguito dell'elaborazione del progetto definitivo, con nota assunta a protocollo del Comune di Genova n. 175135 del 04/04/2024, la Città Metropolitana ha avviato il procedimento in oggetto. Pertanto, con nota prot. n. 178079 del 05-04-2024 lo scrivente ufficio ha richiesto le valutazioni di competenza degli Uffici interessati della civica Amministrazione.

Descrizione dell'intervento

L'area oggetto di intervento è localizzata nella località di Geo, frazione del comune di Ceranesi confinante con il comune di Genova.

Il Nodo di Geo costituisce un punto critico lungo la viabilità di collegamento tra la città di Genova, le aree produttive site nel Comune di Ceranesi ed il Santuario della Madonna della Guardia, in quanto, la presenza di edifici a ridosso della carreggiata stradale, ne riduce notevolmente la sezione trasversale, creando limitazioni e vincoli alla circolazione veicolare.

L'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo tracciato di collegamento tra la SP52 e via Antica Strada della Guardia ricadente in parte in area del Comune di Genova ed in parte nel Comune di Ceranesi.

La nuova infrastruttura, così come prevista, insiste in gran parte sul sedime di un attuale lotto industriale in disuso da diversi anni.

Il nuovo tracciato si diparte dalla viabilità comunale genovese in corrispondenza del ponte esistente al confine fra i comuni, prevede un primo nuovo ponte a doppia campata (in progetto VII) fino a raggiungere il lotto attualmente a destinazione industriale sviluppandosi pertanto a nord del borgo abitato di Ceranesi ed infine si ricollega alla SP 52 ricollegandosi al suddetto comune di Ceranesi.

Nell'area industriale è prevista una rotonda a tre rami dalla quale si stacca il ramo principale verso via Antica Strada della Guardia e il ramo secondario verso via Santissimo Nome di Gesù.



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
Via di Francia 1 - 16149 Genova
Tel: 010 5577061 - 77776 - 77773
Email: conferenzeservizi@comune.genova.it
PEC: comunegenova@ppostemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA



Il secondo ponte in progetto IV2 a due campate sovrasta il corso d'acqua denominato Burba, la viabilità esistente di via Santissimo Nome di Gesù e si collega a via Antica Strada della Guardia.

Sul ramo secondario è previsto un parcheggio con 12 posti auto a servizio dell'abitato circostante.

Il terzo ponte in progetto IV3 sovrasta il Burba e si innesta su via Santissimo Nome di Gesù permettendo un collegamento efficace al borgo sia per i mezzi che per i pedoni.

A fronte della realizzazione dei suddetti tre ponti nuovi è quindi prevista la demolizione di quello esistente di attuale collegamento tra la ex zona industriale ed il Borgo di Ceranesi.

Il progetto, complessivamente, è realizzato sulla sinistra idraulica del torrente Burba e si affaccia al nucleo abitato prevedendo altresì il ripristino a verde dell'ex area industriale attraverso la trasformazione delle aree ad oggi impermeabilizzate con la realizzazione di aree verdi a contorno della viabilità prevista.

Sono inoltre previste opere di completamento e finitura quali percorsi pedonali, posti auto, segnaletica orizzontale e verticale, impianto di illuminazione e rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, nonché l'adeguamento dell'arginatura esistente in sinistra idraulica del Rio Burba attraverso la demolizione e ricostruzione del muro di contenimento esistente e la realizzazione di un nuovo muro di contenimento.

Nell'ambito dell'intervento in oggetto è previsto lo spostamento/sostituzione ed ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica esistenti interferenti con le nuove opere.

Sono previsti due nuovi quadri di consegna nei pressi della nuova cabina elettrica a fianco della nuova rotatoria.

Lo smaltimento delle acque meteoriche a progetto prevede la realizzazione di reti di drenaggio per ogni ramo della nuova infrastruttura.

Disciplina urbanistica

L'ambito di intervento risulta assoggettato a tutela paesaggistica secondo quanto indicato dalla Parte Terza, Titolo I, D.Lgs 42/2004 e più precisamente ai sensi dell'art. 142, lett. c) area tutelata per legge di interesse paesaggistico appartenente alla fattispecie dei *"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"*.

L'Assetto Insediativo del P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990, comprende l'intervento in oggetto in ambito 53D, nelle seguenti zone delle relative norme:

Per la maggior parte, dall'art. 46 (ID MO-A) delle relative Norme di Attuazione che definisce che *"Gli interventi di urbanizzazione e di nuova edificazione o comunque incidenti in misura rilevante sull'assetto della zona devono pertanto essere riferiti a regole e schemi di organizzazione e riqualificazione ambientale dell'insediamento o di parti significative di esso, da definirsi mediante Studio Organico d'Insieme, ferma restando la conferma del suo carattere diffuso"*.

In parte residuale dall'art. 49 (IS MA) e per una piccola porzione, dall'art. 38 Zona Tessuti Urbani (TU).

In relazione ai sopra elencati aspetti di tutela paesaggistico - ambientale, si rimanda alle valutazioni di competenza degli Enti preposti.



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
 Ufficio Procedimenti Concertativi
 Via di Francia 1 - 16149 Genova
 Tel: 010 5577061 - 77776 - 77773
 Email: conferenzeservizi@comune.genova.it
 PEC: comunegenova@ppostemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA



In riferimento al Codice della Navigazione Art. 707 c. 1,2,3 e 4, le aree sono interessate dai seguenti vincoli:

- a) Superfici di limitazione degli ostacoli: le aree ricadono nella 'superficie conica esterna' di limitazione degli ostacoli e delle costruzioni con quota limite di 147,72 m.s.l. L'intervento per sua natura risulta al di sotto del limite previsto per suddetta fascia.
- b) Aree soggette a restrizioni: nell'area in oggetto non è consentito insediare 'discariche e altre fonti attrattive di fauna selvatica' (tav. PC_01_A) e 'impianti eolici - area di incompatibilità assoluta' (tav. PC_01_C); data la natura delle opere, l'intervento non è in contrasto con tali limitazioni.

Le aree non rientrano nel limite di interesse del Piano di Rischio Aeroportuale (revisionato ai sensi del D. Lgs. 151/2006).

L'area d'intervento ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico; per tali specifici aspetti si rimanda alle autorizzazioni dell'ente competente.

Le aree non sono interessate dalla Rete Ecologica Regionale.

Il PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale ricomprende l'area della nuova viabilità in piccola parte in fascia di pericolosità 3 e 1 e per la maggior parte in fascia di pericolosità 2. Il Piano di bacino del torrente Polcevera, approvato con DCP n. 14 del 02/04/2003 con ultimo aggiornamento approvato con DSG n. 29 del 06/04/2023, ricomprende l'area d'intervento della nuova viabilità in piccola parte all'interno della fascia di inondabilità A e C e per la maggior parte in fascia di inondabilità B. Per tale specifico aspetto si rimanda alle valutazioni di competenza.

Con riguardo al vigente PUC, per le parti ricomprese nel Comune di Genova, l'intervento ricade nel nodo infrastrutturale di progetto identificato dal num. 11 Geo.

L'Assetto Urbanistico inquadra l'area di intervento in parte in ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-industriale AR-PI, in parte nell'ambito SIS-I, quale viabilità di Previsione ancorché con andamento diverso rispetto all'attuale soluzione, ed in minima parte in ambito SIS-I, quale viabilità principale esistente (per la porzione di innesto fra la viabilità attuale genovese e l'innesto con in nuovo tracciato).

Nell'ambito AR-PI, le funzioni principali ammesse sono: Industria e artigianato, logistica, impianti produttivi e servizi speciali e tecnologici, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, servizi speciali.

Nel suddetto ambito SIS-I le funzioni principali ammesse sono: Infrastrutture pubbliche di interesse generale e locale, parcheggi pubblici.

Nelle norme progettuali di livello puntuale del PUC al punto SIS-I-4 vengono definiti le seguenti linee progettuali: *Gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture, nonché quelli di adeguamento e modificazione di quelle esistenti devono essere progettati con l'obiettivo di coniugare i livelli di funzionalità ed efficienza necessari con il contenimento dell'impatto sull'ambiente e sul tessuto urbanizzato. A tal fine, ove possibile, devono essere realizzate apposite zone filtro laterali, alberate e arredate con essenze vegetali, eventualmente integrate con barriere antirumore o altri dispositivi atti all'attenuazione dei fattori di scarsa compatibilità. Il progetto*



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
Via di Francia 1 - 16149 Genova
Tel: 010 5577061 - 77776 - 77773
Email: conferenzeservizi@comune.genova.it
PEC: comunegenova@ppostemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA



esecutivo delle strade pubbliche e di uso pubblico appartenenti alla rete principale e secondaria deve riservare una sede apposita per ospitare piste ciclabili e le connessioni con percorsi limitrofi di caratteristiche adeguate al transito ciclistico ove non sia possibile riservare una sede apposita. L'andamento dei tracciati infrastrutturali deve essere definito al fine di attenuare l'entità delle opere di sostegno e contenimento. La dimensione dei muri di sostegno necessari deve essere, ove possibile, contenuta, anche mediante il ricorso a gradonature o al trattamento e rivestimento delle superfici che debbono, preferibilmente, essere rivestite e trattate con vegetazione. Le opere di attraversamento delle infrastrutture devono preferibilmente essere realizzate in sottopasso, i sovrappassi esistenti devono, quando ne ricorrano le condizioni, essere sostituiti con sottopassi.

Il progetto prevede apposite zone filtro al contorno della nuova infrastruttura con previsione di alberature, per tali specifici aspetti progettuali si rimanda alle valutazioni di competenza.

Normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche

Con riguardo alla normativa vigente in materia di eliminazione delle barriere architettoniche risulta presente documentazione specifica per la quale si rimanda alle valutazioni di competenza.

Conclusioni

Il PUC già prefigura, come sopra analizzato, la necessità di risolvere le criticità individuate sulla SP 52 di N.S. della Guardia, nei Comuni di Ceranesi e Genova. In particolare, le Norme di Congruenza "SIS-I infrastrutture" al punto "SIS-I-5 Nodi infrastrutturali e infrastrutture con disciplina urbanistica a carattere propositivo/direttivo" individuano, come di seguito, il nodo infrastrutturale: "11. Geo: variante all'abitato di Geo tra i Comuni di Genova e Ceranesi, apposita progettazione da definirsi d'intesa tra Regione Liguria, Provincia di Genova e Comune di Ceranesi."

Tale "apposita progettazione" prevista dalla norma è stata avviata di concerto tra Città Metropolitana di Genova, Comune di Genova e Comune di Ceranesi, previa stipula di apposito Protocollo Operativo.

Si rappresenta, inoltre, che la previsione di piano era già contenuta negli elaborati della fase di formazione del PUC ed è stata oggetto della relativa Valutazione Ambientale Strategica.

Inoltre è opportuno ricordare che le Norme Generali del P.U.C., all'art. 12 c. 10 lettere a) e b) ammette rispettivamente le infrastrutture di interesse locale ed i servizi pubblici, in tutti gli ambiti, e all'art. 13 c. 5 che definisce che sono sempre consentiti nei singoli Ambiti e Distretti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, nel rispetto delle relative norme progettuali di livello puntuale, gli interventi di modifica della viabilità pubblica finalizzati alla regolarizzazione della sezione stradale e dell'andamento dell'asse viario con l'eventuale inserimento di aree pedonali e ciclabili o di parcheggi pubblici in fregio alla strada, nonché gli interventi di nuova realizzazione della viabilità pubblica e infrastrutture per il trasporto pubblico.

A seguito di quanto sopra, la soluzione progettuale in trattazione, ancorché non esattamente congruente rispetto a quanto rappresentato come *viabilità di previsione* nella cartografia del Livello 3 di Municipio – Assetto Urbanistico, è da ritenersi pienamente compatibile e ammissibile.

Ciononostante, considerato che il vincolo ablativo derivante dalla previsione di piano è da ritenersi decaduto – ai sensi dell'art. 9 del DPR 327/2001 - in quanto trascorsi più di 5 anni senza che sia



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
Via di Francia 1 - 16149 Genova
Tel: 010 5577061 - 77776 - 77773
Email: conferenzeservizi@comune.genova.it
PEC: comunegenova@ppostemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA

stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera, e che il progetto in trattazione prevede, altresì, ulteriori aree oggetto di esproprio per pubblica utilità si è provveduto con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 35 del 23 luglio 2024, ad apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di proprietà privata interessate dalle opere e di disporre le conseguenti modifiche al PUC – in recepimento a quanto previsto dal progetto, nonché la modifica alla perimetrazione del Centro Abitato del Comune di Genova ai sensi dell'art. 4 del Codice della Strada.

Si rappresenta che tale deliberazione, prodromica per la positiva conclusione della Conferenza dei Servizi indetta dalla Città Metropolitana di Genova, avrà piena efficacia a decorrere dalla determinazione motivata, del suddetto Ente, di approvazione del progetto in trattazione.

A seguito di quanto sopra, per quanto di competenza, si valuta favorevolmente l'intervento proposto.

Genova 25 settembre 2024

A.D.R.

Il Funzionario Tecnico
Geom. Maurizio Ghezzi
(documento firmato digitalmente)

Il Funzionario Tecnico
Arch. Cinzia Avanzi
(documento firmato digitalmente)



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
Via di Francia 1 - 16149 Genova
Tel: 010 5577061 - 77776 - 77773
Email: conferenzeservizi@comune.genova.it
PEC: comunegenova@ppostemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA



Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi

p.c. Città Metropolitana di Genova
Direzione Territorio e Mobilità
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

OGGETTO: C.M. 14/2024 - Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, SP 52 di N.S. della Guardia, nei Comuni di Ceranesi e Genova; conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 – comma 1 – della legge 241/1990 e smi e con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della legge medesima, come previsto dal D.L. n.13/2023 convertito nella L. n. 41/2023.

Proponente: Città Metropolitana di Genova
PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

Con riferimento a quanto in oggetto, alla richiesta delle valutazioni di competenza pervenuta dalla Direzione Urbanistica in data 05/04/2024 con Prot. n. 178079 e alle integrazioni fornite in data data 14/05/2024 con Prot. n. 238535 ed in data 25/06/2024 a Prot. n. 314837, si rileva quanto segue:

- rispetto al tracciato previsto nel PFTE esaminato dallo scrivente Ufficio nel 2022, il nuovo tracciato del progetto definitivo in esame cerca di risolvere in modo definitivo il collegamento tra S.P. 52 e via Antica Strada della Guardia riducendo al minimo gli impatti della nuova viabilità sull'abitato storico di Geo; il nuovo tracciato prevede la realizzazione di tre attraversamenti (ponti): il primo ponte a doppia campata con percorso curvilineo che attraversa il T. Molinassi e il T. Burba immediatamente a monte della confluenza degli stessi e consente di raggiungere la sponda sinistra del T. Burba ove attualmente insiste un'area produttiva dismessa in corrispondenza della quale è prevista a seguito delle demolizioni dell'esistente un intervento di riqualificazione con realizzazione di una rotatoria a tre rami dalla quale si distacca un primo ramo che attraversando il torrente Burba con un secondo ponte e sovrapassando l'esistente via Santissimo Nome di Gesù si connette verso via Antica Strada della Guardia mentre un secondo ramo attraverso un terzo ponte di attraversamento del T. Burba consente il collegamento con via Santissimo Nome di Gesù e costituisce un efficace collegamento al vecchio borgo per mezzi e pedoni. Sul ramo secondario della rotonda è prevista anche la realizzazione di un parcheggio con 12 posti auto a servizio dell'abitato di Geo adottando pavimentazioni che meglio rispondano alle necessità di miglioramento della permeabilità e che meglio si inseriscono nel contesto naturale circostante; si segnala inoltre che il progetto prevede una notevole riduzione delle aree impermeabili in quanto le aree attualmente occupate dai fabbricati dell'area industriale dismessa e dei relativi piazzali vengono in gran parte riportate a verde restituendo al contesto un carattere di naturalità. Il nuovo progetto prevede anche la demolizione del ponte esistente che permette l'accesso alla zona industriale dismessa eliminando anche la pila che ricade nell'alveo del Rio Burba nonché l'adeguamento dell'arginatura esistente in sinistra idraulica del Rio Burba, prevedendo la demolizione del muro esistente che versa in stato di degrado e la realizzazione di un nuovo muro di contenimento che consenta la stabilizzazione della sponda dell'alveo e la contestuale risoluzione delle problematiche di esondazione in sponda sinistra del T. Burba. Le opere a progetto da realizzarsi nel territorio del Comune di Genova riguardano: la realizzazione della "Spalla A" del nuovo ponte a doppia campata a careggiata curvilinea che sarà realizzata sull'area attualmente occupata dall'ex scuola e dell'edificio abitato posto alle sue spalle; le



Comune di Genova |
Direzione Urbanistica | Ufficio Geologico |
Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel. 01055 73891 – 2 (segreteria) |
Email: ufficiogeologico@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

opere di demolizione dell'area industriale dismessa presente in sponda sinistra del T. Burba e la sua riqualificazione; la realizzazione delle opere di spalla dei due ponti che dalla rotatoria conducono verso l'abitato di Geo e verso la strada che conduce al Santuario della Guardia e le opere di rifacimento dei muri d'argine presenti in sponda sinistra del T. Burba. Le opere sopraindicate risultano soggette all'art. 14 – (Norme di rilevanza ambientale, comma 3 - Permeabilità e efficienza idraulica dei suoli – Invarianza idraulica) delle Norme Generali Urbanistiche del PUC 2015 limitatamente alle aree destinate a parcheggio a raso;

- con riferimento alle **Norme Geologiche del P.U.C. 2015** del Comune di Genova, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015, si segnala che le opere previste entro il perimetro del Comune di Genova ricadono prevalentemente in area a suscettività d'uso parzialmente condizionata (zona B) urbanizzata ed in minor misura interessano aree a suscettività d'uso limitata (zona C) urbanizzata e aree a suscettività d'uso limitata e/o condizionata all'adozione di cautele specifiche (zona D) urbanizzata della carta di zonizzazione geologica e suscettività d'uso del territorio;

- con riferimento alla cartografia del **PAI dissesti** dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale vigente a far data dall' 8/04/2024 in sostituzione della cartografia dei P.d.B., gli interventi nel territorio del Comune di Genova, ricadono interamente in aree a moderata propensione al dissesto (**P1**); in dette aree, ai sensi dell'art. 4 della Delibera CIP 40/2024, nelle more dell'emanazione delle disposizioni regionali di attuazione in campo urbanistico, continuano a trovare applicazione le disposizioni normative dei P.d.B. vigenti che rimandano per le aree Pg1 corrispondenti/equivalenti alle Norme Geologiche degli strumenti urbanistici comunali;

- per quanto riguarda l'assetto idraulico, a far data dall'1/01/2024 i Piani di Bacino Stralcio sono superati dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (**PGRA**) la cui mappa della pericolosità da alluvione fluviale e costiera perimetra le aree oggetto di intervento di pertinenza del Comune di Genova parte in area P3 (tratto della spalla A del ponte a doppia campata curvilinea e tratto in sponda sinistra del T. Burba a monte del ponte esistente) e parte in area P2 e P1 (aree attualmente occupate dall'insediamento produttivo dismesso in sponda sinistra del T. Burba); tenuto conto che il progetto prevede la realizzazione di tre ponti e di opere di difesa spondale risulta necessario, per il progetto in esame, acquisire i necessari assensi di carattere idraulico da parte dell'ente competente;

- si segnala infine che le opere previste a progetto sono prossime all'alveo del T. Burba (corso d'acqua studiato idraulicamente dal P.d.B. e, per la Spalla A del ponte, all'alveo del Rio Molinassi corso d'acqua non studiato idraulicamente dal P.d.B.); il riferimento normativo in questo caso è rappresentato, oltre che dalla normativa soprarichiamata (PGRA e P.d.B. del T. Polcevera), anche dal Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua n°3 del 14 Luglio 2011, modificato dal **Regolamento Regionale n°1 del 16/3/2016**; gli interventi interferenti con l'alveo o le fasce di inedificabilità assoluta e di rispetto dei corsi d'acqua **sono soggetti ai necessari assensi di carattere idraulico da parte dell'Ufficio Regionale competente**; a tal proposito si rimanda anche agli indirizzi applicativi in materia di polizia idraulica approvati con D.G.R. n. 1205/2019;

- l'intervento ricade in zona soggetta a **vincolo per scopi idrogeologici** ai sensi del R.D. 3267/1923, come da perimetrazione del suddetto Piano di Bacino del T. Polcevera previgente e pertanto nell'ambito dell'Autorizzazione Unica, trattandosi di opere di viabilità e infrastrutture a carattere sovracomunale, la Città Metropolitana provvederà a rilasciare anche l'autorizzazione di vincolo idrogeologico (cfr. Art. 3 comma 2 della L.R. n.7/2011);





COMUNE DI GENOVA

- il **progetto definitivo/esecutivo** presentato ai sensi del D.L. N.13/2023 convertito nella Legge N. 41/2023, così come integrato in data 05/04/2024 ed in data 25/06/2024 risulta in particolare, corredato dalla seguente documentazione di interesse per gli aspetti geologico-tecnici:

- a) relazione generale illustrativa (Elab. GNVNPE0101GENRTO201_0) datata marzo 2024 a cura dello studio Piacentini Ingeneri riferita al nuovo intervento proposto e relazione tecnica infrastrutture stradali (Elab. GNVNPE0401STDRT0101_1) che descrive tra i vari aspetti trattati anche le opere di raccolta e smaltimento acque meteoriche; dette relazioni sono accompagnate dalle tavole progettuali architettoniche, inquadramento cartografico e documentazione fotografica di progetto;
- b) relazione sui CAM (Elab. GNVNPE0601IMPRT0101_0) con riferimento al punto 2.3.2 Permeabilità della superficie territoriale;
- c) relazione geologica (Elab. GNVNPE0103GEORT0201_0) redatta in data marzo 2024 a firma del Dott. F. Piacentini, riportante un inquadramento dell'intervento sotto il profilo geologico, geomorfologico, idrogeologico e sismico del sito sulla base di indagini di bibliografia; detta relazione riporta inoltre diversi refusi e inesattezze;
- d) relazione geologica integrativa (Elab. privo di codice) redatta in data 20/06/2024 a firma del Dott. Geol. Alessio D'Urso, contenente la definizione del modello geologico medio locale, la classificazione sotto il profilo sismico del suolo di fondazione (categoria del suolo di fondazione) e contenente le risultanze delle indagini dirette, indirette realizzate nella campagna di indagine condotta in sito per la caratterizzazione di dettaglio dei terreni sotto il profilo geologico-geotecnico e sismico; l'elaborato richiama anche indagini di laboratorio sui campioni prelevati (cfr. Pag.60) i cui report tuttavia non risultano allegati alla relazione presentata; si precisa che neppure dalle colonne stratigrafiche dei sondaggi risulta il prelievo di campioni di terreno rimaneggiati o indisturbati o campioni di roccia. Il capitolo inerente la verifica a liquefazione dei terreni meriterebbe invece una accurata revisione richiamando magari gli esiti di granulometrie in particolare se i campioni prelevati interessano i materiali alluvionali ove verranno intestate le spalle dei tre ponti a progetto;
- e) elaborato illustrativo (Elab. GNVNPE0301IDRPL0101_0) che riporta la planimetria delle superfici in oggetto in termini di permeabilità nello stato ex-ante e di progetto e finalizzato a dimostrare il rispetto di quanto riportato nella relazione sui CAM (cfr. punto 2.3.2) in merito alla permeabilità della superficie territoriale;
- f) planimetria del sistema di smaltimento delle acque di piattaforma e relativi dettagli (Elab. GNVNPE0301IDRPL0301_0) che illustra lo schema di smaltimento delle acque previsto a progetto.

Nel rilevare che la documentazione integrativa pervenuta non risulta ancora pienamente rispondente a quanto richiesto dallo scrivente Ufficio nelle due diverse richieste integrazioni formulate (cfr. nota Prot. n. 197146 del 17/04/2024 e nota Prot..n. 244276 del 17/05/2024, ai sensi delle Norme Geologiche del P.U.C., delle N.T.C. e della normativa di settore, **l'Ufficio non può che prendere atto di quanto pervenuto ed esprimere parere favorevole con le seguenti prescrizioni da sviluppare nelle successive fasi progettuali:**

1. redigere la **stima idrologica**, riferita all'area ove è prevista la realizzazione del parcheggio a raso, finalizzata alle verifiche di quanto prescritto all'art. 14 comma 3 "Permeabilità ed efficienza idraulica dei suoli" delle Norme Generali Urbanistiche del PUC, sviluppata tramite apposito foglio di calcolo appoggiato a tavole di progetto che illustrano le diverse tipologie di superficie in termini di permeabilità delle aree nella situazione ex-ante ed ex-post;
2. integrare la relazione geologica con il **report delle indagini di laboratorio** richiamate nel testo indicando nelle stratigrafie il punto di prelievo dei campioni e **sviluppare maggiormente il capitolo inerente la verifica alla liquefazione dei terreni** richiamando gli esiti di eventuali analisi



COMUNE DI GENOVA

- granulometriche condotte sui materiali del materasso alluvionale del T. Burba (materiali questi interessati dalle opere di fondazione delle spalle dei ponti previsti a progetto;
3. prevedere eventuali **indagini geognostiche integrative** da eseguirsi prima dell'avvio dei lavori e necessarie ad affinare il modello geologico dei terreni in corrispondenza delle spalle dei ponti a progetto;
 4. prevedere **l'assistenza alla Direzione Lavori da parte del consulente geologico** di fiducia del proponente, al fine di verificare *in corso d'opera* il rispetto delle prescrizioni di carattere geologico e fornire la consulenza al progettista strutturale per l'eventuale adeguamento delle opere alle situazioni riscontrate in cantiere, nonché a ragione degli adempimenti richiesti per la fase di fine lavori.

Ad avvenuta approvazione del collaudo tecnico-amministrativo delle opere, dovrà essere fornita allo scrivente Ufficio la documentazione prevista dalle Norme Geologiche del PUC per la fase di fine lavori e di seguito elencata:

- a. relazione geologica e geotecnica di fine lavori, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, con indicazione delle problematiche riscontrate all'atto esecutivo, dei lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti, dei criteri fondazionali effettivamente messi in atto, dei monitoraggi e controlli messi in opera, delle eventuali verifiche di stabilità eseguite, del tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisori) utilizzate, delle caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisori) utilizzate, del piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisori) e dei sistemi di drenaggio e di smaltimento delle acque messi in opera.
- b. certificazione, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico della zona di intervento
- c. documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento;

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono i migliori saluti.

Funzionario Servizi Tecnici
Dott. Geol. Diego Bruzzo
(firmato digitalmente)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni
(firmato digitalmente)

DB/CDS_24/2473SP52_NODO_GEO_Int



Comune di Genova |
Direzione Urbanistica | Ufficio Geologico |
Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel. 01055 73891 - 2 (segreteria) |
Email: ufficiogeologico@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA



"La mia Energia è al 100% Verde"

Prot. n.

Genova,

Risposta alla nota prot. n. PG/2024/178079 del 05/04/2024

Alla Direzione Urbanistica

conferenzeservizi@comune.genova.it

c.a. Arch. Cinzia Avanzi

Oggetto: CM 14/2024

PNRR – M5C2 – Investimento 2.2 Piani urbani integrati – Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU – Riorganizzazione del nodo urbano ed infrastrutturale di località Geo, SP 52 di N.S. della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova.

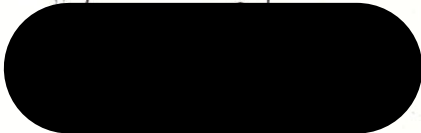
Indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'Art. 14 c. 1 della L. 241/1990, con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della legge medesima, come previsto dal D.L. n. 13/2023 convertito nella L. n. 41/2023.

Esaminati gli elaborati progettuali allegati alla nota di cui sopra e alle successive integrazioni **prot. 238535 del 14/05/2024** e **prot. 320918 del 27/06/2024**, l'Ufficio **Abbattimento Barriere Architettoniche** esprime parere favorevole alle opere, per quanto di competenza, nel rispetto delle condizioni sotto riportate.

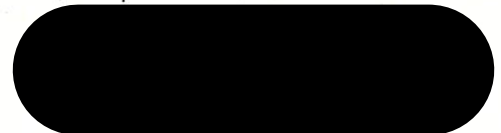
- Le pavimentazioni previste per i percorsi pedonali devono essere complanari e di tipo antisdrucchiolante, con eventuali giunture inferiori ai 5 mm stilate con materiali durevoli (artt. 4.2.2 e 8.2.2 D.M. 236/1989).
- I raccordi tra le aree pedonali ed il piano viario devono essere realizzati a raso senza alcun gradino (artt. 4.2.1 e 8.2.1 D.M. 236/1989).
- Eventuali grigliati inseriti sui percorsi pedonali devono essere realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro. I grigliati ad elementi paralleli devono essere posti con gli elementi ortogonali al verso di marcia.

Si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento ai sensi dell'art. 6 bis della L. n.241/1990 s.m.i..

Il Funzionario



Il Responsabile dell'Ufficio



COMUNE DI GENOVA



Comune di Genova | Direzione di Area Infrastrutture OO. PP.
Manutenzione e Verde Pubblico |
Via di Francia, 1 - 18° piano | 16149 Genova |
Tel. 010_5573336-73321-77083-77144 Fax 0105573680
facilitymanagement@comune.genova.it |
comunegenova@postemailcertificata.it



"La mia Energia è al 100% Verde"



COMUNE DI GENOVA

Risposta a nota: Prot. 15/07/2024.0365432.U

OGGETTO: PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI – FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA.

INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14, C. 1, DELLA L. 241/90, CON SVOLGIMENTO IN FORMA SEMPLIFICATA E CON MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14 BIS DELLA LEGGE MEDESIMA, COME PREVISTO DAL D.L. N.13/2023 CONVERTITO NELLA L. N. 41/2023

CM 14/2024

Parere di competenza ufficio verde pubblico

Alla Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
SEDE
conferenzedeiservizi@comune.genova.it
comunegenova@postemailcertificata.it
c.a Arch. Cinzia Avanzi
cavanzi@comune.genova.it

In relazione alla richiesta pervenuta con nota Prot. 05/04/2024.0178079.I, ed integrazioni pervenute con nota Prot. 27/06/2024.0320918.I, analizzata la documentazione progettuale pervenuta, l'Ufficio Verde Pubblico, per quanto di competenza, si esprime come segue:

- per quanto concerne le previste sistemazioni a verde non si riscontrano criticità tecniche ostative alla loro realizzazione,
- in considerazione del loro posizionamento a margine di una strada di interesse sovra comunale e realizzate contestualmente alla stessa si ritiene che suddette aree debbano rimanere in capo, sia come proprietà che per le future manutenzioni, al gestore della nuova rete stradale.

Si porgono cordiali saluti

Il Funzionario Tecnico



Il Funzionario TPO

Dott. For. Pierpaolo Grignani

(firmato digitalmente)



COMUNE DI GENOVA



Comune di Genova | Direzione di Area Infrastrutture
Opere Pubbliche - Manutenzione e Verde Pubblico
Via di Francia, 1 - 18° piano | 16149 Genova |
verdepubblico@comune.genova.it
comunegenova@postemailcertificata.it |



COMUNE DI GENOVA

OGGETTO: PNRR - M5C2 - Investimento 2.2 piani urbani integrati – Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, SP 52 di N.S. della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova.

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, c. 1, della l. 241/90, con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della legge medesima, come previsto dal d.l. n.13/2023 convertito nella l. n. 41/2023.

Parere Direzione Strade

N° Pratica: **CM 14/2024**
Richiedente: **Città Metropolitana di Genova**

Alla **Direzione di Area Gestione del Territorio Urbanistica**
Ufficio Procedimenti Concertativi
conferenzeservizi@comune.genova.it

c.a. Arch. Cinzia Avanzi

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto (prot. 178079 del 05/04/2024) finalizzata all'acquisizione degli assensi necessari all' approvazione del progetto definitivo esecutivo per la riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, SP 52 di N.S. della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova, esaminati gli elaborati di progetto e le relative successive integrazioni, si rilascia parere favorevole all'approvazione delle opere in progetto, fatto salvo diritti di terzi e l'acquisizione dei pareri di competenza delle altre direzioni.

Si evidenzia che nell'elaborato "GNVNPE0000ISTR0101- Risposte a osservazioni CDS - all1_propr_ree_PNRR_ GEO_Planimetria" Città Metropolitana indica con campitura color ciano "Nuova Strada Comunale e nuovi parcheggi" il proseguimento della Strada Provinciale SP52 e di fatto un collegamento diretto della stessa con il centro abitato del Comune di Ceranesi. Per quanto concerne il Comune di Genova, il tratto stradale non mette in comunicazione una o più strade classificate come "strada comunale" dal Comune di Genova. Il tratto di cui sopra di fatto collega una viabilità Provinciale con una viabilità comunale di Comune terzo (Ceranesi). Pertanto si ritiene, come peraltro espresso per le vie brevi negli incontri tecnici ed in particolare durante l'incontro del 13/06/2024, lo stesso debba rimanere a tutti gli effetti classificato "Strada Provinciale", sia per quanto concerne la proprietà del sedime della nuova infrastruttura sia per la sua futura manutenzione.

In merito al presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento, ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
(Arch. Angela Imbesi)
FIRMATO DIGITALMENTE

\\comge\d\fs1\Facility_Management\E-Settore-Strade\5] PARERI\...\CDS_2024_CM_014_NODO_GEO-CERANESI



Comune di Genova | Direzione di Area Infrastrutture ed Opere Pubbliche Strade
Via di Francia 1 | 16149 Genova |
tel 010-5574935 – Fax 010 - 5574945 |
manutenzionestrade@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

Spett.le

DIREZIONE URBANISTICA

Ufficio Procedimenti Concertativi

OGGETTO: PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA. INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14, C. 1, DELLA L. 241/90, CON SVOLGIMENTO IN FORMA SEMPLIFICATA E CON MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14 BIS DELLA LEGGE MEDESIMA, COME PREVISTO DAL D.L. N.13/2023 CONVERTITO NELLA L. N. 41/2023

Rif: CM 14/2024

Richiesta Valutazioni di competenza.

Riscontro prot. 5/04/2024.0178079.I

Facendo seguito alla nota in oggetto, per quanto di competenza della scrivente Direzione Mobilità, non si evidenziano elementi progettuali di rilievo su cui esprimere specifiche valutazioni.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Direzione Mobilità
Dott.ssa Maria Cristina Carmeli
(documento firmato digitalmente)

Direzione Mobilità | Area Gestione del Territorio
Via di Francia 1 | 11° piano 16149 Genova
Tel +39 010 5577138/77030/73803
direzionemobilita@comune.genova.it
direzionemobilita.comge@postecert.it





COMUNE DI GENOVA

gm

Risposta a nota prot. 244583 del 17/5/2024

Allegati: /

Alla Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
Sede

**Oggetto: PNRR - M5C2 - Investimento 2.2 piani urbani integrati – Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, SP 52 di N.S. della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova. Indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, c. 1, della L. 241/90, con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della Legge medesima, come previsto dal D.L. n.13/2023 convertito nella L. n. 41/2023.
CM 14/2024 – Parere su integrazioni.**

Alla luce della documentazione progettuale pervenuta, si prende atto che la strada sarà classificata come provinciale (SP 52) ad avvenuta ripermimetrazione del centro abitato del Comune di Genova così da ricomprendere l'intera infrastruttura di nuova realizzazione in ambito extra-urbano.

Con tale premessa si esprime il nulla osta per quanto di competenza alla realizzazione delle opere a progetto.

Distinti saluti.

U.O. Progettazione e Pareri
Arch. Pier Ugo Borghi
(documento firmato digitalmente)

P:\Pareri per Uffici\prot_244583-24_NodoGeo-SP52.docx



Comune di Genova | Area Gestione del Territorio |
Direzione Smart Mobility – U.O. Progettazione e Pareri |
Via Di Francia, 1 – “Matitone”, XI piano | 16149 Genova |
Tel 0101010 | Fax 0105577852 |
direzionemobilita@comune.genova.it | www.comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

Genova, data del protocollo

Direzione Urbanistica
Ufficio Conferenza di Servizi e
Procedimenti Concertativi
alla c.a Arch. Cinzia Avanzi
Arch. Alessia Di Rocco

p.c. Direzione Mobilità e Trasporti
alla c.a Dott.ssa Maria Cristina Carmeli

p.c. Unità di Progetto
Pianificazione e Smart Mobility
Ufficio Progettazione e Pareri
alla c.a Dott. Valentino Zanin
Arch. Pier Ugo Borghi

**OGGETTO: CM 14/2024 – PNRR – M5C2 – INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI – FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU – RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA
PARERE CANTIERIZZAZIONE**

Premesso che questa Direzione processerà le modifiche alla circolazione veicolare e pedonale, limitatamente alle aree ricadenti nel territorio del Comune di Genova, determinate dalla cantierizzazione stradale, nonché eventuali impianti semaforici o di segnaletica luminosa, solo in fase di esecuzione dell’opera - se richiesto - si rappresentano di seguito le osservazioni circa gli aspetti legati alle cantierizzazioni che potrebbero risultare utili allo svolgimento delle attività.

Osservazioni utili allo svolgimento delle attività

Qualora si rendesse necessario apportare modifiche alla viabilità (pedonale e/o veicolare) in fase di cantiere si riportano di seguito, quale contributo funzionale al



Direzione Regolazione – Regolazione del Traffico
Via di Francia 1 – 11° piano 16149 Genova
Tel +39 010 5578359/77051
regolazione MOBILITA@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

procedimento in oggetto, le osservazioni circa gli aspetti legati alle cantierizzazioni che il progettista della fase esecutiva e/o l'Esecutore delle opere potranno utilizzare quale spunto per la predisposizione dei necessari elaborati funzionali e necessari all'ottenimento dei provvedimenti di traffico.

Gli elaborati dovranno tenere conto degli elementi di seguito indicati:

- ✓ elaborati (e conseguente previsione economica nel quadro economico) previsti in ordine alle opere di modifica temporanea della segnaletica stradale verticale ed orizzontale (tracciature, installazioni, cancellazioni, perimetrazioni, illuminazione, ecc.); in caso di cantierizzazioni di lunga durata si dovranno inoltre tenere in debita considerazione eventuali interventi periodici di ripristino della segnaletica stradale, soprattutto di quella orizzontale, e di mantenimento in efficienza delle fonti luminose;
- ✓ elaborati (e conseguente previsione economica nel quadro economico) per eventuali impianti di segnaletica luminosa (segnaletica verticale luminosa, ecc.) e per arredi stradali da modificare/integrare/eliminare;
- ✓ pianificazione delle prestazioni di servizi di ausilio aggiuntive rese da personale dell'Ente (Direzione Regolazione, Direzione Polizia Locale, A.S.Ter., ecc..) che dovranno essere attivate quale elemento essenziale al fine di mitigare le criticità generate da lavorazioni di grande impatto quali quelle in parola.

Pare inoltre evidente che un approccio migliorativo possa essere quello di contestualizzare le attività lavorative alla reale situazione dell'area interessata, con particolare attenzione agli usi, alle abitudini, alle dinamiche dei flussi sia viari che pedonali nel quale si prospetta di limitare ulteriormente la mobilità con temporanee modifiche alla viabilità pedonale e veicolare.

INDICAZIONI SPECIFICHE

Laddove l'intervento in oggetto preveda l'occupazione di sedimi stradali attualmente destinati alla viabilità pubblica, con particolare riferimento agli interventi di realizzazione della nuova viabilità, di quella temporanea legata agli accessi alle aree di cantiere e delle cantierizzazioni necessarie alla risoluzione delle eventuali interferenze con i sottoservizi, dovranno essere predisposti elaborati PST di dettaglio delle diverse fasi lavorative – e delle relative cantierizzazioni che interferiscono con i percorsi dedicati al transito dei flussi pedonali e veicolari – dai quali si possano evincere, oltre alla necessaria segnaletica stradale di cantiere, anche le eventuali occupazioni su strada ed i percorsi alternativi.

Vanno inoltre rappresentati i percorsi relativi alla percorribilità pedonale e veicolare di via al Santuario di Nostra Signora della Guardia in corrispondenza delle aree di intervento laddove risulta necessario garantire il transito.



Direzione Regolazione – Regolazione del Traffico
Via di Francia 1 – 11° piano 16149 Genova
Tel +39 010 5578359/77051
regolazionemobilita@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

INDICAZIONI GENERALI

A carattere generale si osserva inoltre che:

- a) dovranno essere rappresentati lo stato dei luoghi con la relativa quotatura in termini di larghezza della carreggiata e dei percorsi/marciapiedi pedonali, la segnaletica verticale ed orizzontale nonché gli eventuali impianti semaforici completi dell'attrezzatura a corredo e delle tempistiche dei cicli semaforici;
- b) in tutti i tratti di viabilità soggetti a modifiche e/o ad occupazioni di cantiere dovrà essere prevista la limitazione di velocità di 30 km/h;
- c) le recinzioni di cantiere, la cui scelta di tipologia rimane a carico del C.S.P./C.S.E., tale comunque da garantire la sicurezza dei lavoratori e degli utenti, dovranno essere opportunamente segnalate e illuminate come previsto dalla normativa vigente con particolare riguardo alle disposizioni dell'Art. 21 D.L. 30/04/1992 n°285 (Nuovo Codice della Strada) e degli Art. dal 30 al 39 del D.P.R. 16/12/1992 n°495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada);
- d) eventuali accessi/uscite dalle aree di occupazione o di cantiere da parte dei mezzi afferenti il cantiere, oltre a necessitare della prevista autorizzazione, dovranno essere eseguite mediante attività di regolazione da parte di idonei movieri;
- e) in caso di interferenze con spazi pubblici adibiti a parcheggio per persone con impedita o limitata capacità motoria dovrà essere individuata, in base alle esigenze dell'avente titolo e previo accordo con l'Ufficio Posteggi Disabili della Direzione Mobilità e Trasporti, idonea area ove collocare temporaneamente gli stalli occupati dal cantiere;
- f) eventuali settori di sosta riservati a particolari categorie di veicoli che risultassero interferenti con le modifiche viabilistiche di cantiere dovranno essere ricollocati;
- g) ai sensi dell'Art. 35 comma 3 del D.P.R. 16/12/1992 n°495, laddove risulti necessaria la realizzazione di segnaletica orizzontale di cantiere e qualora al termine delle lavorazioni non sia previsto il rifacimento della pavimentazione, la succitata segnaletica dovrà essere realizzata in materiale adesivo;
- h) eventuali sovrapposizioni di fasi differenti, dovranno essere oggetto di adeguata rivalutazione soprattutto in ordine alla fruibilità dei percorsi di trasporto pubblico;
- i) le tempistiche semaforiche degli impianti fissi eventualmente interessati dall'intervento dovranno essere proposte dall'Esecutore e successivamente approvate dall'Ufficio Infrastrutture e Impianti Tecnologici della scrivente Direzione sulla base di considerazioni trasportistiche che dovranno essere riportate in relazione specifica di analisi dei flussi di traffico comprensiva di elaborati grafici relativi anche allo schema viabilistico;
- j) qualora dovesse essere necessario gestire la fase di cantiere con l'installazione di un nuovo impianto con gestione di movimenti semaforici superiori a due che eccedono la



COMUNE DI GENOVA

configurazione a senso unico alternato sarà necessario prevedere la fornitura e posa in opera di regolatore semaforico e relative infrastrutture per la regolazione del traffico (pali e lanterne semaforiche e quant'altro necessario).

Le sopramenzionate documentazioni e precisazioni, oltre che per definire un'adeguata copertura economica degli interventi sulla viabilità legati al cantiere, risultano ancor più necessarie per una migliore contestualizzazione delle attività nelle aree di intervento, in quanto accade sempre più di frequente che cantieri diversi svolgano la loro attività nella medesima area richiedendo quindi uno sforzo organizzativo e di analisi ulteriore per permettere la coesistenza degli stessi.

È infatti da rilevare che tutte le modifiche alla viabilità, sia essa pedonale che veicolare, in presenza di cantieri stradali risultano disciplinate da specifica normativa in materia, per effetto delle quali l'esecutore delle opere dovrà presentare un particolareggiato Piano di Segnalamento Temporaneo che evidenzia l'intero impianto segnaletico comprensivo delle modifiche riguardanti le strade a corona interessate dalla viabilità di accesso/uscita alla zona dell'evento.

In occasione dell'attivazione dei lavori, il PST dovrà essere corredato da cronoprogramma dettagliato per singola Fase/Sotto Fase e dovrà essere approvato dalla Direzione Regolazione quale primo passaggio del processo finalizzato all'ottenimento di un provvedimento di modifica della viabilità (Ordinanza).

La predisposizione dei Piani di Segnalamento Temporanei, l'installazione/tracciatura della segnaletica nonché il mantenimento in funzione ed esercizio della stessa per tutta la durata dei lavori sono oneri e costi a carico dell'Impresa Esecutrice.

Potranno essere richiesti eventuali ed ulteriori approfondimenti sul tema alla scrivente Direzione Regolazione.

Per quanto riguarda le successive fasi progettuali ed esecutive dell'opera dovranno essere recepite le seguenti prescrizioni ed indicazioni.

I lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento agli art. 21-25 del Codice della Strada (D. Lgs. 30/04/92 n. 285) ed ai corrispondenti articoli del Regolamento di attuazione ed esecuzione del suddetto codice.

Dovrà essere richiesta l'autorizzazione per "attività rumorosa" ai sensi dell'art. 6 della legge Regionale 20/03/1998 n.12.

L'esistente segnaletica stradale eventualmente rimossa o danneggiata a causa dei lavori dovrà essere ripristinata previo accordo con la Direzione Regolazione del Comune di Genova e secondo le prescrizioni impartite.



Direzione Regolazione – Regolazione del Traffico
Via di Francia 1 – 11° piano 16149 Genova
Tel +39 010 5578359/77051
regolazionemobilita@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

In caso di interferenze con contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani, o simili, dovrà essere informata con nota scritta l'Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana (AMIU) con sufficiente preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento dei detti contenitori, l'individuazione di alternative o le opportune soluzioni organizzative.

In caso di interferenze con le fermate e/o capolinea degli autobus adibiti al trasporto pubblico, ovvero di corsie riservate al T.P.L., dovrà essere informata con nota scritta l'Azienda Mobilità e Trasporti (AMT) con adeguato preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento della fermata - bus, o l'individuazione dei percorsi alternativi, o le opportune soluzioni organizzative. Tale notizia potrà anche essere comunicata a ist.ispettorato@amt.genova.it e istcontrollori@amt.genova.it.

In caso di interferenze con spazi pubblici adibiti a parcheggio o posteggio a pagamento di veicoli dati in concessione dal Comune a Società o soggetti terzi, l'estensione degli spazi sottratti a tali utilizzi e la durata in tempo della temporanea inagibilità dovranno essere comunicati con sufficiente preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire alle Società o terzi aventi titolo, nonché alla Direzione Regolazione del Comune di Genova, di effettuare i necessari sopralluoghi, interventi e le relative connesse contabilità.

Nel PST occorrerà indicare anche le ciclicità e le tempistiche degli impianti segnaletici luminosi eventualmente occorrenti nonché la tipologia degli stessi.

La segnaletica stradale utilizzata dovrà essere visibile come è previsto dall'art. 79 del Regolamento del C.d.S. nonché come disciplinato dal D.M. 10/07/2002; dovrà inoltre essere prestata particolare attenzione alla tipologia di segnaletica orizzontale utilizzata che dovrà rispettare quanto previsto dall'art. 35 del Regolamento del C.d.S. (con particolare riferimento al comma 3).

Dovranno essere osservate le disposizioni del **Regolamento per la rottura del suolo pubblico e per l'uso del sottosuolo e delle infrastrutture comunali di cui alla D.C.C. n. 33/2021** in particolare per quanto consti gli art. 10 (Ripristini provvisori e definitivi), 11 (Programmazione e pianificazione degli interventi effettuati dai Grandi Utenti), 12 (Principi per la realizzazione ed il coordinamento degli interventi nel sottosuolo), 15 (Strade sensibili).

Il materiale di risulta dovrà essere giornalmente asportato e destinato alla pubblica discarica.



Direzione Regolazione – Regolazione del Traffico
Via di Francia 1 – 11° piano 16149 Genova
Tel +39 010 5578359/77051
regolazionemobilita@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

Eventuali depositi d'inerti (sabbia, pietrisco ecc.) dovranno essere accuratamente delimitati e coperti affinché le acque meteoriche non ne provochino il dilavamento con il conseguente spargimento sulla via pubblica e nelle caditoie di raccolta delle acque piovane.

Si segnala l'opportunità di tenere conto che alcune attività lavorative potrebbero necessitare di eventuali servizi aggiuntivi da richiedersi agli Uffici della Civica Amministrazione (Direzione Polizia Municipale, Direzione Regolazione, A.S.Ter., ecc.) per l'effettuazione di dedicati interventi legati all'attivazione ed all'avanzamento delle fasi lavorative.

Le prescrizioni, date anche oralmente, dagli Organi di cui all'art. 12 del D. Lgs. N. 285 del 30/04/1992 eventualmente intervenuti sul cantiere (compresa l'eventuale sospensione dei lavori), dovranno essere prontamente adempiute.

Restando a diposizione per eventuali chiarimenti si porgono cordiali saluti.

Il Direttore

MF/GC



Direzione Regolazione – Regolazione del Traffico
Via di Francia 1 – 11° piano 16149 Genova
Tel +39 010 5578359/77051
regolazionemobilita@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

Prot. n. PG/2024/ 191671

Genova, 15.04.2024

Oggetto: PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA.

INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14, C. 1, DELLA L. 241/90, CON SVOLGIMENTO IN FORMA SEMPLIFICATA E CON MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14 BIS DELLA LEGGE MEDESIMA, COME PREVISTO DAL D.L. N.13/2023 CONVERTITO NELLA L. N. 41/2023

Rif. Obbl. da citare nella corrispondenza: CM 14/2024

Richiesta Valutazioni di competenza.

Legge n° 447/95 e s.m.i. - L.R. n° 12/98 - D.G.R. n°534/99 – D.P.R.16 dicembre 1992, n. 495 - DPCM 30 marzo 2004, n.142 comma 1

Pratica n° 56/2024/RA

(da citare nella corrispondenza)

Direzione Urbanistica

Ufficio procedimenti Concertativi

Sede

Con riferimento al Progetto sopra indicato, preso atto che:

- nella nota di convocazione del procedimento in argomento, è stato richiesto al proponente di elaborare una soluzione per la riorganizzazione del nodo urbano infrastrutture di località Geo, SP 52 di N.S. della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova,

si ritiene di poter esprimere **parere favorevole** in merito al progetto in argomento **a condizione** che:

1. nella successiva fase progettuale, lo studio della circolazione, tenga conto degli aspetti acustici che dovranno essere mirati alla diminuzione della rumorosità provocata dal traffico ivi transitante;
2. relativamente alle modifiche alla viabilità creata dalla realizzazione del progetto indicato all'oggetto, alla sua attuazione, dovrà essere verificato il rispetto dei vigenti limiti di rumorosità e qualora si palesassero degli sforamenti, dovranno essere attuati i necessari interventi mitigatori della rumorosità eccedente gli stessi; in ogni caso il clima acustico non dovrà essere peggiorativo rispetto alla situazione precedente.



Comune di Genova | Direzione Ambiente |
UOC Acustica – Ufficio Risanamento Acustico
Via di Francia 1 – 15° piano | 16149 Genova |
Tel 010 5573418 – Fax 010 5573197 |
ambiente@comune.genova.it |
comunegenova@postemailcertificata.it |





COMUNE DI GENOVA

- provvedere, prima dell'inizio dei lavori, a richiedere agli uffici comunali apposita autorizzazione per attività rumorose temporanea per il cantiere edile.

Per Il Direttore
ing. Michele Prandi

Il Responsabile della U.O.C. Acustica
arch. Grazia Mangili

(documento firmato digitalmente)

MT/mt/11.04.2024
GM 12.4



Comune di Genova | Direzione Ambiente |
UOC Acustica – Ufficio Risanamento Acustico
Via di Francia 1 – 15° piano | 16149 Genova |
Tel 010 5573418 – Fax 010 5573197 |
ambiente@comune.genova.it |
comunegenova@postemailcertificata.it |





COMUNE DI GENOVA

c_d96960omomandidGeGenova ReproDD 03/06/2024.0005388.I



DIREZIONE URBANISTICA
Ufficio Procedimenti Concertativi
S E D E
Arch. Cinzia Avanzi

OGGETTO: PNRR – M5C2 – INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI – FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU – RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITA’ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA.

Indizione della conferenza di servizi ai sensi dell’art. 14, c.1, della L. 241/90 con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell’art. 14 bis della legge medesima, come previsto dal D.L. n. 13/2023 convertito nella L. n. 41/2023.

Richiesta valutazioni di competenza

Proponente: Città Metropolitana di Genova

A seguito della nota della Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi Prot. n. 178079 del 05/04/2024 con la quale viene comunicato che con nota assunta a Prot. n. 175135 del 04/04/2024 la Città Metropolitana ha avviato il procedimento in oggetto e considerato che nelle more del procedimento vengono richieste le valutazioni della scrivente Direzione, dopo aver esaminato la documentazione allegata all’istanza, si riscontra:

- Gran parte dell’area oggetto del presente procedimento posta in sponda sinistra del torrente Burba (comprendente lo stabilimento industriale da demolire e il ponticello esistente di accesso, come la rotonda e il parcheggio previsti a progetto) e una porzione in sponda destra posta appena a monte della confluenza con il rio Molinassi, **ricadono** all’interno della **Fascia di inondabilità B – pericolosità idraulica MEDIA P2** (Aree perifluviali, esterne alle precedenti in fascia A, inondabili al verificarsi dell’evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente al periodo di ritorno T=200 anni) come individuata dal Piano di Bacino del Torrente Polcevera, approvato con DCP n. 14 del 02/04/2003, ultima variante approvata con DSG n. 29 del 06/04/2023 entrata in vigore il 03/05/2023;

- Una porzione posta in sponda sinistra alle spalle della precedente, **ricade** all’interno della **Fascia di inondabilità C – pericolosità idraulica BASSA P1** (Aree perifluviali, esterne alle precedenti in fascia B, inondabili al verificarsi dell’evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente al periodo di ritorno T=500 anni);

- La porzione dell’area in sponda sinistra prossima all’alveo del Burba, **ricade** all’interno della **Fascia di inondabilità A – pericolosità idraulica MOLTO ELEVATA P3** (Aree perifluviali inondabili al verificarsi dell’evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente al periodo di ritorno T=50 anni).

- Nel tratto scendono a cielo aperto e in alveo naturale il rio Burba e il rio Molinassi, suo principale tributario di sponda destra, i cui tracciati dividono il territorio del Comune di Ceranesi da quello del Comune di Genova.

Il progetto definitivo-esecutivo in esame riguarda la realizzazione di un nuovo tracciato alternativo all’esistente che risolva il collegamento tra la SP52 e la via Antica Strada della Guardia, come meglio specificato nella ‘Relazione generale’: *“Il nuovo tracciato si sviluppa a nord del borgo abitato di*



Comune di Genova | Area Corpo di Polizia Locale | Direzione Protezione Civile
Via di Francia 1 – 10° piano | 16149 Genova | Tel. +39 0105573445
Protezionecivile@comune.genova.it | P.E.C.: protciv.comge@postecert.it





COMUNE DI GENOVA



Ceranesi ed è costituito dal primo ponte a doppia campata in progetto VI1 che si stacca dall'attuale SP52 prima del ponte esistente e raggiunge il lotto attualmente a destinazione industriale. In quest'area è prevista una rotatoria a tre rami dalla quale si stacca il ramo principale verso via Antica Strada della Guardia e il ramo secondario verso via Santissimo Nome di Gesù. Il secondo Ponte in progetto IV2 sovrasta il corso d'acqua denominato Burba, la viabilità esistente di via Santissimo Nome di Gesù e si collega a via Antica Strada della Guardia. Sul ramo secondario è previsto un parcheggio con 12 posti auto a servizio dell'abitato di Ceranesi. Il terzo ponte in progetto IV3 sovrasta il Burba e si innesta su via Santissimo Nome di Gesù permettendo un collegamento efficace al borgo sia per mezzi che per i pedoni".

La Relazione Idraulica specifica che: "Il progetto prevede l'adeguamento dell'arginatura esistente in sinistra idraulica del rio Burba. L'intervento consiste nella demolizione del muro esistente che versa in stato di degrado e la realizzazione di un nuovo muro di contenimento che consenta la stabilizzazione della sponda dell'alveo. Tutta la zona in sinistra idraulica viene portata a una quota di 80.50 m, quota più alta del pelo libero dell'acqua relativa alla piena duecentenaria".

Con riferimento a quanto sopra, considerato che:

- nella fascia di inondabilità B per l'art. 15 c.3 lett. c) delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino attualmente vigenti non sono consentiti "gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture connesse alla mobilità non inquadrabili tra le opere di attraversamento, salvi quelli progettati sulla base di uno specifico studio di compatibilità idraulica, che non aumentino le condizioni di rischio, e in relazione ai quali risultino assunte le azioni e le misure di protezione civile di cui al presente Piano e ai piani comunali di protezione civile";
- "per qualsiasi attività/opera da effettuarsi all'interno o sulle sponde degli alvei dei corsi d'acqua individuati nel reticolo idrografico occorre richiedere il rilascio di una specifica autorizzazione da parte dell'autorità idraulica" e che la L.R. 15/2015, in attuazione della L. n. 56/2014, ha attribuito alla Regione Liguria la competenza per le opere di difesa del suolo e di adeguamento idraulico previste a progetto, nonché le funzioni relative alla gestione del demanio idrico; protezione civile";
- i parcheggi 'a raso' sono consentiti anche in fascia A (e quindi, a maggior ragione, anche in B).

Pertanto, trattandosi principalmente di infrastrutture riguardanti ponti e viabilità – ad esclusione del parcheggio 'a raso' ricavato nei pressi della rotonda in sponda sinistra del torrente Burba –, la scrivente Direzione, per quanto concerne la compatibilità del progetto con la pianificazione comunale di Protezione Civile, circa i vincoli di cui all'art. 15 delle Norme di Attuazione dei citati Piani di Bacino e linea con gli obiettivi del PGRA del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale approvato con D.P.C.M. 01/12/2022,

NON RILEVA ASPETTI DI COMPETENZA

Ad esclusione dell'area del parcheggio (per 12 posti auto) "a raso", ove si consiglia di predisporre adeguata cartellonistica indicante "area allagabile".

Rimanendo a disposizione per quant'altro possa occorrere si porgono i migliori saluti.

Il Direttore
Dott. Gianluca Giurato

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

GIURATO GIANLUCA
2024.05.07.06.22:18

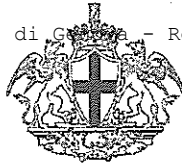
CN=GIURATO GIANLUCA
C=IT
O=COMUNE DI GENOVA
2.5.4.37=VATTI-000556590102

RSA/2048 bits

MORE THAN THIS



Comune di Genova | Area Corpo di Polizia Locale | Direzione Protezione Civile
Via di Francia I – 10° piano | 16149 Genova | Tel. +39 0105573445
Protezionecivile@comune.genova.it | P.E.C.: protciv.comge@postecert.it



COMUNE DI GENOVA

Comune di Genova
 Direzione Urbanistica
 Ufficio Procedimenti Concertativi
 c.a. Arch. Cinzia Avanzi
 SEDE

OGGETTO: PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA. INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14, C. 1, DELLA L. 241/90, CON SVOLGIMENTO IN FORMA SEMPLIFICATA E CON MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14 BIS DELLA LEGGE MEDESIMA, COME PREVISTO DAL D.L. N.13/2023 CONVERTITO NELLA L. N. 41/2023
CM 14/2024

Parere di Direzione di Area Infrastrutture e Opere Pubbliche - Opere Idrauliche

In relazione alla documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. 448740 del 05/09/2024, relativamente al drenaggio delle acque meteoriche delle aree oggetto di intervento, si rileva quanto segue:

- la rete di smaltimento delle acque meteoriche è stata divisa in tre reti separate che convogliano in tre punti distinti: due scarichi (dB e dC) sul rio Burba e uno scarico (dD) dotato di disoleatore sul rio Molinassi;
- lo scarico denominato dB sul rio Burba raccoglie le acque drenate dalla rampa di accesso al parcheggio tramite caditoie grigliate e condotta graffata al viadotto;
- lo scarico denominato dC raccoglie le acque meteoriche che interessano la viabilità a progetto e che sono convogliate nel rio Burba tramite Bioswales;
- lo scarico denominato dD raccoglie le acque meteoriche che interessano il viadotto sul rio Molinassi mediante caditoie grigliate e tubazione zancata al viadotto;
- il dimensionamento degli elementi di drenaggio è riportato nella relazione idrologica e idraulica e negli elaborati grafici.

Analizzate le integrazioni specifiche richieste sugli elementi di drenaggio urbano, **si esprime parere favorevole.**

Si sottolinea che è necessario acquisire l'autorizzazione della Regione Liguria – Difesa del Suolo relativamente agli scarichi delle acque bianche nei corsi d'acqua Burba e Molinassi appartenenti al reticolo idrografico.

Si ricorda infine che al termine dei lavori è necessario che il richiedente produca:

- specifico elaborato di "as built";
- apposito piano di manutenzione delle opere realizzate.

Pagina 1 di 2



Comune di Genova
 Direzione di Area Infrastrutture ed Opere Pubbliche – Opere Idrauliche
 Via di Francia, 3 - 3° piano | 16149 Genova | Tel 01055/ 74901 – 77343 – 73164
 Email | direzioneopereidrauliche@comune.genova.it
 PEC: infrastruttureedifesadelsuolo.comge@postemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si coglie l'occasione per porgere i migliori saluti.

I Funzionari tecnici

Il Dirigente



c_d969.Comune di Genova - Prot. 03/10/2024.0510953.I





COMUNE DI GENOVA

Fascicolo n° 2024/4.9.1/3

Referente Pratica: Geom. Scotto Maurizio

UPAE 658

A

Direzione Urbanistica

conferenzeservizi@comune.genova.it

OGGETTO: PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA. INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14, C. 1, DELLA L. 241/90, CON SVOLGIMENTO IN FORMA SEMPLIFICATA E CON MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14 BIS DELLA LEGGE MEDESIMA, COME PREVISTO DAL D.L. N.13/2023 CONVERTITO NELLA L. N. 41/2023

Con riferimento alla richiesta finalizzata all'espressione delle valutazioni di competenza di cui alla nota Prot. 320918 del 27/6/2024, valutata la documentazione progettuale pervenuta, la scrivente Direzione esprime **ai fini patrimoniali**, in linea generale, il proprio **Nulla Osta** finalizzato alla realizzazione di quanto richiesto.

Nello specifico, in relazione alla destinazione finale ipotizzata delle aree nel post intervento rappresentate in colore verde nella specifica planimetria (vedi file: all1_propr_ree_PNRR_GEO_Planimetria) si rileva che trattasi di aree marginali, di limitate dimensioni e di scarsa fruibilità per i residenti del Comune di Genova, per cui sarebbe da valutarsi, demandando ad eventuali accordi tra gli enti interessati, la possibilità che dette aree **non fossero poste a carico della civica consistenza patrimoniale del Comune di Genova**.

La presente autorizzazione viene **rilasciata esclusivamente per gli aspetti patrimoniali** e fatti salvi ed impregiudicati gli ulteriori provvedimenti autorizzativi necessari da parte di altri uffici, enti e settori, che dovranno essere ottenuti prima dell'attuazione dell'intervento.

Distinti Saluti

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

ms

Il Direttore
(Ing. Giacomo Chirico)

CHIRICO GIACOMO
2024.07.04 13:04:17
CN=CHIRICO GIACOMO
C=IT
O=COMUNE DI GENOVA
2.5.4.97-VATIT-00856990102

RSA/2048 bits

Comune di Genova | Area Infrastrutture Opere Pubbliche -
Direzione Demanio e Patrimonio | Ufficio Tecnico e Consistenza
Via di Francia, 1 | 16149 Genova | Tel 010.5573520
e mail: tecnico patrimonio@comune.genova.it
PEC : comunegenova@postemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA



Oggetto: CM 14/2024 - PNRR - M5C2 - Investimento 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - Finanziato dall'Unione Europea - NEXT GENERATION EU - Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, SP 52 di N.S. della Guardia, nei Comuni di Ceranesi e Genova. Indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14, c. 1, della L. 241/90, con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della legge medesima, come previsto dal D.L. n.13/2023 convertito nella L. n. 41/2023. Risposta a nota prot. n. 313172/2024 e a nota prot. n. 320918/2024. Trasmissione parere City Green Light S.r.l.

**Alla Direzione Urbanistica
SEDE**

In data 21 giugno 2024 con nota prot. n. 313172, successivamente integrata con nota prot. n. 320918 del 27 giugno 2024, è pervenuta richiesta di parere relativo a quanto esposto in oggetto.

Con riferimento alla documentazione tecnica ricevuta e, specificatamente, all'impianto di illuminazione pubblica, si trasmette in allegato il parere redatto dalla società concessionaria del servizio di pubblica illuminazione City Green Light S.r.l.

Con i migliori saluti



Il Dirigente

Ing. Massimiliano Varrucchi
(documento firmato digitalmente)

Allegato: 240724 CM14-2024_Allegato_ParereCityGreenLight



Comune di Genova | Direzione Ambiente |
Settore Politiche Energetiche | Ufficio Gestione Energetica Territoriale
Via di Francia, 1 | Palazzo Matitone | Piano 15° |
16149 Genova | Tel. 01055 73435 - 77874 - 73835 |
energymanager@comune.genova.it





Trasmesso a mezzo email

mvarrucci@comune.genova.it

Comune di Genova

Spett.le

Via di Francia, 1
16100 Genova (GE)
Alla c. a.
Ing. Massimiliano Varrucci
Uffici comunali Genova
Genova, 24/07/20223

Oggetto: Conferenza di servizio Area N.S. Della Guardia

Sulla base di quanto si può evincere dai dettagli si esprimono i seguenti pareri tecnici:

Per la posa dei cavidotti I.P. si richiedono i seguenti diametri:

- almeno due tubazioni per tratta con diametro 110 mm
- tubazione a doppia parete

Per l'installazione dei quadri elettrici di IP si richiedono le seguenti caratteristiche tecniche [ad uso esclusivo della pubblica illuminazione](#)

- Marchiatura CE su tutti i singoli accessori prodotti
- Involucro con indice di protezione superiore o uguale IP44
- Materiale ignifugo
- Grado di protezione contro impatti meccanici IK10
- Porta con serratura a chiave universale 22
- Targa illuminazione Pubblica
- Targa monitoria folgorazione
- Predisposizione secondo ns. indicazioni per alloggiamento telecontrollo
- Il quadro elettrico deve essere espressamente dedicato per la pubblica illuminazione (no altre utenze – esempio: telecamere, irrigazione etc.) e deve avere POD contatore dedicato.

La posa del quadro elettrico deve essere fatta all'interno del comune di Genova e la posizione deve essere concordata con un nostro tecnico incaricato : per il sopralluogo di cantiere inviare la richiesta al sig. Gabriele Poggio mail : g.poggio@citygreenlight.com

Per la richiesta di messa in sicurezza impianti:

Per evitare interferenze nel perimetro dell'area di cantiere, si richiedono sopralluoghi tecnici al fine di poter decidere su come intervenire per effettuare le disalimentazioni/messe in sicurezza che comunque dovranno rispettare gli orari degli impianti di pubblica illuminazione al fine di garantire il funzionamento durante gli orari di accensione.

Per le richieste di disalimentazione, si prega di inviare mail all'indirizzo f.madeo@citygreenlight.com ; c.dedomenico@citygreenlight.com ; e.brancato@citygreenlight.com con un preavviso di almeno 2 settimane.

Per le rimozioni degli impianti esistenti:

Le eventuali rimozioni di impianti di pubblica illuminazione spettano esclusivamente alla società CityGreenLight S.R.L. attuale gestore della pubblica illuminazione. Non è assolutamente consentita la rimozione e o agire su parti attive dell'impianto senza autorizzazione. Si richiede pertanto di comunicare la richiesta presso in ns.uffici l'intervento verrà eseguito su richiesta, a seguito di accettazione del preventivo e determina verrà eseguita la lavorazione (tempo medio intervento 1 mese)

Per la posa di apparecchi si richiede l'utilizzo di armature a doppio isolamento con marchiatura CE
Gli apparecchi devono avere efficienza superiore ai 120 lm/W non presentano rischio fotobiologico
Con la presente si attesta altresì l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i.

Rimaniamo a Vostra completa disposizione per ulteriori chiarimenti e/o delucidazioni e cogliamo l'occasione per porgere i nostri più Cordiali Saluti

City Green Light S.r.l.

Via G. Zampieri, 15 - 36100 Vicenza - Tel: 0444 124 24 24

C. Fisc. e P. Iva 03785880240 - email: info@citygreenlight.com





COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

MUNICIPIO V VALPOLCEVERA**SEDUTA DEL GIORNO 18 aprile 2024****PUNTO N. 2 ORDINE DEL GIORNO – DECISIONE DI GIUNTA N. 12****Presiede:** Il Presidente – Sig. Federico Romeo**Assiste:** Il Segretario – Sig.ra Elisa Storto

Al momento dell'approvazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1)	Federico Romeo	Presidente	P
2)	Fabio Carletti	Vice Presidente	P
3)	Martina Caputo	Assessore	P
4)	Teresa Scarlassa	Assessore	P

PNRR – M5C2 – INVESTIMENTO 2.2. PIANI URBANI INTEGRATI – FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU – RIORGANIZZAZIONE DEL NODO FERROVIARIO DI GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA.

ESAME DEGLI INTERESSI PUBBLICI COINVOLTI ED ESPRESSIONE DI PARERE NELL'AMBITO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI INDETTA AI SENSI DELL'ART. 14 CO. 1 L. 241/1990.

Su proposta del Presidente Federico Romeo;

PREMESSO CHE:

- Geo è un nucleo frazionale del Comune di Ceranesi, che si sviluppa lungo i primi trecento metri del tracciato della SP 52, ai limiti del confine tra i comuni di Genova e Ceranesi, ove si forma un nodo viabilistico critico;
- le strade che attraversano il “Nodo di Geo” mettono in collegamento la Città di Genova e, quindi, gli accessi autostradali e del porto, con le realtà presenti nel territorio comunale di Ceranesi, di natura non solo abitativa, ma anche produttiva e religiosa;
- già da molti anni si sono studiate soluzioni alternative per risolvere le criticità presenti in loco, tuttora esistenti, e la risoluzione delle problematiche inerenti al “Nodo di Geo” sono state assunte nella pianificazione di livello metropolitano, sia nel Piano territoriale che nel Piano strategico e Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, e, in ambito comunale, all'interno dei Piani Urbanistici dei due Comuni interessati;

CONSIDERATO CHE:

- è stato presentato dalla Città Metropolitana di Genova un progetto che prevederebbe la risoluzione definitiva dei problemi inerenti alla viabilità del “Nodo di Geo”;



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

- è stata indetta Conferenza dei Servizi Istruttoria ai sensi dell'art. 14 co. 1 L. 241/1990 per l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel suddetto procedimento;
- questo Municipio è fra gli enti coinvolti in suddetta Conferenza dei Servizi ed è chiamato ad esprimere parere in merito;
- è interesse preminente di questo Municipio la realizzazione di suddetto progetto al fine di migliorare la viabilità dell'intera zona;

**LA GIUNTA DEL MUNICIPIO V VALPOLCEVERA
ALL'UNANIMITA' DECIDE**

- di esprimere parere favorevole nell'ambito della Conferenza dei Servizi Istruttoria, indetta ai sensi dell'art. 14 co. 1 L. 241/1990, in merito alla realizzazione del Progetto "PNRR – M5C2 – INVESTIMENTO 2.2. PIANI URBANI INTEGRATI – FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU – RIORGANIZZAZIONE DEL NODO FERROVIARIO DI GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA".

Il Segretario
Elisa Storto

Il Presidente
Federico Romeo



OGGETTO: **CM 14/2024** – PNRR - M5C2 - investimento 2.2 Piani Urbani Integrati - finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di località Geo, SP 52 di N.S. della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova.

Indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14, c. 1, della L. 241/90, con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della legge medesima, come previsto dal D.L. n. 13/2023 convertito nella L. n. 41/2023.

Conferenza indetta da: *Città Metropolitana di Genova – Servizio Amministrazione territorio e trasporti*

ELENCO ADEMPIMENTI PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Prima dell'inizio dei lavori acquisire l'autorizzazione per lo svolgimento di attività temporanea di cui all'art. 6, comma 1° - lettera h) della L. 447/95 alla Direzione Ambiente – Settore Igiene e Acustica (Via di Francia 1 – 15mo piano) ai fini previsti dal D.P.C.M.- 1/3/91 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno; la stessa deve essere tenuta a disposizione delle competenti autorità esercenti il potere di controllo, in originale o copia conforme.
Prima di iniziare i lavori acquisire presso la competente Divisione Territoriale autorizzazione per l'eventuale occupazione di suolo pubblico e/o la rottura di suolo pubblico.
Con riguardo alle eventuali interferenze con Impianti pubblicitari o impianti di pubbliche affissioni, si raccomanda di 1) comunicare all'Ufficio Affissioni, se possibile entro cinque mesi dall'inizio dei lavori, la data presunta in cui gli impianti di Pubbliche Affissioni dovranno essere resi inutilizzabili o smontati/occultati o resi irraggiungibili. Gli impianti, laddove possano essere mantenuti nella stessa posizione, dovranno essere resi riutilizzabili nel minor tempo possibile, nel contempo, comunicando la data di riattivazione; 2) qualora non sia prevista la ricollocazione degli impianti sul sito preesistente, si richiede una valutazione congiunta, con L'Ufficio Affissioni, al fine di valutarne lo spostamento in altra collocazione.
La data di inizio e fine lavori dovrà essere comunicata alla Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi.
Comunicare per iscritto alla AS.L. n. 3 Genovese la data di inizio dei lavori ai sensi della normativa vigente sia in materia edilizia che di sicurezza nei cantieri.
In riferimento alle prescrizioni ed integrazioni contenute all'interno delle valutazioni degli Uffici che si sono pronunciati sul progetto, si richiede che, entro l'inizio dei lavori, sia fornito riscontro all'ufficio richiedente e per conoscenza alla Direzione Urbanistica-Ufficio Procedimenti Concertativi, anche attraverso l'invio di opportuni elaborati.
Prima di iniziare i lavori, assolvere gli obblighi in materia di deposito e di autorizzazione per le costruzioni in zone sismiche, nonché di denuncia dei lavori all'ufficio del genio civile.
Allegare alla comunicazione di inizio lavori una dichiarazione sottoscritta dal Direttore dei lavori che attesti l'impegno a osservare le prescrizioni contenute nell'indagine geologica e le norme tecniche di cui al D.M. 11.03.88 per gli aspetti non specificatamente trattati e non richiamati dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14.01.08.
Affiggere all'ingresso del cantiere, in vista al pubblico, il cartello indicatore chiaramente leggibile, avente le caratteristiche ed i contenuti prescritti nell'art. 31 del R.E.C.
Provvedere alla delimitazione ed all'apprestamento del cantiere nel rispetto delle regole di sicurezza vigenti.



Adottare nell'installazione e nell'uso degli impianti di cantiere tutte le misure di legge atte ad evitare danni alle persone e alle cose o inquinamento ambientale.
Nel caso si manifesti in corso d'opera la necessità di introdurre modifiche al presente progetto, i relativi lavori potranno iniziare solo dopo il rilascio del provvedimento di approvazione della variante o, nei casi consentiti, all'espletamento delle procedure alternative previste dalla normativa in materia.
Negli interventi su edifici esistenti comportanti estese demolizioni o qualora l'esecuzione dei lavori comporti scavi di grandi dimensioni, deve essere verificata con la Direzione Ambiente la necessità di derattizzazione dei luoghi, preventiva e/o periodica.
Nell'esecuzione dell'intervento osservare le condizioni contenute nel Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città.
In merito all'utilizzo delle terre da scavo prodotte dall'intervento si richiama l'art. 8 del D. Lgs. 133/14.
Ove non diversamente disciplinato allegare alla comunicazione di fine lavori copia del certificato di collaudo statico per le opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, ai sensi della vigente normativa
Ove non diversamente disciplinato unitamente alla comunicazione di ultimazione dei lavori presentare il certificato di collaudo relativo al rispetto della normativa in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche, reso sotto forma di perizia asseverata da un tecnico abilitato che non abbia rivestito incarichi di direttore dei lavori e redatto su tipo approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 7665 del 4.11.94.
Con riguardo agli eventuali cambi viabilistici in fase di esecuzione delle opere, prima dell'inizio dei lavori è necessario contattare la competente Direzione Regolazione per richiedere apposita informativa ai servizi di emergenza pubblica per pubblica utilità.
<p>PRESCRIZIONI SPECIFICHE SU POSSIBILI RISCHI INDOTTI DA EVENTI DI TIPO IDROLOGICO, METEOROLOGICO E NIVOLOGICO, PER ATTIVITÀ DI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI ED ATTIVITÀ SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO</p> <p>Fatto salvo quanto già prescritto dal decreto legislativo n° 81 del 2008 ed in particolare agli obblighi riferiti alla valutazione di tutti i rischi, alle situazioni di emergenza e nei casi di pericolo grave ed imminente, si impone a tutti i soggetti interessati alla gestione dei cantieri, occupazioni ed attività su suolo pubblico e privato nel territorio cittadino, nei casi di specifiche segnalazioni diramate dalla Protezione Civile di Regione Liguria, di attenersi anche alle seguenti prescrizioni, finalizzate alla sicurezza di persone e cose:</p> <ul style="list-style-type: none"> - messa in sicurezza delle aree di cantiere e delle relative recinzioni, con protezione dei materiali stoccati, fissaggio delle strutture ed attrezzature e quant'altro necessario al fine di evitare dispersioni o cadute di materiali durante gli eventi calamitosi (temporali, vento, mare); - adozione di tutte le misure ritenute opportune per la limitazione degli effetti determinati da eventi eccezionali, sia all'interno che all'esterno del cantiere; - costante controllo delle comunicazioni e comunicati diffusi dalla Protezione Civile Regionale per le situazioni di rischio idrogeologico, nivologico, meteorologico o di altra natura, e verifica degli aggiornamenti (i comunicati sono diffusi sul sito web www.allertaliguria.gov.it - Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere, nel caso di allerta meteo-idrogeologica ROSSA (allerta massima) diramato da Regione Liguria tramite gli usuali canali di comunicazione. Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere nell' alveo di rivi e torrenti, anche nel caso di allerta meteo-idrogeologica GIALLA E ARANCIONE



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Città Metropolitana di Genova
Piazzale G. Mazzini 2 – 16122 Genova
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

e p.c.

Comune di Genova
comunegenova@postemailcertificata.it

Regione Liguria
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO
Settore urbanistica
Settore tutela del paesaggio
Settore pianificazione territoriale e VAS
protocollo@pec.regione.liguria.it

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la
Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia
sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it

Allegati: 1 (parere SABAP-MET-GE prot. n. 17938 del 23/09/2024, ns. prot. n. 27433 del 24/09/2024)

Oggetto: **COMUNE DI GENOVA (GE), COMUNE DI CERANESI (GE)** – Località Geo, SP 52 di N.S. della Guardia Tutela ai sensi della Parte Terza del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 c.1 lett.c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna e parte lett. g) territori coperti da boschi.*

PNRR M5 C2 I2.2 "Piani Urbani Integrati".

Progetto: Riorganizzazione del nodo Urbano e Infrastrutturale della Località Geo SP 52 – N.S. della Guardia - progetto definitivo

CUP: D42C19000130001

Procedimento: parere ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.; verifica di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 28, c. 4, del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 41, c. 4, del D.lgs. 36/2023.

Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 e ss. della Legge n. 241/1990

Ente procedente: Città Metropolitana di Genova

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS. 42/2004.

Visto il D.lgs. n. 368/1998, "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il D.lgs. n. 42/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", e in particolare l'art. 28, c. 4;

Visto il D.P.C.M. n. 169/2019, "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", per quanto ancora vigente;

Visto il D.L. n. 22/2021, "Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri", convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2021, e in particolare l'art. 6, c. 1, con il quale «il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura"»;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06 6723 4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it - ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Visto il D.L. n. 77/2021, “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021, e in particolare l’art. 29, c. 2, («la Soprintendenza Speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze Archeologia belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l’attività istruttoria») e l’art. 48;

Visto il D.P.C.M. n. 57/2024, “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, e in particolare l’art. 23;

Viste le “Linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25, comma 13, del decreto legislativo 18 aprile 2016”, approvate con D.P.C.M. 14/02/2022, tutt’ora in vigore, laddove non in contrasto con le disposizioni e i principi desumibili dal “Codice dei contratti pubblici”;

Visto il D.Lgs. n. 36/2023, “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, e in particolare l’art. 41, c. 4, con il correlato All. I.8;

Considerato che ai sensi dell’art. 29, comma 3, del D.L. n. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal direttore della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero della cultura;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2024, ammesso alla registrazione il 30 luglio 2024, con il quale è stato conferito al dott. Luigi La Rocca l’incarico di Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale;

Visto il decreto del Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale n. 2 del 1° agosto 2024 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e dell’articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n.57, i poteri direttivi concernenti l’ordinaria gestione della Soprintendenza speciale per il PNRR sono stati avocati nelle more del conferimento dell’incarico al dirigente titolare;

In riscontro alla nota prot. n. 22216 del 04/04/2024 con cui codesto Ente ha indetto la conferenza di servizi per l’approvazione del progetto in parola;

Esaminata la documentazione progettuale e la Relazione paesaggistica (redatta ai sensi del D.P.C.M. del 12/12/2005) pervenuta a questa Soprintendenza Speciale PNRR, per come integrata dal Proponente, anche a riscontro delle richieste della stessa Soprintendenza per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia (assunta al protocollo SABAP-MET-GE con n. 12487 del 01/07/2024);

Valutato il parere istruttorio favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza SABAP per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia con nota prot. n. 17938 del 23/09/2024 (assunta al protocollo di questa Soprintendenza speciale con prot. n. 27433 del 24/09/2024);

Ritenuto che non sussistano le condizioni per sottoporre l’intervento alla procedura di VPIA di cui all’art. 1, c. 7 e ss., dell’All. I.8 al D.Lgs. 36/2023;

Considerato che, allo stato attuale delle conoscenze, le opere in progetto risultano compatibili con le esigenze di tutela del patrimonio culturale interessato dalle stesse, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel summenzionato parere della Soprintendenza SABAP per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia;

Ritenuto, pertanto, di condividere il citato parere istruttorio favorevole con prescrizioni della Soprintendenza SABAP per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia, che si acquisisce interamente e che costituisce parte integrante del presente provvedimento in quanto atto a limitare le situazioni di rischio connesse al bene paesaggistico nel suo contesto, mantenendone l’integrità;

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06 6723 4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it - ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004,

alla realizzazione delle opere previste nel progetto in esame, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni di tutela contenute nel menzionato parere della Soprintendenza SABAP per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia prot. n. 17938 del 23/09/2024, che qui si intendono integralmente riportate.

Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica, ai sensi dell'art. 1, c. 4-6, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023, si comunica il non assoggettamento dell'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico e si prescrive la sorveglianza archeologica in corso d'opera, secondo le indicazioni fornite dalla summenzionata Soprintendenza nel parere allegato al presente atto e sotto la Direzione scientifica della stessa.

Si invita a comunicare per iscritto alla Soprintendenza SABAP per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice, in possesso dei requisiti di legge, e quello del Direttore dei Lavori, individuato ai sensi dell'art. 52 del Regio Decreto n. 2537 del 23 ottobre 1925. Il Direttore dei Lavori dovrà mantenere i contatti con i funzionari incaricati dalla Soprintendenza competente per territorio in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive, e dovrà altresì trasmettere dopo l'ultimazione dei lavori una relazione descrittiva attestante i lavori realizzati, corredata da fotografie di documentazione effettuate prima, durante e dopo l'intervento in oggetto.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere – ivi compresi eventuali ritrovamenti di interesse archeologico – dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione.

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza SABAP per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera.

Il Capo del Dipartimento Avocante
dott. Luigi LA ROCCA
(Decreto di Avocazione Capo DIT Rep.n.2 del 01.08.2024)



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06 6723 4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it - ss-pnrr@pec.cultura.gov.it



Ministero della Cultura

Genova,

A

Soprintendenza Speciale per il PNRR

[PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

e.p.

Città Metropolitana di Genova

Piazzale G. Mazzini 2 –

16122 Genova

pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Comune di Genova

comunegenova@postemailcertificata.it

Regione Liguria

protocollo@pec.regione.liguria.it

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO

Settore urbanistica

Settore tutela del paesaggio

Settore pianificazione territoriale e VAS

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA
CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Cl. 34.43.01/62.7

Allegati: 2

OGGETTO: Genova Loc. GEO.

CDS per PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA. CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14, C. 1, DELLA L. 241/90, CON SVOLGIMENTO IN FORMA SEMPLIFICATA E CON MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14 BIS DELLA LEGGE MEDESIMA, COME PREVISTO DAL D.L. N.13/2023 CONVERTITO NELLA L. N. 41/2023

D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, Parte III, Titolo I, Capo IV,

Art. 146, c.8: autorizzazione paesaggistica D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio,

D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, D. Lgs. 36/2023, art.41, c.4, [Allegato I.8, Verifica preventiva dell'interesse archeologico](#)

DL36ART41PF

Parere istruttorio interventi PNRR

CON RIFERIMENTO alla documentazione progettuale, relativa ai lavori in epigrafe, trasmessa con link: <https://drive.cittametropolitana.genova.it/index.php/s/NaGj7k6BFANDTNg> inviato dalla Città Metropolitana di Genova con prot. n. 22216 del 04/04/2024, ed acquisita agli atti della Scrivente con prot. 6869 del 11/04/2024, integrata più volte, a seguito di richieste integrazioni dei vari enti, con documentazione confluita nello stesso link, in modo particolare (per quanto riguarda gli aspetti di competenza di questa Soprintendenza) con prot. n. 40226 del 21/06/2024, acquisita agli atti della Scrivente con prot. 12487 del 01/07/2024, volta ad ottenere l'autorizzazione al progetto allegato;

AI SENSI di quanto previsto dall'art. 146, comma 8 del D. Lgs 22.01.2004 n° 42 e ss.mm.ii., *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

EVIDENZIATO quanto disposto dall'art. 20, comma 2 del D.L. 13 del 24 febbraio 2023, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile, n.41, che si riporta integralmente:

1. Al fine di assicurare una più efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, all'articolo 29 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, il comma 2 è sostituito dal seguente: “

2. La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria”.

EVIDENZIATO altresì che, nel rispetto delle indicazioni contenute nella circolare n. 2 del 07.04.2023 della SSPNRR, la procedura da utilizzare prevede che:

- le istanze relative a tutti gli interventi previsti dal PNRR devono essere inviate dai richiedenti sia alla Soprintendenza territorialmente competente, sia alla Soprintendenza Speciale PNRR;
- la Soprintendenza territorialmente competente elabora e invia il parere istruttorio alla Soprintendenza Speciale PNRR e per conoscenza al richiedente;
- la Soprintendenza Speciale PNRR adotta il relativo provvedimento finale e lo invia al richiedente e per conoscenza alla Soprintendenza territorialmente competente;

VISTA la circolare n. 13 del 19.04.2023 della Soprintendenza Speciale per il PNRR, in cui si specifica che la procedura da utilizzare prevede che la competenza in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPJA) resti attribuita alla Soprintendenza territorialmente competente;

ESAMINATA la documentazione trasmessa;

CONSIDERATO che a seguito della presentazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica per la “Riorganizzazione del nodo Urbano e Infrastrutturale della Località Geo SP 52 – N.S. della Guardia” che prevedeva la trasformazione dell'infrastruttura stradale esistente era stato espresso parere favorevole al termine della Conferenza dei Servizi da parte della Città Metropolitana di Genova con atto n.2174/2022 alla prosecuzione dell'iter procedimentale;

CONSIDERATO che nell'ambito della Conferenza dei Servizi suddetta questa Soprintendenza aveva espresso con nota 14132 del 30/08/2022 *la non necessità ulteriore sottoposizione a procedura VIA e la necessità di sottoposizione del progetto definitivo alle procedure autorizzative previste dagli articoli 146 e 21 del Codice* evidenziando forti criticità per l'impatto sull'edificato storico con particolare riferimento alle strutture murarie di impianto del nucleo edificato, al ponte storico, alle piazze storiche, auspicando con riferimento la riduzione degli interventi demolitivi previsti;

CONSIDERATA la modifica progettuale che prevede un nuovo tracciato alternativo per cui la nuova infrastruttura insiste sul sedime dell'attuale lotto industriale in disuso da diversi anni. Il nuovo tracciato si sviluppa a nord del borgo abitato di Ceranesi, in territorio comunale di Genova;

Da quanto si evince dalla relazione generale: *Il progetto si sviluppa prioritariamente all'interno di un'area produttiva dismessa e si pone l'obiettivo di riqualificare il contesto circostante minimizzando l'impatto della nuova infrastruttura. In questo modo si riducono gli impatti della nuova viabilità sull'abitato senza la necessità di prevedere la demolizione di altri fabbricati, oltre a quelli dell'area industriale e a quelli nella zona adiacente alle spalle dei ponti in progetto IV1 e IV2 su via Salita della Guardia e sulla SP52. Tale scelta di fatto riduce al minimo l'interazione tra la nuova infrastruttura e la parte storica dell'abitato di Ceranesi;*

CONSIDERATO che trattasi di infrastruttura che si configura come un bypass al borgo di Ceranesi eliminando quindi completamente la necessità di dover percorrere l'attuale strada che taglia il borgo e che presenta dimensioni particolarmente ridotte;

CONSIDERATO che a seguito dell'incontro con la Città Metropolitana di Genova e i progettisti in data 19/04/2024 è stato ridotto l'impatto paesaggistico dell'intervento apportando una maggior mitigazione dello stesso come



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

evidenziato nella relazione paesaggistica presente nella cartella "integrazioni" per cui sono stati previsti accorgimenti quali l'utilizzo di materiali e cromie locali per la realizzazione dei manufatti di appoggio a terra dell'infrastruttura e il rivestimento dei muri spondali in pietra in analogia ai materiali dei muri di sostegno delle sponde del torrente esistenti e nel caso di cemento una bocciardatura a simulare l'effetto pietra.

CONSIDERATO che nella progettazione strutturale dei ponti pur rispettando la normativa vigente è stato curato, l'impatto che la struttura ha sul territorio, prediligendo tipologie strutturali con spessore ridotto e, laddove possibile, materiali e colori naturali;

CONSIDERATO che l'intervento permetterà la bonifica dell'area industriale dismessa, garantendone una riqualificazione ambientale oltre che paesaggistica, tramite l'inserimento di una nuova dotazione di verde a corredo dell'infrastruttura, l'incremento della superficie permeabile del suolo, un miglioramento dell'impatto del rumore allontanando il traffico dal centro abitato;

PRESO ATTO, in relazione alla sostanziale modifica del tracciato previsto, della mancanza dell'aggiornamento del documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi del D. Lgs. 36/2023, art.41, c.4, Allegato I.8, Verifica preventiva dell'interesse archeologico;

VALUTATO che le opere in progetto, allo stato attuale delle conoscenze, risultano compatibili con le esigenze di tutela archeologica;

VISTO che l'area interessata dall'intervento è in parte soggetta a tutela paesaggistica secondo quanto indicato dalla Parte Terza, Titolo I, D.Lgs 42/04 e più precisamente:

art. 142 c.1 lett.c), per una fascia di 150 metri da corsi d'acqua e parte lett.g) territori coperti da boschi.

VISTO che l'intervento si colloca al confine tra le aree definite ad insediamento sparso con un regime normativo di mantenimento (IS MA) e quelle ad insediamento diffuso con regime normativo di modificabilità di tipo A (ID-MO-A) del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP) della Regione Liguria;

QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME IL SEGUENTE PARERE ISTRUTTORIO

subordinando l'efficacia del presente parere riguardante la realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti alla Soprintendenza competente per territorio, alla piena osservazione delle seguenti prescrizioni:

In relazione alla competenza paesaggistica

In sede di progettazione esecutiva vengano maggiormente definiti e inviati particolari in merito ai materiali, i colori, le opere di finitura e mitigazione per i seguenti elementi:

- Le spalle di impostazione dei viadotti con pietra e/o vegetazione
- le pavimentazioni pedonali e delle aree di parcheggio con tipologia naturalistica, ancorchè drenante
- La finitura dell'asfalto delle diverse tipologie di strade che, laddove possibile, dovranno avere colore maggiormente naturale
- La finitura degli argini che dovranno essere quanto più possibile inerbiti
- La tipologia dei parapetti
- Il progetto dell'illuminazione

Per la componente arboreo-vegetazionale

Mancando documentazione specifica da cui si comprendano le opere contemplate dall'intervento sull'assetto vegetazionale si richiede che con il progetto esecutivo venga fornita:

1. una relazione agronomica dell'assetto del verde dell'area di intervento, comprensiva del censimento relativo a eventuali essenze arboree e arbustive presenti e di quelle previste, e dove venga ben specificato l'aspetto della mitigazione con le piante autoctone tipiche di questa zona a cavallo tra macchia e bosco di querce.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

In relazione alla componente archeologia:

Si ribadisce il parere già espresso nell'ambito della conferenza dei servizi preliminare ai sensi dell'art.14, c.3 L.2 41/1990 e ss.mm.e dell'art.48, c.5 della L.1 08/2021, finalizzata ad espressione di parere preliminare di competenza e valutazione di assoggettabilità a VIA rilasciato con prot. 14132 del 30/08/2022 (che si allega) in base al quale, sebbene nell'area oggetto di intervento sono praticamente assenti informazioni relative all'archeologia, si ritiene che sussista comunque un rischio archeologico, seppure basso. Pertanto, non si richiede l'attivazione della Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico e si richiede, ai sensi del D. Lgs. 36/2023, Allegato I.8, art. 1, c. 5, l'assistenza archeologica alle operazioni di scavo da parte di professionisti qualificati. Si rammenta che, qualora durante le operazioni di scavo si evidenziassero realtà di interesse archeologico, questo Ufficio potrà richiedere ampliamenti ed approfondimenti dello scavo finalizzati alla conoscenza e alla tutela dei beni rinvenuti che potrebbero comportare modifiche ai lavori in programma.

Si resta in attesa della comunicazione di inizio lavori e della ditta incaricata delle attività di assistenza archeologica, in modo da permettere al personale tecnico di questo Ufficio la programmazione dei necessari sopralluoghi.

Si precisa che sulla base dell'istruttoria elaborata dalla Soprintendenza competente per territorio, la Soprintendenza Speciale per il PNRR può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare del quadro conoscitivo che emergerà in corso d'opera.

In osservanza alle disposizioni della citata circolare 2/2023 della SSPNRR si allega la versione editabile del presente parere.

IL SOPRINTENDENTE

Cristina Bartolini

*(Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)*

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario architetto Francesca Passano
AREA VI – UT GENOVA DELEGAZIONI
francesca.passano@cultura.gov.it

Il Responsabile dell'istruttoria archeologica
Funzionario Archeologo dott. Simon Luca Trigona
GE.DELEGAZIONI - 06. Area Genova Delegazioni
simonluca.trigona@cultura.gov.it

Il Tecnico istruttore
Funzionario dott. Silvio Borrelli
silvio.borrelli@cultura.gov.it



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: SS-PNRR
Numero di protocollo: 28681
Data protocollazione: 07/10/2024
Segnatura: MIC|MIC_SS-PNRR_UO6|07/10/2024|0028681-P
